

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 2 AGOSTO 2021

n. 99



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2021, n. 1083
Agenzia regionale per il Turismo A.Re.T. “Pugliapromozione” - Proroga Commissariamento di cui alla D.G.R. n. 177 del 1° febbraio 2021. 51047
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1126
Variazione al bilancio per l'esercizio 2021 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali “Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96” - Fondo anno 2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ... 51051
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1127
Circolare AGEA prot. 33785 dell'8 aprile 2019, integrata dalla Circolare AGEA prot. 74991 del 12 novembre 2020. Delega ad AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Organismo di Coordinamento, dei controlli a campione da effettuare sulle superfici interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali per le campagne 2019, 2020 e 2021. - Approvazione schema di convenzione 51059
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1128
POC Puglia 2014/2020 - POR Puglia 2014-2020. Asse VI “Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.2 “Interventi di bonifica dei siti inquinati”. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 51070
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1129
Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti: indirizzi per l'utilizzo delle economie. 51084
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1135
Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. 51091
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1136
Decreto 27 ottobre 2020 PDCM–Dipartimento Politiche per la famiglia “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01-2021)”Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 51110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1137

Piano regionale delle Politiche familiari (Del.G.R. n. 220/2020) - Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell' art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 51127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1138

Intervento innovativo e sperimentale nell'area penale esterna per minori "PROGETTO CHICCOLINO" del Comune di Bari. Concessione contributo di euro 150.000,00 per la prosecuzione dell'intervento per l'annualità 2021. 51134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1140

P.O.C. Puglia 2014 – 2020. Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)"– Indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Voucher conciliazione per minori nell'anno educativo 2021 – 2022. 51139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1144

POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Programma di interventi "STHAR LAB". Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di Street art. Esiti fase selettiva quarta finestra temporale. Presa d'atto. 51149

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1145

Artt.1 e 2, comma 4, D.lgs. n.517 del 21.12.1999. Protocollo d'Intesa Regione/Università 11.4.2018. Approvazione schema di modifica Allegato B2 – Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e S.S.R..... 51155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1146

Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017 (PO Infrastrutture - Asse Tematico F) - Linea d'Azione: Rinnovo materiale rotabile). Revoca parziale in sede di autotutela della D.G.R. n. 25/2020. Riapprovazione programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco rotabile per il TPL ed approvazione schema di Atto integrativo alla Convenzione del 04 giugno 2020 tra MIMS e Regione Puglia..... 51160

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1147

D.M. n.83/2019 e n.69/2021. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023 e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011.Approvazione schema di accordo di cooperazione con l'Agenzia regionale ARTI avvio e gestione dell'Ufficio regionale del RUNTS e per il supporto e l' accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale3.0_DGR n.524 del 29/03/2021..... 51182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1150

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Montenegro, Fg. 47, P.IIa n. 260 di mq. 750, in favore di OMISSIS. 51222

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1151

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg. 6, P.IIa n. 943 sub 1-2 di 728 mq., in favore di OMISSIS. 51226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1152

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies,

comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 13, P.IIe n.1058 e n.614 sub 1-2 di mq. 237, in favore di OMISSIS. 51230

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1153

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 13, P.IIa n. 628 sub 1-2 di mq. 280, in favore di OMISSIS. 51234

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1155

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg. 6, P.IIa n. 595 di mq. 474, in favore di OMISSIS. 51238

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1156

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 2, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 14, P.IIa n. 450 sub 1-2-3-4 di mq. 517, in favore di OMISSIS. 51242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1162

L. 560/93 - ARCA PUGLIA CENTRALE. Localizzazione e rimodulazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativi all'anno 2017. 51247

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1163

ARCA JONICA - Riutilizzo Fondi rivenienti dalle economie della chiusura cantieri per un importo totale di € 895.116,27 da destinare alla localizzazione di interventi di "Manutenzione Straordinaria" in Taranto e provincia. 51252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1183

L.R. n. 18/2002 art. 27 c.4 – Autorizzazione titoli di viaggio speciali estivi serali e notturni – Ferrovie del Gargano..... 51255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2021, n. 1203

Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consulenti Familiari privati no-profit ex L.R. n. 52/2019 (art. 42)..... 51258

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1219

Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo..... 51263

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1220

"Piano degli obiettivi strategici 2021-2023 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance". Aggiornamento 51267

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1221

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. – Ratifica Assemblea del 13 luglio 2021..... 51276

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1241

"Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021" - Approvazione..... 51281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1242

Conferimento, ai sensi degli articoli 22, comma 5 e 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 delle funzioni vicarie ad interim della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” afferente al Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere animale”..... 51361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1243

Regolamento regionale del 1 agosto 2014, n. 15 “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1” e ss.mm.ii – Modifica 51364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1244

Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e ss.mm. ed ii. Modifica. 51369

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2021, n. 1083

Agenzia regionale per il Turismo A.Re.T. "Pugliapromozione" - Proroga Commissariamento di cui alla D.G.R. n. 177 del 1° febbraio 2021.

Il Presidente della G.R., Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Segreteria Generale della Presidenza, di concerto con la Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la L.R. n. 1/2002 - Titolo III definisce l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Turismo - A.Re.T. - quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione;
- l'A.Re.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale azienda dei servizi per la promozione turistica locale, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- l'Agenzia, che assume la denominazione di "Pugliapromozione", è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità;
- l'Agenzia, inoltre, prevede nella mission istituzionale la promozione della conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- il modello organizzativo cd. "M.A.I.A.", approvato a seguito di una ridefinizione della macchina organizzativa della Giunta regionale con D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, e di recente sottoposto ad una rinovellazione, giusta D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, ha inteso dare corso a una rivisitazione del ruolo delle Agenzie regionali nel rapporto con le articolazioni dipartimentali dell'amministrazione, assegnando loro funzioni tecnico-operative e strumentali, a supporto della definizione e gestione delle politiche in ciascun settore individuato;
- la medesima D.G.R. n. 1518/2015 dispone, nelle premesse, l'obiettivo di trasformare alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "Strategiche", individuando fra le agenzie oggetto di tale trasformazione l'Agenzia Regionale del Turismo denominata "Pugliapromozione";
- la precitata D.G.R. ha, altresì, espressamente previsto che, *"allo scopo di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riforma del sistema delle agenzie oltre che per la raccolta imparziale dei dati sulla attività svolta, delle criticità riscontrate nell'attuale assetto e per la proposizione di schemi organizzativi scevri da condizionamenti ambientali, il governo regionale potrà procedere al commissariamento delle singole agenzie regionali oggetto di trasformazione"*; essa demanda a successivi D.P.G.R. l'eventuale commissariamento delle Agenzie Regionali esistenti, finalizzato all'esame imparziale delle pregresse criticità, alla raccolta delle

informazioni necessarie alle procedure di razionalizzazione; oltre che alla predisposizione delle proposte di modifica di statuto e di regolamento delle stesse.

CONSIDERATO che:

- nelle more della trasformazione dell’Agenzia secondo le previsioni della summenzionata D.G.R. n. 1518/2015, sino a febbraio 2021 l’Agenzia è stata retta con incarico *ad interim* dal direttore amministrativo e, per consolidato indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica “*occorre[...] che la reggenza dell’ufficio mediante incarico ad interim è un istituto che deve conservare i caratteri di eccezionalità, residualità e breve durata*”;
- con deliberazione n. 177 del 1° febbraio 2021, sulla scorta di quanto ivi riportato, la Giunta regionale ha deliberato, tra l’altro, di procedere al commissariamento dell’Agenzia Regionale del Turismo A.Re.T. Pugliapromozione e di designare, quale Commissario straordinario, il Sig. Avv. Renato Grelle, nato a (*omissis*) il (*omissis*), prevedendo che il commissariamento avrebbe avuto durata di quattro mesi e demandando a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina del Commissario, all’esito della verifica - previa acquisizione da parte della competente Sezione Turismo - della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- il successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 25 febbraio 2021, esecutivo dalla pubblicazione sul B.U.R.P. n. 32 del 4 marzo 2021, ha nominato il Sig. Avv. Renato Grelle quale Commissario Straordinario dell’Agenzia Regionale del Turismo A.Re.T. Pugliapromozione, stabilendo la durata del commissariamento in mesi quattro.

CONSIDERATO ulteriormente che:

- con convenzione del 7 settembre 2020, la Regione Puglia/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha delegato all’A.RE.T. Pugliapromozione le funzioni di Organismo Intermedio per l’implementazione delle misure straordinarie anti-COVID19 a sostegno dei comparti Turismo e Cultura - “Custodiamo il Turismo in Puglia” e “Custodiamo la Cultura in Puglia” - a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020 e che le relative procedure sono attualmente in corso;
- con deliberazione n. 953 del 16 giugno 2021, in ragione della necessità di implementare attraverso l’OI ARET Pugliapromozione le nuove misure straordinarie “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”, è stato approvato lo schema di *addendum* alla Convenzione sottoscritta in data 07/09/2020 tra la Regione Puglia e l’A.RE.T. Pugliapromozione e che, per l’effetto, risultano da avviare le relative attività;
- con deliberazione n. 769 del 10 maggio 2021, la Giunta regionale ha disposto di avviare la procedura di selezione per il conferimento dell’incarico di Direttore generale dell’A.Re.T. Pugliapromozione, dando mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di predisporre e indire l’avviso pubblico ai sensi dell’art. 9, comma 1, L.R. n. 1/2002, come modificato dall’art. 6 della L. R. n. 18/2010;
- con la medesima deliberazione la Giunta ha altresì previsto e stabilito un termine di trenta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) per la presentazione delle candidature ed ha attribuito l’istruttoria della valutazione delle candidature al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con predisposizione di una terna di candidati da sottoporre alla Giunta per la designazione del Direttore generale;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 635 del 31 maggio

2021, è stato indetto apposito avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico di Direttore generale dell'A.Re.T. Pugliapromozione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 73 suppl. del 31/05/2021 e sulla GURI 4^a serie speciale Concorsi n. 44 del 04/06/2021.

PRESO ATTO che:

- l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per l'affidamento dell'incarico di Direttore generale dell'A.Re.T. Pugliapromozione ha scadenza in data 04/07/2021;
- entro il termine di scadenza del commissariamento di cui alla DGR n. 177/2021, posto al 3 luglio 2021, non sarà possibile procedere alla designazione del Direttore generale e, pertanto, per l'effetto, atteso che la rappresentanza legale dell'Agenzia è in capo al Commissario, si determinerebbe una *vacatio* di rappresentanza legale in seno all'Agenzia, con possibile pregiudizio delle attività in corso e da avviare;
- per quanto testé riportato, si rende necessario, oltreché opportuno, procedere a una proroga del commissariamento dell'Agenzia e alla conferma del Commissario straordinario attualmente in carica sino all'insediamento del Direttore Generale, all'esito della procedura selettiva di cui alla succitata DD n. 635/2021,

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. g) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di approvare la relazione, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:

- 1) procedere alla proroga del termine di commissariamento dell'Agenzia Regionale del Turismo A.Re.T. "Pugliapromozione";
- 2) confermare quale Commissario straordinario il Sig. Avv. Renato Grelle, nato a (*omissis*) il (*omissis*);
- 3) prevedere che la proroga avrà durata di 60 giorni, e, comunque, non oltre la data di formale insediamento del Direttore generale;
- 4) demandare a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la proroga del Commissario in carica;
- 5) disporre la notifica a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio del presente atto deliberativo all'interessato, all'A.Re.T. Pugliapromozione e al Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza dell'amministrazione regionale;
- 6) pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale

Nicola Lopane

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio

Aldo Patruno

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica

Massimo Bray

Il Presidente della G.R.

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente dalla G.R., d'intesa con l'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

di approvare la relazione del proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:

- 1) procedere alla proroga del termine di commissariamento dell'Agenzia Regionale del Turismo A.Re.T. "Pugliapromozione";
- 2) confermare quale Commissario straordinario il Sig. Avv. Renato Grelle, nato a (*omissis*) il (*omissis*);
- 3) prevedere che la proroga avrà durata di 60 giorni, e, comunque, non oltre la data di formale insediamento del Direttore generale
- 4) demandare a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la proroga del Commissario in carica;
- 5) disporre la notifica a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio del presente atto deliberativo all'interessato, all'A.Re.T. Pugliapromozione e al Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza dell'amministrazione regionale;
- 6) pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

DOTT. GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

DOTT. MASSIMO BRAY

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1126

Variazione al bilancio per l'esercizio 2021 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" - Fondo anno 2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

Il decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ed, in particolare l'art. 64, comma 5 bis, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense scolastiche biologiche, al fine di promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente. Il suddetto Fondo è destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, nonché, a realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole

Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della Salute del 18 dicembre 2017 n. 14771, definisce i requisiti, incluse le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, nonché le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica quale mensa biologica.

Le modalità di ripartizione, tra le regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, del Fondo per le mense scolastiche biologiche sono state definite dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 febbraio 2018 n. 2026, così come modificato dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401. L'art. 1, comma 2 del suddetto Decreto Ministeriale 17 giugno 2019 n. 6401 prevede che il Fondo sia assegnato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per almeno l'86% sulla base del "numero di beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica", riportati alla data del 31 marzo di ogni anno, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica, di cui all'art. 3 del decreto 18 dicembre 2018 n. 14771 di istituzione delle mense scolastiche biologiche. L'art. 1, comma 4 del ridetto Decreto Ministeriale n. 6401 prevede che il Fondo sia assegnato per un importo non superiore al 14% a tutte le Regioni e Province autonome e ripartito sulla base della popolazione scolastica accertata dal MIUR, fonte ISTAT, con riferimento a ciascun anno scolastico, ad eccezione della Regione Emilia Romagna per la quale il livello di informazione e promozione risulta già soddisfatto.

Con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e di concerto con il Ministro dell'istruzione del 30 settembre 2020 n. 9193812, registrato presso l'Unità Centrale di Bilancio in data 21 ottobre 2020 con n. 374 e presso la Corte dei Conti in data 9 novembre 2020 con n. 926, è stata ripartita la quota di 5.000.000,00 di euro per l'anno 2020 del Fondo per le mense scolastiche biologiche sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica presenti in ciascuna Regione e Provincia autonoma, riportati alla data del 31 maggio 2020 nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa biologica e sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno scolastico 2019-2020;

Con Decreto Ministeriale dell'11 novembre 2020 n. 9307405, registrato dall'UCB in data 17 novembre 2020 con n. 1434, è stata impegnata la somma di euro 5.000.000,00 del Fondo mense scolastiche biologiche, istituito ai sensi dell'art. 64, comma 5-bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, per l'anno 2020, così come ripartito nel suddetto Decreto Interministeriale del

30 settembre 2020 n. 9193812;

Con Decreto Ministeriale del 27 novembre 2020 n. 9343114 è stata disposta la liquazione in favore della Regione Puglia del Fondo mense scolastiche biologiche relativo all'anno 2020, per un totale di € 203.622,29, così ripartito:

- a) euro € 151.332,95 fondo assegnato alla Regione Puglia sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, riportati alla data del 31 maggio 2020, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti, al fine di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, per le seguenti stazioni appaltanti: Comune di Bari, Valenzano, Trinitapoli, Alezio, Castro, Matino, Minervino di Lecce, Ortelle, Santa Cesarea Terme, per un totale di n. 819.185 beneficiari;
- b) euro 52.289,34, fondo assegnato alla Regione Puglia sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con riferimento all'anno scolastico 2019-2020, per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 746 del 18 aprile 2019 recante "Istituzione nuovi capitoli e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari forestali ai sensi dell'art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96. Fondo 2018", venivano stati istituiti i seguenti capitoli:

PARTE ENTRATA

Capitolo	Descrizione	P.D.C.F.
E2010000	Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96	E 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri

PARTE SPESA

Capitolo	Descrizione	P.D.C.F.
U1601031	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	1.04.01.02
U1601032	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private	1.04.03.99

Dato atto che:

- con nota prot. AOO_116/PROT/10/12/2020/0014644 la Sezione Bilancio e Ragioneria comunicava che con i provvisori di entrata nn. 19969/2020 e 19970/2020 del 18.12.2019, l'istituto di credito Intesa San Paolo SpA, in qualità di Tesoriere Regionale ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento effettuato dal Dipartimento delle Politiche europee - Agricoltura biologica rispettivamente per € 151.332,95 e per € 52.289,34, causale "Fondo Mense scolastiche Biologiche";
- con reversali di incasso nn. 116839 e 116840 del giorno 11.12.2020, si è provveduto all'incasso delle somme sul capitolo di entrata E2010000.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli

- articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
 - l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
 - la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
 - la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
 - la Deliberazione di Giunta regionale 18.01.2021, n. 71 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
 - la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 di approvazione dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio finanziario 2020.

Si ritiene opportuno applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 203.622,29 riscossa nell'esercizio 2020 con reversali di incasso nn. 116839 e 116840 del giorno 11.12.2020, introitata sul capitolo di entrata E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" e non impegnata nell'esercizio finanziario 2020 sui capitoli di spesa collegati U1601031 "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 - trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" e U1601032 "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 - di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private", nonché di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 nonché al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale, approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo vincolato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 203.622,29, utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96".

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 COMPETENZA	Variazione E.F. 2021 CASSA
Applicazione Avanzo Vincolato					+ 203.622,29	0,00
64.05	U1601031	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	16.1.1	U.1.04.01.02	+ 151.332,95	+ 151.332,95
64.05	U1601032	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private	16.1.1	U.1.04.03.99	+ 52.289,34	+ 52.289,34
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 203.622,29

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto:

1. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 203.622,29 , derivante dalle somme riscosse nell'esercizio 2020, con reversali di incasso nn. 116839 e 116840 del giorno 11.12.2020, sul capitolo di entrata E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" e non impegnate nell'esercizio finanziario 2020 sui capitoli di spesa collegati U1601031 "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" e U1601032 "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private";
2. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, così come riportato nella sezione della copertura finanziaria;
3. di approvare l'Allegato E1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
4. di dare atto che L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. "Agricoltura biologica, sostenibilità e diversificazione in agricoltura"

Dott. Vitantonio Priore

Il dirigente del "Servizio Filiere Agricole Sostenibili E Multifunzionalità":

Dott. ssa Rossella Titano

Il dirigente della "Sezione Competitività' Delle Filiere Agroalimentari":

Dott. Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

L'Assessore al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 203.622,29 , derivante dalle somme riscosse nell'esercizio 2020, con reversali di incasso nn. 116839 e 116840 del giorno 11.12.2020, sul capitolo di entrata E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" e non impegnate nell'esercizio finanziario 2020 sui capitoli di spesa collegati U1601031 "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" e U1601032 "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private";
2. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.

n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, così come riportato nella sezione della copertura finanziaria;

3. di approvare l'Allegato E1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
4. di dare atto che L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

il presente allegato è omposto da n. 1 pagina
DIRIGENTE DI SEZIONE

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Firmato da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/06/2021 09:20:19

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2021/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29 203.622,29		
Totale Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29 203.622,29		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29 203.622,29		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			203.622,29	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			203.622,29	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			203.622,29	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29 203.622,29	203.622,29	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29 203.622,29	203.622,29	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29		
TOTALE TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		203.622,29		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/06/2021 09:24:01



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2021	14	17.06.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021 PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI "DECRETO LEGGE 24 APRILE 2017 N. 50, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96" - FONDO ANNO 2020. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART.42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
 TINIT -
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1127

Circolare AGEA prot. 33785 dell'8 aprile 2019, integrata dalla Circolare AGEA prot. 74991 del 12 novembre 2020. Delega ad AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Organismo di Coordinamento, dei controlli a campione da effettuare sulle superfici interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali per le campagne 2019, 2020 e 2021. - Approvazione schema di convenzione

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

Il Reg. UE n. 1307/2013 definisce, all'articolo 4, par. 1, lettera h), il "prato permanente e pascolo permanente" (congiuntamente denominati "prato permanente") come "terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più, nonché, ove gli Stati Membri decidano in tal senso, non arato da cinque anni o più (...)";

Il medesimo Reg. UE n. 1307/2013, all'art. 4, par. 1, lett. h) consente agli Stati Membri di includere in tale fattispecie "il terreno pascolabile che rientra nell'ambito delle prassi locali consolidate, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio" (nel seguito PLT, Pratiche Locali Tradizionali);

Il Reg. UE 639/2014 all'art. 7 stabilisce che l'ammissibilità delle superfici PLT è determinata dal carattere tradizionale del loro pascolamento e dal loro effettivo utilizzo tramite il pascolamento stesso;

Il DM n. 6513 del 18 novembre 2014 all'articolo 2, comma 1, lettera d) stabilisce che AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Organismo di Coordinamento (di seguito AGEA OC) individua nel Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA), su indicazione da parte della Regione o Provincia Autonoma competente, gli estremi catastali delle superfici interessate da PLT di cui all'art. 7 del Reg. UE n. 639/2014;

La circolare AGEA Prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 descrive le modalità operative per la trasmissione da parte delle Regioni e Province Autonome dei dati per l'aggiornamento SIPA relativi al censimento e localizzazione geografica delle zone in cui vengono attuate le pratiche locali tradizionali legate al pascolo;

I servizi della Commissione Europea con prot. Ares(2018)1032743 del 23 febbraio 2018 forniscono indicazioni in base alle quali il censimento delle zone interessate dall'esercizio di pratiche locali tradizionali ai sensi dell'articolo 7 del Reg. UE n. 639/2014 (PLT) può avvenire anche a valle della dichiarazione dell'agricoltore, che nella propria domanda unica identifica le PLT eventualmente non censite e indica il periodo di pascolamento;

L'articolo 2, comma 1, lettera e) del DM n. 5465 del 7 giugno 2018 che stabilisce che le superfici interessate da PLT di cui all'art. 7 del Reg. UE n. 639/2014 sono individuate da AGEA OC nel Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA), su indicazione da parte della Regione o Provincia Autonoma competente;

La Circolare AGEA prot. 33785 dell'8 aprile 2019, integrata dalla Circolare AGEA prot. 74991 del 12 novembre 2020 introduce la costituzione di un layer grafico delle superfici PLT e modifica le precedenti modalità di trasmissione dei dati alfanumerici previste dalla Circolare AGEA Prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 sostituendoli con una individuazione in modalità grafica;

Il Regolamento UE n. 809/2014 agli artt. 30 e 31, prevede l'esecuzione di controlli oggettivi (5%) relativi alle domande PAC, eseguiti direttamente dall'Organismo Pagatore (di seguito OP) o delegati ad AGEA Organismo di Coordinamento (di seguito AGEA OC), che potrebbero riguardare anche le PLT;

La Circolare AGEA prot. 33785 dell'8 aprile 2019, integrata dalla Circolare AGEA prot. 74991 del 12 novembre 2020 prevede anche che sulle PLT siano svolti ulteriori controlli a campione rispetto a quelli di ammissibilità, da eseguire sul 5% delle aree già censite e di conseguenza già ricomprese nel layer PLT e sul 3% di quelle di

nuova costituzione; che la titolarità dello svolgimento dei controlli a campione per la verifica dell'effettiva condizione di PLT rimane in capo alla Regione o Provincia Autonoma di riferimento; che il campione sul quale effettuare queste verifiche è estratto da AGEA OC, che gestisce il layer PLT a livello nazionale e che tali controlli possono essere delegati dalla Regione o Provincia Autonoma competente ad AGEA OC, in analogia a quanto avviene per i controlli di ammissibilità da parte degli Organismi Pagatori;

Con delibera del Direttore AGEA n. 13 del 7 aprile 2021 è stato approvato lo schema di Convenzione tra AGEA e le Regioni/Province Autonome, concernente la delega del servizio dei controlli sui territori interessati da 'Pratiche Locali Tradizionali' (PLT), come previsto dal paragrafo 5.3. della circolare AGEA prot. n. 33785 dell'08 aprile 2019, relativo alle campagne agricole 2019, 2020 e 2021.

Con nota prot.36488 del 18/05/2021, Agea – Area Coordinamento, ha chiesto alle Regioni/Province Autonome di manifestare espressamente, l'interesse ad attivare la suddetta delega, e di comunicare alla scrivente Agenzia, tutti i dati previsti nel paragrafo iniziale della convenzione relativi all'Ente e al soggetto deputato alla sottoscrizione della convenzione;

Con nota prot.AOO_155/28/05/2021 n. 5446, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha riscontrato la nota di Agea – Area Coordinamento prot.36488, confermando l'interesse ad attivare la delega per l'esecuzione dei controlli regionali interessati da pratiche Locali Tradizionali relativi alle campagne agricole 2019, 2020 e 2021.

Atteso che il rapporto di delega dei controlli sulle PLT, di cui sopra tra la Regione Puglia e AGEA - OC deve essere disciplinato da un contratto in forma di convenzione, si ritiene opportuno approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dispositivo della Proposta

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e AGEA OC;

2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Carlo Giannico

Il dirigente del "Servizio Filiere Agricole
Sostenibili e Multifunzionalità"
Dott. ssa Rossella Titano

Il dirigente della "Sezione Competitività'
Delle Filiere Agroalimentari"
Dott. Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e AGEA OC;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Il presente allegato è composto da fogli n. 7

Firmato da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 01/07/2021 18:59:38

**CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI
SUI TERRITORI INTERESSATI DA "PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI" (PLT)**

TRA

L'**AGEA** - Agenzia per le erogazioni in agricoltura, con sede in Roma, via Palestro 81, nella sua qualità di Organismo di Coordinamento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, di seguito AGEA OC, nella persona del Direttore Area Coordinamento Dr.ssa Silvia Lorenzini,

E

la **Regione Puglia** rappresentata nel presente atto dal Dott. Luigi Trotta, in qualità di Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, domiciliato per la carica presso la suddetta Sezione, con sede in Bari 70121, via Lungomare Nazario Sauro, del medesimo Ente, di seguito Ente Locale,

CONVENUTO CHE

nell'ambito del testo della presente convenzione s'intendono per:

1. "GDPR": il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation);
2. "Circolare": la Circolare AGEA prot. 33785 dell'8 aprile 2019, integrata dalla Circolare AGEA prot. 74991 del 12 novembre 2020;

CONSIDERATO CHE

1. il Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74, integrato e corretto dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, ha disposto la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA ed il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154;

Allegato A

2. L'AGEA, ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, è responsabile nei confronti della U.E. degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo, finanziate dai fondi comunitari FEAGA - Fondo europeo agricolo di garanzia, destinato a finanziare le misure di mercato e altre misure, e FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, destinato a finanziare i programmi di sviluppo rurale;
3. Il Reg. UE n. 1307/2013 definisce, all'articolo 4, par. 1, lettera h), il "prato permanente e pascolo permanente" (congiuntamente denominati "prato permanente") come "terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più, nonché, ove gli Stati Membri decidano in tal senso, non arato da cinque anni o più (...)";
4. Il medesimo Reg. UE n. 1307/2013, all'art. 4, par. 1, lett. h) consente agli Stati Membri di includere in tale fattispecie "il terreno pascolabile che rientra nell'ambito delle prassi locali consolidate, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio" (nel seguito PLT, Pratiche Locali Tradizionali);
5. Il Reg. UE 639/2014 all'art. 7 stabilisce che l'ammissibilità delle superfici PLT è determinata dal carattere tradizionale del loro pascolamento e dal loro effettivo utilizzo tramite il pascolamento stesso;
6. Il DM n. 6513 del 18 novembre 2014 all'articolo 2, comma 1, lettera d) stabilisce che AGEA Organismo di Coordinamento (di seguito AGEA OC) individua nel Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA), su indicazione da parte della Regione o Provincia Autonoma competente, gli estremi catastali delle superfici interessate da PLT di cui all'art. 7 del Reg. UE n. 639/2014;
7. La circolare AGEA Prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 descrive le modalità operative per la trasmissione da parte delle Regioni e Province Autonome dei dati per l'aggiornamento SIPA relativi al censimento e localizzazione geografica delle zone in cui vengono attuate le pratiche locali tradizionali legate al pascolo;
8. I servizi della Commissione Europea con prot. Ares(2018)1032743 del 23 febbraio 2018 forniscono indicazioni in base alle quali il censimento delle zone interessate dall'esercizio di

Allegato A

- pratiche locali tradizionali ai sensi dell'articolo 7 del Reg. UE n. 639/2014 (PLT) può avvenire anche a valle della dichiarazione dell'agricoltore, che nella propria domanda unica identifica le PLT eventualmente non censite e indica il periodo di pascolamento;
9. L'articolo 2, comma 1, lettera e) del DM n. 5465 del 7 giugno 2018 che stabilisce che le superfici interessate da PLT di cui all'art. 7 del Reg. UE n. 639/2014 sono individuate da AGEA OC nel Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA), su indicazione da parte della Regione o Provincia Autonoma competente;
 10. La Circolare introduce la costituzione di un layer grafico delle superfici PLT e modifica le precedenti modalità di trasmissione dei dati alfanumerici previste dalla Circolare AGEA Prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 sostituendoli con una individuazione in modalità grafica;
 11. Il Regolamento UE n. 809/2014 agli artt. 30 e 31, prevede l'esecuzione di controlli oggettivi (5%) relativi alle domande PAC, eseguiti direttamente dall'Organismo Pagatore (di seguito OP) o delegati ad AGEA Organismo di Coordinamento (di seguito AGEA OC), che potrebbero riguardare anche le PLT;
 12. La Circolare prevede la costituzione di un registro delle PLT riconosciute dalle Regioni e Province Autonome, con la realizzazione di un layer grafico delle PLT. La stessa circolare prevede anche che sulle PLT siano svolti ulteriori controlli a campione rispetto a quelli di ammissibilità, da eseguire sul 5% delle aree già censite e di conseguenza già ricomprese nel layer PLT e sul 3% di quelle di nuova costituzione; che la titolarità dello svolgimento dei controlli a campione per la verifica dell'effettiva condizione di PLT rimane in capo alla Regione o Provincia Autonoma di riferimento; che il campione sul quale effettuare queste verifiche è estratto da AGEA OC, che gestisce il layer PLT a livello nazionale e che tali controlli possono essere delegati dalla Regione o Provincia Autonoma competente ad AGEA OC, in analogia a quanto avviene per i controlli di ammissibilità da parte degli Organismi Pagatori.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1*(Oggetto)*

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La convenzione regola i rapporti tra Agea OC e l'Ente Locale per **l'esercizio delle funzioni di controllo sulle superfici PLT** rientranti nella propria competenza amministrativa e delegati ai sensi del paragrafo 5.3 della Circolare.

Articolo 2*(Finalità)*

1. Con la presente convenzione, l'Ente Locale, in attuazione di quanto previsto dalla Circolare, delega ad AGEA OC, che accetta, lo svolgimento delle seguenti attività di controllo:
 - a. Controlli Nuove superfici PLT: controlli a campione delle PLT di nuova definizione
 - b. Verifica del mantenimento dei requisiti delle superfici PLT individuate nelle annualità precedenti
2. I controlli di cui sopra avranno ad oggetto le PLT dichiarate nei piani colturali grafici delle **campagne 2019, 2020 e 2021**.
3. La delega è riferita solo all'esecuzione dei controlli sul campione estratto. Eventuali ulteriori controlli di seconda istanza sulle superfici PLT estratte a campione, non sono oggetto della presente delega.

Articolo 3*(Impegni delle parti)*

1. **AGEA OC** si impegna:
 - a) a comunicare tempestivamente l'avvio dei controlli oggetto di delega;
 - b) a svolgere i controlli sopra indicati secondo le modalità riportate nell'Allegato II alla Circolare.
Tali controlli riguarderanno le superfici estratte a campione da AGEA ai sensi dell'art. 5.3 della Circolare stessa;
 - c) ad aggiornare il layer grafico delle PLT sulla base degli esiti dei controlli;

Allegato A

- d) a pubblicare e condividere sull'applicazione GIS dato in dotazione agli Enti Locali l'esito dei suddetti controlli;
2. L'Ente Locale si impegna:
- a) A predisporre l'atto ricognitivo previsto dalla circolare al par. 4.1.3., nei tempi in esso indicati ed a pubblicarlo nell'applicazione GIS tramite le funzioni messe a disposizione allo scopo.
- b) a farsi carico di tutte le attività che seguono all'acquisizione a sistema dell'esito dei controlli delegati.

Articolo 4

(Corrispettivi)

1. Le parti convengono, fin da ora, che per l'attività svolta con riferimento all'oggetto della presente convenzione non sarà corrisposto alcun corrispettivo.

Articolo 5

(Durata)

1. La presente convenzione ha validità biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. La presente convenzione potrà essere rivista in relazione ad eventuali modifiche normative sopravvenute nel corso della sua vigenza o qualora se ne riscontri la necessità o l'opportunità, da manifestare in forma scritta tramite PEC.
3. Decorso il periodo di vigenza della presente convenzione, il successivo rinnovo potrà avvenire su concorde volontà delle Parti, da manifestarsi formalmente tramite PEC e previa sottoscrizione della convenzione aggiornata.

Articolo 6

(informativa per il trattamento dei dati personali)

1. In relazione alle informazioni fornite reciprocamente ai fini della sottoscrizione e l'esecuzione della convenzione, le Parti dichiarano, ai sensi dell'art. 13 del GDPR che dette informazioni, riferite a persone fisiche, saranno trattate esclusivamente per i predetti fini con l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la

riservatezza e la sicurezza dei dati personali. I dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione della convenzione, saranno trattati esclusivamente dai Soggetti Designati e dal Personale autorizzato al trattamento nonché dalle entità terze designate Responsabili del trattamento. Gli stessi non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso. Si rinvia alle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna Parte, per quanto concerne il contatto dei rispettivi Responsabili della Protezione dei Dati (RPD).

2. Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti dichiarano di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, che potranno far esercitare, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nella convenzione ed acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.
3. Le Parti si impegnano, altresì, ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

Art. 7

(Riservatezza)

1. Ciascuna Parte, inoltre, si impegna a:
 - i. considerare come strettamente confidenziali tutte le informazioni acquisite nell'ambito del servizio oggetto della presente convenzione;
 - ii. non impiegare senza il preventivo consenso dell'altra Parte, dette informazioni e non comunicarle a terzi, fatta eccezione per i propri collaboratori e consulenti, i quali dovranno essere impegnati dall'assegnatario al medesimo vincolo di riservatezza.
2. Nell'ambito dell'attuazione della presente convenzione e dei conseguenti e correlati atti esecutivi, AGEA e la Regione/Province Autonome assumono la funzione di Titolari autonomi del trattamento.

Allegato A

Art. 8*(Impossibilità ad adempiere)*

1. Agea si impegna a comunicare tempestivamente alla controparte l'impossibilità, anche temporanea, di adempiere agli obblighi stabiliti dalla convenzione, secondo le modalità e i termini da essa previsti, per causa di forza maggiore o per fatti ad essa non imputabili.

Art. 9*(Clausole di recesso e foro competente)*

1. La grave inottemperanza agli impegni assunti nella presente convenzione costituisce causa di recesso dalla convenzione e di immediata sospensione dei servizi a seguito di formale comunicazione.
2. Per le controversie derivanti dall'applicazione della presente convenzione, è competente in via esclusiva il TAR del Lazio.

Art. 10*(Composizione della convenzione)*

1. La convenzione si compone di 10 (dieci) Articoli.

Letto, confermato e sottoscritto*.

per l'AGEA	per la Regione Puglia
Il Direttore dell'Area Coordinamento Dr.ssa Silvia LORENZINI	Il Dirigente della Sezione Competitività delle filiera agroalimentari Dott. Luigi Trotta

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, come novellato dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 179/2012.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1128

POC Puglia 2014/2020 - POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi di bonifica dei siti inquinati". Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente di Sezione, di concerto per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva

determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 8/7/2020 comprendente l'Azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate", a sua volta declinata nelle sub Azioni 6.2a e 6.2b;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Legge Regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" - così come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 2079 del 22 dicembre 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020 e i relativi allegati, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8.10.2020;;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 – di seguito RdAz - in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020";
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 (pubblicata sulla GURI del 21.9.2020, n. 234) avente ad oggetto

“Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Puglia (di seguito POC);

Premesso che:

- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l’Asse VI – “Tutela e promozione delle risorse naturali e culturali” che sostiene, tra l’altro, interventi mirati alla tutela ambientale anche con riferimento alle tematiche che riguardano la bonifica delle aree inquinate con l’obiettivo di agevolare e sostenere il disinquinamento, la messa in sicurezza e il recupero delle aree inquinate e degradate del territorio regionale anche in riferimento ai siti con situazioni di criticità storica;
- il predetto Asse VI si declina, a sua volta, in sei priorità di investimento, tra cui la 6.e) intitolata *“Agire per migliorare l’ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l’inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell’inquinamento acustico”*, la quale viene perseguita attraverso l’Azione 6.2 denominata *“Interventi per la bonifica di aree inquinate”*;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1034 del 2 luglio 2020 è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì *“confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;*

Considerato che

- nell’ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014-2020, in linea con quanto definito nella proposta del nuovo “Piano Regionale delle Bonifiche” adottato con la D.G.R. n. 1482/2018, con la Deliberazione n. 2322 del 9 dicembre 2019 la Giunta regionale ha disposto di *individuare* - tra i siti censiti in Anagrafe regionale - quelli sui quali intervenire prioritariamente attraverso la realizzazione di interventi di cui al Titolo V, Parte IV del TUA - da eseguire nel rispetto nel principio *“chi inquina paga”*;
- con la citata D.G.R. n. 1482/2018 è stato, altresì, stabilito che per la definizione dei criteri di priorità fossero utilizzati quelli già approvati con la D.G.R. n. 1156/2017 e, tra questi, il criterio denominato *“Grado di riduzione a livelli sostenibili dal punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto”*, avviando, per i siti censiti in Anagrafe, un’interlocuzione e un confronto con le Amministrazioni e gli Enti pubblici, al fine di reperire dati e informazioni utili e necessari all’applicazione del suddetto criterio e alla verifica del rispetto del principio *“chi inquina paga”*, nonché di definire l’ordine di priorità declinando tre tipologie di intervento:
 - i. Interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali;
 - ii. Piani di caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio, ovvero, indagini integrative di caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio;
 - iii. Interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate
- con la Deliberazione n. 642 del 7 maggio 2020 la Giunta regionale ha disposto, tra l’altro, nel confermare quanto deliberato con la D.G.R. 2322/2019, di avviare le procedure per la determinazione delle priorità di intervento *dando precedenza* ai siti storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero con i siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari, su suolo pubblico o, a condizione della sussistenza dei presupposti che giustificano l’impiego di risorse pubbliche, su suolo privato;

Considerato che:

- con la D.G.R. n. 1156/2017 sono stati adottati i criteri di selezione per l'individuazione delle priorità degli interventi in materia di siti da bonificare tra quelli candidati nell'ambito dell'Avviso pubblico indetto sull'Azione 6.2 – Sub- azione 6.2a del POR Puglia 2014-2020 e sul Patto da finanziare con le risorse pubbliche;
- lo schema di avviso, approvato con la D.G.R. n. 1156/2017, è stato preventivamente sottoposto alle procedure previste dal SI.GE.CO., ai fini della verifica di coerenza del medesimo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai criteri trasversali, al Regolamento Generale UE, alla normativa e ai Regolamenti Europei di riferimento specifico e sottoposto al parere dell'Autorità di Gestione;
- quanto disposto con la citata D.G.R. 1482/2018 rispetta i criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 azione 6.2;
- l'obiettivo della procedura avviata con la citata D.G.R. 2322/2019 e successiva DGR 642/2020 è quello di definire i siti, tra quelli censiti nell'Anagrafe dei siti da bonificare, su cui intervenire prioritariamente con risorse pubbliche;
- con Deliberazione n. 988 del 25 giugno 2020 la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei siti censiti nell'Anagrafe regionale - ex art. 251 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - ed ha avviato la consultazione con i Comuni della Regione Puglia, le Province pugliesi e la città Metropolitana di Bari, i Dipartimenti di Prevenzione – Strutture territoriali di igiene e sanità pubblica delle ASL pugliesi, nonché con tutti i soggetti direttamente ed indirettamente coinvolti nei procedimenti di bonifica, al fine di reperire ulteriori dati ed informazioni utili e necessari alla verifica dei contenuti dell'Anagrafe;
- la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in conseguenza delle disposizioni di cui alla D.G.R. 2322/2019 e successiva DGR 642/2020, ha analizzato i siti censiti nell'Anagrafe, dando priorità ai siti storicamente adibiti ad ex discariche di RSU e assimilati e a discariche abusive (Tipologia DISCARICA e "SITO – Discarica abusiva"), avviando le interlocuzioni e i confronti con le amministrazioni comunali e gli enti pubblici al fine di reperire dati ed informazioni;
- in esito alle valutazioni delle informazioni e dei dati forniti dai soggetti pubblici interpellati, con la Deliberazione n. 1683 del 15 ottobre 2020 la Giunta regionale:
 - ✓ ha definito, come nella tabella di seguito riportata, l'elenco di siti storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, censiti in Anagrafe aggiornata a giugno 2020, su cui intervenire prioritariamente con la *messa in sicurezza di emergenza e/o con misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento /contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE)* e nel rispetto del principio "*chi inquina paga*", rientrando i suddetti siti nei "siti di proprietà privata o pubblica per i quali è riconosciuto che il soggetto obbligato è "pubblico" e stabilendo di dare precedenza, in caso di parità di punteggio, al sito di maggiore estensione:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"	59	1
FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"	57	2
FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giardinetto"	56	3
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giangaeta"	56	4
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Coppe Casarinelli"	55	5
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Sportelli"	55	6

- ✓ ha demandato alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'attivazione di una procedura negoziale con i Comuni nel cui territorio ricadono i siti individuati, da avviarsi a valle dell'acquisizione di una proposta progettuale, finalizzata all'individuazione della migliore tecnologia di intervento applicabile, alla definizione di indagini per la verifica e monitoraggio della qualità ambientale post intervento, nonché alla determinazione della stima delle risorse pubbliche necessarie all'esecuzione degli interventi;

Tanto considerato, con la Determinazione dirigenziale n. 531 del 14 dicembre 2020, in esito all'istruttoria, si è proceduto al finanziamento - a valere **sulle risorse del "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020"** - dei seguenti interventi:

- ✓ *"Misure di prevenzione/Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale R.S.U. in località Buffaviento"* - Comune di Celle di San Vito - € 2.200.000,00;
- ✓ *"Misure di prevenzione/Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale R.S.U. in località Sotto le Ripe"* - Comune di Castelluccio Valmaggiore - € 4.750.000,00;

Rilevato che, al fine di dare copertura alla procedura negoziale avviata per la realizzazione di tutti gli interventi, così come sopra individuati dalle citate DGR n. 1683/2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità prefissate e utilizzando tutte le risorse assegnate alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche nell'ambito della programmazione unitaria (Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020 e POR Puglia 2014/2020 - Azione 6.2):

- ✓ con la Deliberazione n. 2061 del 14.12.2020 la Giunta regionale, per le motivazioni in essa espresse, ha *approvato* la rimodulazione finanziaria dell'Azione 6.2 del POR Puglia 2014/2020 consistente nello spostamento delle risorse pari a € 20.000.000,00 dalla sub Azione 6.2b "Realizzazione di impianti per lo smaltimento di amianto" alla sub Azione 6.2a "Interventi per la bonifica di aree inquinate" e *autorizzato* l'utilizzo delle suddette risorse, con priorità a quelle già stanziato con la DGR 935/2020 (POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela ambiente e promozione risorse naturali e culturali" - Azione 6.2b "Realizzazione impianti. di smaltimento. amianto"- DGR n.2321/2019 "Avviso per selezione proposte progettuali finalizzate a realizzazione impianti di inertizzazione. totale rifiuti contenenti amianto". Variaz. Bilancio di previsione 2020 e triennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.), dando precedenza all'integrazione finanziaria di interventi già precedentemente selezionati;
- ✓ con la Deliberazione n. 288 del 24.02.2021 la Giunta regionale ha disposto la variazione di bilancio per lo stanziamento delle risorse del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020 destinate alla "messa in sicurezza/chiusura delle discariche" di cui alla citata DGR 1683/2020;

Con la successiva Deliberazione n. 510 del 29.03.2021 avente ad oggetto "DGR 642/2020. "Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche – Ulteriori disposizioni" – Individuazione ulteriori priorità di intervento di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali", la Giunta regionale ha approvato il seguente ulteriore (secondo) ordine delle priorità di intervento, di cui all'art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con le risorse della programmazione unitaria nel rispetto del principio "chi inquina paga", relativo agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE) dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	SAN SEVERO	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"	60	1
FG	PESCHICI	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"	57	2
BA	BITETTO	SITO	Discarica abusiva c.da "Nepta"	56	3
LE	ALLISTE	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"	54	4
LE	SECLÌ	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"	51	5

demandando al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la prosecuzione della procedura negoziale, con i Comuni interessati, per l'individuazione della migliore strategia di intervento applicabile, alla stima dei costi e ai cronoprogrammi di attuazione finalizzata al finanziamento degli interventi utilizzando, fino ad esaurimento, le risorse del Patto per la Puglia di cui alle DGR n. 694/2019 e n. 288/2021, del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 azione 6.2 e del POC Puglia 2014-2020 azione 6-2;

Tanto considerato, risulta necessario disporre lo stanziamento delle risorse residuali afferenti al POR Puglia FESR 2014-2020 - Azione 6.2 e al POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.2 per un importo complessivo pari a € 11.764.705,84 occorrenti a concorrere al finanziamento degli interventi da porre in essere nei siti individuati con le sopra citate Deliberazioni di Giunta regionale n. 1683/2020 e n. 510/2021.

Visti:

Il d.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. n. 42/2009;

L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

La D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Considerato che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Tanto premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

- a. di destinare le risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 - Azione 6.2 – e del POC Puglia 2014-2020 – Azione 6.2 - complessivamente pari a € 11.764.705,84 - agli interventi da eseguire sui siti censiti nell' Anagrafe dei siti da bonificare, secondo l'ordine di priorità definito ed approvato dalle DGR nn. 1683/2020 e 510/2021 e ad interventi di completamento di operazioni già individuate dalle programmazioni regionali e nazionali, con cronoprogrammi coerenti con i termini di chiusura dei Programmi, secondo la seguente articolazione finanziaria:

POR Puglia 2014-2020 Azione 6.2 per	€ 7.352.941,15
-------------------------------------	----------------

POC Puglia 2014-2020 Azione 6.2 per	€ 4.411.764,69
-------------------------------------	----------------

- b. di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 per un importo complessivo pari a € 11.764.705,84 per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza/bonifica/chiusura delle ex discariche rsu.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. necessarie, ad assicurare il finanziamento di quanto suddetto.

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO CRA 62.06

Istituzione di nuovi capitoli di spesa

SPESA – ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell’All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	9.9.2	8	U.2.03.01.02	8
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	9.9.2	8	U.2.03.01.02	8
CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	9.9.2	8	U.2.03.01.02	7

Parte I^ ENTRATA

Entrata di tipo ricorrente

Variazione in aumento iscrizione in competenza e cassa

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento		
				Competenza e cassa	competenza	competenza
				e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	1	E.4.02.05.03.001	+ € 2.000.000,00	+ € 2.500.000,00	+ € 1.382.352,92

E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	1	E.4.02.01.01.001	+€ 350.000,00	+€ 437.500,00	+€ 241.911,76
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2	E.4.02.01.01.001	+€1.000.000,00	+€ 1.500.000,00	+€ 588.235,28

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte II^ - SPESA**Spesa di tipo ricorrente**

Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 all. 7 D.lgs. 118/2011: **8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2021	E.F. 2022	E.F. 2023
U1161620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	3	U.2.03.01.02	+€ 2.000.000,00	+ € 2.500.000,00	+ € 1.382.352,92
U1162620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	4	U.2.03.01.02	+€ 350.000,00	+€ 437.500,00	+€ 241.911,76
CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	9.9.2	7	U.2.03.01.02	+€ 150.000,00	+€ 187.500,00	+€ 103.676,47
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUIOTA STATO	9.9.2	8	U.2.03.01.02	+€ 1.000.000,00	+€ 1.500.000,00	+€ 588.235,28
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	9.9.2	8	U.2.03.01.02	+€ 428.571,43	+€ 642.857,14	+€ 252.100,84

U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	- € 578.571,43	- € 830.357,14	- € 355.777,31
----------	--	--------	---	--------------	----------------	----------------	----------------

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 11.764.705,84 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell' E.F. 2021 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, nonché del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

	ef 2021	ef 2022	ef 2023
UE	2.000.000,00	2.500.000,00	1.382.352,92
Stato	350.000,00	437.500,00	241.911,76
Regione	150.000,00	187.500,00	103.676,47
Totale POR	2.500.000,00	3.125.000,00	1.727.941,15
Stato	1.000.000,00	1.500.000,00	588.235,28
Regione	428.571,43	642.857,14	252.100,84
Totale POC	1.428.571,43	2.142.857,14	840.336,12

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative,, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a), d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
- di destinare le risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 – azione 6.2 e del POC Puglia 2014-2020 – azione 6.2, pari complessivamente a € 11.764.705,84, alla procedura negoziale già avviata, secondo le disposizioni della D.G.R. 2322/2019 e successiva DGR 642/2020, finalizzata alla definizione degli interventi da finanziare con risorse pubbliche secondo l'ordine di priorità individuato ed approvato con le D.G.R. nn. 1683/2020 e 510/2021 da eseguirsi sui siti censiti nell'Anagrafe regionale dei da bonificare e ad interventi di completamento di operazioni già individuate dalle programmazioni regionali e nazionali, con cronoprogrammi coerenti con i termini di chiusura dei Programmi, secondo la seguente articolazione finanziaria:

POR Puglia 2014-2020 Azione 6.2	€ 7.352.941,15
POC Puglia 2014-2020 Azione 6.2	€ 4.411.764,69
- di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 per un importo complessivo pari a € 11.764.705,84 così come indicato nella sezione copertura finanziaria per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza/bonifica/chiusura delle ex discariche rsu;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione

2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio 2021 e pluriennale 2021-2023;

6. di approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
7. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'adozione del presente provvedimento, l'invio alla Tesoreria Regionale del prospetto E/1 di cui all'art. 10, co. 4 del D. Lgs. 118/2011;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario
(Vania CIANCIARUSO)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Responsabile Azione 6.2 POR e POC 2014-2020
(Giovanni SCANNICCHIO)

Il Dirigente della Sezione
Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

I sottoscritti non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021.

<p>Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana (Paolo Francesco GAROFOLI)</p>	
<p>Il Direttore dell'Autorità di Gestione del POR (Pasquale ORLANDO)</p>	
<p>L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, (Anna Grazia MARASCHIO)</p>	

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione (Raffaele PIEMONTESE)	
--	--

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative,, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a), d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. di destinare le risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 – azione 6.2 e del POC Puglia 2014-2020 – azione 6.2, pari complessivamente a € 11.764.705,84, alla procedura negoziale già avviata, secondo le disposizioni della D.G.R. 2322/2019 e successiva DGR 642/2020, finalizzata alla definizione degli interventi da finanziare con risorse pubbliche secondo l'ordine di priorità individuato ed approvato con le D.G.R. nn. 1683/2020 e 510/2021 da eseguirsi sui siti censiti nell'Anagrafe regionale dei da bonificare e ad interventi di completamento di operazioni già individuate dalle programmazioni regionali e nazionali, con cronoprogrammi coerenti con i termini di chiusura dei Programmi, secondo la seguente articolazione finanziaria:

POR Puglia 2014-2020 Azione 6.2 € 7.352.941,15

POC Puglia 2014-2020 Azione 6.2 € 4.411.764,69

3. di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 per un importo complessivo pari a € 11.764.705,84 così come indicato nella sezione copertura finanziaria per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza/bonifica/chiusura delle ex discariche rsu;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio 2021 e pluriennale 2021-2023;
6. di approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;

7. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'adozione del presente provvedimento, l'invio alla Tesoreria Regionale del prospetto E/1 di cui all'art. 10, co. 4 del D. Lgs. 118/2011;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2021/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-578.571,43 -578.571,43	
MISSIONE	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.928.571,43 3.928.571,43		
Totale Programma	9	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.928.571,43 3.928.571,43		
TOTALE MISSIONE	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.928.571,43 3.928.571,43		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.928.571,43 3.928.571,43	-578.571,43 -578.571,43	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.928.571,43 3.928.571,43	-578.571,43 -578.571,43	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	3.350.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	3.350.000,00 3.350.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	3.350.000,00 3.350.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ORLANDO
PASQUALE
26.05.2021
09:34:55 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2021	15	21.06.2021

POC PUGLIA 2014/2020 - POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VI #TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.2 #INTERVENTI DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT -
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1129

Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti: indirizzi per l'utilizzo delle economie.

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dott.ssa Giovanna Addati, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, ing. Giovanni Scannicchio riferisce quanto segue.

VISTI

- l'art. 178, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. sancisce che *“La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, (nel rispetto del principio di concorrenza) nonchè del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti e' effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonchè nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.”;*
- l'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. stabilisce una gerarchia di criteri di priorità - *a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento* - nella gestione dei rifiuti;
- l'art. 181, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., rubricato *“riciclaggio e recupero dei rifiuti”* ed in particolare la disposizione di cui al c. 5 prevede che *“Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero e' sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando, anche con strumenti economici, il principio di prossimità agli impianti di recupero.”;*
- l'art. 182-ter, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., rubricato *“rifiuti organici”* e le misure adottate dalla Regione Puglia (Schema di carta dei servizi di cui alla Parte II O3 del PRGRU) sono volti a dare attuazione alla riportata normativa nazionale e realizzare, in cooperazione con gli Enti Locali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, attraverso un sistema di raccolta differenziata anche per la frazione organica dei rifiuti finalizzato alla produzione di *compost*, nel rispetto dell'ordine gerarchico di cui al citato art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., così perseguendo il duplice obiettivo di favorire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani riducendo al contempo il rifiuto da avviare a smaltimento.

PRESO ATTO CHE

- Con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del 8 ottobre 2013 fu approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), che indicava l'impiantistica a servizio dei sei ambiti territoriali in cui si articolava il territorio regionale. Lo strumento di pianificazione risulta ad oggi in fase di aggiornamento (giusta DGR n. 1482/2018).
- La Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali”* disponeva che i servizi relativi alla prima fase della filiera, ovvero raccolta, spazzamento e trasporto, fossero organizzati ed erogati a livello di ambiti di raccolta ottimale - A.R.O. [la cui perimetrazione è stata successivamente definita con D.G.R. n. 2147/2012 che ha individuato n. 38 bacini sub-provinciali], demandando, invece, agli Organi di governo d'ambito da istituirsi su scala provinciale l'organizzazione delle attività relative alla seconda fase della filiera, ovvero trattamento, recupero, riciclo e smaltimento.

- Con Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 *“Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali”*(BURP 4 agosto 2016, n. 90, supplemento) è stata modificata la suddetta disposizione normativa. L’art. 2 della LR 20/2016 prevede che *“Per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l’ambito territoriale ottimale viene individuato nell’intero territorio regionale”*, accorpando quindi i sei ATO individuati dalle normative previgenti e sopprimendo gli organi di governo a livello provinciale. L’art. 9 della LR 20/2016 prevede quale organo unico di governo l’*“Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)”* a cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città metropolitana. L’AGER è soggetto pubblico dotato di personalità giuridica e autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile.
- L’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero ambito territoriale ottimale; per l’espletamento delle proprie funzioni e attività l’Agenzia è dotata di un’apposita struttura tecnico-operativa, organizzata anche per articolazioni territoriali.
- L’art. 5, comma 7 della L.r. 20/2016 ha enucleato e definito le competenze dell’Agenzia. In particolare l’AGER:
 - determina le tariffe per l’erogazione dei servizi di competenza, in conformità alla disciplina statale conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;
 - determina e controlla i livelli generali del servizio e degli standard di qualità, nonché la predisposizione dello schema-tipo dei bandi di selezione pubblica e dei contratti di servizio;
 - disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero e riciclaggio (tra cui la FORSU), secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;
 - predispone i meccanismi di soluzione alternativa delle controversie tra imprese e utenti nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti pubblici; assicura altresì la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio e collabora con le autorità o organismi statali di settore;
 - predispone le linee guida della Carta dei servizi;
 - può espletare, su delega delle Aree omogenee, le procedure di affidamento del servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
 - può espletare attività di centralizzazione delle committenze nonché attività di committenza ausiliarie;
 - subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani.

RILEVATO CHE la dotazione impiantistica di trattamento della FORSU, realizzata ed autorizzata sul territorio regionale è rappresentata sinteticamente nella seguente tabella:

PROVINCIA	POTENZIALITÀ (t/a)	PROPRIETA' / STATO	TITOLARE DEL TITOLO AUTORIZZATIVO
FG	178.887 a regime	Privata Impianto recentemente dissequestrato ma chiuso nei mesi estivi come da provvedimento autorizzativo	Maia Rigenera
BA	91.000*	Privata In esercizio	Tersan
TA	43.500**	Privata In esercizio	Eden94

PROVINCIA	POTENZIALITÀ (t/a)	PROPRIETA' / STATO	TITOLARE DEL TITOLO AUTORIZZATIVO
TA	70.000*	Privata In esercizio	Progeva
FG	10.950	Pubblica - in concessione In esercizio	BIWIND S.r.l.
TA	80.000	Privata (società di proprietà pubblica) Sotto sequestro	ASECO S.p.A.
TA	15.500	Pubblica	AMIU SpA Taranto
TOTALE POTENZIALITÀ TRATTAMENTO 489.873 (t/a)			

*Ex DGR n. 442/2017 può trattare il 10% in più rispetto alla capacità autorizzata.

** Con istanza di modifica non sostanziale il gestore ha ridotto a 43.500 t/a la capacità di trattamento originariamente autorizzata (60.000 t/a), attualmente esercisce ad una capacità ridotta (36.000 t/a) poiché sono in corso lavori di adeguamento al titolo autorizzativo.

TABELLA 1 - IMPIANTI AUTORIZZATI E REALIZZATI (PUBBLICI-PRIVATI) SUL TERRITORIO REGIONALE

Nell'ambito dei lavori di aggiornamento del Piano di settore è stato stimato un **fabbisogno impiantistico a regime per il trattamento della FORSU pari a circa 580.430 t/a** (al netto dello strutturante).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 e con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1205 del 31 luglio 2020 di aggiornamento della prima, la Giunta, nell'evidenziare che gli impianti presenti sul territorio regionale sono in gran parte gestiti da soggetti privati i cui provvedimenti autorizzativi contemplano potenzialità dedicate anche al trattamento di matrici diverse dalla frazione organica e di possibile provenienza anche extra-regionale, ha deliberato quale strategia regionale per la gestione della FORSU, **il potenziamento dell'impiantistica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici per una capacità di trattamento complessiva pari al 50% del fabbisogno stimato, incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%) al fine di scongiurare situazioni emergenziali in caso di manutenzione straordinaria, guasto o malfunzionamento di un impianto.**

In sintesi, in aggiornamento alla DGR n. 1163/2017, con DGR n. 1205/2020 la Giunta ha deliberato di garantire il trattamento in impianti pubblici di complessive circa **350.000 t/a**.

Allo stato la capacità di trattamento FORSU in impianti pubblici è limitata a 26.450 t/a (impianti gestiti da Biwind e Amiu TA) e risulta prossima la conclusione dei lavori e avvio all'esercizio dell'impianto pubblico di Bari (40.000 t/a). La localizzazione, progettazione, autorizzazione e realizzazione di impianti pubblici di cui alla DGR n. 1205/2020 è ancora *in itinere*.

RILEVATO INOLTRE CHE nel corso degli anni di attuazione del piano si sono evidenziate problematiche di natura ambientale che hanno portato alla sospensione dei titoli autorizzativi e al sequestro di alcuni impianti di trattamento e recupero rifiuti. In tali situazioni è stato inevitabile il ricorso a provvedimenti *extra ordinem*, ex art. 192 del D.Lgs 152/2006, per assicurare l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, anche in deroga al principio di prossimità, avvalendosi di stazioni di trasferimento e impianti di compostaggio situati a notevole distanza dai Comuni di produzione, ed anche fuori Regione, con conseguente aggravio dei costi per il trasporto ed il trattamento.

Con nota prot. n. 2513 del 08.03.2021 l'Agenzia formulava istanza di concessione di un contributo straordinario per compensare, almeno in parte, i maggiori oneri economici sostenuti per il conferimento della frazione organica in impianti extra regionali, da ottobre 2019 sino al 31.12.2020.

Con successiva nota prot. n. 4815 del 17.05.2021 l'Agenzia reiterava la richiesta di cui alla precedente comunicazione chiedendo altresì la convocazione di un incontro urgente.

Con nota prot. n. 61743 del 16.06.2021 l'Agenzia chiedeva di voler destinare le economie derivanti dal Decreto 90 e 91, stimate in € 3.800.000,00# e provenienti ugualmente dai proventi dell'Ecotassa, per finanziare il su citato Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti per le annualità 2020 e 2021.

VISTA la L.R. Puglia n. 67/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia” (Legge di stabilità regionale 2019) che stabilisce all’art. 101 - Incentivazione per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio e degli obiettivi di raccolta differenziata e riciclo:

1. *“La riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio costituisce il criterio principale per la valutazione di efficienza nella gestione dei rifiuti.*
2. *Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso l’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Ager) il Fondo d’ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato a decorrere dall’anno 2019 con un importo di euro 1 milione, a valere sul capitolo di spesa 611087, e per gli anni successivi dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati.*
3. *Il Fondo è destinato:*
 - a) *a ridurre il costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei comuni che nell’anno precedente l’applicazione hanno prodotto quantitativi di rifiuti pro-capite per abitante equivalente, come definito dal comma 7, non inviati a riciclaggio inferiori al 70 per cento della media regionale registrata; l’incentivo ai comuni è calcolato in maniera progressiva ed automatica rispetto ai quantitativi non inviati a riciclaggio;*
 - b) *a ridurre il costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei comuni che nell’anno precedente hanno raggiunto obiettivi di raccolta differenziata maggiori al 65 per cento;*
 - c) *a ridurre i costi di avvio della trasformazione del servizio dei comuni che intendono applicare una raccolta porta a porta che comprenda almeno il rifiuto urbano indifferenziato e il rifiuto organico o sistemi equipollenti, che portino allo stesso risultato in quantità e qualità di riduzione di rifiuti non destinati a riciclaggio, finalizzati anche all’implementazione di sistemi di tariffazione puntuale;*
 - d) *alla realizzazione dei centri comunali per il riuso ed a progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuti.*
4. *Agli incentivi di cui al comma 3 possono accedere i comuni previa valutazione da parte di Ager dell’integrale copertura dei costi del servizio.*
5. *Con regolamento approvato da Ager, recepito dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l’attivazione e la ripartizione del Fondo nel rispetto di quanto previsto al comma 3.”*

RILEVATO CHE nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97 rientrano:

“a) la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare, l’indicazione delle priorità, l’emanazione delle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione, rivolte al conseguimento degli obiettivi prefissati;

...omississ...

d) gli atti di programmazione e di pianificazione;

...omississ...

f) la formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari, nonché per la determinazione di tariffe, canoni e rette e per il rilascio di autorizzazioni, licenze e altri analoghi provvedimenti;”

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE

- Con Decreto del Direttore Generale di AGER n. 23 del 01.04.2019 è stato approvato il Regolamento previsto dall’art. 101 della L.R. Puglia n. 67/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia” (Legge di stabilità regionale 2019);
- Con Delibera di Giunta n. 125 del 11.02.2020 è stato recepito, ai sensi dell’articolo 101 comma 5 della L.R. 67/2018, il “Regolamento di gestione del Fondo d’ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti”, approvato da Ager con Decreto direttoriale n. 23/2019;

- Il Fondo è stato alimentato, per l'anno 2019, con un importo di euro 1 milione, a valere sul capitolo di spesa 611087 (fondi provenienti dall'ecotassa), e sarà alimentato, per gli anni successivi, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati;
- Con Deliberazione 469 del 28.03.2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 46 del 14.04.2017 è stata data esecuzione alle disposizioni dell'art. 37, comma 1, della L.R. 40/2016, finanziando, con criteri di proporzionalità, i progetti coerenti con l'articolo 3, comma 27 della L. 549/1995 presentati dai Comuni all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER) entro il 10 dicembre 2016, delegando alla stessa Agenzia l'attività istruttoria volta alla verifica dell'ammissibilità dei progetti ed alla formulazione della proposta di ripartizione della somma;
- Con Decreti 90 e 91 del 24 novembre 2017 il Commissario ad Acta dell'AGER in esecuzione della citata delibera ammetteva al detto finanziamento gli interventi proposti dai Comuni;
- All'esito del completamento di tutte progettualità proposte dai Comuni ammessi a finanziamento è residuo, dall'originario finanziamento a valersi su fondi c.d. "ecotassa", la somma di circa €3.800.000,00 a titolo di economie;
- Il Comitato dei Delegati nella riunione del 12.04.2021 deliberava quale atto di indirizzo che la predetta somma sarebbe dovuta essere utilizzata per ristorare i maggiori costi dei Comuni per il trattamento della frazione organica relative all'annualità 2020 e 2021 da ritenersi compatibile con i Fondi "Ecotassa".

RITENUTO OPPORTUNO contribuire a sostenere i maggiori costi sostenuti dai Comuni per il conferimento della FORSU presso stazioni di trasferta e impianti di compostaggio collocati anche fuori regione.

Per tutto quanto sopra esposto l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. a), d) ed f) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, e in particolare:

1. Di fare propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di dare atto di assenso per alimentare ulteriormente il fondo di cui all'art. 101 della L.R. 67/2018 con l'utilizzo delle economie - pari a €3.800.000,00 - di cui ai Decreti 90 e 91 del 24 novembre 2017 del Commissario ad Acta dell'AGER per ristorare i maggiori costi dei Comuni pugliesi per il trattamento della frazione organica relative all'annualità 2020 e 2021.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ai Comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(dott.ssa. Giovanna Addati)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche"
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana"
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale,
Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative,
- **vista** la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di fare propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di dare atto di assenso per l'utilizzo delle economie - pari a €3.800.000,00 - rivenienti dal Fondo

d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti - istituito ai sensi dall'art. 101 della L.R. Puglia n. 67/2018 a valere su fondi "Ecotassa"- per ristorare i maggiori costi dei Comuni pugliesi per il trattamento della frazione organica relative all'annualità 2020 e 2021.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ai Comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1135

Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna Maurodinoia, l'Assessore all'Ambiente e Territorio, Anna Grazia Maraschio, e l'Assessore al Bilancio e Infrastrutture, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Natalia Giampaolo e Adolfo Camposarcone e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, avv. Vito Antonio Antonacci di intesa con il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo F.Garofoli e il Direttore del Dipartimento Bilancio e Infrastrutture, dott. Angelosante Albanese, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando ad avvisi pubblici nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), ha aderito, in qualità di partner e lead partner ad una serie di proposte progettuali in materia di ambiente e trasporti in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020;
- A seguito di approvazione formale delle suddette proposte, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha sottoscritto il Partnership Agreement e il Subsidy Contract (in caso di leadership) con le Autorità di Gestione dei Programmi interessati, impegnandosi nella realizzazione dei seguenti progetti approvati e nella gestione delle relative risorse finanziarie assegnate:
 - ✓ Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network" - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020;
 - ✓ Progetto "ALMONIT MTC" - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy"- Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020;
 - ✓ Progetto "MIMOSA - Maritime and Multimodal Sustainable passenger transport solutions and services" - Interreg V-A Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020;
 - ✓ Progetto "EU CYCLE- Cycling for development, growth and quality of life in European regions"- INTERREG EUROPE 2014-2020;
 - ✓ Progetto "SOLAR"-Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports - Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro;
 - ✓ Progetto "RESPONSE – Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions"- Interreg Italia-Croazia 2014/2020;
 - ✓ Progetto "BEST- Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development" - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020;
 - ✓ Progetto "CASCADE"- Coastal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection and management – Interreg V-A Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020;
 - ✓ Progetto "ADRIACLIM" - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas Interreg V-A Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020;
 - ✓ Progetto "MARLESS - Marine litter cross-border awareness and innovation actions- Interreg V-A Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020
- Con Determinazione n. 30 del 18/09/2018 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, avente ad oggetto "Programmi di Cooperazione Europea- linee di indirizzo", è stato indicato il Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento quale servizio preposto al coordinamento e all'organizzazione delle attività connesse all'attuazione delle politiche e direttive in materia ambientale, mobilità sostenibile, ricerca, sviluppo e innovazione, demandando allo stesso la costituzione di un gruppo di lavoro denominato "*Gruppo di Lavoro Programmi e Progetti Europei*".
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1876 del 14/10/2019 si è provveduto a delegare il Dirigente

del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio al coordinamento ed all'organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;

- Con nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio A00_009/PROT 00008122 del 05/11/2019 inviata al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali ed al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, sono state precisate le funzioni di delega attribuite al suddetto Dirigente nella gestione dei progetti europei in capo al Dipartimento e ammessi a finanziamento a valere sui diversi Programmi di Cooperazione, per l'intera durata dei suddetti progetti.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza che ha comportato la cessazione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la contestuale istituzione dei tre nuovi Dipartimenti: A15 Dipartimento Mobilità, A09 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e A06 Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture,
- Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 è stato adottato l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- Con D.G.R. n. 678 del 26 aprile 2021 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo F.Garofoli;
- Con D.G.R. n. 682 del 26 aprile 2021 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Mobilità al dott. Vito Antonio Antonacci;
- Con D.G.R. n. 679 del 26 aprile 2021 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture al dott. A.Albanese;

CONSIDERATO CHE

- al fine di garantire il prosieguo dei progetti di cooperazione in corso e dei relativi target di spesa e timing approvati e al contempo definire una migliore e più aderente attribuzione dei singoli progetti ai due Dipartimenti coinvolti e di neo-costituzione rispetto alle finalità perseguite dai medesimi, si è stabilito di dotarsi nell'immediato di un regime transitorio di organizzazione, anche in relazione al personale interessato, in attesa del perfezionamento del modello definitivo ai sensi della D.G.R. n. 1974/2020, nonché del nuovo assetto organizzativo delle strutture interne in capo ai dipartimenti interessati;
- con nota prot. 4252 del 19/05/2021, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha chiesto alla Sezione Personale e Organizzazione, ai sensi dell'art. 24 comma 6 del "Modello MAIA 2.0", di conferire le funzioni vicarie ad interim del Servizio Affari Generali del Dipartimento alla dott.ssa Angela Cistulli, già dirigente del Servizio "Riqualificazione Urbana e Programmazione della Sezione Urbanistica";
- con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 01/06/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni vicarie ad interim del Servizio Affari generali, Struttura del precedente Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio alla dott.ssa Angela Cistulli, dirigente del Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione della Sezione Urbanistica, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del DPGR n. 22/2021, sino al 22 giugno 2021, data di cessazione dell'assenza giustificata del Dirigente titolare del suddetto Servizio;
- con Determinazione n. 83 del 08/06/2021 del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di intesa con il Direttore del Dipartimento Mobilità, si è stabilito di approvare, nelle more del perfezionamento del modello definitivo di organizzazione dell'ente, ai sensi della D.G.R. n. 1974 del 7 Dicembre 2020, un regime provvisorio di organizzazione e ripartizione dei progetti di cooperazione e del relativo personale in essi impegnato e titolare di Posizioni Organizzative tra i dipartimenti neo-costituiti e di lasciare in capo al Servizio Affari Generali, ai sensi della D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019, la gestione,

il coordinamento e l'attuazione dei progetti di cooperazione di che trattasi, afferenti al Dipartimento Mobilità ed al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

PRESO ATTO CHE:

- a far data dal giorno 1/7/2021, il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, dott. G.Tarquino, è stato posto in quiescenza e che con nota prot. n. 5236 del 25/06/2021, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha chiesto alla Sezione Personale e Organizzazione l'affidamento in via d'urgenza della direzione ad interim del Servizio Affari Generali al Dirigente del Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione della Sezione Urbanistica, A.Cistulli;
- data la complessità delle tematiche relative ai progetti di che trattasi e la diversità delle correlate procedure di gestione, rispondenti ai differenti Programmi di Cooperazione, risulta necessario garantire una migliore e più coerente attribuzione dei singoli progetti ai Dipartimenti coinvolti e di neo-costituzione rispetto alle finalità perseguite dai medesimi e al contempo perfezionare la struttura organizzativa, in vista della definizione del modello definitivo ai sensi della D.G.R. n. 1974/2020;
- risulta indispensabile, nel rispetto dei cronoprogrammi definiti per ciascun progetto, ottimizzare le attività previste e l'organizzazione delle risorse umane coinvolte al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati progettuali;

VISTO:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 di adozione dell'" Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 678 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo F. Garofoli;
- la D.G.R. n. 682 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Mobilità al dott. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R. n. 679 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture al dott. Angelosante Albanese;

CONSIDERATA ALTRESI' l'intesa raggiunta tra il Direttore del Dipartimento Mobilità, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ed il Direttore del Dipartimento Bilancio e Infrastrutture, sulle attribuzioni di responsabilità dei progetti oggetto del presente atto e del personale a supporto degli stessi.

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per adottare il presente atto al fine di:

- 1. di attribuire** la responsabilità dei progetti di cui in premessa alle strutture regionali come di seguito specificate:

Programma	Progetto	Struttura competente
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020- Progetti Strategici	"AI SMART" - Adriatic Ionian Small Port Network	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020- Progetti Tematici	"ALMONIT MTC" - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy.	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"MIMOSA" - Maritime and Multimodal Sustainable passenger transport solutions and services	Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
INTERREG EUROPE 2014-2020	"EU CYCLE" - Cycling for development, growth and quality of life in European regions	Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO	"SOLAR" -Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme Airports.	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg Italia-Croazia 2014/2020	"RESPONSE" – Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions.	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020	"BEST" - Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"CASCADE" - Coastal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection and management.	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"ADRIACLIM" - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"MARLESS" - Marine litter cross-border awareness and innovation actions	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali

- 2. di attribuire** il personale titolare di incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa connesso allo svolgimento dei progetti come di seguito specificato:

Programma	Descrizione	Struttura competente	Personale impegnato
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020-Progetti Strategici	"AI SMART" - Adriatic Ionian Small Port Network"	Dipartimento Mobilità -Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Rocco Labellarte P.O. "Coordinamento tecnico-amministrativo e contabile del progetto AI SMART" Maria Tiziana Pagone P.O. "Responsabile attività di rendicontazione e gestione flussi finanziari e contabili del progetto AI SMART" Luca Stefanelli P.O. "Supporto alla gestione amm.va e contabile del Progetto AI SMART" Vitantonio Renna P.O. "Supporto alla gestione tecnica e all'avanzamento fisico e procedurale del Progetto AI SMART"
Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020-Progetti Tematici	"ALMONIT MTC" - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy".	Dipartimento Mobilità -Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Natalia Giampaolo P.O. "Coordinamento giuridico-amministrativo e contabile del Progetto ALMONIT- MTC - Programma IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 Luca Valenzano P.O. "Responsabile della comunicazione e dei rapporti internazionali del progetto ALMONIT MTC"
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"MIMOSA" - Maritime and Multimodal Sustainable Passenger transport solutions and services	Dipartimento Mobilità -Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale	Maria Rosaria Capozzoli P.O."Supporto alle attività di comunicazione e di gestione tecnica del progetto MIMOSA"
INTERREG EUROPE 2014-2020	"EU CYCLE" - Cycling for development, growth and quality of life in European regions	Dipartimento Mobilità -Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale	Raffaele Sforza P.O. "Project Manager"
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020	"BEST" - Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development"	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Francesco D'Imperio P.O. "Responsabile coordinamento attività di raccolta, gestione ed elaborazione dati" Adriana Maria Lotito P.O. "Responsabile di progetto per il coordinamento tecnico, amministrativo e contabile" Stella Serrati P.O. "Supporto alla gestione amministrativa, giuridica e contabile del progetto BEST" Antonio Caporusso P.O. "Responsabile delle relazioni e comunicazioni esterne e della gestione rapporti con gli stakeholders del progetto BEST" Vittoria Antonia Greco P.O. "Supporto alla gestione tecnica, al monitoraggio e al controllo dell'avanzamento fisico-procedurale del progetto BEST" Stefania Geronimo P.O. "Responsabile attività di coordinamento attività di ricerca e monitoraggio del progetto BEST" Pierfrancesco Semerari P.O. "Responsabile per la gestione ed il coord. Tecnico, amm.vo e contabile dei due progetti pilota Regione Puglia"

Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	“CASCADE” - Coastal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection and management	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Valentina De Pinto P.O. “Responsabile gestione tecnica e supporto al Project Manager del progetto strategico Cascade”
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	“MARLESS” - Marine litter cross-border awareness and innovation actions	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Matteo Fumarola P.O. “Project Manager del Progetto interreg Marless” Daniilo di Nardi P.O. “Supporto alla comunicazione del Progetto interreg Marless” Rosa Leonetti P.O. “Supporto tecnico del Progetto interreg Marless” Cosimo Damiano Galante P.O. “Supporto amm.vo del progetto Marless”

3. **di dare atto che** i componenti dei gruppi di lavoro istituiti nell’ambito dei progetti specifici e non titolari di Posizioni Organizzative, a valere sui medesimi, cesseranno a far data dal giorno 1/8/2021;
4. **di demandare** la definizione dei gruppi di lavoro a supporto dei singoli progetti all’adozione dei rispettivi provvedimenti dirigenziali dei nuovi responsabili;
5. **di delegare** i Dirigenti delle Sezioni individuate nel Dipartimento Mobilità ed il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla gestione dei progetti di competenza in premessa indicati ivi compresa l’adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione degli stessi, a valere sull’esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
6. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., approvando la modifica dei Centri di Responsabilità Amministrativa, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento, dei capitoli di bilancio precedentemente istituiti in relazione ai seguenti n. 4 progetti di cooperazione inerenti la tematica Trasporti (AI SMART, ALMONIT MTC, MIMOSA ed EU CYCLE), al fine di consentire la gestione contabile e finanziaria di detti progetti alle strutture di gestione individuate nell’ambito del nuovo assetto organizzativo;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull’Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la modifica al Bilancio Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, a seguito della variazione dei centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) dei capitoli di entrata e dei capitoli di spesa di seguito indicati:

Bilancio Vincolato - Parte Entrata

PROGETTO	CAPITOLO		CRA ATTUALE	CRA RICHIESTO
	NUMERO	OGGETTO		
ALMONIT MTC	E2105003	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020- progetto ALMONIT - quota fdr 85%	65-01	65-04
	E2105004	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020- progetto ALMONIT - quota fdr 15%	65-01	65-04
	E4257000	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020- progetto ALMONIT-Contributi agli investimenti - quota U.E. 85%	65-01	65-04
	E4021100	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020- progetto ALMONIT - Contributi agli investimenti - quota fdr 15%	65-01	65-04
AI SMART	E2105000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota U.E. 85%	65-01	65-04
	E2105001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota del 15% della Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia	65-01	65-04
	E4200000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" – Contributi agli investimenti - quota U.E. 85%	65-01	65-04
	E4200001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" – Contributi agli investimenti - quota del 15% della Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia	65-01	65-04
MIMOSA	E2105008	INTERREG VA ITALIA CROAZIA14/20. PROG. MIMOSA 85%- Trasferimenti correnti dal resto del mondo	65-01	65-03
	E2105009	INTERREG VA ITALIA CROAZIA14/20. PROG. MIMOSA 15%- Trasferimenti correnti dal resto del mondo	65-01	65-03
EU-CYCLE	E2105002	INTERREG EUROPE 2014/20 - PROGETTO "EU CYCLE"-85%Trasferimenti correnti dal resto del mondo	65-01	65-03
	E2101008	INTERREG EUROPE 2014/20 - PROGETTO ""EU CYCLE"" 15%- Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	65-01	65-03
	E4105002	INTERREG EUROPE 2014/20 - PROGETTO "EU CYCLE"-85% Contributi agli investimenti dal resto del mondo	65-01	65-03
	E4101008	INTERREG EUROPE 2014/20 - PROGETTO "EU CYCLE"-15% Contributi agli investimenti dal resto del mondo	65-01	65-03

Bilancio Vincolato - Parte Spesa

PROGETTO	CAPITOLO		CRA ATTUALE	CRA RICHIESTO
	NUMERO	OGGETTO		
ALMONIT MTC	U1160280	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy - Albania-Montenegro 2014/2020 - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota UE 85% per il progetto ALMONIT	65-01	65-04
	U1160780	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC ItalyAlbania-Montenegro 2014/2020- Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat d - quota FdR 15% per il progetto ALMONIT	65-01	65-04
	U1160281	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC ItalyAlbania-Montenegro 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE 85% per il progetto ALMONIT	65-01	65-04

	U1160781	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota FdR 15% per il progetto ALMONIT	65-01	65-04
	U1160282	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 Spese per IRAP - quota UE 85% per il progetto ALMONIT	65-01	65-04
	U1160782	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - Spese per IRAP - quota FdR 15% per il progetto ALMONIT	65-01	65-04
	U1160283	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto ALMONIT - Indennità di missione di trasferta quota UE 85%	65-01	65-04
	U1160783	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto ALMONIT - indennità di missione e di trasferta quota FdR 15%	65-01	65-04
	U1160284	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 progetto ALMONIT - Altri beni di consumo - quota UE 85%	65-01	65-04
	U1160784	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto ALMONIT - Altri beni di consumo - quota FdR 15%	65-01	65-04
	U1160285	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 progetto ALMONIT consulenze - quota UE 85%	65-01	65-04
	U1160785	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 progetto ALMONIT consulenze - quota FdR 15%	65-01	65-04
	U1160286	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 progetto ALMONIT - Hardware - quota UE 85%	65-01	65-04
	U1160786	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 progetto ALMONIT Hardware - quota FdR 15%	65-01	65-04
	U1160287	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 progetto ALMONIT - altri servizi- quota UE 85%	65-01	65-04
	U1160787	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 progetto ALMONIT - altri servizi- quota FdR 15%	65-01	65-04
	U1160288	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto ALMONIT - attrezzature scientifiche - quota UE 85%	65-01	65-04
	U1160788	Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 - progetto ALMONIT - attrezzature scientifiche - quota FdR 15%	65-01	65-04
AI SMART	U1160120	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160620	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160121	Indennità di missione e di trasferta quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160621	Indennità di missione e di trasferta quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160122	Collaborazioni coordinate e a progetto - compenso quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160622	Collaborazioni coordinate e a progetto - compenso quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160123	Collaborazioni coordinate e a progetto - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160623	Collaborazioni coordinate e a progetto - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160124	Collaborazioni coordinate e a progetto - Irapp quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160624	Collaborazioni coordinate e a progetto - Irapp quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04

U1160125	Spese per compensi di staff quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160625	Spese per compensi di staff quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160126	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160626	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160127	Spese per IRAP staff quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160627	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160128	Straordinario per il personale a tempo indeterminato - Competenze quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160628	Straordinario per il personale a tempo indeterminato - Competenze quota UE 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160129	Straordinario per il personale a tempo indeterminato - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160629	Straordinario per il personale a tempo indeterminato - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota UE 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160130	Straordinario per il personale a tempo indeterminato - Irap quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160630	Straordinario per il personale a tempo indeterminato - Irap quota UE 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160131	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Competenze quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160631	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Competenze quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160132	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160632	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160133	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Irap quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160633	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Irap quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160134	Altre spese per servizi amministrativi quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160634	Altre spese per servizi amministrativi quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160135	Altri servizi quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160635	Altri servizi quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
U1160136	Consulenze quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04

	U1160636	Consulenze quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160137	Consulenze - Irap quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160637	Consulenze - Irap quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160138	Altri beni di consumo quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160638	Altri beni di consumo quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160139	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160639	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160118	Attrezzature quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160618	Attrezzature quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160119	Hardware quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
	U1160619	Hardware quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	65-01	65-04
MIMOSA	U1159000	spese per compensi di staff - competenze - quota u.e. 85% programma di cooperazione europea 1 cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159001	spese per compensi di staff - contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota ue 85% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159002	spese per compensi di staff - irap- quota ue 85% programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159003	spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota u.e. 85% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159004	spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota ue 85% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159005	spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - irap- quota ue 85% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159006	indennità di missione e di trasferta - quota ue 85% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159007	altri beni di consumo - quota ue 85% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159008	altri servizi - quota ue 85% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159500	trasferimenti correnti a imprese controllate- quota ue 85% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159501	spese per compensi di staff - competenze - quota u.e. 15% programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programma 2014/2020 interreg v-a - progetto mimosa	65-01	65-03
	U1159502	spese per compensi di staff - contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota fdr 15% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto mimosa	65-01	65-03
	U1159503	spese per compensi di staff - irap - quota fdr 15% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159503	spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota u.e. 15% - programma di cooperazione europea italia-	65-01	65-03

		croazia cbc programma 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa		
	U1159504	spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d – contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota fdr 15% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159505	spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d – irap - quota fdr 15% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159506	indennità di missione e di trasferta - quota fdr 15% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159507	altri beni di consumo - quota fdr 15% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159508	altri servizi - quota fdr 15% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159009	trasferimenti correnti a imprese controllate - quota fdr 15% - programma di cooperazione europea italia-croazia cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
	U1159509	spese per compensi di staff – competenze – quota u.e. 85% programma di cooperazione europea 1 cbc programme 2014/2020 interreg v-a - progetto Mimosa	65-01	65-03
EU CYCLE	U1160160	consulenze (assistenza tecnica) - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota ue 85%	65-01	65-03
	U1160161	organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota ue 85%	65-01	65-03
	U1160162	retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota ue 85%	65-01	65-03
	U1160163	contributi sociali effettivi a carico dell'ente per il personale - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota ue 85%	65-01	65-03
	U1160164	irap - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota ue 85%	65-01	65-03
	U1160165	altri beni di consumo - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota ue 85%	65-01	65-03
	U1160166	altri servizi - progetto Eu cycle – interreg europe 2014-2020 quota ue 85%	65-01	65-03
	U1160167	hardware - progetto Eu cycle – interreg europe 2014-2020 quota ue 85%	65-01	65-03
	U1160660	consulenze (assistenza tecnica) - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota fdr 15%	65-01	65-03
	U1160661	organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota fdr 15%	65-01	65-03
	U1160662	retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota fdr 15%	65-01	65-03
	U1160663	contributi sociali effettivi a carico dell'ente - progetto eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota fdr 15%	65-01	65-03
	U1160664	irap - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota fdr 15%	65-01	65-03
	U1160665	altri beni di consumo - progetto Eu cycle - interreg europe 2014-2020 - quota fdr 15%	65-01	65-03
	U1160666	altri servizi - progetto Eu cycle – interreg europe 2014-2020 quota fdr 15%	65-01	65-03
	U1160667	hardware - progetto Eu cycle – interreg europe 2014-2020 quota fdr 15%	65-01	65-03

L'Assessore ai Trasporti, Anna Maurodinoia, l'Assessore all'Ambiente e Territorio, Anna Grazia Maraschio e l'Assessore al Bilancio e Infrastrutture, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di attribuire la responsabilità dei progetti di cui in premessa alle strutture regionali come di seguito specificate:

Programma	Progetto	Struttura competente
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020- Progetti Strategici	"AI SMART" - Adriatic Ionian Small Port Network"	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020- Progetti Tematici	"ALMONIT MTC" - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy".	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"MIMOSA" - Maritime and Multimodal Sustainable Passenger transport solutions and services	Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
INTERREG EUROPE 2014-2020	"EU CYCLE" - Cycling for development, growth and quality of life in European regions	Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO	"SOLAR" -Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme Airports.	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg Italia-Croazia 2014/2020	"RESPONSE" – Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions.	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020	"BEST" - Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development"	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"CASCADE" - Coastal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection and management.	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"ADRIACLIM" - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"MARLESS" - Marine litter cross-border awareness and innovation actions	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali

3. di attribuire il personale titolare di incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa connesso allo svolgimento dei progetti come di seguito specificato:

Programma	Descrizione	Struttura competente	Personale impegnato
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020- Progetti Strategici	"AI SMART" - Adriatic Ionian Small Port Network"	Dipartimento Mobilità -Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Rocco Labellarte P.O. "Coordinamento tecnico-amministrativo e contabile del progetto AI SMART" Maria Tiziana Pagone P.O. "Responsabile attività di rendicontazione e gestione flussi finanziari e contabili del progetto AI SMART" Luca Stefanelli P.O. "Supporto alla gestione amm.va e contabile del Progetto AI SMART" Vitantonio Renna P.O. "Supporto alla gestione tecnica e all'avanzamento fisico e procedurale del Progetto AI SMART"

<p>Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020- Progetti Tematici</p>	<p>“ALMONIT MTC” - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy”.</p>	<p>Dipartimento Mobilità -Sezione Infrastrutture per la Mobilità</p>	<p>Natalia Giampaolo P.O. “Coordinamento giuridico-amministrativo e contabile del Progetto ALMONIT- MTC - Programma IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 Luca Valenzano P.O. “Responsabile della comunicazione e dei rapporti internazionali del progetto ALMONIT MTC”</p>
<p>Interreg Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A</p>	<p>“MIMOSA” - Maritime and Multimodal Sustainable passenger transport solutions and services</p>	<p>Dipartimento Mobilità -Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale</p>	<p>Maria Rosaria Capozzoli P.O.”Supporto alle attività di comunicazione e di gestione tecnica del progetto MIMOSA”</p>
<p>INTERREG EUROPE 2014-2020</p>	<p>“EU CYCLE”- Cycling for development, growth and quality of life in European regions</p>	<p>Dipartimento Mobilità -Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale</p>	<p>Raffaele Sforza P.O. “Project Manager”</p>
<p>INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020</p>	<p>“BEST”- Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development”</p>	<p>Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana</p>	<p>Francesco D’Imperio P.O. “Responsabile coordinamento attività di raccolta, gestione ed elaborazione dati” Adriana Maria Lotito P.O. “Responsabile di progetto per il coordinamento tecnico, amministrativo e contabile” Stella Serrati P.O. “Supporto alla gestione amministrativa, giuridica e contabile del progetto BEST” Antonio Caporusso P.O. “Responsabile delle relazioni e comunicazioni esterne e della gestione rapporti con gli stakeholders del progetto BEST” Vittoria Antonia Greco P.O. “Supporto alla gestione tecnica, al monitoraggio e al controllo dell’avanzamento fisico-procedurale del progetto BEST” Stefania Geronimo P.O. “Responsabile attività di coordinamento attività di ricerca e monitoraggio del progetto BEST” Pierfrancesco Semerari P.O. “Responsabile per la gestione ed il coord. Tecnico, amm.vo e contabile dei due progetti pilota Regione Puglia”</p>
<p>Interreg Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A</p>	<p>“CASCADE”- Coastal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection and management</p>	<p>Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana</p>	<p>Valentina De Pinto P.O.”Responsabile gestione tecnica e supporto al Project Manager del progetto strategico Cascade”</p>
<p>Interreg Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A</p>	<p>“MARLESS”- Marine litter cross-border awareness and innovation actions</p>	<p>Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana</p>	<p>Matteo Fumarola P.O. “Project Manager del Progetto interreg Marless” Daniilo di Nardi P.O.”Supporto alla comunicazione del Progetto interreg Marless” Rosa Leonetti P.O. “Supporto tecnico del Progetto interreg Marless” Cosimo Damiano Galante P.O. “Supporto amm.vo del progetto Marless”</p>

4. **di dare atto che** i componenti dei gruppi di lavoro istituiti nell’ambito dei progetti specifici e non titolari di Posizioni Organizzative, a valere sui medesimi, cesseranno a far data dal giorno 1/8/2021;

5. **di demandare** la definizione dei gruppi di lavoro a supporto dei singoli progetti all'adozione dei rispettivi provvedimenti dirigenziali dei nuovi responsabili;
6. **di delegare** i Dirigenti delle Sezioni individuate nel Dipartimento Mobilità ed il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla gestione dei progetti di competenza in premessa indicati ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
7. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., approvando la modifica dei Centri di Responsabilità Amministrativa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, dei capitoli di bilancio precedentemente istituiti in relazione ai seguenti n. 4 progetti di cooperazione inerenti la tematica Trasporti (AI SMART, ALMONIT MTC, MIMOSA ed EU CYCLE), al fine di consentire la gestione contabile e finanziaria di detti progetti alle strutture di gestione individuate nell'ambito del nuovo assetto organizzativo;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Dirigenti delle Sezioni individuate nel Dipartimento Mobilità ed al Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana assegnatari dei menzionati progetti e ai dipendenti interessati;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti consequenziali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Natalia Giampaolo

Il Funzionario istruttore

Adolfo Camposarcone

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio Antonacci

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Paolo F. Garofoli

Il Direttore del Dipartimento Bilancio e Infrastrutture

Angelosante Albanese

GLI ASSESSORI PROPONENTI

Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna Maurodinoia

Assessore all'Ambiente e Territorio

Anna Grazia Maraschio

Assessore al Bilancio e Infrastrutture

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti, dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore al Bilancio e Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di attribuire** la responsabilità dei progetti di cui in premessa alle strutture regionali come di seguito specificate:

Programma	Progetto	Struttura competente
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020- Progetti Strategici	"AI SMART"- Adriatic Ionian Small Port Network"	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020- Progetti Tematici	"ALMONIT MTC" - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy".	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"MIMOSA" - Maritime and Multimodal Sustainable passenger transport solutions and services	Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
INTERREG EUROPE 2014-2020	"EU CYCLE"- Cycling for development, growth and quality of life in European regions	Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO	"SOLAR"-Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AIRports.	Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Interreg Italia-Croazia 2014/2020	"RESPONSE" – Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions.	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali

INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020	"BEST" - Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development"	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"CASCADE" - Coastal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection and management.	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"ADRIACLIM" - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"MARLESS" - Marine litter cross-border awareness and innovation actions	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Affari Generali

3. di attribuire il personale titolare di incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa connesso allo svolgimento dei progetti come di seguito specificato:

Programma	Descrizione	Struttura competente	Personale impegnato
INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020- Progetti Strategici	"AI SMART" - Adriatic Ionian Small Port Network"	Dipartimento Mobilità -Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Rocco Labellarte P.O. "Coordinamento tecnico-amministrativo e contabile del progetto AI SMART" Maria Tiziana Pagone P.O. "Responsabile attività di rendicontazione e gestione flussi finanziari e contabili del progetto AI SMART" Luca Stefanelli P.O. "Supporto alla gestione amm.va e contabile del Progetto AI SMART" Vitantonio Renna P.O. "Supporto alla gestione tecnica e all'avanzamento fisico e procedurale del Progetto AI SMART"
Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020- Progetti Tematici	"ALMONIT MTC" - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy".	Dipartimento Mobilità -Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Natalia Giampaolo P.O. "Coordinamento giuridico-amministrativo e contabile del Progetto ALMONIT- MTC - Programma IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 Luca Valenzano P.O. "Responsabile della comunicazione e dei rapporti internazionali del progetto ALMONIT MTC"
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	"MIMOSA" - Maritime and Multimodal Sustainable Passenger transport solutions and services	Dipartimento Mobilità -Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale	Maria Rosaria Capozzoli P.O."Supporto alle attività di comunicazione e di gestione tecnica del progetto MIMOSA"
INTERREG EU- ROPE 2014- 2020	"EU CYCLE" - Cycling for development, growth and quality of life in European regions	Dipartimento Mobilità -Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale	Raffaele Sforza P.O. "Project Manager"

INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020	“BEST”- Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development”	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Francesco D’Imperio P.O. “Responsabile coordinamento attività di raccolta, gestione ed elaborazione dati” Adriana Maria Lotito P.O. “Responsabile di progetto per il coordinamento tecnico, amministrativo e contabile” Stella Serrati P.O. “Supporto alla gestione amministrativa, giuridica e contabile del progetto BEST” Antonio Caporusso P.O. “Responsabile delle relazioni e comunicazioni esterne e della gestione rapporti con gli stakeholders del progetto BEST” Vittoria Antonia Greco P.O. “Supporto alla gestione tecnica, al monitoraggio e al controllo dell’avanzamento fisico-procedurale del progetto BEST” Stefania Geronimo P.O. “Responsabile attività di coordinamento attività di ricerca e monitoraggio del progetto BEST” Pierfrancesco Semerari P.O. “Responsabile per la gestione ed il coord. Tecnico, amm.vo e contabile dei due progetti pilota Regione Puglia”
Interreg Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	“CASCADE”- Coastal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection and management	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Valentina De Pinto P.O.”Responsabile gestione tecnica e supporto al Project Manager del progetto strategico Cascade”
Interreg Italia- Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A	“MARLESS”- Marine litter cross-border awareness and innovation actions	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Matteo Fumarola P.O. “Project Manager del Progetto interreg Marless” Daniilo di Nardi P.O.”Supporto alla comunicazione del Progetto interreg Marless” Rosa Leonetti P.O. “Supporto tecnico del Progetto interreg Marless” Cosimo Damiano Galante P.O. “Supporto amm.vo del progetto Marless”

4. **di dare atto che** i componenti dei gruppi di lavoro istituiti nell’ambito dei progetti specifici e non titolari di Posizioni Organizzative, a valere sui medesimi, cesseranno a far data dal giorno 1/8/2021;
5. **di demandare** la definizione dei gruppi di lavoro a supporto dei singoli progetti all’adozione dei rispettivi provvedimenti dirigenziali dei nuovi responsabili;
6. **di delegare** i Dirigenti delle Sezioni individuate nel Dipartimento Mobilità ed il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla gestione dei progetti di competenza in premessa indicati ivi compresa l’adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione degli stessi, a valere sull’esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
7. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., approvando la modifica dei Centri di Responsabilità Amministrativa, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento, dei capitoli di bilancio precedentemente istituiti in relazione ai seguenti n. 4 progetti di cooperazione inerenti la tematica Trasporti (AI SMART, ALMONIT MTC, MIMOSA ed EU CYCLE), al fine di consentire la gestione contabile e finanziaria di detti progetti alle strutture di gestione individuate nell’ambito del nuovo assetto organizzativo;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;

- 9. di trasmettere** il presente provvedimento ai Dirigenti delle Sezioni individuate nel Dipartimento Mobilità ed al Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana assegnatari dei menzionati progetti e ai dipendenti interessati;
- 10. di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A15	DEL	2021	3	06.07.2021

PROGETTI DI COOPERAZIONE EUROPEA - ATTO DI ORGANIZZAZIONE STRUTTURE DI GESTIONE.VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021-2023, APPROVATO CON DGR N. 71/2021, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II..

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT -
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1136

Decreto 27 ottobre 2020 PDCM–Dipartimento Politiche per la famiglia “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01-2021)”Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023, ai sensi dell’art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore al Welfare, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale attiva, Accessibilità dei servizi sociali e Contrasto alle povertà e dal Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, così come confermata dal Direttore Dipartimento del Welfare, riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 “Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;

PREMESSO CHE:

- l’articolo 1, comma 254, della legge 30.12.2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare così come definito dal comma n. 255, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- l’articolo 1, comma 255, della legge 30.12.2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, definisce” caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità’ o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se’, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”;
- l’articolo 1, comma 256, della legge 30.12.2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” dispone che “al fine dell’attuazione

delle disposizioni di cui al comma 254, il Ministro dell' economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio;

- la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare" :
 - promuove, valorizza e tutela la figura del caregiver familiare, definito quale "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili)";
 - dispone che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal caregiver familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal distretto competente secondo le scale di valutazione già vigenti per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l'ammissione all'assegno di cura;
 - dispone che "la Regione, nei limiti delle risorse disponibili e nelle more della disciplina nazionale in materia, ai sensi di quanto previsto ai commi 254 e 255 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), prevede:
 - a) *nell'ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare;*
 - b) *promuove forme di sostegno economico attraverso l'erogazione dell'assegno di cura per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza e di interventi economici per la domotica sociale;*
 - c) *può favorire accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative che prevedano premi agevolati per le polizze eventualmente stipulate dal caregiver familiare che opera nell'ambito del PAI, per la copertura degli infortuni o della responsabilità civile collegati all'attività prestata;*
 - d) *promuove intese e accordi con le associazioni datoriali, tesi a una maggiore flessibilità oraria che permetta di conciliare la vita lavorativa con le esigenze di cura;*
 - e) *cura, in accordo con i Comuni e con il coinvolgimento dei soggetti gestori ed erogatori di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, programmi di aggiornamento degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver familiari e sulla relazione e comunicazione con gli stessi.*

DATO ATTO CHE:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" del Dipartimento Politiche per la Famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021:

- sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per gli anni 2018-2019-2020 a favore delle Regioni;
- è stato previsto che le risorse sono destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
 - ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;

- ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.
- è stato stabilito che le Regioni adottino nell'ambito della generale programmazione di integrazione socio-sanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 assegnata alla Regione Puglia pari a complessivi Euro **4.508.767,69** così come riportato negli Allegati n. 1 e n. 2 dello stesso Decreto;
- è stato stabilito che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia con Delibera di G.R. n. 600 del 30 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, con le finalizzazioni e il riparto delle risorse stanziare in favore della Regione Puglia dal DPCM del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste.
- Con Deliberazione di G.R. n. 687/2020 la Regione Puglia, al fine di sostenere concretamente le persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza, assistiti presso il proprio domicilio, che necessitano di un intervento straordinario, anche alla luce delle criticità negli accessi ai servizi sanitari, socio-sanitari e sociali a causa della pandemia COVID-19, ha approvato una specifica misura definita quale contributo economico per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza e dei loro nuclei familiari nell'attuale fase emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 - finanziata dalla quota non inferiore al 50% del Fondo Non Autosufficienza finalizzata alla Assistenza Indiretta in applicazione dell'art. 3 del DM 26.09.2016 e cofinanziata da apposito Fondo Regionale (FRA) del Bilancio Autonomo. Sono stati approvati specifici indirizzi alle ASL per l'erogazione del contributo economico e di seguito è stato approvato con Atto Dirigenziale n. 384 del 20 maggio 2020 l'Avviso informativo rivolto agli utenti per la presentazione delle domande di accesso al contributo economico straordinario per persone in condizione di gravissima non autosufficienza nell'attuale fase emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 di euro 800,00 mensili.
- Il giorno 2 aprile 2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia (segredipfamiglia@pec.governo.it), un piano di massima degli interventi programmati in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, con l'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi Euro 4.508.767,69, sul quale è stato convocato l'incontro con organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità in applicazione del DPCM 27.10.2021 art. 3, comma 1.

- Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha riscontrato le richieste di chiarimenti della Regione Puglia solo in data 14 maggio 2021.
- Nel contempo nei giorni 14 aprile 2021, 6 maggio e 21 giugno 2021 si sono svolti incontri con le associazioni del tavolo regionale della disabilità allo scopo di condividere indirizzi in merito alla progettazione ed all'utilizzo della quota assegnata alla Regione Puglia del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi Euro 4.508.767,69, in coerenza con la programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria, così come esplicitati nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- rendere coerente lo stanziamento del bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021/2023, approvato con l.r n. 36/2020, con le risorse assegnate alla Regione Puglia a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 assegnate alla Regione Puglia pari a complessivi Euro 4.508.767,69 così come riportato negli Allegati n. 1 e n. 2 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27.10.2020, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 1 comma 2 del suddetto Decreto;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con Del. G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come specificati nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- approvare la progettazione degli interventi di sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, con la programmazione dell'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 pari a complessivi Euro 4.508.767,69 con il cronoprogramma e i relativi costi, così come segue in Allegato A, tenendo conto che la suddetta programmazione ha carattere sperimentale e potrà essere integrata con ulteriori misure volte a riconoscere e sostenere il ruolo del caregiver familiare, anche a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse nazionali che si concretizzerebbero nel corso dell'annualità in corso;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, la approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al caregiver familiare", che dovrà specificare requisiti di accesso, criteri di priorità, modalità di presentazione delle domande e di istruttoria delle stesse, incompatibilità con altre prestazioni socio assistenziali e di sostegno economico al reddito, cause di revoca, in relazione alla stima della dimensione massima della platea di beneficiari, dati i vincoli di bilancio e sarà approvato in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione di disporre la connessa progettazione, le linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di InnovapugliaSpA, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza - Cassa
61.02	CNI	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020. DPCM 27/10/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 4.508.767,69

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia.**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- DPCM 27 Ottobre 2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021.

Parte SPESA

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza - Cassa
61.02	CNI	Spese per - l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver'" di cui all'art. 1, comma 254 della legge n. 205/2017	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 4.508.767,69

Titolo giuridico che supporta il credito:

- DPCM 27 Ottobre 2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione competente, si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r.n.36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
3. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
5. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di approvare gli indirizzi di programmazione degli interventi di sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, e la programmazione dell'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 pari a complessivi **€ 4.508.767,69** con il cronoprogramma e i relativi costi, così come indicato nell' Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tenendo conto che la suddetta programmazione ha carattere sperimentale e potrà essere integrata con ulteriori misure volte a riconoscere e sostenere il ruolo del care giver, anche a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse nazionali che si concretizzerebbero nel corso dell'annualità in corso.
7. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione di trasmettere quanto richiesto dal DPCM 27.10.2020 al Dipartimento per le Politiche della Famiglia con la richiesta di erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia dallo stesso Decreto
8. Demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, la approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al caregiver familiare", che dovrà specificare requisiti di accesso, criteri di priorità, modalità di presentazione delle domande e di istruttoria delle stesse, incompatibilità con altre prestazioni socio assistenziali e di sostegno economico al reddito, cause di revoca, in relazione alla stima della dimensione massima della platea di beneficiari, dati i vincoli di bilancio e sarà approvato in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A;
9. Demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione di disporre la connessa progettazione, le linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di InnovapugliaSpA, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.
10. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
11. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore e Responsabile del Procedimento
(dott. Giuseppe Chiapperino)

La Dirigente del Servizio
Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
(dott.ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALEATTIVA E INNOVAZIONE
(dott. Antonio Mario Lerario)

*Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "Welfare"
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORE AL WELFARE: dott.ssa Rosa BARONE

L'ASSESSORE AL BILANCIO: Avv. Raffaele PIEMONTESE

=====
Spazio per parere della Ragioneria

NICOLA PALADINO

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r.n.36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
3. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
5. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di approvare gli indirizzi di programmazione degli interventi di sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, e la programmazione dell'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 pari a complessivi **€ 4.508.767,69** con il cronoprogramma e i relativi costi, così come indicato nell' Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tenendo conto che la suddetta programmazione ha carattere sperimentale e potrà essere integrata con ulteriori misure volte a riconoscere e sostenere il ruolo del care giver, anche a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse nazionali che si concretizzerebbero nel corso dell'annualità in corso.
7. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione di trasmettere quanto richiesto dal DPCM 27.10.2020 al Dipartimento per le Politiche della Famiglia con la richiesta di erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia dallo stesso Decreto.
8. Demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, la approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al caregiver familiare", che dovrà specificare requisiti di accesso, criteri di priorità, modalità di presentazione delle domande e di istruttoria delle stesse, incompatibilità con altre prestazioni socio assistenziali e di sostegno economico al reddito, cause di revoca, in relazione alla stima della dimensione massima della platea di beneficiari, dati i vincoli di bilancio e sarà approvato in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
9. Demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione di disporre la connessa progettazione, le linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di InnovapugliaSpA, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.
10. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.

11. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	2	Interventi per la disabilità				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		
Totale Programma	2	Interventi per la disabilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.508.767,69 € 4.508.767,69		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DIPARTIMENTO WELFARE

ALLEGATO A

Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

(Decreto 27.10.2020 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020)

Il presente allegato si compone di 6 (sei) pagine inclusa la presente

*Il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario*

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccolte di mandati previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 30/06/2021 18:10:50

Introduzione

Il care giver familiare viene definito, per la prima volta in Italia, dalla L. n. 205 del 30 dicembre 2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020) all'art. 1, comma 255: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

La stessa L. 205/2017 all'art. 1, comma 254 ha istituito un Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, implementato nel corso degli anni successivi fino a complessivi Euro 44.457.899,00 (anni 2018-2019) e Euro 23.856.763,00 per l'annualità 2020, rinviando a successivi decreti l'approvazione di criteri di riparto alle Regioni e indirizzi ai fini dell'utilizzo.

Con Decreto 27 ottobre 2020 (GU *Serie generale* n. 17 del 22.01.2021) il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha previsto, utilizzando gli stessi criteri di riparto del Fondo Non Autosufficienza (DM 26.09.2016), il riparto tra le Regioni del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019, 2020" (art. 2) per complessivi Euro 68.314.662,00, che devono essere utilizzati per interventi di sollievo e sostegno rivolti al caregiver familiare con le seguenti priorità (art. 1, comma 2):

- caregiver di persone in condizioni di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU 20 novembre 2016 n. 280) recante "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze anno 2016", tenendo anche conto delle condizioni dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
- caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovate da idonea documentazione;
- programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita

Alle Regioni è assegnato il compito di adottare specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse assegnate. Alla Regione Puglia sono state assegnate risorse pari a complessivi Euro 4.508.767,69 per il triennio 2018-2019-2020.

La natura strutturale del Fondo nazionale istituito a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, accanto agli interventi previsti nel primo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021 (DPCM 21.11.2019), consente di consolidare un percorso già sviluppato e sostenuto in Regione Puglia con il Piano Regionale sulla Non Autosufficienza 2019-2021 (DGR 600 del 30.04.2020, DGR 686 del 12 maggio 2020), finalizzato alla programmazione degli interventi assistenziali per le persone in condizioni di disabilità gravissima e grave e dei propri nuclei familiari.

Si consideri, inoltre, che la Regione Puglia ha recentemente approvato la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare" che promuove, valorizza e tutela la figura del caregiver familiare in linea con quanto definito dalla stessa Legge nazionale n. 205/2017 (art. 1, comma 254), disponendo che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal caregiver familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal distretto competente secondo le scale di valutazione già vigenti - adottando la scheda SVAMA (persone anziane) o la scheda

SVAMDi (persone con disabilità) integrata dalla Valutazione di condizione di disabilità gravissima (DM FNA 2016, art. 3) - per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l'ammissione all'assegno di cura, prevedendo, nell'ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare, forme di sostegno economico attraverso l'erogazione dell'assegno di cura per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza e di interventi economici per la domotica sociale, accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative che prevedano premi agevolati per le polizze eventualmente stipulate dal caregiver familiare che opera nell'ambito del PAI, per la copertura degli infortuni o della responsabilità civile collegati all'attività prestata; intese e accordi con le associazioni datoriali, tesi a una maggiore flessibilità oraria che permetta di conciliare la vita lavorativa con le esigenze di cura, programmi di aggiornamento degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver familiari e sulla relazione e comunicazione con gli stessi. In aggiunta a ciò, su espressa indicazioni delle Associazioni dei Disabili riunite al Tavolo delle disabilità, e tenuto conto che la misura sperimentale a beneficio del caregiver familiare del disabile gravissimo si colloca temporalmente a valle del periodo della pandemia covid-19, saranno finanziati anche altri e diversi interventi e prestazioni, a discrezione del caregiver familiare, purché finalizzati al sollievo e al sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare.

Progettazione

Nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Regione Puglia e dell'implementazione delle misure e degli interventi assistenziali a favore delle persone in condizioni di disabilità grave e gravissima assumono un ruolo fondamentale i Distretti sociosanitari e gli Ambiti Territoriali. Ci si riferisce agli interventi di assistenza domiciliare, all'integrazione scolastica, ai centri diurni (socio-educativo e riabilitativi, centri aperti polivalenti), alle misure finanziate con i Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e semiresidenziali per persone disabili e anziane, ai servizi per anziani non autosufficienti finanziati dal Programma PNSCIA (Ministero Interno), ai progetti per la Vita Indipendente (PRO.V.I.), alle strutture residenziali extraospedaliere (RSSA, RSA). L'accesso a questi interventi e misure socio-sanitarie trovano nella **Porta Unica di Accesso** e nella **Unità di Valutazione Multidimensionale (Del. G.R. n. 691/2011)**, presenti in ogni Distretto sociosanitario di concerto con gli Ambiti Territoriali, gli strumenti che consentono l'accesso alle prestazioni, la presa in carico e la valutazione dei bisogni sanitari e sociosanitari complessi (della persona disabile nell'ambito del suo nucleo familiare e non esclusivamente del singolo individuo), i cui esiti confluiscono nella progettazione del Piano Assistenziale Individuale. Il PAI, che deve essere condiviso (e sottoscritto) dalla persona con disabilità, dal suo nucleo familiare e dal Medico di Medicina Generale dell'assistito, individua e definisce i compiti, non solo del case manager del "caso" (ovvero di colui che deve garantire l'implementazione delle misure inserite nel PAI e il monitoraggio) e del responsabile clinico (ovvero medico manager della cura), ma anche del care giver referente del nucleo familiare della persona con disabilità.

Obiettivi

Il programma regionale prevede l'implementazione delle forme di sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. In particolare le risorse, nel rispetto di quanto indicato dal DPCM del 27 ottobre 2020, verranno prioritariamente utilizzate a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare della persona in condizione di gravissima disabilità così come definite dal DM FNA 2016 (art.3) e come accertate a seguito della valutazione sanitaria operata in sede di UVM.

Risorse

Le risorse assegnate alla Regione Puglia dal DPCM 27 ottobre 2020, pari complessivamente a **Euro 4.508.767,69**, verranno ripartite agli Ambiti territoriali sulla base degli stessi criteri utilizzati per il riparto del Fondo Non Autosufficienza.

Soggetti coinvolti

La **Regione Puglia**, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria: programma gli interventi di concerto con le autonomie locali e con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (Tavolo regionale delle disabilità), predispone linee guida di attuazione per gli Ambiti Territoriali, assegna e ripartisce le risorse agli Ambiti Territoriali, monitora l'attuazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti Territoriali, rendiconta l'utilizzo delle risorse al Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Attraverso la Società in house della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.A." viene inoltre predisposta e gestita idonea piattaforma telematica per la trasmissione delle domande da parte del caregiver familiare.

Gli **Ambiti territoriali saranno titolari della misura "budget di sostegno al caregiver familiare"** e sulla base di quanto accertato nell'UVM relativamente alla valutazione e certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente di cui si occupa il caregiver familiare, dovranno liquidare le risorse al caregiver familiare che possono essere utilizzate per acquisire prestazioni/interventi finalizzati a sostenerlo nell'esercizio del suo ruolo. Gli Ambiti Territoriali dovranno rendicontare le risorse annualmente utilizzate alla Regione Puglia. Attraverso la gestione della misura suddetta, gli Ambiti Territoriali dovranno approntare un registro territoriale di Ambito dei caregiver familiari nella prospettiva di avviare una prima ricognizione utile anche a programmare interventi efficaci in favore di questi soggetti (es. attività di informazione/formazione)

Le **ASL** opereranno attraverso i Distretti sociosanitari e, al loro interno, con le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare le condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza del disabile gravissimo di cui si occupa il caregiver familiare.

Beneficio

Ogni **"budget di sostegno al caregiver familiare"** sarà pari a Euro 1.000,00, per complessivi 4.500 interventi attuati in tutta la Regione Puglia

Tipologie Interventi

Il programma, di natura sperimentale, prevede che il caregiver familiare sulla base del **"budget di sostegno"**, nell'ambito di una sua autonoma e libera scelta potrà opzionare un intervento uno o più interventi tra questi in elenco, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo :

- acquisto di attrezzature di domotica sociale;
- potenziamento dell'intervento di assistenza domiciliare (prestazioni dell'OSS);
- ricovero di sollievo temporaneo in struttura residenziale (RSSA, RSA);
- acquisto polizza assicurativa per rischio infortuni/responsabilità civile collegata all'attività di cura;
- acquisto di prestazioni sociali (assistenti familiari);
- acquisto di prestazioni di sollievo presso centri diurni e semiresidenziali;
- (altro...). Tale opzione ribadisce la possibilità di scelta operata per altri e diversi interventi e prestazioni, a discrezione del caregiver familiare, purchè riconducibili allo scopo del contributo ovvero il sollievo ed il sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

In ogni caso il beneficiario dovrà dichiarare all'Ambito territoriale erogatore la scelta operata di utilizzo delle risorse, ai fini esclusivamente ricognitivi e utili in prospettiva al fine di orientare la successiva programmazione.

Beneficiari intervento

I beneficiari del “budget di sostegno al caregiver familiare” saranno i caregiver familiari di persone accertate dalle ASL, a seguito di Valutazione Sanitaria Multidimensionale, in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza così come definita dall’art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Non sono ammessi alla misura del “**budget di sostegno al caregiver familiare**” i nuclei familiari che già ricevono altre prestazioni sociali a ristoro anche parziale, del carico di cura socio assistenziale e/o della spesa per l’accesso a diverse prestazioni socio assistenziali. Nello specifico: assegno di cura (2018-2019), contributo economico COVID-19 (annualità 2020/2021) finanziato con FNA e FRA, Progetti di Vita Indipendente (2018-2019-2020-2021), Progetti “Dopo di noi” (2018-2019-2020-2021), RED 3.0 caregiver familiare (2019-2020-2021).

Criteri di priorità

In presenza di una dotazione finanziaria limitata, seppur riferita a un triennio (2018-2019-2020) e a fronte di una platea di potenziali richiedenti il “budget di sostegno al caregiver familiare”, che si presenta particolarmente ampia in considerazione di evidenze statistiche tratte da precedenti e recenti esperienze rivolte ai nuclei familiari al cui interno è presente una persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza (Assegno di cura, Contributo economico COVID-19), si rende necessario declinare alcuni criteri di priorità che rendano oggettiva e non discrezionale la selezione da parte di ciascun Ambito territoriale dei caregiver familiari da ammettere prioritariamente al beneficio economico, laddove dovessero pervenire domande superiori a quelle che potranno trovare copertura finanziaria sulla base della dotazione finanziaria disponibile. La ratio dei criteri di priorità è quella di individuare, tra tutte le domande che perverranno:

- i casi che si trovino in contesti familiari più fragili in quanto esposti al disagio sociale, a precarie situazioni lavorative, maggiori carichi di lavoro di cura e a maggiore fragilità economica;

A tal fine le domande di accesso al “budget di sostegno al caregiver familiare” saranno istruite per l’attribuzione di un punteggio oggettivo derivante da una valutazione pluridimensionale del bisogno sociale dei nuclei che, ancora una volta si evidenzia, non costituisce requisito di accesso al beneficio, ma esclusivamente criterio di priorità declinato in questa sede per ragioni di equità, di trasparenza e di maggiore efficacia della misura.

La valutazione che consentirà di attribuire il punteggio massimo di 100 p. terrà conto :

- dell’Isee del nucleo familiare del caregiver familiare (comprensivo dell’ISEE della persona del disabile gravissimo NA assistito dal caregiver familiare)

- della condizione lavorativa dei componenti del nucleo familiare

- della condizione di fragilità sociale del nucleo familiare

Altre attività di supporto al programma

Al fine di consentire la promozione della misura, il confronto e lo scambio di buone pratiche, si prevede una attività di sensibilizzazione e accompagnamento agli Ambiti da parte di ANCI Puglia, nell’ambito delle attività di collaborazione con la Regione Puglia definite nella Convenzione sottoscritta il 12 settembre 2019 (Del. di G.R. n. 1317 del 19.07.2019).

Cronoprogramma

Entro il 30 giugno 2021: approvazione progetto regionale e trasmissione al Dipartimento per richiesta risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia

Entro il 30 luglio 2021: Delibera di approvazione del programma regionale, delle linee guida e del riparto agli Ambiti Territoriali delle risorse

Entro il 31 agosto 2021: pubblicazione Avviso pubblico regionale, liquidazione delle risorse agli Ambiti territoriali

Settembre - ottobre 2021: costruzione e attivazione piattaforma telematica, presentazione delle domande da parte dei caregiver familiari tramite piattaforma, attività di sensibilizzazione e accompagnamento agli Ambiti territoriali e ai Distretti socio-sanitari (UVM)



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	31	06.07.2021

DECRETO 27 OTTOBRE 2020 PDCM#DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA #CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE PER GLI ANNI 2018-2019-2020 (GU SERIE GENERALE N. 17 DEL 22-01-2021)¹⁹ ATTO DI INDIRIZZO E VARIAZIONE AL BILANCIO 2021 E PLURIENNALE 2021/2023, AI SENSI DELL'ART 51, COMMA 2 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
 TINIT -
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1137

Piano regionale delle Politiche familiari (Del.G.R. n. 220/2020) - Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell' art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora al Welfare, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- nell'ambito delle politiche di sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, volte ad un progressivo miglioramento del "benessere" fisico, psicologico, economico e sociale delle famiglie;
- il Piano regionale Politiche Sociali, approvato con D.G.R. n. 2324/2017 e prorogato nella sua vigenza con D.G.R. n. 2122 del 22.12.2020, ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;
- lo stesso Piano regionale definisce le aree tematiche sulle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi prioritari in materia di sostegno alle responsabilità genitoriali e di tutela minori;
- con D.G.R. n. 220 del 25.02.2020 è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Familiari, quale esito di un percorso partecipato avviato con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e

23 Novembre 2018, che ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:

1. il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità;
 2. le Famiglie quali risorse sociali ed educative;
 3. politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;
 4. Famiglie e servizi di cura
- per ciascuna delle macroaree indicate sono state individuate le priorità esplicitate in schede di intervento che comportano, per tutti gli attori coinvolti, l'avvio di un percorso di lavoro comune teso a definire in modo riconoscibile e chiaro gli impegni e le azioni concrete che dovranno essere adottate, con interventi articolati su un cronoprogramma compatibile con la durata del Piano e garantendo la piena copertura finanziaria dello stesso;
- tra le priorità individuate nell'ambito delle suddette macroaree, in particolare nella macroarea 2 – le Famiglie quali risorse sociali ed educative -, è definita la scheda di intervento 6 **“Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà (ex art. 2-5-legge 194/78)”**, con la finalità di:
- ✓ sostenere la natalità tramite l'applicazione integrale della legge 194/78, attraverso l'attuazione di misure, a sostegno della donna incinta in difficoltà e desiderosa di portare a termine la gravidanza, e la collaborazione in rete fra servizi territoriali pubblici competenti e associazionismo;
 - ✓ favorire la mutua assunzione di responsabilità fra partners o coniugi rispetto alla gravidanza;

Considerato che:

- con D.G.R n.1676/2020 si è provveduto ad approvare Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, attivando le risorse per l'avvio di tale intervento, Macroarea 2 – Scheda Intervento 6 della citata DGR n. 220/2020 per un importo pari a € 300.000,00;
- la suddetta Scheda di Intervento rientra tra le forme di assistenza economica che i Comuni erogano in favore di persone o nuclei in condizioni di disagio socio-economico e nell'ambito di queste può agevolmente trovare integrazione e rinforzo;
- che rispetto alla predetta dotazione finanziaria, con A.D. n. 1193/2020 è stato assunto impegno di spesa a valere sull'applicazione di avanzo in favore degli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia nonché gli Ambiti territoriali monocomunali.

Rilevato che:

- l'intervento, di natura sperimentale, ai fini della sua realizzazione prevede la massima collaborazione e integrazione tra servizi pubblici e privati (Consultori, Centri per la Famiglia, medici di famiglia, ginecologi ospedalieri, Centri di aiuto alla vita) che svolgono percorsi di accompagnamento alla nascita.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di incrementare la capienza finanziaria della suddetta scheda di intervento n 6 **“Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà (ex art. 2-5-legge 194/78)”**– macroarea 2 Politiche Familiari 2020-2022 per un importo complessivo pari ad € 25.000,00, al fine di attuare la sperimentazione dell'intervento anche sul Comune di Trani.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii, per complessivi € 25.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui

capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato "Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà (ex art. 2-5-legge 194/78)", di cui al Piano Regionale delle Politiche Familiari (Del.G.R n. 220/2020);

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come specificati nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro **25.000,00**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 25.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 25.000,00
61.04	U1205005	PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI	12.5.1	1.4.1.2	+ € 25.000,00	+ € 25.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione provvederà con successivi atti all'impegno delle somme derivanti dal presente provvedimento.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

1. di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;

2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 25.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 25.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti di impegno della spesa;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.
"Politiche Familiari e Puglia Family Friendly"
Maddalena Mandola

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità
Francesca Basta

Il Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Antonio Mario Lerario

*Il Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti**L'Assessora al Welfare:**

Rosa Barone

L'Assessore al Bilancio

Raffaele Piemontese

=====
Spazio per parere della Ragioneria**NICOLA PALADINO****LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 25.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 25.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti di impegno della spesa;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato n. 81
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo: ...

Rif. Proposta di delibera del PR/DE/2021/00032

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RISERVA AGGIORNATA ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
		In aumento	In eliminazione	In aumento	In eliminazione	
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Programma	Interventi per le famiglie					
TITOLO	Spese correnti			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
Totale Programma				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
TOTALE MISSIONE				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma					
Programma	Fondo di riserva					
TITOLO	Spese correnti					
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
Totale Programma				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
TOTALE MISSIONE				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					

ENTRATE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RISERVA AGGIORNATA ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
		In aumento	In eliminazione	In aumento	In eliminazione	
MISSIONE	Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
Programma						
TITOLO				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
TOTALE TIPOLO				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				€ 25.000,00		€ 25.000,00
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 25.000,00		€ 25.000,00
	previsione di cassa					

TIMBRO E FIRMA DEL TITOLARE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	32	06.07.2021

PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI (DEL G.R. N. 220/2020) - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT -
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1138

Intervento innovativo e sperimentale nell'area penale esterna per minori "PROGETTO CHICCOLINO" del Comune di Bari. Concessione contributo di euro 150.000,00 per la prosecuzione dell'intervento per l'annualità 2021.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;

Premesso che:

- già nel 2013 l'Assessore al Welfare del Comune di Bari rendeva nota la volontà dell'Amministrazione Comunale di dare prosecuzione alla sperimentazione e quindi ai percorsi di accoglienza dei minori dell'area penale presso la Comunità residenziale Chiccolino gestita dal Centro per la Giustizia Minorile, richiedendo che anche la Regione potesse dare prosecuzione al contributo economico per la sperimentazione in atto rispetto alle attività socioeducative e di inserimento socio-lavorativo assicurate in favore degli ospiti della Comunità;
- la Comunità residenziale Chiccolino consente la sperimentazione di un modello di intervento innovativo nei confronti dei minori a forte rischio di devianza, attraverso la cura degli aspetti motivazionali e della tenuta agli impegni, un rafforzato accompagnamento educativo nella pratica comunitaria quotidiana e un articolato percorso individualizzato di reinserimento sociale;
- con Del. G.R. n. 1298 del 9 luglio 2013 la Giunta Regionale ha approvato la prosecuzione del contributo regionale a sostegno del Progetto della Comunità residenziale Chiccolino per minori dell'area penale, in favore del Comune di Bari, per un importo di Euro 300.000,00 a valere sul cap U784010 "Fondo Globale Socio assistenziale" del bilancio 2013, riferito al periodo giugno 2013-maggio 2015, e dunque con un contributo di Euro 150.000,00 per ciascuna annualità;
- si è reso necessario assicurare alla Comunità Chiccolino, e al suo soggetto gestore nella istituzione del Centro per la Giustizia Minorile, per il tramite del Comune di Bari la conferma del contributo economico straordinario di Euro 300.000,00 per le annualità 2016-2017, e seguenti in caso di economie, con i medesimi vincoli già affermati con il provvedimento dirigenziale n. 315/2013;
- con Del. G.R. 701 del 09.04.2019 la Giunta Regionale ha approvato la prosecuzione del contributo regionale a favore del suddetto intervento per il biennio 2019-2020.

Rilevato che:

- il Comune di Bari, con documentazione agli atti di questi uffici, ha espresso la necessità di garantire il proseguo del Progetto sinteticamente richiamato "Chiccolino", alla luce della rilevanza sociale del servizio e delle sue evidenti ricadute positive sull'intera comunità sia in termini di percorso rieducativo che di prevenzione delle recidive;

- questo Dipartimento ha positivamente riscontrato l'istanza, rendendosi disponibile ad erogare un contributo pari ad euro 150.000,00 per l'anno 2021 richiedendo nel contempo, al fine di predisporre i necessari provvedimenti, nonché valutare gli esiti del Progetto in oggetto, anche nella prospettiva di una ricognizione e valorizzazione su più ampia scala delle esperienze proficue registrate nei singoli territori comunali, di trasmettere ai competenti uffici descrizione dettagliata del Progetto medesimo;

Preso atto che:

- il Comune di Bari, con documentazione agli atti di questi uffici, ha inviato relazioni trimestrali periodiche descrittive del servizio erogato con il Progetto, ed in funzione di nuove strategie regionali, intende offrire un servizio di prevenzione e educazione più ampio e rivolto alla comunità, in accordo con il Ministero di Giustizia, e non solo ai minori segnalati, denominato "Casa della Cittadinanza attiva e della Legalità" come servizio sinergico e complementare al Centro servizi per le famiglie in conformità all'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- il servizio prevede che le prestazioni sperimentali saranno rivolte in maniera prioritaria a minori/giovani italiani e/o stranieri residenti nel territorio comunale e/o nell'area metropolitana, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, sottoposti a provvedimenti giudiziari emessi dal Tribunale per i Minorenni in sede civile e/o penale segnalati dal C.G.M. e dai Servizi Sociali Territoriali e dunque le attività avranno contenuti ed obiettivi specifici.
- il lavoro svolto nel corso di molti anni costituisce una preziosa risorsa strategica territoriale frutto della incessante interlocuzione svolta tra Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia minorile per la Puglia e Basilicata, Regione Puglia, Tribunale per i Minorenni e Procura della Repubblica;
- la prosecuzione di detto Progetto è del tutto coerente con la strategia europea per l'inclusione sociale attiva e con la programmazione sociale regionale già adottata con la Del. G.R. n. 2324/2017 (Piano Regionale Politiche Sociali), prorogato per tutta l'annualità 2021 con Del. G.R. n. 2122/2020 e con la Del. G. R. n. 1565/2018 (Piano Regionale per il contrasto alle povertà), integrato con Del. G.R. n. 518/2020;

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, al fine di assicurare la prosecuzione del Progetto sinteticamente denominato "Chiccolino" così come rimodulato dal Comune di Bari e gestito in sinergia con il Ministero della Giustizia, per l'annualità 2021 si rende necessario:

- disporre la concessione per l'annualità 2021 di un contributo di € 150.000, finalizzato al cofinanziamento delle attività del progetto "Chiccolino", da erogarsi in favore del Comune di Bari;
- autorizzare l'erogazione del contributo a valere sul capitolo U0784010 "Fondo Globale Socio Assistenziale" del bilancio autonomo 2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta oneri di spesa a carico del Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2021

e del Bilancio Pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30.10.2020 per un importo complessivo di **€ 150.000,00** a valere sul Cap. U0784010 – Missione: 12-Programma 10-Titolo 01- Macroaggregato: 04 (PdC 01.04.01.02), in favore del Comune di Bari, per il Progetto sinteticamente denominato “Chiccolino”.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, entro i limiti di spesa autorizzati e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di disporre la concessione per l'annualità 2021 di un contributo di € 150.000, finalizzato al cofinanziamento delle attività del progetto sinteticamente denominato “Chiccolino”, da erogarsi in favore del Comune di Bari;
3. di autorizzare l'erogazione del contributo a valere sul capitolo U0784010 “Fondo Globale Socio Assistenziale” del bilancio autonomo 2021;
4. di dare atto che il contributo trova copertura a valere sul Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2021 e Bilancio Pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30.10.2020, così come indicato nella sezione copertura finanziaria ed è finalizzato finanziamento delle attività progettuali riferite all'annualità 2021;
5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione - Servizio Minori, Famiglie e pari Opportunità, l'adozione degli atti conseguenti al presente deliberato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O. *“Politiche Familiari e Puglia Family Friendly”*

Maddalena Mandola

La Dirigente del Servizio Minori,

famiglie e pari opportunità

Francesca Basta

Il Dirigente ad interim della Sezione

Inclusione sociale attiva e innovazione

Antonio Mario Lerario

*Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO “WELFARE”: VALENTINA ROMANO

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Rosa BARONE

=====

Spazio per parere della Ragioneria

REGINA STOLFA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di disporre la concessione per l'annualità 2021 di un contributo di € 150.000, finalizzato al cofinanziamento delle attività del progetto sinteticamente denominato "Chiccolino", da erogarsi in favore del Comune di Bari;
3. di autorizzare l'erogazione del contributo a valere sul capitolo U0784010 "Fondo Globale Socio Assistenziale" del bilancio autonomo 2021;
4. di dare atto che il contributo trova copertura a valere sul Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2021 e Bilancio Pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30.10.2020, così come indicato nella sezione copertura finanziaria ed è finalizzato finanziamento delle attività progettuali riferite all'annualità 2021;
5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione - Servizio Minori, Famiglie e pari Opportunità, l'adozione degli atti conseguenti al presente deliberato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	33	05.07.2021

INTERVENTO INNOVATIVO E SPERIMENTALE NELL'AREA PENALE ESTERNA PER MINORI "PROGETTO CHICCOLINO" DEL COMUNE DI BARI. CONCESSIONE CONTRIBUTO DI EURO 150.000,00 PER LA PROSECUZIONE DELL'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2021

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1140

P.O.C. Puglia 2014 – 2020. Sub Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”– Indirizzi operativi per l’adozione dell’Avviso Pubblico riferito all’erogazione del Voucher conciliazione per minori nell’anno educativo 2021 – 2022.

L’Assessora al Welfare, Rosa Barone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della Sub Azione 8.6a, come confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità, dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue

Visti:

- l’art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- la D. G. R. n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- la D. G. R. n. 508 del 08.04.2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- la D. D. n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2021 e sino al 30 aprile 2021 dell’incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, alla dott.ssa Francesca Basta

Visti inoltre:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l’altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 Della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.

1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 08.07.2020, il quale prevede l'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" ed in particolare la Sub Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)"
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16.07.2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- la Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/20
- la Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del «Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse
- la D. D. n. 431 del 16.05.2019 con la quale il Responsabile dell'Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)" al sig. Vito Losito
- la D. D. n. 74 del 18.03.2021 con la quale a seguito del ricollocamento del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione, in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dei risultati attesi dall'Azione 8.6 del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha delegato i compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017

Richiamate:

- la D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 con la quale è stata attivata la Sub Azione 8.6a, con una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 30.000.000,00, e sono state approvate le linee operative di indirizzo

- la D. D. n. 896 del 14.10.2019 con la quale la dotazione finanziaria per la Sub Azione 8. 6a, pari a complessivi € 30.000.000,00, è stata ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia
- la D. D. n. 318 del 17.04.2020, come modificata con D. D. n. 398 del 15.05.2020 e con D. D. n. 604 del 06.08.2020, relativa all’approvazione dell’Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all’iscrizione al Catalogo telematico dell’offerta dei servizi per minori
- la D.G.R. n. 220 del 25.02.2020 che ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Familiari
- la D. D. n. 640 del 21.09.2020 relativa all’approvazione dell’Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso alle unità di offerta per minori

Premessa

Il P. O. R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 ha previsto risorse FSE per l’Azione 8.6 “Interventi rivolti alle donne per la conciliazione” finalizzata a favorire la parità di genere nell’ottica di aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato del lavoro attraverso la creazione di nuove possibilità occupazionali e migliorare le condizioni di conciliazione vita-lavoro.

In tale contesto, la Sub Azione 8.6.a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”, promuove e favorisce la qualità e la pluralità dell’offerta di servizi e di strutture per minori, compresi nelle fasce di età 3-36 mesi, 4-6 anni, 6-10 anni e 11-17 anni, mediante l’utilizzo di un titolo di acquisto denominato “Voucher conciliazione”, fruibile esclusivamente presso le unità di offerta accreditate in un Catalogo telematico.

Con la D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 sono state attivate le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l’Azione 8.6 tra cui € 30.000.000,00 per la realizzazione della Sub Azione 8.6a, somma ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia con la D. D. n. 896 del 14.10.2019. Con lo stesso provvedimento, a fronte della dotazione complessiva, è stata impegnata la somma di € 23.600.000,00 atteso che la residua somma pari ad € 6.400.000,00 era già stata assegnata ed impegnata, sempre in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, con D. D. n. 1053 del 21.11.2017 per € 3.200.000,00 e con D. D. n. 1085 del 30.11.2018 € 3.200.000,00.

Con la D. D. n. 640 del 21.09.2020 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 134 del 24.09.2020) è stato approvato l’Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori, iscritte nel Catalogo telematico, tramite l’utilizzo del Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P. O. FESR FSE 2014 – 2020

Il sostegno agli interventi volti all’aumento e alla qualificazione dei servizi educativi tramite l’utilizzo del titolo di acquisto, rientra tra le azioni portanti del prossimo ciclo di programmazione del F.S.E. 2021 – 2027 con l’obiettivo di migliorare e potenziare l’accessibilità dei servizi alla persona mediante un approccio basato su criteri di selezione dei destinatari capaci di privilegiare: le condizioni di maggiore fragilità economica, le condizioni di maggiore vulnerabilità sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le sinergie con l’obiettivo dell’incremento dell’occupazione femminile sul territorio, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto alla platea complessiva dell’offerta di servizi dedicati.

Nelle more dell’approvazione del nuovo programma operativo, al fine di sostenere il sistema di offerta pubblico – privato di servizi qualificati per minori attivato tramite l’utilizzo del titolo di acquisto è necessario erogare il Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”.

Con la D.G.R. n. 1552 del 17.09.2020, a seguito di un percorso partecipato che ha coinvolto i rappresentanti delle associazioni di categoria delle unità di offerta e gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, sono stati approvati i criteri per l’utilizzo del Voucher conciliazione dedicato ai minori per l’anno educativo 2021 – 2022, sulla base dei quali è stato approvato, con D. D. n. 640 del 21.09.2020, l’Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda.

Il percorso di concertazione con gli attori, pubblici e privati, coinvolti nel sistema di offerta implementato dall'utilizzo del titolo d'acquisto è prassi consolidata per cui:

- a. l'Assessora al Welfare, con note PROT/29/06/2021/0000113 e PROT/29/06/2021/0000114, ha convocato un incontro con gli Ambiti Territoriali Sociali ed a seguire con le associazioni datoriali e di categoria delle unità di offerta, tenutisi il giorno 1 luglio u. s., nel corso dei quali sono state discusse ed approfondite tematiche inerenti le modalità di erogazione per l'anno educativo 2021 - 2022 del Voucher di cui alla Sub Azione 8.6a, alla luce di una proposta di Avviso Pubblico
- b. le associazioni datoriali e di categoria rappresentative delle unità di offerta iscritte nel Catalogo, con diverse note, hanno presentato proposte operative per l'adozione del prossimo Avviso Pubblico riferito all'anno educativo 2021-2022.

Il confronto ha riguardato sostanzialmente le seguenti tematiche:

- a. il cronoprogramma delle attività e la decorrenza della finestra temporale per la presentazione della domanda da parte dei referenti dei nuclei familiari.
- b. la natura del contratto di servizio ed i termini per la sua sottoscrizione
- c. chiarimenti relativamente al rapporto minore/educatore in relazione alle specifiche previsioni del Regolamento regionale 4/2007
- d. le modalità di determinazione della tariffa da contrattualizzare
- e. l'accettazione della delega per la presentazione della domanda, a fronte di Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà con la quale il referente del nucleo familiare solleva l'unità di offerta da ogni responsabilità nel merito della veridicità dei dati inseriti in piattaforma
- f. i punteggi per la determinazione delle graduatorie
- g. lo snellimento e la semplificazione dell'iter procedurale
- h. la natura dell'ISEE

All'esito del confronto si è convenuto quanto segue:

1. il Voucher è erogato per una durata massima di 11 mesilità in un arco di tempo decorrente dal giorno 1 settembre 2021 al 31 luglio 2022
2. Il cronoprogramma delle attività rispetto alla decorrenza delle finestre temporali deve prevedere che la finestra si chiuda a fine luglio 2021 per la presentazione delle domande e nella prima settimana di agosto 2021 per gli abbinamenti. l'Avviso Pubblico definisce comunque l'esatta decorrenza delle finestre temporali tenuto conto delle contingenti esigenze tecniche ed organizzative
3. l'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher prevede espressamente che dal contratto di servizio non discende alcuna obbligazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali nei confronti delle unità di offerta, trattandosi esclusivamente di adempimento preliminare alla realizzazione delle attività, volto esclusivamente a definire la tariffa posta a base del valore del Voucher nonché i reciproci diritti e doveri
4. relativamente ai posti messi a Catalogo dall'unità di offerta il rapporto educatore / numero di minori tiene esclusivamente conto di quanto previsto a proposito dal Regolamento regionale 4/2007
5. per l'anno educativo 2021 - 2022 gli Ambiti Territoriali e le unità di offerta confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo 2020 - 2021, salva diversa volontà delle parti contrattuali debitamente motivata. La tariffa è altresì contrattualizzata dall'Ambito Territoriale Sociale tenendo conto del piano dei costi presentato dalle unità di offerta di primo inserimento nel Catalogo telematico ovvero che non hanno usufruito del Voucher nell'anno educativo 2020 - 2021

6. l'Avviso pubblico prevede procedure semplificate al fine di definire in tempi rapidi gli aventi diritto al Voucher sulla base della graduatoria approvata dall'Ambito Territoriale Sociale
7. l'ISEE ordinario ovvero l'ISEE minorenni laddove ne ricorrano le condizioni, inferiore a 40.000 Euro è requisito di accesso al Voucher, è posto a base della determinazione della quota di compartecipazione al pagamento della tariffa applicata dall'unità di offerta a carico del nucleo familiare, è criterio di ordinamento delle domande nella graduatoria
8. è intensificato il dialogo con gli Ambiti Territoriali Sociali al fine di velocizzare la sottoscrizione del contratto di servizio in quanto propedeutico all'operazione di abbinamento minore - posto a Catalogo a cura dell'unità di offerta
9. il Responsabile della Sub Azione 8.6a cura il caricamento delle risorse finanziarie nei contatori implementati nella piattaforma informatica sulla base del Progetto attuativo approvato dall'Ambito Territoriale Sociale
10. fatto salvo quanto espressamente previsto dalla normativa vigente nel merito delle assenze del minore frequentante i servizi educativi, rispetto alla fruizione del Voucher deve essere giustificata esclusivamente l'assenza di durata rilevante ai fini della perdita del beneficio, nei termini previsti dall'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari
11. conclusa la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo la piattaforma genera graduatorie provvisorie delle domande di accesso al Voucher sulla base dei criteri di ordinamento previsti dall'Avviso Pubblico, nel rispetto dei criteri di riservatezza, visibili agli Ambiti Territoriali Sociali ed alle unità di offerta
12. il Voucher è fruibile presso le seguenti tipologie di unità di offerta: artt. 52-53-89-90-101-103 e 104 del Regolamento regionale 4/2007
13. è facoltà della Regione Puglia attivare successive finestre temporali per la presentazione della domanda da parte del Referente del nucleo familiare in presenza di risorse finanziarie adeguate
14. eventuali proposte di aumento delle quote di compartecipazione al pagamento della tariffa applicata dall'unità di offerta a carico del nucleo familiare, saranno valutate relativamente agli anni educativi successivi al 2021 – 2022.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

1. di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato
2. di approvare le seguenti linee di indirizzo per l'adozione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per

l'accesso al Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" del P.O.C. 2014 – 2020 (di seguito riportato come Avviso Pubblico):

- a. I finanziamenti previsti dalla Sub azione 8.6a sono erogati, in base ad un avviso di diritto pubblico, tramite apposita procedura a catalogo, quindi non competitiva ma basata sul rispetto di specifici requisiti e criteri di qualità declinati dall'Avviso tenendo conto della tipologia di intervento e dei soggetti coinvolti, secondo principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, in linea con la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni relative al P. O. FESR-FSE 2014-2020, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui alla presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 582 del 26.04.2016.
- b. le procedure previste dall'Avviso pubblico riguardanti: la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito Territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, l'istruttoria da parte degli Ambiti Territoriali e la generazione della graduatoria delle domande nonché la rendicontazione per il pagamento dei Voucher maturati dall'unità di offerta, sono effettuate tramite una piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>
- c. I soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione delle attività previste dall'Avviso Pubblico sono i seguenti:
 - Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse finanziarie
 - Ambito Territoriale Sociale, titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, beneficiario finale e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione del presente Avviso
 - Unità di Offerta iscritta nel Catalogo Telematico
 - Referente del Nucleo Familiare richiedente il Voucher, destinatario finale dell'intervento, laddove per referente si intendono: il genitore esercente la potestà genitoriale incluso nel nucleo familiare di cui fa parte il minore che frequenta l'unità di offerta, costituito ai sensi dell'art. 3 e seg, DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento, il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative
 - Delegato: il soggetto delegato dal referente del nucleo familiare alla presentazione della domanda di accesso al Voucher;
- d. il Voucher è fruibile presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, comprese nell'elenco approvato con determinazione dirigenziale n. 981 del 25.06.2021, come di seguito specificato:
 - "centro socio-educativo diurno" per minori di età compresa tra 6 e 17 anni (art. 52 Reg. reg. 4/2007)
 - "asilo nido" per la fruizione dei servizi di asilo nido, micro nido, nido aziendale per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi, sezione primavera per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi (art. 53 Reg. reg. 4/2007)
 - "ludoteca", per minori di età compresa tra 3 e 10 anni (art. 89 Reg. reg. 4/2007)
 - "centro ludico per la prima infanzia", per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi, (art. 90 Reg. reg. 4/2007)
 - "servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia", per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi (art. 101 Reg. reg. 4/2007)
 - "servizi educativi per il tempo libero", per minori di età compresa tra 3 e 14 anni (art. 103 Reg. reg. 4/2007)

- “centro aperto polivalente per minori”, per minori di età compresa tra 6 e 17 anni (art. 104 Reg. reg. 4/2007)

e. I requisiti di accesso al Voucher sono i seguenti:

- età minima del minore, prevista dal Regolamento regionale 4/2007 per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza, compiuta entro il 31 dicembre 2021.
- residenza o domicilio in Puglia del minore
- ISEE ordinario 2021 ovvero ISEE minorenni laddove ne ricorrano le condizioni, inferiore a 40.000 Euro

f. il Voucher è erogato per una durata massima di 11 mensilità in un arco di tempo decorrente dal giorno 1 settembre 2021 al 31 luglio 2022

g. l’Avviso Pubblico definisce la decorrenza delle finestre temporali per la presentazione delle domande di accesso al Voucher da parte del referente del nucleo familiare nonché il termine per la chiusura della procedura di abbinamento, secondo quanto concordato con i soggetti pubblici e privati coinvolti nella procedura, tenuto conto delle contingenti esigenze tecniche ed organizzative

h. l’Avviso Pubblico prevede espressamente che dal contratto di servizio non discende alcuna obbligazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali nei confronti delle unità di offerta, trattandosi esclusivamente di adempimento preliminare alla realizzazione delle attività, volto esclusivamente a definire la tariffa posta a base del valore del Voucher nonché i reciproci diritti e doveri

i. per l’anno educativo 2021 - 2022 gli Ambiti Territoriali e le unità di offerta confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo 2020 - 2021, salva diversa volontà delle parti contrattuali debitamente motivata. La tariffa è altresì contrattualizzata dall’Ambito Territoriale Sociale tenendo conto del piano dei costi presentato dalle unità di offerta di primo inserimento nel Catalogo telematico ovvero che non hanno usufruito del Voucher nell’anno educativo 2020 - 2021

j. La tariffa contrattualizzata è posta a base del valore del Voucher ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell’IVA laddove applicata ed è:

- mensile per le unità di offerta di cui agli articoli 52, 53, 90 e 104 del Regolamento regionale 4/2007
- giornaliera per le unità di offerta di cui alle lettere 89, 101 e 103 del Regolamento regionale 4/2007

k. relativamente ai posti messi a Catalogo dall’unità di offerta il rapporto educatore / numero di minori tiene esclusivamente conto di quanto previsto a proposito dal Regolamento regionale 4/2007

l. fatto salvo quanto espressamente previsto dalla normativa vigente nel merito delle assenze del minore frequentante i servizi educativi, rispetto alla fruizione del Voucher deve essere giustificata esclusivamente l’assenza di durata rilevante ai fini della perdita del beneficio, nei termini previsti dall’Avviso Pubblico

m. conclusa la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo la piattaforma genera graduatorie provvisorie delle domande di accesso al Voucher sulla base dei criteri di ordinamento previsti dall’Avviso Pubblico, nel rispetto dei criteri di riservatezza, visibili agli Ambiti Territoriali Sociali ed alle unità di offerta

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili delle strutture proponenti:**Il Funzionario Istruttore****P. O. Responsabile Sub Azione 8.6a****(Vito Losito)****La DIRIGENTE****Del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità****(dott.ssa Francesca Basta)****il DIRIGENTE****della Sezione Promozione della Salute e del Benessere****Responsabile azione 8.6 POR e POC Puglia 2014-2020****(dott. Onofrio Mongelli)**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Welfare**(dr.ssa Valentina Romano)****L'Assessora al Welfare****(Rosa Barone)****LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato
2. di approvare le seguenti linee di indirizzo per l'adozione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso al Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" del P.O.C. 2014 – 2020 (di seguito riportato come Avviso Pubblico):
 - a. I finanziamenti previsti dalla Sub azione 8.6a sono erogati, in base ad un avviso di diritto pubblico, tramite apposita procedura a catalogo, quindi non competitiva ma basata sul rispetto di specifici requisiti e criteri di qualità declinati dall'Avviso tenendo conto della tipologia di intervento e dei soggetti coinvolti, secondo principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, in linea con la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni relative al P. O. FESR-FSE 2014-2020, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui alla presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 582 del 26.04.2016.
 - b. le procedure previste dall'Avviso pubblico riguardanti: la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito Territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, l'istruttoria da parte degli Ambiti Territoriali e la generazione della graduatoria delle domande nonché la rendicontazione per il pagamento dei Voucher maturati dall'unità di offerta, sono effettuate tramite una piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>

- c. I soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione delle attività previste dall'Avviso Pubblico sono i seguenti:
- Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse finanziarie
 - Ambito Territoriale Sociale, titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, beneficiario finale e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione del presente Avviso
 - Unità di Offerta iscritta nel Catalogo Telematico
 - Referente del Nucleo Familiare richiedente il Voucher, destinatario finale dell'intervento, laddove per referente si intendono: il genitore esercente la potestà genitoriale incluso nel nucleo familiare di cui fa parte il minore che frequenta l'unità di offerta, costituito ai sensi dell'art. 3 e seg, DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento, il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative
 - Delegato: il soggetto delegato dal referente del nucleo familiare alla presentazione della domanda di accesso al Voucher;
- d. il Voucher è fruibile presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, comprese nell'elenco approvato con determinazione dirigenziale n. 981 del 25.06.2021, come di seguito specificato:
- "centro socio-educativo diurno" per minori di età compresa tra 6 e 17 anni (art. 52 Reg. reg. 4/2007)
 - "asilo nido" per la fruizione dei servizi di asilo nido, micro nido, nido aziendale per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi, sezione primavera per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi (art. 53 Reg. reg. 4/2007)
 - "ludoteca", per minori di età compresa tra 3 e 10 anni (art. 89 Reg. reg. 4/2007)
 - "centro ludico per la prima infanzia", per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi, (art. 90 Reg. reg. 4/2007)
 - "servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia", per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi (art. 101 Reg. reg. 4/2007)
 - "servizi educativi per il tempo libero", per minori di età compresa tra 3 e 14 anni (art. 103 Reg. reg. 4/2007)
 - "centro aperto polivalente per minori", per minori di età compresa tra 6 e 17 anni (art. 104 Reg. reg. 4/2007)
- e. I requisiti di accesso al Voucher sono i seguenti:
- età minima del minore, prevista dal Regolamento regionale 4/2007 per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, compiuta entro il 31 dicembre 2021.
 - residenza o domicilio in Puglia del minore
 - ISEE ordinario 2021 ovvero ISEE minorenni laddove ne ricorrano le condizioni, inferiore a 40.000 Euro
- f. il Voucher è erogato per una durata massima di 11 mensilità in un arco di tempo decorrente dal giorno 1 settembre 2021 al 31 luglio 2022
- g. l'Avviso Pubblico definisce la decorrenza delle finestre temporali per la presentazione delle domande di accesso al Voucher da parte del referente del nucleo familiare nonché il termine per la chiusura della procedura di abbinamento, secondo quanto concordato con i soggetti pubblici e privati coinvolti nella procedura, tenuto conto delle contingenti esigenze tecniche ed organizzative

- h. l'Avviso Pubblico prevede espressamente che dal contratto di servizio non discende alcuna obbligazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali nei confronti delle unità di offerta, trattandosi esclusivamente di adempimento preliminare alla realizzazione delle attività, volto esclusivamente a definire la tariffa posta a base del valore del Voucher nonché i reciproci diritti e doveri
 - i. per l'anno educativo 2021 - 2022 gli Ambiti Territoriali e le unità di offerta confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo 2020 - 2021, salva diversa volontà delle parti contrattuali debitamente motivata. La tariffa è altresì contrattualizzata dall'Ambito Territoriale Sociale tenendo conto del piano dei costi presentato dalle unità di offerta di primo inserimento nel Catalogo telematico ovvero che non hanno usufruito del Voucher nell'anno educativo 2020 - 2021
 - j. La tariffa contrattualizzata è posta a base del valore del Voucher ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata ed è:
 - mensile per le unità di offerta di cui agli articoli 52, 53, 90 e 104 del Regolamento regionale 4/2007
 - giornaliera per le unità di offerta di cui alle lettere 89, 101 e 103 del Regolamento regionale 4/2007
 - k. relativamente ai posti messi a Catalogo dall'unità di offerta il rapporto educatore / numero di minori tiene esclusivamente conto di quanto previsto a proposito dal Regolamento regionale 4/2007
 - l. fatto salvo quanto espressamente previsto dalla normativa vigente nel merito delle assenze del minore frequentante i servizi educativi, rispetto alla fruizione del Voucher deve essere giustificata esclusivamente l'assenza di durata rilevante ai fini della perdita del beneficio, nei termini previsti dall'Avviso Pubblico
 - m. conclusa la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo la piattaforma genera graduatorie provvisorie delle domande di accesso al Voucher sulla base dei criteri di ordinamento previsti dall'Avviso Pubblico, nel rispetto dei criteri di riservatezza, visibili agli Ambiti Territoriali Sociali ed alle unità di offerta
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1144

POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Programma di interventi "STHAR LAB". Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di Street art. Esiti fase selettiva quarta finestra temporale. Presa d'atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e impresa turistica, dott. Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario - Resp. Sub Azione 6.7- dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente del Servizio Reti e ricerca applicata ai beni culturali dott. Antonella Panettieri, dal Dirigente ad interim della Sezione Valorizzazione territoriale Dott. Salvatore Patrizio Giannone, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernente l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e ss.mm.ii., di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 e ss.mm.ii. dei competenti servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con la quale si è preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nella seduta dell'11 marzo 2016;

- la Deliberazione n. 883 del 7 giugno 2016, con cui la Giunta Regionale ha nominato la Dirigente della "Sezione Valorizzazione Territoriale" Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione n.1712 del 22 novembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria, n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm. ii., con la quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione n. 191 del 14 febbraio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, che reca i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 in materia di ammissibilità della spesa;
- la Deliberazione n. 543 del 19 marzo 2019 con la quale la Giunta ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul Territorio regionale;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 2015 del 13 dicembre 2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia";
- con Deliberazione n. 871 del 7 giugno 2017, la Giunta regionale ha approvato la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia;
- con Deliberazione n. 1097 del 24 giugno 2019, la Giunta regionale ha approvato la strategia "La cultura si fa strada", con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'avvio di processi di partecipazione culturale da parte dei singoli territori, favorendo la conoscenza e la consapevolezza nella fruizione dei beni culturali, promuovendo un percorso sperimentale che punta ad accrescere la ricchezza dei luoghi di valore identitario trasformandoli in laboratori di inclusione sociale, educazione culturale, luoghi di incontro e di scambio;
- con Deliberazione n. 2456 del 30 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per l'avvio di un programma di interventi denominato "STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri", nell'ambito della strategia regionale per il rilancio del patrimonio culturale "SMART-In" e in coerenza con il Piano strategico della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia";
- il programma di interventi "STHAR LAB" è finalizzato al recupero di beni e luoghi culturali appartenenti ad amministrazioni pubbliche, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale, per la creazione di nuovi prodotti e servizi attraverso laboratori di fruizione articolati in tre ambiti tematici (Street Art, Teatri storici, Habitat Rupestri) in grado di attivare percorsi culturali di relazione pubblica e collettiva;

CONSIDERATO CHE

- in esecuzione della D.G.R. n. 2456 del 30 dicembre 2019, la Sezione Valorizzazione territoriale ha avviato l'iter amministrativo della procedura negoziale per la "selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", adottando, con Determinazione dirigenziale n. 19 del 31 gennaio 2020, lo schema di "Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" e relativi allegati, così come previsto dalla Procedura Operativa Standard (P.O.S.) C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;

- la predetta Deliberazione di Giunta n. 2456 del 30 dicembre 2019 ha stabilito, per gli interventi di Street Art, di realizzare una specifica procedura negoziale con gli Enti che hanno aderito alla manifestazione di interesse approvata con Determinazione Dirigenziale dalla Sezione Valorizzazione Territoriale n. 68 del 30 luglio 2019;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 dell'11 giugno 2020 è stata stanziata la dotazione finanziaria complessiva di euro 3.640.000,00 per l'annualità 2020, a valere sull'Asse VI, Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" del POR Puglia 2014-2020;
- con le comunicazioni trasmesse tramite PEC nelle date 25 e 26 giugno 2020, la Sezione Valorizzazione territoriale ha comunicato agli Enti aderenti innanzi richiamati l'invito a partecipare alla procedura negoziale attraverso la presentazione di una proposta progettuale sul portale www.CartApulia.it nelle seguenti finestre temporali: dal 10 luglio 2020 al 25 luglio 2020 e dall'1 ottobre 2020 al 15 ottobre 2020;
- le suddette finestre temporali sono state prorogate dal 25 luglio 2020 al 10 settembre 2020 (prima finestra temporale) e dal 15 ottobre 2020 al 31 ottobre 2020 (seconda finestra temporale), così come da comunicazione fornita agli Enti interessati tramite il portale CartApulia;
- in data 7 ottobre 2020, nell'ambito della 84esima Fiera del Levante, è stato organizzato il workshop "Street art Revolution" rivolto a tutti gli Enti interessati alla procedura di che trattasi;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 168 del 20 ottobre 2020, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha dato atto degli esiti della fase selettiva della prima finestra temporale e ha stabilito l'apertura di una terza finestra temporale (dall'1 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021);
- con la Determinazione Dirigenziale n. 180 del 24 novembre 2020, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha dato atto degli esiti della fase selettiva della seconda finestra temporale;
- con la Deliberazione n. 1913 del 30 novembre 2020, la Giunta regionale ha proceduto a prendere atto degli esiti della fase selettiva della prima e della seconda finestra temporale, a determinare nell'importo di euro 3.680.000,00 la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla procedura negoziale, nonché ad approvare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 191 del 7 dicembre 2020, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili relative alla prima e alla seconda finestra temporale, nonché ha provveduto ai conseguenti adempimenti contabili;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 12 gennaio 2021, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha stabilito l'apertura di una quarta e di una quinta finestra temporale (rispettivamente dall'1 marzo 2021 al 31 marzo 2021 e dal 15 maggio 2021 al 15 giugno 2021);
- con la Determinazione Dirigenziale n. 115 del 31 marzo 2021, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha dato atto degli esiti della fase selettiva della terza finestra temporale;
- con Deliberazione n. 592 del 12/04/2021, la Giunta regionale ha proceduto a prendere atto degli esiti della fase selettiva della terza finestra temporale;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 130 del 26/04/2021, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili relative alla terza finestra temporale, nonché ha provveduto ai conseguenti adempimenti contabili;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 09/06/2021, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha dato atto degli esiti della fase selettiva della quarta finestra temporale;
- all'esito della quarta finestra temporale risultano ammissibili a finanziamento n. 7 (sette) proposte progettuali, così come indicato nell'elenco Allegato A) al presente provvedimento;

Per quanto esposto, si rende necessario:

- che la Giunta regionale prenda atto degli esiti della fase selettiva della quarta finestra temporale della procedura negoziale per la "Selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", come così come previsto dalla Procedura Operativa Standard (P.O.S.) C1.f del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto degli esiti della fase selettiva della quarta finestra temporale della procedura negoziale per la "Selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", come così come previsto dalla Procedura Operativa Standard (P.O.S.) C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;
3. di dare atto che, con riferimento alla quarta finestra temporale della procedura in esame, risultano ammissibili a finanziamento n. 7 (sette) proposte progettuali, così come indicato nell'elenco Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sub Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020
(Antonio Lombardo)

Il Dirigente del Servizio Reti e ricerca applicata ai beni culturali
(Antonella Panettieri)

Il Dirigente ad interim della Sezione Valorizzazione territoriale
Responsabile Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020
(Salvatore Patrizio Giannone)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, economia della cultura e
valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore proponente
(Massimo Bray)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** degli esiti della fase selettiva della quarta finestra temporale della procedura negoziale per la "Selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di STREET ART", come così come previsto dalla Procedura Operativa Standard (P.O.S.) C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;
3. **di dare atto** che, con riferimento alla quarta finestra temporale della procedura in esame, risultano ammissibili a finanziamento n. 7 (sette) proposte progettuali, così come indicato nell'elenco Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

Quarta finestra temporale – Elenco interventi ammissibili a finanziamento

Ente	Titolo del progetto	Importo
Comune di Acquarica- Presicce	DICOTOMIA – CAMPO DA BASKET - EDIFICIO PIAZZALE DELLE REGIONE 167	€ 40.000,00
Comune di Barletta	F.A.R.O.	€ 39.864,00
Comune di Castellaneta	STREET ART CASTELLANETA	€ 40.000,00
Comune di Castrignano dei Greci	LUCI E COLORI	€ 40.000,00
Comune di Conversano	A TALK WITH THE CITY	€ 39.894,00
Comune di Lecce	LIBRI PER LA PELLE	€ 33.513,11
Comune di Ruffano	RACCONTI DI CERAMICA	€ 39.998,92

Il Dirigente ad interim della Sezione
Valorizzazione territoriale
Responsabile Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020
(Salvatore Patrizio Giannone)



SALVATORE
PATRIZIO GIANNONE
REGIONE
PUGLIA/80017210727
07.07.2021 12:23:03
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1145

Artt.1 e 2, comma 4, D.lgs. n.517 del 21.12.1999. Protocollo d'Intesa Regione/Università 11.4.2018. Approvazione schema di modifica Allegato B2 – Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e S.S.R.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 1 del D.lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 prevede che *"l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio"*. Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere *"stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"*.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università *"con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni"*. Tale Commissione *"è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata"*.

La Regione Puglia, in applicazione del D.lgs. n. 517/99 e del D.P.C.M. 24 marzo 2001 innanzi citati, da ultimo ha approvato con DGR n. 50/2018 il *"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca"* ed i relativi allegati, successivamente sottoscritto in data 11 aprile 2018 dal Presidente della Giunta regionale, dal Rettore dell'Università degli Studi di Bari e dal Rettore dell'Università degli Studi di Foggia.

L'art. 2 del Protocollo d'Intesa Regione – Università del 11.4.2018 rubricato *"Sedi della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale"* prevede al comma 3 che *"Regione ed Università, qualora nell'AOU di riferimento non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica e la ricerca, concordano ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del d.lgs. n. 517/99, l'eventuale utilizzo di altre strutture pubbliche o, in subordine, strutture private accreditate presenti sul territorio regionale, secondo le modalità di seguito indicate"*.

Gli allegati B1 e B2 al Protocollo d'Intesa prevedono rispettivamente le *"Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Bari e Servizio Sanitario Regionale"* e le *"Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario regionale"*.

L'art. 19, comma 2 del su citato Protocollo d'Intesa prevede che: *"Eventuali integrazioni o modifiche al presente Protocollo, ivi compresi i relativi allegati, potranno essere apportate prima della naturale scadenza per esigenze connesse alla revisione della programmazione regionale ovvero della programmazione didattica e di ricerca della Scuola/Facoltà di Medicina, oltre che per il necessario adeguamento a disposizioni normative sopravvenute. Le integrazioni o modifiche saranno adottate dalle parti con le stesse modalità richieste per la stipula del presente Protocollo"*.

La DGR n. 2044 del 11.11.2019 ha parzialmente modificato l'All. B2 al Protocollo d'intesa rubricato "Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario regionale" nell'attuale e vigente formulazione.

L'Università degli Studi di Foggia, con nota prot. n. 21063/2020 e con successiva nota prot.43127 III/15 del 13.11.2020, ha rappresentato alcuni accadimenti che hanno generato le necessità di integrare talune sedi della collaborazione tra Università e Regione diverse dall'Azienda ospedaliero universitaria ("clinicizzazioni"), chiedendo conseguentemente la convocazione della Commissione paritetica Regione / Università degli Studi di Foggia al fine di addivenire alla modifica dell'Allegato B2 - "Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario Regionale" del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11 aprile 2018.

La Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia, riunitasi in data 10 novembre 2020 e in data 16 marzo 2021, in applicazione delle previsioni di cui al comma 3 del citato art. 2 del Protocollo d'Intesa, ha esaminato le richieste dell'Università di Foggia ed ascoltato il D.G. dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia in merito alla modifica dell'allegato B2, concludendo quanto segue:

- In merito alla disciplina di Medicina Fisica e Riabilitativa, rilevato che l'IRCCS Maugeri per ragioni di logistica, attesa la sua collocazione territoriale, e per la dotazione strumentale posseduta nella disciplina di Medicina Fisica e Riabilitativa è la struttura sanitaria idonea per consentire un arricchimento proficuo dell'offerta formativa per gli specializzandi e per gli studenti dell'Università di Foggia e rilevata la dichiarazione del DG dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per cui nulla osta alla clinicizzazione della disciplina in oggetto presso struttura differente dalla AOU di riferimento, *"i componenti della Commissione paritetica concordano all'unanimità pertanto di includere tra le sedi decentrate della collaborazione fra Università ed SSR la U.O.C. di "Riabilitazione Neurologica 1" della sede di Bari dell'IRCCS Maugeri e di inserire tale clinicizzazione nell'elenco di cui all'allegato B2 del Protocollo d'intesa, che sarà oggetto di modifica attraverso deliberazione di Giunta regionale"* (verbale del 10.11.2020);
- In merito alla disciplina di Cardiocirurgia l'Università di Foggia, nella nota prot.43127 III/15 del 13.11.2020 ha affermato l'impossibilità di poter conferire all'assistenza presso l'A.O.U. di riferimento un docente universitario nella disciplina di Chirurgia cardiaca, non essendo ancora attiva presso il Policlinico di Foggia la struttura di Cardiocirurgia. L'Università ha pertanto manifestato la necessità di individuare una differente sede decentrata per la collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario Regionale in cui poter svolgere attività di didattica di ricerca ed assistenza nella disciplina di Cardiocirurgia.
"Tale sede decentrata è stata individuata presso la Santa Maria Hospital del gruppo GVM essendo "in possesso delle strutture ed apparecchiature all'avanguardia per l'esercizio dell'attività di chirurgia cardiaca nonché idonee allo svolgimento di attività di ricerca scientifica".
"I componenti della Commissione Paritetica, preso atto di quanto sopra nonché delle dichiarazioni del D.G. dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia - audito nella riunione del 10.11.2020 - secondo il quale "nulla osta a tale conferimento temporaneo al di fuori della A.O.U. in attesa della piena realizzazione della U.O. di Cardiocirurgia all'interno dell'Azienda" e preso atto infine della disponibilità del gruppo GVM manifestata nella convenzione sottoscritta con l'Università di Foggia in data 15/01/2021, concordano all'unanimità di includere tra le sedi decentrate della collaborazione fra Università ed SSR la U.O.C. di Cardiocirurgia della sede del Santa Maria Hospital di Bari dell'Istituto GVM e di inserire tale clinicizzazione nell'elenco di cui all'allegato B2 del Protocollo d'intesa" (verbale del 16.3.2021).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 “

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di approvare – in Allegato 1 al presente provvedimento quale sua parte integrante – il nuovo elenco delle Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario Regionale, che sostituisce integralmente l'Allegato B2 del *“Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca”*, approvato con DGR n. 50/2018, sottoscritto in data 11.4.2018 e successivamente modificato con DGR n. 2044 del 11.11.2019;
2. di stabilire che il novellato Allegato B2 *“Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario regionale”* del Protocollo d'Intesa Regione-Università sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale e dai Rettore dell'Università di Foggia;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare – in Allegato 1 al presente provvedimento quale sua parte integrante – il nuovo elenco delle Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario Regionale, che sostituisce integralmente l'Allegato B2 del *“Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca”*, approvato con DGR n. 50/2018, sottoscritto in data 11.4.2018 e successivamente modificato con DGR n. 2044 del 11.11.2019;
2. di stabilire che il novellato Allegato B2 *“Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e Servizio Sanitario regionale”* del Protocollo d’Intesa Regione-Università sia sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale e dai Rettore dell’Università di Foggia;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato B2

**SEDI DECENTRATE DELLA COLLABORAZIONE
FRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA
E SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

- 1) Ente Ecclesiastico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) – **Unità operativa complessa di Pediatria Generale e Polispecialistica**, afferente al Dipartimento Materno Infantile e dell'Età Evolutiva.
- 2) ASL BT – **Unità Operativa semplice dipartimentale di Radiologia**, afferente all'Ospedale di Barletta.
- 3) ASL BT – **Unità Operativa complessa di Urologia**, afferente all'Ospedale di Andria.
- 4) ICS Maugeri – **Unità operativa complessa di Riabilitazione Neurologica**, afferente all'IRCCS Maugeri di Bari.
- 5) Gruppo GVM – **Unità operativa complessa di Cardiochirurgia**, afferente alla Santa Maria Hospital spa di Bari.



CAMPOBASSO GIOVANNI
05.07.2021 08:22:39 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1146

Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017 (PO Infrastrutture - Asse Tematico F) - Linea d'Azione: Rinnovo materiale rotabile). Revoca parziale in sede di autotutela della D.G.R. n. 25/2020. Riapprovazione programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco rotabile per il TPL ed approvazione schema di Atto integrativo alla Convenzione del 04 giugno 2020 tra MIMS e Regione Puglia.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore PO "investimenti nel settore automobilistico", dal funzionario istruttore PO "investimenti infrastrutturali ferroviari", dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - o l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - o il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - o siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione, che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo e promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-CentroNord rispettivamente pari all'80% e al 20%.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 325/2017 e s.m.i. ha approvato il "Programma regionale investimenti destinati al rinnovo parco automobilistico per trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 L.R. n.18/02 e s.m.i." a valere sulla dotazione finanziaria di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28.10.2016 e al Patto per la Puglia approvato con D.G.R. n. 545/2017, finalizzata alla sostituzione di un numero complessivo di 378 autobus, di cui 204 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia.

ATTESO CHE

- il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 che si pone come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe, e la cui dotazione finanziaria è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020;

- il Piano Operativo Infrastrutture è ripartito in sei Assi tematici di intervento (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse di Intervento F per il rinnovo del materiale rotabile su gomma sono state destinate a livello nazionale risorse pari a 200 milioni di euro, stanziando in favore della Regione Puglia l'importo di 28,512 milioni di euro, mentre per il rinnovo del materiale rotabile su ferro risorse a livello nazionale pari a 800 milioni di euro stanziando in favore della Regione Puglia l'importo di 114,048 milioni di euro;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 680 del 24.04.2018 ha preso atto che il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n. 54/2016, nell'ambito dell'Asse F ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di € 114,048 milioni di euro per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario ed ha approvato il programma di rinnovo del materiale rotabile su ferro e lo schema di Convenzione tra MIT e Regione Puglia che vede quali soggetti attuatori le società titolari di contratti di servizio pubblico: Trenitalia S.p.A., FAL S.r.l.;
- completata la fase di assegnazione ai vari strumenti previsti (Piani Operativi, Patti per lo sviluppo, Piani Stralcio), per la programmazione delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, tenuto conto delle indicazioni della Cabina di Regia di cui all'art. 1, comma 703, lett. c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo Infrastrutture (delibera CIPE n. 54/2016), approvato con Delibera CIPE n. 98/2017, con l'obiettivo strategico generale quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica come delineata nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;
- la dotazione finanziaria dell'intero Addendum al Piano Operativo Infrastrutture è pari a 5.430,99 milioni di euro ed è posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come integrata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e assegna all'Asse F "Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano sicurezza ferroviaria" risorse per il rinnovo del materiale rotabile su gomma e su ferro utilizzando tecnologie innovative pari a complessivi € 455,45 milioni di euro, di cui assegnati alla Regione Puglia € 86,590 milioni di euro;
- il CIPE con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- il *decreto-legge* 30 aprile 2021, n. 56 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ha prorogato di un anno il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

CONSIDERATO CHE

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il TPL, con nota Prot. U.0002863.24-04-2017 ha invitato la Regione Puglia a presentare il Piano di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario e su gomma nel territorio di propria competenza a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 54/2016;
- la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione relativa al predetto Piano di investimenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. AOO_SP13/734 del 28/04/2017 prevedendo un Programma di investimenti, per il rinnovo del materiale rotabile su gomma di complessivi 47,520 milioni di euro, il cui fabbisogno finanziario a valere sulle risorse programmate dalla delibera CIPE n. 54/2016 è pari a 28,512 milioni di euro, avendo previsto un cofinanziamento privato degli operatori di servizio pubblico regionale e provinciale pari al 40%.
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. U0006174.23-07-2018 ha chiesto di predisporre un piano di investimenti per l'acquisto di forniture di veicoli della tipologia riportata nell'Addendum, in cui sia evidenziata la natura e la consistenza della "innovazione tecnologica", ove prevista per l'intervento, quale presupposto fondamentale per l'ammissibilità, a valere sulle ulteriori risorse della Delibera CIPE n. 98/2017;

- la Regione Puglia ha trasmesso il Piano di investimenti relativo sia al rinnovo del materiale rotabile su gomma che su ferro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. AOO_078/943 del 13/03/2019 prevedendo un Programma di investimenti di complessivi € 114,750 milioni di euro il cui fabbisogno finanziario a valere sulle risorse programmate dalla delibera CIPE n.98/2017 è pari a 86,450 milioni di euro;
- con nota prot. U.0001011 del 13.02.2020 il MIMS, in riscontro alla nota prot. AOO_078/760 del 04.02.2020 di trasmissione della Convenzione sottoscritta parte Regione come approvata dalla DGR 25/2020, inviava il testo definitivo della Convenzione e dei relativi allegati tecnici aggiornati con l'indicazione delle tecnologie innovative caratterizzanti le forniture.

RAVVISATA la necessità di uniformare le forniture e le caratteristiche degli autobus, soprattutto in termini di dotazioni, in modo da disporre di un parco rotabile con le medesime prestazioni e, "dialogante", con i medesimi protocolli per i sistemi AVM, i sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile, etc, si è stabilito di utilizzare le risorse delle delibere CIPE 54/2016 e CIPE 98/2017 per l'acquisto di mezzi con le medesime dotazioni e caratterizzate dai contenuti di carattere tecnologico innovativo.

Pertanto gli autobus da acquistare, destinati al trasporto extraurbano, dovranno avere sistemi di alimentazione in grado di consentire la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera come ad esempio:

- esclusivamente elettrica;
- ibrida;
- a metano o gpl omologato EEV;
- autobus diesel euro VI.

Inoltre, gli autobus destinati al rinnovo dei parchi automobilistici, di cui al presente atto, dovranno comunque possedere le seguenti caratteristiche:

- più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;
- postazione disabili con adeguato sistema di incarozzamento;
- impianto di climatizzazione dell'aria (raffrescamento + riscaldamento);
- sistema di conteggio dei passeggeri su tutte le porte di servizio;
- sistema di videosorveglianza che consenta la registrazione delle immagini riprese dalle telecamere di bordo;
- sistema per il rilevamento posizione durante la corsa (AVL/AVM — Automatic Vehicle Location/ Automatic Vehicle Monitoring);
- installazione di modem/router wi-fi;
- sistema di validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio interoperabile ex DM n. 255/2016 (es. carte Contactless, interfacciamento verso i sistemi AVM/AVL);
- sistema informativo multimediale di bordo, che ha lo scopo di fornire informazioni ai passeggeri sulle fermate effettuate dall'autobus e di permettere l'intrattenimento a bordo;
- sistema di diagnostica del mezzo in grado di comunicare alla centrale AVM eventuali anomalie nel funzionamento dell'autobus;
- Sistema di gestione dell'emergenza: installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente;
- Frenata Assistita: consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e precarica l'impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, può azionare i freni.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE con Deliberazione n. 25 del 13.01.2020 la Giunta Regionale:

- ha dato atto che avendo le imprese acquistato l'intero parco mezzi assegnato con D.G.R. n. 325/2017 come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 2034 del 29.11.2017 e avendo la Regione ampiamente soddisfatto l'esigenze in esso individuate, a modifica di quanto disposto con la sopracitata D.G.R. n. 325/2017;

- ha provveduto ad aggiornare il Programma di Investimenti approvato con D.G.R. n. 1611/2019, dando atto dell'avvenuta comunicazione al MIT, con nota prot. AOO_078/4908 del 17.12.2019, dell'aggiornamento del piano di investimenti per il rinnovo del parco automobilistico e del materiale rotabile ferroviario destinato al TPL, prevedendo un investimento complessivo di 165,070 milioni di euro, di cui l'importo di 116,560 milioni a titolo di contribuzione pubblica a valere sulle risorse finanziarie relative alla Delibera CIPE n. 54/2016 e Delibera CIPE n. 98/2017 a cui si somma il cofinanziamento privato, secondo la seguente declinazione finanziaria:
 - o 43,795 milioni di euro di quota pubblica a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 98/2017 per finanziamento al 100% di n. 4 treni con l'opzione per un quinto, nel caso in cui dovessero essere reperite ulteriori risorse finanziarie come riportato in dettaglio nel prospetto allegato B) al presente provvedimento parte integrante e sostanziale dello stesso.
 - o 72,765 milioni di euro di quota pubblica a valere sulle risorse finanziarie relative alla Delibera CIPE n. 54/2016, Delibera CIPE n. 98/2017 e sulle economie generatesi dal Patto per la Puglia per il cofinanziamento del programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma, nella misura del 60% dell'investimento complessivo di 121,275, a cui si sommano
 - o 48,51 milioni di euro a titolo di cofinanziamento privato nella misura del 40% dell'investimento complessivo di 121,275, secondo il piano di riparto riportato nell'Allegato A) al citato provvedimento;
- ha ricondotto il citato contributo pubblico di complessivi di 116,560 milioni di euro in favore del programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile da adibire a trasporto pubblico interurbano su gomma e ferro di linea nella competenza della Regione Puglia, nonché degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) come individuati dalla L.R. della Puglia n. 24/2012, e così come successivamente confermati con D.G.R. n. 207 del 5 febbraio 2019;
- ha riconosciuto la riconducibilità del citato contributo pubblico agli investimenti nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4, 6 e Allegato), dando atto, al contempo, che i contributi agli investimenti di cui trattasi avrebbero concorso in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) - sia dei futuri affidamenti che degli eventuali provvedimenti di cui all'art. 5, comma 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. - secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 - ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di propria competenza;
- ha riconosciuto, altresì, che le risorse di cui al presente provvedimento, avrebbero concorso, in sede di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) parte integrante del contratto di servizio tra Regione Puglia e Trenitalia sottoscritto digitalmente in data 14.06.2018 rep. n. 020828 del 18.06.2018 al fine di effettuare un confronto ex post teso a garantire che i pagamenti a titolo di compensazione non siano superiori al costo netto dell'erogazione del servizio pubblico.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota prot. U.0001011 del 13.02.2020 il MIMS , in riscontro alla nota prot. AOO_078/760 del 04.02.2020 di trasmissione della Convenzione sottoscritta parte Regione come approvata dalla DGR 25/2020, inviava il testo definitivo della Convenzione e dei relativi allegati tecnici aggiornati con l'indicazione delle tecnologie innovative caratterizzanti le forniture.
- in data 04 giugno 2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Addendum Piano Operativo Infrastrutture, per il rinnovo del parco mezzi adibiti a TPL con tecnologie innovative, come aggiornata dalla summenzionata nota;
- la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e la regione Puglia è stata approvata dal MIMS con decreto dirigenziale 15 giugno 2020, n. 203, registrato dalla Corte dei Conti il 20 giugno 2020, n. 3036 ed è pienamente efficace;

- in sede perfezionamento dell'Accordo attuativo della convenzione, con il soggetto Attuatore Trenitalia S.p.A., è stato accertato che il prospetto ADD_T_Ferr, allegato alla Convenzione del 04.06.2020 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e regione Puglia, prevede erroneamente e diversamente da quanto approvato dalla Giunta il finanziamento di n. 1 convoglio per complessivi € 43.795.000,00 a totale carico delle risorse FSC,
- il MIMS con nota prot. U.0004444.04-06-2021 di riscontro alla richiesta di aggiornamento del dato quantitativo effettuata dalla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti con nota AOO_078/PROT n. 0002203 del 25 maggio 2021, ha evidenziato che al fine di correggere il dato quantitativo erroneamente indicato è necessario sottoscrivere un Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 04.06.2020, come da schema allegato 2) alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale al fine della approvazione

DATO ATTO CHE

- in data 23.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S250 del 28.12.2016 - 461635-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO regionale Puglia, avviso successivamente ritirato alla luce dei risultati degli studi di stima della domanda di trasporto pubblico locale eseguita attraverso l'impiego di matrici origine/destinazione per l'individuazione della rete intermodale dei servizi di trasporto e di cui si è data ampia evidenza con la DGR 207/2019;
- in data 23.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S250 del 28.12.2016 - 461636-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio degli auto servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Città Metropolitana di Bari;
- in data 28.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S252 del 30.12.2016 - 464991-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Provinciale BAT;
- in data 26.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S20 del 28.01.2017 - 34097-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Lecce;
- in data 27.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S22 del 01.02.2017 - 38152-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi del trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Brindisi;
- in data 27.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S22 del 01.02.2017 - 38434-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Taranto, successivamente rettificato con pubblicazione su GU/S S44 del 03.03.2017- 81179-2017-IT;
- in data 29.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S253 del 31.12.2016 - 466414-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Foggia, successivamente rettificato con pubblicazione su GU/S S32 del 15.02.2017 - 58463-2017-IT;
- in data 09.12.2019 la Regione Puglia ha approvato la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2304 di Determinazione dei Servizi minimi di TPRL, dei Costi standard quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL e delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) attribuite a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;

- con Deliberazione n. 26 del 13.01.2020 la Giunta regionale ha deliberato la definizione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. e) della Legge Regionale n. 18/2002 e s.m.i, dell'allegato "schema tipo" del bando di gara, parte integrante e sostanziate della predetta deliberazione, quale atto prodromico alla celebrazione, da parte degli EE.LL, delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico urbani ed extraurbani.

ATTESO CHE

- con la Delibera del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo "stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana del 21 aprile 2021 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", lo stato di emergenza è prorogato sino al 31 luglio 2021;
- la pandemia da COVID-19, diffusasi in tutto il mondo, ha costituito e costituisce tuttora una grave emergenza sanitaria comportante gravissime ripercussioni sulla salute delle persone nonché sulla economia a fronte tanto della perturbazione delle catene di approvvigionamento, in relazione all'offerta, quanto ad una riduzione della domanda a discapito di imprese e dipendenti, in particolare nei settori della sanità, del turismo, della cultura, del commercio e dei trasporti;
- con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 il Governo nazionale per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia nazionale ha approvato il cosiddetto Decreto "Cura Italia".

ATTESO ALTRESÌ CHE

- nello specifico, la pandemia da COVID-19 ha fortemente impattato sui servizi di trasporto pubblico generando anche potenziali scompensi finanziari e, creando, altresì, situazioni di incertezza quanto al ritorno ad un regime ordinario e che pertanto tale situazione può richiedere provvedimenti di emergenza volti a garantire la continuità dei servizi;
- a tal proposito, l'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito nella Legge n. 77 del 17 luglio 2020, ha istituito un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale per effetto delle restrizioni imposte dalle Autorità nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19;
- tra le misure adottate dal Governo, vanno inoltre ricordate le ulteriori disposizioni introdotte nell'art. 92 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27 che, al fine di contenere l'impatto finanziario dell'emergenza sanitaria e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in termini di mancati ricavi da traffico e di maggiori costi, aveva stabilito che "non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020" (comma 4 bis);
- il comma 4-ter del succitato decreto ha altresì disposto che "*Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza;*"subordinandone l'efficacia (comma 4-quater) all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- con nota del 12 maggio 2020, le autorità italiane hanno notificato alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE")

le disposizioni legislative, in particolare i commi 4-bis e 4-ter dell'articolo 92 del Decreto Cura-Italia (D.L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), al fine di avere un inquadramento giuridico delle misure in questione;

- la Commissione Europea, con lettera MOVE.A.4/EG/MOVE.A.4(2020)3829643 si è espressa sulla notifica delle misure adottata dal Governo italiano precisando che le suddette misure beneficiano di una presunzione di conformità allorquando spiegano effetti in un contesto di mercato disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1370/2007 e pertanto in tale contesto, dunque, non richiedono la previa notifica alla Commissione sulla base dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE. La Commissione tuttavia aggiunge, inoltre, che tali indicazioni sono di natura generale, non impegnano la Commissione e che l'interpretazione del diritto dell'Unione è prerogativa ultima della Corte di Giustizia Europea.

DATO ATTO CHE

- la Regione Puglia, in ossequio alle disposizioni di legge circa il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale sancito dal D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 come convertito con modificazioni in legge con L. 17 dicembre 2012, n. 221 all'art. 34-*octies* che disciplina l'affidamento e la gestione dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, ha adottato la DGR n. 1221/2013;
- la medesima D.G.R. 1221/2013 individua una riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi ed integrativi del servizio ferroviario regionale da affidare con gara;
- la D.G.R. n. 508/2018 ha approvato il Piano Triennale dei Servizi attraverso il quale, sulla scorta della disciplina fissata dalla L.R. n. 18/2002 nonché dalla L.R. n. 24/2012, ha attribuito alla competenza programmatica degli Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con le Province e con la Città Metropolitana di Bari, anche della quota di servizi automobilistici sostitutivi/integrativi non compatibili con la disciplina dell'art. 34-*octies* di cui al decreto-legge n. 179/2012;
- la D.G.R. n. 207/2019 ha determinato i bacini di mobilità per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale anche in ottemperanza all'art. 48, c. 1 del *decreto-legge* n. 50/2017 quali coincidenti con il perimetro delle province (e Città Metropolitana) pugliesi;
- l'obbligo di gara per i servizi sostitutivi automobilistici di cui al c. 1 dell'art. 34-*octies*, tra l'altro, presuppone l'organizzazione del servizio mediante bacini territoriali ottimali al fine di massimizzarne l'efficienza e l'integrazione con i servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale da individuare in attuazione dell'art. 16 del d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (art. 34-*octies*, comma 4 del decreto-legge n. 179/2012).

DATO ATTO ALTRESÌ CHE la Giunta regionale, valutato il carattere straordinario del contesto socio-economico segnato dallo scenario pandemico mondiale e il relativo protrarsi:

- con D.G.R. 421 del 30.03.2020, ha proceduto alla ripartizione delle risorse destinate al TPL per il solo primo semestre 2020 non essendovi evidenza della certa conclusione entro il 01.07.2020 delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico urbani ed extraurbani da parte degli EE.LL., rinviando a successivo provvedimento deliberativo n. 1007 del 30.06.2020 la ripartizione delle risorse relative al secondo semestre 2020;
- con D.G.R. 913 del 11.06.2020, ha dato atto che, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter di formale approvazione dei Piani di Bacino Territoriali di competenza degli ATO, seppur avviato, non risultava ancora per tutte le Province completato con la conseguenza che le gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico, benché formalmente avviate con la pubblicazione degli avvisi di preinformazione al mercato, non risultavano ancora concluse;
- al contempo, con il medesimo atto, esprimeva parere favorevole in merito all'avvio da parte di ciascun Ente locale titolare di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico in scadenza entro il 30.06.2020, di volersi avvalere della facoltà di proroga loro concessa dall'art. 92, del DL 18/2020, previa autorizzazione della Commissione europea, con decorrenza dalla data di scadenza dell'affidamento

per una durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza sanitaria e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento già avviate.

TENUTO CONTO del ricorso pendente innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – sez. di Bari - (RGN 409/2020), avanzato dal CO.Tr.A.P. avverso la D.G.R. 25/2021 nella parte in cui l'atto ha riprogrammato le risorse rivenienti dalle economie generate dall'attuazione del "Programma regionale investimenti destinati al rinnovo parco automobilistico per trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 L.R. n.18/02 e s.m.i." a valere sulle risorse del Patto per la Puglia approvato con D.G.R. n. 545/2017.

RISCONTRATO CHE, alla data del presente provvedimento trovano attuazione gli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con DGR n. 25/2020 con riferimento all'inquadramento dei contributi concessi per il piano d'investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su ferro, di cui all'Allegato B) approvato con il medesimo provvedimento, incorrendo l'applicazione delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4, 6 e Allegato) per effetto della vigenza di contratto di servizio tra Regione Puglia e Trenitalia sottoscritto digitalmente in data 14.06.2018 rep. n. 020828 del 18.06.2018, il quale presenta, tra gli allegati, il Piano Economico Finanziario (PEF).

RICHIAMATA la seguente corrispondenza intercorsa tra la Regione Puglia ed il MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili circa la riconducibilità dello scenario operativo pugliese dei Contratti di Servizio in essere relativi all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico rispetto alla l'inquadramento, dei contributi all'investimento in materiale rotabile riveniente dal P.O. FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 54/2016 e CIPE 98/2017), nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4, 6 e Allegato):

- nota Regione Puglia prot. AOO_078/1712 del 20/04/2021;
- nota MIMS (di riscontro) prot. 3852 del 13/05/2021;
- nota Regione Puglia prot. AOO_078/2338 del 31/05/2021;
- integrazione della nota di cui al precedente alinea intervenuta con nota e-mail del 10/06/2021;
- nota MIMS prot. n. 4950 del 22/06/2021.

PRESO ATTO di quanto comunicato dal MIMS nella ultima missiva (prot. n. 4950 del 22/06/2021) in ordine alla:

- circostanza in cui *"[...]l'applicazione dei vincoli di destinazione e reversibilità gravanti sui mezzi acquistati, totalmente o parzialmente, con sovvenzione pubblica costituiscono, in linea di principio, la condizione essenziale affinché le relative misure di finanziamento non siano qualificabili come aiuti di Stato[...]. In particolare, l'applicazione di tali vincoli, relegando l'impresa incaricata del SIEG al ruolo di gestore temporaneo e vincolato dei beni sovvenzionati, fa sì che le relative misure di finanziamento pubblico non attribuiscano alcun vantaggio selettivo facendo venir meno una delle quattro condizioni cumulativamente richieste affinché possa integrarsi un'ipotesi di aiuto di Stato [...]."*
- *"[...] neutralità di dette misure di finanziamento rispetto all'applicazione dei principi UE in materia di aiuti di Stato e la conseguente coerenza con i provvedimenti in materia di FSC [...]."*

VALUTATA

- dunque, la posizione espressa dal MIMS in ordine alla coerenza delle misure di finanziamento di cui al presente atto rispetto all'applicazione dei principi UE in materia di aiuti di Stato, nonché la coerenza con i provvedimenti in materia di FSC;
- l'opportunità di procedere, anche al fine di una piena valutazione dell'alea del giudizio pendente innanzi al TAR Puglia sulla DGR 25/2020, nonché al fine di dare impulso al rinnovo delle flotte dedicate al TPL, alla rivisitazione del piano d'investimenti di cui all'Allegato A) approvato con il citato provvedimento, secondo una nuova formulazione del piano di riparto delle risorse limitatamente rivenienti dalla Delibera CIPE n.

54/2016 e dalla Delibera CIPE n. 98/2017, al netto, pertanto, delle economie generate di € 1,485 milioni a valere sul Patto per la Puglia di cui al precedente programma di investimenti bus.

VISTI

- il Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007.
- la Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n.1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico».
- il *decreto-legge* 30 aprile 2021, n. 56 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;

Per quanto rappresentato in premessa, si reputa necessario

- procedere alla revoca parziale, in sede di autotutela, della D.G.R. 25/2020, limitatamente a quanto disposto con riferimento al piano di riparto delle risorse finalizzate al Programma di Investimenti materiale rotabile su gomma di cui all'Allegato A), approvato con il medesimo provvedimento;
- dare atto che sono fatti salvi, pertanto, gli indirizzi e gli effetti di cui alla D.G.R. 25/2020 con riferimento al piano d'investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su ferro, di cui all'Allegato B), approvato con il medesimo provvedimento;
- procedere all'approvazione del Nuovo Programma di Investimenti in materiale rotabile su gomma in considerazione della disponibilità finanziaria rinveniente limitatamente dalla Delibera CIPE n. 54/2016 e dalla Delibera CIPE n. 98/2017, al netto, pertanto, delle economie generate di € 1,485 milioni a valere sul Patto per la Puglia, secondo la nuova formulazione del piano di riparto delle risorse di cui all'**Allegato 1**) al presente provvedimento, per costituirne parte integrante;
- mantenere, pertanto, invariata la qualifica di Soggetti Attuatori del Programma d'Investimenti di cui trattasi, le imprese esercenti servizi TPL, come individuate nell'Allegato 1) al presente provvedimento;
- riconoscere che la quota di contributo pubblico complessivo di 71,010 milioni di euro da destinarsi al programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 54/2016 e della Delibera CIPE n. 98/2017 rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4, 6 e Allegato);
- riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) sia dei futuri affidamenti che degli eventuali provvedimenti di cui all'art. 5, comma 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. – secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 - ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di propria competenza;
- dare atto che la revoca parziale, in sede di autotutela, di cui innanzi, non lede posizioni giuridiche qualificate dei soggetti precedentemente interessati con la DGR n. 25/2020, avendo la Giunta Regionale espressamente stabilito, nella citata deliberazione, che i contributi previsti di cui al Piano di investimento oggetto di approvazione, si sarebbero ritenuti affidati ai soggetti attuatori/operatori di servizio pubblico regionale e provinciale al momento della stipula di apposito disciplinare tra la Regione Puglia e i suddetti operatori, da adottarsi con successivo provvedimento di giunta. Disciplinare, quest'ultimo, non adottato dalla Giunta né, dunque, sottoscritto con alcuno dei soggetti attuatori/operatori indicati;
- procedere all'approvazione dell'Atto integrativo alla Convenzione del 04 giugno 2020 tra Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e regione Puglia, comprensivo degli Allegati Tecnici ADD_A/E, ADD_T_Ferr e ADD_T_BUS, di cui all'**Allegato 2**) al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale, disponendo:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. di disporre la revoca parziale, in sede di autotutela, della D.G.R. n. 25/2020, limitatamente a quanto disposto con riferimento al piano di riparto delle risorse finalizzate al Programma di Investimenti materiale rotabile su gomma di cui all'Allegato A), approvato con il medesimo provvedimento.
3. di fare salvi, pertanto, gli indirizzi e gli effetti di cui alla D.G.R. 25/2020 con riferimento al piano d'investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su ferro, di cui all'Allegato B), approvato con il medesimo provvedimento;
4. di procedere all'approvazione del nuovo Programma di Investimenti in materiale rotabile su gomma in considerazione della disponibilità finanziaria rinveniente limitatamente dalla Delibera CIPE n. 54/2016 e dalla Delibera CIPE n. 98/2017, al netto, pertanto, delle economie di € 1,485 milioni a valere sul Patto per la Puglia, secondo la nuova formulazione del piano di riparto delle risorse di cui all'**Allegato 1)** al presente provvedimento, per costituirne parte integrante;
5. di riconoscere che la quota di contributo pubblico complessivo di 71,010 milioni di euro da destinarsi al programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 54/2016 e della Delibera CIPE n. 98/2017 rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4, 6 e Allegato);
6. di riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) sia dei futuri affidamenti che degli eventuali provvedimenti di cui all'art. 5, comma 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. – secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 - ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di propria competenza;
7. di dare atto che la revoca parziale, in sede di autotutela, di cui innanzi, non lede posizioni giuridiche qualificate dei soggetti precedentemente interessati con la DGR n. 25/2020, avendo la Giunta Regionale espressamente stabilito, nella citata deliberazione, che i contributi previsti di cui al Piano di investimento oggetto di approvazione, si sarebbero ritenuti affidati ai soggetti attuatori/operatori di servizio pubblico regionale e provinciale al momento della stipula di apposito disciplinare tra la Regione Puglia e i suddetti operatori, da adottarsi con successivo provvedimento di giunta. Disciplinare, quest'ultimo, non adottato dalla Giunta né, dunque, sottoscritto con alcuno dei soggetti attuatori/operatori indicati.

8. di procedere all'approvazione dello schema di Atto integrativo alla Convenzione del 04 giugno 2020 tra Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e regione Puglia, comprensivo degli Allegati Tecnici ADD_A/E, ADD_T_Ferr e ADD_T_BUS, di cui all'**Allegato 2)** al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
9. di stabilire che i contributi relativi al presente piano di riparto delle risorse si riterranno affidati alle imprese interessate/soggetti attuatori al momento della stipula di apposito disciplinare tra le stesse Imprese e la Regione Puglia;
10. di prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo alla Convenzione sottoscritta il 04 giugno 2020 tra il MIMS e La Regione Puglia provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
12. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
13. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti concernenti i controlli relativi alla corretta esecuzione del provvedimento;
14. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, al MIMS e ai Soggetti Attuatori Interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il funzionario istruttore
PO "Investimenti nel Settore Automobilistico"***

Giuseppe Dibattista

***Il funzionario istruttore
PO "Investimenti infrastrutturali ferroviari"***

Federica Bozzo

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL

Antonio V. SCARANO

***Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti***

Enrico CAMPANILE

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato... alla presente proposta di D.G.R..

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

Anna MAURODINOIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. di disporre la revoca parziale, in sede di autotutela, della D.G.R. n. 25/2020, limitatamente a quanto disposto con riferimento al piano di riparto delle risorse finalizzate al Programma di Investimenti materiale rotabile su gomma di cui all'Allegato A), approvato con il medesimo provvedimento.
3. di fare salvi, pertanto, gli indirizzi e gli effetti di cui alla D.G.R. 25/2020 con riferimento al piano d'investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su ferro, di cui all'Allegato B), approvato con il medesimo provvedimento;
4. di procedere all'approvazione del nuovo Programma di Investimenti in materiale rotabile su gomma in considerazione della disponibilità finanziaria rinveniente limitatamente dalla Delibera CIPE n. 54/2016 e dalla Delibera CIPE n. 98/2017, al netto, pertanto, delle economie di € 1,485 milioni a valere sul Patto per la Puglia, secondo la nuova formulazione del piano di riparto delle risorse di cui all'**Allegato 1)** al presente provvedimento, per costituirne parte integrante;
5. di riconoscere che la quota di contributo pubblico complessivo di 71,010 milioni di euro da destinarsi al programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 54/2016 e della Delibera CIPE n. 98/2017 rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4, 6 e Allegato);
6. di riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) sia dei futuri affidamenti che degli eventuali provvedimenti di cui all'art. 5, comma 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. – secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 - ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di propria competenza;
7. di dare atto che la revoca parziale, in sede di autotutela, di cui innanzi, non lede posizioni giuridiche qualificate dei soggetti precedentemente interessati con la DGR n. 25/2020, avendo la Giunta Regionale espressamente stabilito, nella citata deliberazione, che i contributi previsti di cui al Piano di investimento oggetto di approvazione, si sarebbero ritenuti affidati ai soggetti attuatori/operatori di servizio pubblico regionale e provinciale al momento della stipula di apposito disciplinare tra la Regione Puglia e i suddetti operatori, da adottarsi con successivo provvedimento di giunta. Disciplinare, quest'ultimo, non adottato dalla Giunta né, dunque, sottoscritto con alcuno dei soggetti attuatori/operatori indicati.
8. di procedere all'approvazione dello schema di Atto integrativo alla Convenzione del 04 giugno 2020 tra Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e regione Puglia, comprensivo degli Allegati Tecnici ADD_A/E, ADD_T_Ferr e ADD_T_BUS, di cui all'**Allegato 2)** al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
9. di stabilire che i contributi relativi al presente piano di riparto delle risorse si riterranno affidati alle imprese interessate/soggetti attuatori al momento della stipula di apposito disciplinare tra le stesse Imprese e la Regione Puglia;

10. di prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo alla Convenzione sottoscritta il 04 giugno 2020 tra il MIMS e La Regione Puglia provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
12. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
13. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti concernenti i controlli relativi alla corretta esecuzione del provvedimento;
14. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, al MIMS e ai Soggetti Attuatori Interessati.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



Campania
Enrico
06.07.2021
15:55:57
GMT+00:00

ALLEGATO

ALLEGATO 1 - Programma di investimenti risorse ex delibere CIPE 54/2016 e CIPE 98/2017

Operatore TPRL	Fonte di finanziamento	N° bus max ammissibili	Numero autobus ammessi a sostituzione			Contributo unitario	Contributo massimo ammissibile	Cofinanziamento privato minimo
			Indisponibili per il servizio	E2	E3			
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Delibera CIPE n. 98/2017	8	0	8	0	€ 135.000,00	€ 1.080.000,00	€ 720.000,00
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	15	0	15	0	€ 135.000,00	€ 2.025.000,00	€ 1.350.000,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Delibera CIPE n. 98/2017	39	0	38	1	€ 135.000,00	€ 5.265.000,00	€ 3.510.000,00
COTRAP:								
Autolinee Chiarelli Viaggi S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	1	0	0	1	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 90.000,00
Autolinee Dover di Veccaro Cosimo S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	3	0	1	2	€ 135.000,00	€ 405.000,00	€ 270.000,00
Autolinee Lorusso S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	1	0	1	0	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 90.000,00
Autolinee Marino Michele S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	3	0	0	3	€ 135.000,00	€ 405.000,00	€ 270.000,00
Autolinee Roberto & Dongiovanni S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	1	0	0	1	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 90.000,00
Autoservizi Burci & Tarantini S.a.S.	Delibera CIPE n. 54/2016	3	0	1	2	€ 135.000,00	€ 405.000,00	€ 270.000,00
Autoservizi Chiffi S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	3	0	2	1	€ 135.000,00	€ 405.000,00	€ 270.000,00
Autoservizi Conca Michele & C. S.n.c.	Delibera CIPE n. 54/2016	1	0	1	0	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 90.000,00
CTP S.p.A.	Delibera CIPE n. 54/2016	87	3	55	29	€ 135.000,00	€ 11.745.000,00	€ 7.830.000,00
Elios Autolinee S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	6	0	3	3	€ 135.000,00	€ 810.000,00	€ 540.000,00
Eredi Tommasulo Nicola di Lavista Teresa & Figli S.n.c.	Delibera CIPE n. 54/2016	2	0	0	2	€ 135.000,00	€ 270.000,00	€ 180.000,00
Fini Viaggi di Fini Luigi	Delibera CIPE n. 54/2016	2	0	0	2	€ 135.000,00	€ 270.000,00	€ 180.000,00
Gravame & Palmieri & C. S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	4	0	1	3	€ 135.000,00	€ 540.000,00	€ 360.000,00
Impresa Autoservizi Borman S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	4	0	2	2	€ 135.000,00	€ 540.000,00	€ 360.000,00
Lovanio Vito Paolo	Delibera CIPE n. 54/2016	1	0	1	0	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 90.000,00
Metauro Bus S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	5	0	2	3	€ 135.000,00	€ 675.000,00	€ 450.000,00
Miccolis S.p.A.	Delibera CIPE n. 54/2016	6	2	1	3	€ 135.000,00	€ 810.000,00	€ 540.000,00
Paolo Scoppio & Figlio Autolinee S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	2	0	2	0	€ 135.000,00	€ 270.000,00	€ 180.000,00
S.E.A.T. S.r.l.	Delibera CIPE n. 54/2016	10	0	5	5	€ 135.000,00	€ 1.350.000,00	€ 900.000,00
S.T.P. di Terra d'Otranto S.p.A.	Delibera CIPE n. 54/2016	50	20	30	0	€ 135.000,00	€ 6.750.000,00	€ 4.500.000,00
Sabato Viaggi di Sabato Michele	Delibera CIPE n. 54/2016	3	0	1	2	€ 135.000,00	€ 405.000,00	€ 270.000,00
Autolinee Mastrococo Donato S.a.s. di Michele Mastrococo	Delibera CIPE n. 98/2017	2	0	1	1	€ 135.000,00	€ 270.000,00	€ 180.000,00
Autoservizi Chirrietti S.r.l.	Delibera CIPE n. 98/2017	9	0	6	3	€ 135.000,00	€ 1.215.000,00	€ 810.000,00
Caponio Francesco	Delibera CIPE n. 98/2017	3	0	1	2	€ 135.000,00	€ 405.000,00	€ 270.000,00
Ferrovie del Gargano S.r.l.	Delibera CIPE n. 98/2017	76	4	63	9	€ 135.000,00	€ 10.260.000,00	€ 6.840.000,00
S.T.P. Bari S.p.A.	Delibera CIPE n. 98/2017	43	0	43	0	€ 135.000,00	€ 5.805.000,00	€ 3.870.000,00
S.T.P. Brindisi S.p.A.	Delibera CIPE n. 98/2017	84	21	27	0	€ 135.000,00	€ 6.480.000,00	€ 4.320.000,00
Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud S.r.l.	Delibera CIPE n. 98/2017	84	0	37	47	€ 135.000,00	€ 11.340.000,00	€ 7.560.000,00
Acapt Nord Gargano S.r.l.	Delibera CIPE n. 98/2017	3	0	3	0	€ 135.000,00	€ 405.000,00	€ 270.000,00
TOTALE Delibera CIPE n. 54/2016		211	25	124	62	-	€ 28.485.000,00	€ 18.990.000,00
TOTALE Delibera CIPE n. 98/2017		315	25	227	63	-	€ 42.525.000,00	€ 28.350.000,00
TOTALE Programma di investimento		526	50	351	125	-	€ 71.010.000,00	€ 47.340.000,00

ALLEGATO 2)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITA'

PUBBLICA SOSTENIBILE E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO

FERROVIARIO REGIONALE

ATTO AGGIUNTIVO

alla

CONVENZIONE 04.06.2020

TRA IL

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

SOSTENIBILI

E LA

REGIONE PUGLIA

PER LA MODIFICA DI DATI DEL PIANO DI INVESTIMENTO

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

PER LA DISCIPLINA SULL'UTILIZZO DI RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, *ADDENDUM* PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE, PER IL RINNOVO DEL PARCO MEZZI ADIBITI AL TPL CON TECNOLOGIE INNOVATIVE

PREMESSO CHE

- La delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, ha previsto per l'attuazione degli interventi finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020, nell'ambito delle regole di funzionamento dello stesso, la stipula di

convenzioni con gli Enti beneficiari delle risorse, con cui definire gli obblighi reciproci;

- Il piano di investimento regionale, parte integrante di convenzione, per il rinnovo del parco mezzi adibiti al TPL con tecnologie innovative, riporta la tipologia delle forniture e le relative consistenze quantitative, aspetti amministrativi sull'acquisizione delle forniture, aspetti finanziari sulla copertura dei costi, ed il crono-programma regionale della spesa;
- la Convenzione fra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con la regione Puglia assegnataria delle risorse stanziare per la realizzazione dell'intervento previsto, è stata stipulata in data 04 giugno 2020 e, della stessa, sono parte integrante gli allegati contenenti lo specifico piano di investimento regionale;
- Il piano di investimento della regione Puglia realizza l'intervento, individuato nell'*Addendum* al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 approvato con la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 98, contenuto nell'Asse tematico F alla linea d'azione relativa al rinnovo del materiale del TPL, con l'acquisto di mezzi adibiti al TPL con tecnologie innovative;
- La Convenzione con la regione Puglia è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con decreto dirigenziale 15 giugno 2020, n. 203, registrato dalla Corte dei Conti il 20 giugno 2020, n. 3036;
- Il piano di investimento della Convenzione con la regione Puglia è stato approvato dalla giunta della regione unitamente allo schema di convenzione con la delibera del 13 gennaio 2020, n. 25;
- La Regione Puglia con nota PEC del 25 maggio 2021, prot. n. 2203, ha presentato una proposta di rimodulazione del piano di investimento, la cui motivazione consiste in un errore materiale nella trascrizione, nel prospetto *ADD_T_FERR* allegato, della quantità di convogli da acquistare, nella misura di uno anziché quattro, come invece correttamente riportati nel piano di investimento approvato con la delibera di giunta regionale n. 25/2020;
- La modifica al piano istanziata dalla Regione Puglia, quale variazione in aumento della consistenza della fornitura, è accolta con favore dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- La modifica del dato quantitativo dei complessi ferroviari non necessita, giusto la nota della Regione 2203/2021, di ulteriore modifica ai dati del piano di investimento, riguardanti la tipologia, il costo complessivo della fornitura, le risorse assegnate alla stessa;
- La modifica non costituisce rimodulazione ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione, ma impone la revisione dell'allegato *ADD_T_FERR* contenente parte del piano di investimento, rimanendo invariati gli allegati *ADD_A/E* ed *ADD_T_BUS*;

- L'approvazione ministeriale del piano rimodulato dell'investimento è conseguita con decreto dirigenziale di approvazione di atto aggiuntivo alla convenzione - del quale il piano stesso è parte integrante - senza modifica alcuna alle clausole e alle condizioni presenti nella convenzione stipulata;
- Lo schema del presente Atto aggiuntivo, corredato dagli Allegati prospetti da compilare, è stato trasmesso alla regione Puglia dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con nota PEC del, prot. n., per l'approvazione regionale preliminare alla stipula;
- Lo schema dell'Atto aggiuntivo corredato dal piano di investimento modificato è stato sottoposto ad approvazione con la delibera di giunta regionale del n.;
- Lo schema del presente Atto completo degli allegati, è stato trasmesso dopo l'approvazione, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con nota del, protocollo n.....

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Gli Allegati ADD_A/E, ADD_T_BUS e ADD_T_FERR alla Convenzione del 04 giugno 2020 fra la regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, ed il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili riportanti i dati del piano di investimento finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 *Addendum* Piano Operativo Infrastrutture, approvato con la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 98, all'Asse tematico F - sono sostituiti dagli Allegati ADD_A/E_mod, ADD_T_BUS_mod ed ADD_T_FERR_mod al presente Atto.

Il piano di investimento della regione Puglia realizza l'intervento, individuato nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 approvato con la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 98, contenuto nell'Asse tematico F alla linea d'azione relativa al rinnovo del materiale del TPL, con l'acquisto di mezzi adibiti al TPL con tecnologie innovative

ARTICOLO 2

Rimangono inalterate procedure, condizioni, modalità di erogazione risorse e quant'altro richiamato nella Convenzione del 05 giugno 2020 approvata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con decreto dirigenziale 15 giugno 2020, n. 203, registrato dalla Corte dei Conti il 20 giugno 2020, n. 3036;

ARTICOLO 3

Il presente Atto assume efficacia a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegati:

ADD_A/E_mod Piano di investimento _ Rimodulazione _ Allegato Amministrativo ed Economico

ADD_T_BUS_mod Piano di investimento _ Rimodulazione _ Allegato Tecnico _ Acquisto Autobus

ADD_T_FERR_mod Piano di investimento _ Rimodulazione _ Allegato Tecnico _ Acquisto convogli ferroviari per "ferrovie urbane"

per il
Ministero delle infrastrutture e della
mobilità sostenibili
Direzione Generale per il Trasporto
Pubblico Locale, la mobilità pubblica
sostenibile e gli interventi nel settore
del trasporto ferroviario regionale
Divisione 3
(dott. Danilo Scerbo)

Per la Regione Puglia

ALLEGATO AMMINISTRATIVO ECONOMICO RIMODULAZIONE												
FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 _ Del. CIPE 98/2017 _ ADDENDUM al PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE												
INTERVENTO ASSE F: "RINNOVO DEL PARCO MEZZI ADIBITO AL TPL CON TECNOLOGIE INNOVATIVE"												
REGIONE PUGLIA												
PIANO di INVESTIMENTO												
ASPETTI AMMINISTRATIVI												
ASPETTI FINANZIARI												
<p>OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE (OGV) (da identificare con progressivo, tipo e dati di anagrafica) di cui è oggetto una SINGOLA FORNITURA</p>												
OGV prog. / inv. (1)	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP	DATA GARA	DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	DATA STIPULA	M.I.S. FORNITURA ex OGV	COSTO FORNITURA (*)	IMPORTI in € per la FORNITURA oggetto della SINGOLA OGV	eventuali COMINZAMENTO previdenza	FSC	ADD _A / E _mod
	giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	giorno mese anno	mes anno	% su C	% su C	% su C		
1	Autolinee Mastroiaco Donato s.n.s. di Micheli e Mastroiaco			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	450.000,00	180.000,00	270.000,00	270.000,00	
2	Autolinee Chirardi S.r.l.			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	2.025.000,00	810.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00	
3	Capomio Francesco			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	675.000,00	270.000,00	405.000,00	405.000,00	
4	Ferrovie del Gargano S. r.l.			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	17.100.000,00	6.840.000,00	10.260.000,00	10.260.000,00	
5	Ferrovie del Sud Est e S servizi Automobilistici S. r.l.			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	8.775.000,00	3.510.000,00	5.265.000,00	5.265.000,00	
6	S.T.P. Bari S.p.A.			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	9.675.000,00	3.870.000,00	5.805.000,00	5.805.000,00	
7	S.T.P. Brindisi S.p.A.			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	10.800.000,00	4.320.000,00	6.480.000,00	6.480.000,00	
8	Sicurezza Trasporti Aut olinee - Sita Sud S.r.l.			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	18.900.000,00	7.560.000,00	11.340.000,00	11.340.000,00	
9	Acapt Nord Gargano S.r l.			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	675.000,00	270.000,00	405.000,00	405.000,00	
10	Ferroviamaria S.p.A.			1 12 2021	1 6 2022	1 9 2022	Feb. 2025	1.800.000,00	720.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00	
11	TRENTALIA S.p.a	Hitaichi RailItaly S.p.A.		1 Ago. 2015	28 Giu. 2016	31 Dic. 2021	Giul. 2025	43.795.000,00	0,00	43.795.000,00	43.795.000,00	
12												
13												

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (Importi in €)				
COSTO FORNITURE (*)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)	FSC	COSTO FORNITURE (*)	
114.670.000,00	28.350.000,00	86.320.000,00	% su C	% su C
	24,72%		24,72%	76,28%

CRONOPROGRAMMA della "SPESA" (Importi in €) (previsione di pagamento risorse FSC)				
2019	2020	2021	2022	2025
		0,00	8.632.000,00	36.686.000,00
				4.316.000,00

(*) comprensivo di IVA se non detraibile ; (t): tipo I: accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;
Legenda abbreviazioni:
prog.: numero progressivo della OGV di richiamo di corrispondenza del rigo nell'allegato ADD_A/E;
CUP: codice unico di progetto di investimento pubblico

(t): tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;

ALLEGATO TECNICO
RIMODULAZIONE

ADD_T_BUS_mod

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 _ Del. CIPE 98/2017 _ ADDENDUM al PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE

INTERVENTO ASSE F: "RINNOVO DEL PARCO MEZZI ADIBITO AL TPL CON TECNOLOGIE INNOVATIVE"

REGIONE PUGLIA

PIANO D'INVESTIMENTO

ACQUISTO AUTOBUS

QUANTITA' AUTOBUS delle FORNITURA oggetto della SINGOLA OGV per TIPOLOGIA e secondo DOTAZIONE

**DESCRIZIONE SIMTETICA (*)
TECNOLOGIE INNOVATIVE**

OGV	Q. tà per TIPOLOG. SERVIZIO e per CONFIGURAZIONE				Q. tà per ALIMENTAZIONE, CLASSE EU e per TRAZIONE					Q. tà con DOTAZIONE								relativamente a PARTE COSTRUTTIVA TELAIO, TRAZIONE, FRENATURA, ATTREZZATURE, REGOLAZIONE, ecc	relativamente a ABITACOLO, ACCESSO, DISPOSITIVI A BORDO, DIAGNOSTICA, ecc.						
					g.	m.	a.	eL.	i.	classi EU- VI o sup.	conta-pass.	video sorv.	emerg.	frenat. assist.	effic. energ.	AVL	AVM			anti-incen. mot.	SBE atend.	SBE multi vett.			
	anno di esec. ADD_A/E	tipo (R)	A	B	C	D																			
1				2																				<p>TRAZIONE: DIESEL EURO VI FRENATURA ASSISTITA. Consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e preavverte l'impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, potrebbe anche azionare i freni. Effetti e vantaggi conseguenti: incremento della sicurezza attiva sia per i viaggiatori dell'autobus che per gli altri utenti della strada, con diminuzione del numero degli incidenti.</p>	<p>ACCESSO: facilitato e pedana disabili; DISPOSITIVI DI BORDO: 1. Predispone installazione modem/router wi-fi; 2. Conta-passeggeri; dispositivo elettro-ottico in grado di eseguire il conteggio dei passeggeri senza contatto diretto; 3. Dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AN/AVM); fornisce un'informazione real time; 4. Dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AN/AVM); consente l'adozione di sistemi avanzati di ticketing, sarà di supporto all'integrazione tariffaria; 5. Telecamere per la videosorveglianza; 6. Sistemi di diagnostica per la riabilitazione i tempi di fuori servizio; 7. Gestione dell'emergenza: installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente.</p>
2				9																				<p>TRAZIONE: DIESEL EURO VI FRENATURA ASSISTITA. Consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e preavverte l'impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, potrebbe anche azionare i freni. Effetti e vantaggi conseguenti: incremento della sicurezza attiva sia per i viaggiatori dell'autobus che per gli altri utenti della strada, con diminuzione del numero degli incidenti.</p>	<p>ACCESSO: facilitato e pedana disabili; DISPOSITIVI DI BORDO: 1. Predispone installazione modem/router wi-fi; 2. Conta-passeggeri; dispositivo elettro-ottico in grado di eseguire il conteggio dei passeggeri senza contatto diretto; 3. Dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AN/AVM); fornisce un'informazione real time; 4. Dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AN/AVM); consente l'adozione di sistemi avanzati di ticketing, sarà di supporto all'integrazione tariffaria; 5. Telecamere per la videosorveglianza; 6. Sistemi di diagnostica per la riabilitazione i tempi di fuori servizio; 7. Gestione dell'emergenza: installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente.</p>
3				3																				<p>TRAZIONE: DIESEL EURO VI FRENATURA ASSISTITA. Consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e preavverte l'impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, potrebbe anche azionare i freni. Effetti e vantaggi conseguenti: incremento della sicurezza attiva sia per i viaggiatori dell'autobus che per gli altri utenti della strada, con diminuzione del numero degli incidenti.</p>	<p>ACCESSO: facilitato e pedana disabili; DISPOSITIVI DI BORDO: 1. Predispone installazione modem/router wi-fi; 2. Conta-passeggeri; dispositivo elettro-ottico in grado di eseguire il conteggio dei passeggeri senza contatto diretto; 3. Dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AN/AVM); fornisce un'informazione real time; 4. Dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AN/AVM); consente l'adozione di sistemi avanzati di ticketing, sarà di supporto all'integrazione tariffaria; 5. Telecamere per la videosorveglianza; 6. Sistemi di diagnostica per la riabilitazione i tempi di fuori servizio; 7. Gestione dell'emergenza: installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente.</p>
4				76																				<p>TRAZIONE: DIESEL EURO VI FRENATURA ASSISTITA. Consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e preavverte l'impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, potrebbe anche azionare i freni. Effetti e vantaggi conseguenti: incremento della sicurezza attiva sia per i viaggiatori dell'autobus che per gli altri utenti della strada, con diminuzione del numero degli incidenti.</p>	<p>ACCESSO: facilitato e pedana disabili; DISPOSITIVI DI BORDO: 1. Predispone installazione modem/router wi-fi; 2. Conta-passeggeri; dispositivo elettro-ottico in grado di eseguire il conteggio dei passeggeri senza contatto diretto; 3. Dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AN/AVM); fornisce un'informazione real time; 4. Dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AN/AVM); consente l'adozione di sistemi avanzati di ticketing, sarà di supporto all'integrazione tariffaria; 5. Telecamere per la videosorveglianza; 6. Sistemi di diagnostica per la riabilitazione i tempi di fuori servizio; 7. Gestione dell'emergenza: installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente.</p>
5				39																				<p>TRAZIONE: DIESEL EURO VI FRENATURA ASSISTITA. Consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e preavverte l'impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, potrebbe anche azionare i freni. Effetti e vantaggi conseguenti: incremento della sicurezza attiva sia per i viaggiatori dell'autobus che per gli altri utenti della strada, con diminuzione del numero degli incidenti.</p>	<p>ACCESSO: facilitato e pedana disabili; DISPOSITIVI DI BORDO: 1. Predispone installazione modem/router wi-fi; 2. Conta-passeggeri; dispositivo elettro-ottico in grado di eseguire il conteggio dei passeggeri senza contatto diretto; 3. Dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AN/AVM); fornisce un'informazione real time; 4. Dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AN/AVM); consente l'adozione di sistemi avanzati di ticketing, sarà di supporto all'integrazione tariffaria; 5. Telecamere per la videosorveglianza; 6. Sistemi di diagnostica per la riabilitazione i tempi di fuori servizio; 7. Gestione dell'emergenza: installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente.</p>
6				43																				<p>TRAZIONE: DIESEL EURO VI FRENATURA ASSISTITA. Consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e preavverte l'impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, potrebbe anche azionare i freni. Effetti e vantaggi conseguenti: incremento della sicurezza attiva sia per i viaggiatori dell'autobus che per gli altri utenti della strada, con diminuzione del numero degli incidenti.</p>	<p>ACCESSO: facilitato e pedana disabili; DISPOSITIVI DI BORDO: 1. Predispone installazione modem/router wi-fi; 2. Conta-passeggeri; dispositivo elettro-ottico in grado di eseguire il conteggio dei passeggeri senza contatto diretto; 3. Dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AN/AVM); fornisce un'informazione real time; 4. Dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AN/AVM); consente l'adozione di sistemi avanzati di ticketing, sarà di supporto all'integrazione tariffaria; 5. Telecamere per la videosorveglianza; 6. Sistemi di diagnostica per la riabilitazione i tempi di fuori servizio; 7. Gestione dell'emergenza: installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente.</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1147

D.M. n.83/2019 e n.69/2021. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023 e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011. Approvazione schema di accordo di cooperazione con l'Agenzia regionale ARTI avvio e gestione dell'Ufficio regionale del RUNTS e per il supporto e l' accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale3.0_DGR n.524 del 29/03/2021.

L'Assessora al Welfare, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Riconoscimento Giuridico ETS e Monitoraggio RUNTS", confermata dalla Dirigente del servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione e dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- con legge del 6/06/2016 n. 106 il Governo è stato delegato per la riforma del Terzo Settore dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile nazionale;
- la predetta legge dopo aver definito il Terzo Settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di finalità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà ed in coerenza con i propri statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di attività volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi", ha altresì, disposto il riordino della normativa attinente al Terzo Settore mediante redazione di apposito Codice del Terzo Settore e mediante la revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale;
- sempre la predetta legge, ha previsto altresì, la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Decreto Legislativo 3/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" così come modificato dal D.lgs 3/08/2018 n. 105, all'art 45 prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

del RUNTS gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come Ufficio regionale (o provinciale) RUNTS;

- l'art. 53 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 quantifica al comma 3 le risorse disponibili per l'avvio e la successiva gestione del RUNTS, da impiegare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività procedurali e di controllo sugli enti.
- l'art. 4 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 disciplina l'organizzazione e le funzioni dell'Ufficio del RUNTS;
- con Decreto Ministeriale n. n. 83/2019 registrato dalla Corte dei Conti il 26/07/2019 al n. 32047 è stato approvato il riparto tra le Regioni e le province autonome delle somme finalizzate all'avvio del RUNTS, risorse che per la Regione Puglia ammontano ad € 1.053.867,00.
- con Decreto Ministeriale n. 69 del 31/03/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2019-2020", registrato dalla Corte dei Conti il 27/04/2021 n. 1279, è stato approvato il riparto tra le Regioni e le province autonome delle somme finalizzate al funzionamento dell'Ufficio regionale del RUNTS, risorse che per la Regione Puglia ammontano per gli anni di competenza 2019 e 2020 rispettivamente per € 644.434,00 (anno 2019) e per € 1.158.514,00 (anno 2020);
- con Atto dirigenziale n. 554 del 28/06/2019 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti Sociali è stato istituito presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia il suddetto Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, articolazione organizzativa del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, nella suddetta Sezione;
- con Delibera di Giunta regionale n. 357 del 26 febbraio 2019 si prende atto dei "Criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa della Regione Puglia ai sensi degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni locali del 21.5.2018" e, al punto 4, si dà atto che gli incarichi di responsabilità connessi alla attuazione di programmi e/o progetti cofinanziati con fondi vincolati ed equiparati alle posizioni organizzative con i rispettivi atti di organizzazione, sono disciplinati dai predetti atti di organizzazione.

DATO ATTO

- che con nota del 4/06/2020 prot AOO116/7867, la Sezione Bilancio ha comunicato il provvisorio di entrata 11578/20 relativo all'incasso di € 1.053.867,00 emesso in favore della Regione Puglia con causale : "registro unico del terzo settore"
- che le predette risorse per € 1.053.867,00 non sono state iscritte a valere sul bilancio 2020 né in parte entrate né in parte spesa e sono state incassate dalla Sezione Bilancio a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054);
- che successivamente con Decreto Ministeriale n. 69 del 31/03/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2019-2020", registrato dalla Corte dei Conti il 27/04/2021 n. 1279, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse complessive per € 1.822.948,00 di cui € 644.434,00 (anno 2019) e per € 1.158.514,00 (anno 2020);
- che le predette somme necessitano di iscrizione in parte entrata e in parte spesa a valere sul bilancio 2021;
- che con nota del 28/04/2020 protocollo U 0003837 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel comunicare il trasferimento delle risorse 2018, disponeva, al fine di evitare una eccessiva sovrapposizione degli interventi e garantire un costante finanziamento delle attività degli Uffici del Registro unico – nazionale del Terzo settore, che le risorse finanziarie successive al 2018 dovranno costituire oggetto di formale impegno da adottarsi entro il 31 Dicembre del terzo anno successivo rispetto alla competenza;

RAVVISATA la necessità di rendere operative le direttive ministeriali finalizzate a rendere effettivamente

funzionante sul territorio della Regione Puglia l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sia irrobustendo la compagine del personale interno sia avviando accordi di cooperazione specifici, oltre che di supportare le azioni di sostegno e finanziamento del terzo Settore avviate dalla Regione Puglia con il Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.

DATO atto che in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento è possibile prevedere:

- una azione di qualificazione del personale operante presso la Regione Puglia mediante il conferimento di incarichi di responsabilità equiparati a P.O.
- l'instaurazione di rapporto di collaborazione per azioni di interesse comune ai sensi dell'art 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 con Agenzie Regionali Strategiche.

VERIFICATO che

- Il modello organizzativo regionale denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" ed indicato con l'acronimo MAIA approvato con deliberazione di Giunta regionale 31/07/2015 n. 1518 e il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020 che individua le Agenzie Regionali Strategiche quali enti destinati ad agire, in associazione a ciascuno dei Dipartimenti regionali, come motore delle attività di exploration della macchina amministrativa e quali enti che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico, risulta essere fra le suddette;
- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.

CONSIDERATO che

- il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) rappresenta una delle novità più importanti della Riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome;
- le funzioni e le attività previste per l'Ufficio regionale del RUNTS nella sua fase di avvio e fino al consolidamento dello stesso nelle attività ordinarie risulteranno particolarmente gravose, coinvolgendo nella sola fase iniziale n. 4.287(dato al 04 giugno 2021 – Fonte Registri regionali) associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, per le quali sarà necessario avviare un'intensa attività di verifica dei requisiti, di studio e di analisi documentale;
- la straordinaria fase di implementazione delle nuove e molteplici attività comporterà un aggravio considerevole del lavoro dei dipendenti in organico al Servizio competente, con specifico riferimento alla massiccia attività di ricognizione degli enti, supervisione, aggiornamenti statuari e iscrizione al

registro, cancellazioni, attività di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali, verifica degli aggiornamenti periodici forniti dagli ETS iscritti al RUNTS, attività di controllo tesa a riscontrare la sussistenza/permanenza dei requisiti per l'iscrizione, il perseguimento delle finalità e gli adempimenti agli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS (art. 93 del D.lgs. 117/2017), la registrazione delle informazioni e la tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro e i provvedimenti emanati, secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti (art. 4 co. 2 del D.M. 106/2020).

- con delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 è stato approvato il Programma Operativo PugliaCapitaleSociale 3.0 contenente gli indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma medesimo, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19;
- è necessario prevedere una azione di qualificazione del personale operante presso la Regione Puglia mediante il conferimento di incarichi di responsabilità equiparati a PO nonché concrete, specifiche e pervasive attività di supporto e animazione territoriale al fine di consentire la più ampia efficacia del programma regionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, al fine di assicurare l'effettiva operatività sul territorio regionale dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), oltre che assicurare adeguate attività di supporto e animazione territoriale, per la più ampia efficacia del programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 approvato con Del di Giunta regionale 524/2021, si rende necessario:

- istituire n. 3 incarichi di responsabilità equiparati a PO al fine di qualificare l'azione del personale operante presso la Regione Puglia;
- disporre l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.053.867,00, a valere sulle economie vincolate incassate a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054);
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di: 1 nuovo capitolo di entrata e di n. 4 nuovi capitoli di spesa (CNI) denominati:
 - **ENTRATA**
 - CNI :TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)
 - **SPESA**
 - CNI: GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI
 - CNI: SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT D “
 - CNI: SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE;
 - CNI: SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – IRAP
- apportare la variazione compensativa , ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di rendere

- coerente il piano dei conti di spesa e mediante
- riduzione di € 50.000,00 del cap U 0786010 (Funzionamento Osservatorio regionale del volontariato) - Missione 12. Programma 3 – Titolo 1- Macroaggregato 4 – P.d.C 1.03.02.02
 - istituzione CNI: SPESE PER AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DEL TERZO SETTORE – ENTI PUBBLICI, - Missione 12. Programma 3 – Titolo 1 – Macroaggregato 4 – P.d.C 1.04.01.02, con previsione di spesa di € 50.000,000
- approvare lo schema di Accordo di cooperazione e i relativi allegati (Allegato 1 “Schema di Accordo di cooperazione”, Allegato 2 “Scheda di Progetto Ufficio RUNTS”, Allegato 3 “Scheda Progetto Programma PugliacapitaleSociale 3.0”) con l’Agenzia regionale ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90, recante gli impegni relativi ai due enti per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all’avvio e alla gestione dell’Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all’art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l’accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.
 - demandare al Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione l’adozione di tutti gli atti conseguenti e degli atti di accertamento e impegno conseguenti al presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta:

1. Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa:

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.
61.02	CNI	TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)	E.2.01.01.01.000

Parte Spesa

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
61.02	CNI	GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI	12.08.01	U.1.04.01.02.000
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT D “	12.08.01	U.1.01.01.01.000
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE;	12.08.01	U.1.01.02.01.000
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – IRAP	12.08.01	U.1.02.01.01.000

BILANCIO AUTONOMO**Parte Spesa**

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
61.02	CNI	SPESE PER AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DEL TERZO SETTORE – ENTI PUBBLICI,	12.03.01	1.04.01.02

2. L'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di €1.053.867,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054).

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023 approvato con Del di G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 1.053.867,00	0,00	
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.053.867,00
61.02	CNI	GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI	12.08.01	U.1.04.01.02.000	+€ 1.053.867,00	+€ 1.053.867,00

3. **la variazione, in parte entrata e in parte spesa**, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata**

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
61.02	CNI	TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)	E.2.01.01.01.000	+€ 1.802.948,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: **Ministero del Lavoro e Politiche Sociali**.

Titolo giuridico che supporta il credito:

- DM 69/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2019-2020", registrato dalla Corte dei Conti il 27/04/2021 n. 1279.

Parte SPESA

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Cap	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza Cassa
61.02	CNI	GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI	12.08.01	U.1.04.01.02.000	+ € 1.636.215,55
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT D "	12.08.01	U.1.01.01.01.000	+€ 125.937,50
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE;	12.08.01	U.1.01.02.01.000	+€ 30.090,26
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – IRAP	12.08.01	U.1.02.01.01.000	+ € 10.704,69
		TOTALE			€ 1.802.948,00

- 4. la variazione compensativa**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di rendere coerente il piano dei conti di spesa come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza
61.02	U786010	FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO	12.03.01	1.03.02.02	-€50.000,00

61.02	CNI	SPESE PER AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DEL TERZO SETTORE – ENTI PUBBLICI,	12.03.01	1.04.01.02	+€ 50.000,00
-------	-----	--	----------	------------	-----------------

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

A valere sui capitoli di spesa di nuova istituzione denominati : CNI “Spese personale per il funzionamento del RUNTS – Retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat D” – CNI “Spese personale per il funzionamento del RUNTS – Contributi sociali effettivi a carico dell’ente” – CNI “Spese personale per il funzionamento del RUNTS” – IRAP”, si specifica che una quota parte di tali risorse avrà esigibilità differita che sarà specificata nell’atto dirigenziale di impegno a conclusione delle procedure di affidamento degli incarichi di responsabilità equiparti a posizioni organizzative.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione competente, si procederà all’accertamento ed all’impegno delle somme di cui al presente atto.

L’Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.053.867,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054);
3. Di apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
4. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. Di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.
7. Di approvare lo schema di Accordo di cooperazione e i relativi allegati (Allegato 1 “Schema di Accordo di cooperazione”, Allegato 2 “Scheda di Progetto Ufficio RUNTS”, Allegato 3 “Scheda Progetto Programma PugliacapitaleSociale 3.0”) con l’Agenzia regionale ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90, recante gli impegni relativi ai due enti per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all’avvio e alla gestione dell’Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all’art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l’accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.
8. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla sottoscrizione dell’accordo.
9. Di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La PO Riconoscimento Giuridico ETS e Monitoraggio RUNTS: SERENELLA PASCALI

La Dirigente di Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione: SILVIA VISCIANO

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione: MARIO LERARIO

*Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "WELFARE": VALENTINA ROMANO

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Rosa BARONE

L'ASSESSORE AL BILANCIO: Raffaele PIEMONTESE

=====
Spazio per parere della Ragioneria

NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.053.867,00 derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054).
3. Di apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di approvare lo schema di Accordo di cooperazione e i relativi allegati (Allegato 1 "Schema di Accordo di cooperazione", Allegato 2 "Scheda di Progetto Ufficio RUNTS", Allegato 3 "Scheda Progetto Programma PugliaCapitaleSociale 3.0") con l'Agenzia regionale ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, recante gli impegni relativi ai due enti per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all'avvio e alla gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l'accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.
8. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione alla sottoscrizione dell'accordo.
9. Di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2021/00027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza		
			previsione di cassa	1.053.867,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	1.053.867,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	1.053.867,00	
MISSIONE	12	Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
Programma	8	Programma 8 - Cooperazione e associazionismo	residui presunti		
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	2.856.815,00	
			previsione di cassa	2.856.815,00	
Totale Programma	8	Programma 8 - Cooperazione e associazionismo	residui presunti		
			previsione di competenza	2.856.815,00	
			previsione di cassa	2.856.815,00	
			previsione di competenza	2.856.815,00	1.053.867,00
			previsione di cassa	2.856.815,00	2.856.815,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	2.856.815,00	
			previsione di cassa	2.856.815,00	1.053.867,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	2.856.815,00	
			previsione di cassa	2.856.815,00	1.053.867,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.053.867,00	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	1.802.948,00	
			previsione di cassa	1.802.948,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti		
			previsione di competenza	1.802.948,00	
			previsione di cassa	1.802.948,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	2.856.815,00	
			previsione di cassa	1.802.948,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	2.856.815,00	
			previsione di cassa	1.802.948,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1

Schema di accordo per la disciplina della cooperazione fra Regione Puglia e ARTI per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all'avvio e alla gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l'accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0. Iniziativa a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di cui all'art. 53 comma 3 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 83/2019 e D.M. n. 69 del 31/03/2021) e sulle risorse del Bilancio autonomo della Regione Puglia.

*Il presente allegato si compone di n. 16 (sedici) pagine,
inclusa la presente copertina*

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:15/06/2021 21:16:53

PREMESSO CHE

- La L. n. 106 del 6 giugno 2016 “Riordino e revisione della disciplina del Terzo settore e codice del Terzo settore”, all’art. 4, punto m), fornisce indirizzi sulle competenze delle Regioni per riorganizzare il sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e tenuto conto delle finalità e delle caratteristiche di specifici elenchi nazionali di settore, attraverso la previsione di un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale.
- Il D.lgs. n. 117 del 3 luglio 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.
- L’art. 45 “Registro unico nazionale del Terzo settore” del suddetto Codice del Terzo Settore dispone che presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, operativamente gestito su base territoriale con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma. A tal fine, ciascuna Regione è tenuta ad individuare la struttura competente, che è indicata come “Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore”.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, e relativi allegati, denominato “Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore”, ha disciplinato le procedure per l’iscrizione e per la cancellazione degli Enti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i documenti da presentare ai fini dell’iscrizione, al fine di garantire l’uniformità di trattamento degli ETS sull’intero territorio nazionale; le modalità di deposito degli atti di cui all’art. 48 del citato decreto legislativo n. 117/2020; le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la

gestione del Registro Unico; le modalità di comunicazione dei dati tra il Registro Imprese e il Registro unico con riferimento agli Enti del Terzo settore iscritti nel Registro delle imprese.

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 83/2019 ha ripartito le risorse per la gestione degli Uffici del Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per l'annualità 2018.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 69 del 31/03/2021 ha ripartito le risorse per la gestione degli Uffici del Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per le annualità 2019-2020 individuando le risorse necessarie all'avvio, alla gestione e al controllo da parte degli uffici RUNTS istituiti presso le Regioni e le Province autonome.
- Con Atto dirigenziale n. 554 del 28/06/2019 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti Sociali è stato istituito presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia il suddetto Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, articolazione organizzativa del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, nella suddetta Sezione.
- Con Atto dirigenziale n. 12 del 28/01/2018 è stato istituito il Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, costituito sia in sede politica, con i rappresentanti delle reti più rappresentative del Terzo settore pugliese, sia in sede tecnica, per la preistruttoria di tutti gli atti e gli strumenti da portare in sede politica per le decisioni finali, prima della adozione dei relativi provvedimenti da parte degli organi amministrativi preposti.
- Con delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 è stato approvato il Programma Operativo PugliaCapitaleSociale 2.0 contenente gli indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19.
- Il modello organizzativo regionale denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" ed indicato con l'acronimo MAIA approvato con deliberazione di Giunta regionale 31/07/2015 n. 1518 e il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020 individua le Agenzie Regionali Strategiche quali enti destinati ad agire, in associazione a ciascuno dei Dipartimenti regionali, come motore delle attività di exploration della macchina amministrativa e quali enti che operano per il miglioramento di processi e procedure,

promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;

- L’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI), ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico, risulta essere fra le suddette Agenzie Regionali Strategiche;
- Con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell’Agenzia siano finalizzate:
 - alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
 - allo sviluppo di progettualità nazionali orientate alla promozione e diffusione dell’innovazione in tutte le sue declinazioni;
- Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) rappresenta una delle novità più importanti della Riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo il superamento dell’attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome.
- Il RUNTS ha una valenza cruciale per il sistema di welfare regionale in quanto:
 - coinvolge una platea di oltre 18.485 istituzioni no-profit censite in Puglia (fonte: dati ISTAT 2018 pubblicati il 9 ottobre 2020), di cui solo una parte minoritaria (circa il 30%) risulta essere già iscritta ai registri regionali;
 - il popolamento iniziale del RUNTS pugliese sarà garantito da n. 4.237 enti, di cui 1.881 associazioni di promozione sociale e 2.356 organizzazioni di volontariato (fonte: registri regionali al 12 maggio 2021);
 - l’iscrizione nel RUNTS dà diritto ad accedere alle agevolazioni (soprattutto di carattere fiscale) previste per gli ETS dal D.lgs. 117/2017;
 - l’accesso al 5 per mille (quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che il contribuente, secondo principi di sussidiarietà fiscale, può destinare agli enti non profit secondo quanto previsto dal D.lgs. 111/2017) sarà consentito solamente agli ETS iscritti al RUNTS (a decorrere dall’anno successivo a quello di operatività del RUNTS). Gli Enti pugliesi iscritti al contributo del 5x1000 per l’anno finanziario 2020 erano in totale 3.147 così ripartiti per provincia: 1.007 BA, 291 BAT, 305 BR, 515 FG, 595 LE e 434 TA (fonte: Agenzia delle Entrate);

- il Codice del Terzo Settore prevede che le pubbliche amministrazioni coinvolgano gli ETS iscritti al RUNTS nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione di servizi ed attività di pubblico interesse (art. 55 e seguenti del D.lgs. 117/2017);
- l'iscrizione nel Registro, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L. 6 giugno 2016, n. 106, è obbligatoria per gli enti del Terzo settore che si avvalgono prevalentemente o stabilmente di finanziamenti pubblici, di fondi privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni o di fondi europei destinati al sostegno dell'economia sociale o che esercitano attività in regime di convenzione o di accreditamento con enti pubblici o che intendono avvalersi delle agevolazioni previste.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina

vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

- le Parti convengono in merito ad una sinergica convergenza su attività di interesse comune, per come appresso più specificamente definite, pur nella diversità costitutiva di ciascuna;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

VISTO

- la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004 che ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e la successiva L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 ha provveduto al riordino dell'Agenzia stessa;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Delibera della Giunta Regionale n. ___ del _____ con cui è stato approvato il presente accordo di cooperazione e le schede-progetto relative all'avvio e gestione del RUNTS e al supporto al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0, di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Antonio Mario Lerario, nato a (omissis) il (omissis), in qualità di Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gentile

E

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. Regione Puglia e ARTI concordano di definire ogni iniziativa utile all'avvio e alla gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), nonché alla realizzazione di attività di controllo e di azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, con spesa finanziaria a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di cui all'art. 53 comma 3 del D.lgs. 117/2017, al D.M. n. 83/2019 e D.M. 69/2021), secondo quanto descritto nella scheda-progetto allegata alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Regione Puglia e ARTI concordano di definire ogni iniziativa utile all'avvio e al supporto alla gestione del Programma regionale denominato PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021, nonché alla realizzazione di attività di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, con spesa finanziaria a valere sulle risorse di cui al Bilancio autonomo;
3. In particolare, tenuto anche conto dei risultati positivi conseguiti nel quadro degli interventi realizzati negli anni passati a sostegno delle politiche regionali a supporto dell'innovazione sociale, le parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a. garantire l'avvio e la piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
 - b. facilitare la gestione del RUNTS anche attraverso il rafforzamento delle sedi provinciali della Regione Puglia;
 - c. supportare l'attività di controllo da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS;
 - d. supportare l'attività degli uffici regionali per le attività di gestione del programma PugliaCapitaleSociale 3.0;
 - e. promuovere azioni di informazione e accompagnamento sui diversi territori regionali rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare la **Regione Puglia**:

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina e sovrintende il processo di attuazione dell'intervento;
- definisce e coadiuva campagne di comunicazione, atte a divulgare la corretta informazione ai fini dell'iscrizione al RUNTS da parte degli enti di terzo settore pugliesi;
- garantisce il coordinamento strategico con gli uffici regionali dell'Assessorato al Lavoro, alla Cultura e alla Promozione turistica per gli ETS ad essi collegati;
- mette in atto la concertazione ed il dialogo istituzionale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con Infocamere (gestore informatico del RUNTS), con l'Ufficio statale del RUNTS, con i Comuni e con le organizzazioni appartenenti al Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative dedicate, secondo l'organico già in possesso, che sarà addetto all'espletamento delle attività di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del D.M. n. 106/2020;
- partecipa alla stesura degli avvisi relativi all'individuazione delle figure specialistiche ricercate e prende parte alle Commissioni di selezione del personale in questione;
- mette a disposizione i propri database informativi derivanti dai registri regionali esistenti;
- favorisce il coordinamento con Innovapuglia che fornisce il supporto tecnico per la gestione degli attuali registri regionali;
- mette a disposizione i propri canali istituzionali per attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli ETS pugliesi.

L'Agenzia:

- mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni (PIN-Pugliesi Innovativi e Luoghi Comuni) e afferenti

in particolare al mondo del Terzo settore pugliese ed ai servizi di accompagnamento territoriali;

- mette a disposizione le risultanze delle attività rivolte alle organizzazioni del terzo settore coinvolte nella misura Luoghi Comuni;
- mette a disposizione l'esperienza delle numerose piattaforme telematiche realizzate;
- nell'ambito del supporto tecnico-organizzativo territoriale all'Ufficio regionale del RUNTS per la l'avvio e la gestione del Registro:
 - o contribuisce alla sistematizzazione dei dati, nonché alla ricerca e digitalizzazione dei documenti riguardanti gli ETS pugliesi (in particolare Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale già iscritte nei rispettivi registri regionali), anche ai fini della trasmigrazione iniziale delle informazioni al portale del RUNTS secondo quanto previsto dall'allegato C del DM 106/2020;
 - o contribuisce all'allestimento logistico dell'Ufficio Regionale del RUNTS, con particolare riguardo delle UOD territoriali, previamente concordando con la Regione il fabbisogno specifico (arredi, hardware, software) e i requisiti tecnici ad esso connessi
 - o partecipa all'attività di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali e affianca l'Ufficio nell'attività istruttoria;
 - o supporta l'Ufficio regionale del RUNTS con figure specialistiche per garantire la massima efficienza nell'espletamento delle attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, del D.M. n. 106/2020.
 - o supporta la gestione delle domande di perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS delle ONLUS;
 - o provvede all'istruttoria delle nuove domande di iscrizione al Registro da parte degli altri ETS pugliesi non ONLUS e non iscritti nei registri regionali (artt. 8 e seguenti del DM 106/2020);
 - o accompagna l'attività di verifica degli aggiornamenti periodici forniti dagli ETS iscritti al RUNTS;
 - o coadiuva nell'attività di controllo (documentale e con eventuali verifiche in loco) tesa a riscontrare la sussistenza/permanenza dei requisiti per

- l'iscrizione, il perseguimento delle finalità e gli adempimenti agli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS (art. 93 del D.lgs. 117/2017);
 - o facilita la registrazione delle informazioni e la tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro e dei provvedimenti emanati, secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti (art. 4 co. 2 del DM 106/2020);
 - o affianca l'Ufficio nell'attività di coordinamento tecnico e amministrativo periodico con l'Ufficio nazionale del RUNTS;
 - o contribuisce alla predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente (art. 95 del D.lgs. 117/2017).
- nell'ambito dell'attività di informazione e accompagnamento territoriale rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi:
- o promuove specifiche azioni mirate all'informazione e sensibilizzazione degli ETS pugliesi sul funzionamento del RUNTS, sugli adempimenti necessari per l'iscrizione, sugli obblighi e benefici che ne derivano e sugli aggiornamenti periodici;
 - o organizza attività di accompagnamento degli ETS pugliesi legate al RUNTS e più in generale alla Riforma del Terzo Settore;
 - o favorisce il coordinamento con le reti territoriali di ETS già esistenti (ad esempio Centri di Servizio per il Volontariato distribuiti sul territorio regionale) per facilitare una capillare diffusione delle informazioni;
 - o definisce e realizza attività di comunicazione e progetta e sviluppa soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle attività di informazione e accompagnamento territoriale.
- Nell'Ambito delle attività a supporto della gestione del Programma Operativo PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021:
- o Supporta gli uffici regionali in tutte le attività di: animazione territoriale, informazione, gestione dell'avviso e dei beneficiari, redazione di FAQ, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei benefici erogati.
- a) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati al presente articolo, all'attuazione e all'esecuzione dell'intervento,

impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione dell'iniziativa.

Art. 3

(Durata, modifiche e integrazioni)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di **24 mesi**, salvo anticipato esaurimento dell'attività per completamento dello stesso, o concorde interruzione delle attività che vi sottendono.
2. Le Parti convengono che la presente convenzione è prorogabile, previo scambio formale fra di esse.
3. Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di una delle Parti, viene esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 4

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia attiva risorse finanziarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di cui all'art. 53, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017, al D.M. n. 83/2019 e al D.M. n. 69/2021), e le risorse di cui al Bilancio autonomo in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte, e comunque nel rispetto del tetto massimo di spesa previsto nel piano triennale.

Art. 5

Risorse finanziarie, rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2,
2. la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari a:
 - a. euro 2.000.000,00 per i servizi e le attività di cui all'allegato 1 – Risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività;
 - b. euro 50.000,00 per i servizi e le attività di cui all'allegato 2 – Risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività.
3. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà come segue:
 - a. una prima quota, pari 30% alla sottoscrizione della presente convenzione;
 - b. una seconda quota, pari al 30%, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la quale avvenga in misura non inferiore al 80% dell'importo della prima erogazione;
 - c. una terza quota, pari al 20%, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la quale avvenga in misura non inferiore al 80% dell'importo delle prime erogazioni;
 - d. una quota a saldo, pari al 20%, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la quale avvenga in misura non inferiore all'100% dell'importo delle prime erogazioni.
4. Le Parti predispongono una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare. A tal fine, la Regione si impegna a comunicare ad ARTI il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) al momento della restituzione del presente atto. In mancanza di tale dato non sarà possibile procedere alla liquidazione delle richieste di pagamento emesse nell'ambito del presente Accordo.
5. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Articolo 7

(Trattamento dei dati personali e garanzie di riservatezza)

1. Alle Parti si applica la normativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e Reg. UE 679/2016.
2. Ciascuna delle Parti si rende garante che il personale da essa destinato allo svolgimento della attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene tutte le informazioni ed i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente contratto e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati messi a disposizione.
3. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai rispettivi Regolamenti.

Art. 8

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

2. Ove una o più clausole del presente accordo siano colpite da nullità, o rese inapplicabili per effetto di legge, questo non avrà l'effetto di causare la nullità dell'insieme del presente accordo, né di alterare la validità e il carattere obbligatorio dell'insieme delle altre clausole. Le Parti si accorderanno per apportare al presente accordo gli emendamenti necessari affinché lo stesso possa recare un effetto che si avvicini quanto più possibile alla volontà iniziale delle Parti.
3. Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato, stante il consenso di entrambe le Parti, risultante da atto scritto e firmato dai rappresentanti firmatari dello stesso.
4. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
5. Per tutto quanto non espressamente stabilito, si rinvia a quanto previsto nella L. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.
6. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 9
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
 - a) per la Regione Puglia:
Dirigente SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Dott. ANTONIO MARIO LERARIO
Via Gentile, 52 - 70126 - Bari
Tel: 080 5403087
e-mail: am.lerario@regione.puglia.it
pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
 - b) per l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione:

Presidente, Prof. Vito Albino
via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari
Tel. 080 9674 207
e-mail: info@arti.puglia.it
pec: arti@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Inclusione sociale attiva e
Innovazione
Antonio Mario Lerario

.....

*Agenzia Regionale per la Tecnologia e
l'Innovazione*
Vito Albino

.....

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 2

INTERVENTO "SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO FINALIZZATO ALL'AVVIO E ALLA GESTIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE". SCHEDA-PROGETTO

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine,
inclusa la presente copertina*

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 15/06/2021 21:16:31

Premesse.

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), previsto dall'art. 45 del D.Lgs. del 03/07/2017, n. 117, rappresenta una delle novità più importanti della riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome.

Il RUNTS è istituito a livello nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma la gestione dello stesso avviene principalmente su base territoriale. All'ufficio statale del RUNTS si affiancano gli uffici regionali e provinciali (per le province autonome di Trento e Bolzano).

Il RUNTS ha una valenza cruciale per il sistema del welfare regionale in quanto:

- coinvolge una platea di oltre 18.485 istituzioni no-profit censite in Puglia (fonte: dati ISTAT 2018 pubblicati il 9 ottobre 2020), di cui solo una parte minoritaria (circa il 30%) risulta essere già iscritta ai registri regionali;
- l'iscrizione nel RUNTS dà diritto ad accedere alle agevolazioni (soprattutto di carattere fiscale) previste per gli ETS dal D.lgs. 117/2017;
- il popolamento iniziale del RUNTS pugliese sarà garantito da n. 4.246 enti, di cui 1.886 associazioni di promozione sociale e 2.360 organizzazioni di volontariato (Fonte: registri regionali al 14 maggio 2021);
- l'accesso al 5 per mille (quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che il contribuente, secondo principi di sussidiarietà fiscale, può destinare agli enti non profit secondo quanto previsto dal D.lgs. 111/2017) sarà consentito solamente agli ETS iscritti al RUNTS (a decorrere dall'anno successivo a quello di operatività del RUNTS). Gli Enti pugliesi iscritti al contributo del 5x1000 per l'anno finanziario 2020 erano in totale 3.147 così ripartiti per provincia: 1.007 BA, 291 BAT, 305 BR, 515 FG, 595 LE e 434 TA (fonte: Agenzia delle Entrate);
- il Codice del Terzo Settore prevede che le pubbliche amministrazioni coinvolgano gli ETS iscritti al RUNTS nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione di servizi ed attività di pubblico interesse (art. 55 e seguenti del D.lgs. n. 117/2017);
- l'iscrizione nel Registro, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L. 6 giugno 2016, n. 106, è obbligatoria per gli enti del Terzo settore che si avvalgono prevalentemente o stabilmente di finanziamenti pubblici, di fondi privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni o di fondi europei destinati al sostegno dell'economia sociale o che esercitano attività in regime di convenzione o di accreditamento con enti pubblici o che intendono avvalersi delle agevolazioni previste.

Con DM n. 106/2020 (e relativi allegati) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disciplinato il funzionamento del RUNTS, in particolare le procedure di iscrizione e cancellazione degli Enti, la loro migrazione da una sezione all'altra, la tipologia di documenti da presentare per l'iscrizione, la modalità di deposito degli atti e di trasmigrazione degli enti, le regole di gestione del registro e il funzionamento dei relativi uffici, le modalità di comunicazione con il Registro delle imprese.

Il Registro sarà pubblico ed accessibile a tutti gli interessati in modalità telematica.

Esigenze e obiettivi dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale intende promuovere un'azione di *capacity building* in favore dell'Ufficio regionale del RUNTS affinché possa essere accompagnato, rafforzato e potenziato nell'azione di avvio e gestione del RUNTS e nelle successive attività di controllo.

In particolare, è necessario il supporto tecnico-organizzativo, anche di tipo specialistico, per l'iniziale attività di migrazione al RUNTS dei dati e delle informazioni relativi alle Organizzazioni di Volontariato (OdV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS), già iscritte ai relativi registri regionali (con eventuale sistematizzazione dei dati e ricerca e digitalizzazione dei documenti cartacei). Per questa procedura, l'Ufficio regionale del RUNTS provvederà a favorire il coordinamento sia con l'Ufficio nazionale del RUNTS (presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali), sia eventualmente con i Comuni (coinvolti nei processi di iscrizione ai registri regionali esistenti), sia con Innovapuglia, partner tecnico per la gestione degli attuali registri regionali. Al termine della migrazione, sarà necessaria la verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali e confluite nel RUNTS.

Parallelamente, è esigenza dell'Amministrazione impostare al meglio la gestione e verifica sia delle domande di perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS delle ONLUS (inserite all'interno degli elenchi pubblicati dall'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.M. n. 106/2020) sia delle nuove domande di iscrizione al Registro da parte degli altri Enti non ONLUS e non iscritti nei registri regionali (artt. 8 e seguenti del D.M. n. 106/2020).

Inoltre, è importante garantire le conseguenti attività di controllo previste dal suddetto D.M. n. 106/2020.

Affinché l'azione di supporto tecnico-organizzativo e di controllo possa essere di maggiore efficacia, l'Amministrazione intende **sviluppare una struttura fortemente territoriale e di supporto alle Unità Operative Distaccate (UOD) della Regione Puglia**, in modo da garantire anche la massima vicinanza agli ETS dislocati sull'intero territorio regionale. Tale obiettivo riveste, nell'ambito delle attività previste nel progetto, priorità e garanzia di efficienza nel supporto agli Enti di Terzo Settore ed efficacia dell'azione complessiva.

Infine, la Regione Puglia intende favorire parallelamente l'*empowerment* degli Enti del Terzo Settore pugliesi, garantendo azioni di informazione e affiancamento territoriale nei loro confronti, affinché si possa pienamente attuare il ciclo di riforma del Terzo settore avviato con la L. n. 106/2016 e il successivo D.lgs. n. 117/2017.

Cooperazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

Nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione di iniziative a supporto del terzo settore pugliese, tra cui: *PIN - Pugliesi Innovativi* (sostegno all'attivazione di progetti giovanili a vocazione imprenditoriale anche in ambito sociale) e *Luoghi Comuni* (co-progettazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore che vogliono rivitalizzare spazi sottoutilizzati messi a disposizione da Enti pubblici). Inoltre, l'Agenzia ha contribuito alla realizzazione di numerose piattaforme informatiche a supporto delle attività di informazione e animazione territoriale.

Tale collaborazione trova fondamento anche nel modello organizzativo regionale "MAIA" e successivamente "MAIA 2.0", che individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.

Nello specifico, ARTI, ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico e Agenzia Regionale Strategica, realizza con l'Amministrazione regionale la progettazione

e l'implementazione di iniziative di innovazione sociale rivolte anche ad Enti del Terzo Settore (ETS). Inoltre, fra le finalità istituzionali dell'Agenzia rientrano sia la gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato, che lo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.

Descrizione dell'intervento.

L'iniziativa oggetto della cooperazione fra Regione Puglia e ARTI riguarda il supporto tecnico-organizzativo, finalizzato all'avvio e alla gestione del RUNTS (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo e per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi.

In particolare, le parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire l'avvio e la piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- facilitare l'organizzazione e la gestione del RUNTS mediante l'impiego di n. 10 risorse umane;
- Supportare le Unità Operative Distaccate della Regione Puglia, che svolgeranno un'azione di inderogabile rapporto con gli ETS territoriali, garantendo altresì il collegamento con i Centri di Servizio al Volontariato per l'azione di supporto e sostegno alle associazioni del territorio;
- supportare l'attività di controllo da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS;
- promuovere azioni di informazione e accompagnamento sui diversi territori regionali rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi.

L'intervento, quindi, vuole favorire l'avvio del RUNTS e creare le condizioni, affinché si completi la riforma del Terzo settore e gli ETS pugliesi interessati ad iscriversi possano rientrare nel Registro Unico e beneficiare delle opportunità che ne derivano, come descritto in premessa.

L'intervento quindi è rivolto a:

- Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (*capacity building*);
- Enti del Terzo Settore pugliesi (*empowerment*).

Descrizione delle attività che dovranno essere svolte da Regione Puglia e ARTI.

La Regione Puglia e ARTI collaboreranno nella realizzazione dell'intervento tramite uno specifico accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990.

I compiti e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto sono di seguito descritte:

Regione Puglia/Servizio Economia Sociale, Terzo Settori e Investimenti per l'Innovazione Sociale –Ufficio regionale del RUNTS:

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina e sovrintende il processo di attuazione dell'intervento;
- definisce e coadiuva campagne di comunicazione, atte a divulgare la corretta informazione ai fini dell'iscrizione al RUNTS da parte degli enti di terzo settore pugliesi;
- garantisce il coordinamento strategico con gli uffici regionali degli Assessorati al Lavoro, alla Cultura e alla Promozione turistica e alle Politiche Giovanili per gli ETS ad essi collegati;

- mette in atto la concertazione ed il dialogo istituzionale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con Infocamere (gestore informatico del RUNTS), con l'Ufficio statale del RUNTS, con i Comuni e con le organizzazioni appartenenti al Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative dedicate, secondo l'organico di seguito indicato, così come in carico al momento del presente accordo e che sarà addetto all'espletamento delle attività di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del D.M. n. 106/2020:
 - Sede di Bari: n. 1 unità di personale cat. D con P.O., con funzioni di responsabile del provvedimento di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, secondo l'organizzazione prevista dall'art. 4 del D.M. 106/2020
 - UOD di Foggia: n. 1 unità di personale cat. D con P.O., con funzioni di responsabile di provvedimento di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, secondo l'organizzazione prevista dall'art. 4 del D.M. 106/2020
 - n. 3 unità di personale cat. D di cui un partime
 - n. 1 unità di personale cat. C
 - UOD di Lecce: n. 1 unità di personale cat. D con P.O. con funzioni di responsabile di provvedimento di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, secondo l'organizzazione prevista dall'art. 4 del D.M. 106/2020
 - n. 1 unità di personale cat. D
 - n. 3 unità di personale cat. C
- partecipa alla stesura degli avvisi relativi all'individuazione delle figure specialistiche ricercate e prende parte alle Commissioni di selezione del personale in questione;
- mette a disposizione i propri database informativi derivanti dai registri regionali esistenti;
- favorisce il coordinamento con Innovapuglia che fornisce il supporto tecnico per la gestione degli attuali registri regionali;
- mette a disposizione i propri canali istituzionali per attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli ETS pugliesi.

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI:

- mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni (PIN-Pugliesi Innovativi e Luoghi Comuni) e afferenti in particolare al mondo del Terzo settore pugliese ed ai servizi di accompagnamento territoriali;
- mette a disposizione le risultanze delle attività rivolte alle organizzazioni del terzo settore coinvolte nella misura Luoghi Comuni;
- mette a disposizione l'esperienza delle numerose piattaforme telematiche realizzate;

- nell'ambito del supporto tecnico-organizzativo territoriale all'Ufficio regionale del RUNTS per l'avvio e la gestione del Registro:
 - contribuisce all'allestimento logistico dell'Ufficio Regionale del RUNTS, con particolare riguardo delle UOD territoriali, previamente concordando con la Regione il fabbisogno specifico (arredi, hardware, software) e i requisiti tecnici ad esso connessi;
 - contribuisce alla sistematizzazione dei dati nonché alla ricerca e digitalizzazione dei documenti riguardanti gli ETS pugliesi (in particolare Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale già iscritte nei rispettivi registri regionali) anche ai fini della trasmigrazione iniziale delle informazioni al portale del RUNTS secondo quanto previsto dall'allegato C del D.M. n. 106/2020;
 - supporta l'Ufficio regionale del RUNTS con figure specialistiche per garantire la massima efficienza nell'espletamento delle attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, del D.M. n. 106/2020.

Tali figure dovranno garantire supporto sistematico alle Unità Operative Distaccate della Regione e alla Sede centrale, secondo le seguenti modalità:

 - n. 9 figure senior con competenze di carattere tecnico-giuridico equiparabili alle funzioni espletate dalle P.O. in carico all'Ufficio;
 - n. 1 figura senior con competenze in Programmazione, monitoraggio e rendicontazione dei fondi, equiparabili alle funzioni espletate dalle P.O. in carico all'Ufficio;
 - partecipa all'attività di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali e affianca l'Ufficio nell'attività istruttoria;
 - supporta la gestione delle domande di perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS delle ONLUS;
 - provvede all'istruttoria delle nuove domande di iscrizione al Registro da parte degli altri ETS pugliesi non ONLUS e non iscritti nei registri regionali (artt. 8 e seguenti del D.M. n. 106/2020);
 - accompagna l'attività di verifica degli aggiornamenti periodici forniti dagli ETS iscritti al RUNTS;
 - coadiuva nell'attività di controllo (documentale e con eventuali verifiche in loco), tesa a riscontrare la sussistenza/permanenza dei requisiti per l'iscrizione, il perseguimento delle finalità e gli adempimenti agli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS (art. 93 del D.lgs. n. 117/2017);
 - facilita la registrazione delle informazioni e la tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro e dei provvedimenti emanati, secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti (art. 4, co. 2, del D.M. n. 106/2020);
 - affianca l'Ufficio nell'attività di coordinamento tecnico e amministrativo periodico con l'Ufficio statale del RUNTS;
 - contribuisce alla predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente (art. 95 del D.lgs. n. 117/2017).
- nell'ambito dell'attività di informazione e accompagnamento territoriale rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi:

Quadro delle risorse.

L'intervento ha un valore complessivo pari ad **euro 2.000.000,00**, risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività sopra descritte. In particolare, le risorse saranno così ripartite:

• RISORSE UMANE:	TOT. 873.600,00 euro
<hr/>	
▪ N. 10 senior per n. 2 anni: 873.600,00,00 euro (stima: 1.560 hh x 28 euro x 10 unità x 2 anni)	
• VIAGGI E MISSIONI:	TOT. 80.000,00 euro
<hr/>	
• ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE E SISTEMATIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE CARTACEA:	TOT. 366.912,00 euro
<hr/>	
• ALLESTIMENTO LOGISTICO	TOT. 120.000,00 euro
<hr/>	
• COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE:	TOT. 350.000,00 euro
<hr/>	
Social Media Manager Euro 100.000,00 Comunicazione istituzionale, pubblicazione di materiali/report, video informativi e rapporti con la stampa Euro 250.000,00	
• ACCOMPAGNAMENTO E ANIMAZIONE TERRITORIALE:	TOT. 209.488,00 euro
<hr/>	



**REGIONE
PUGLIA**

INTERVENTO "SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO FINALIZZATO ALL'AVVIO E ALLA GESTIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PUGLIACAPITALE SOCIALE 3.0". SCHEDA-PROGETTO

*Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine,
inclusa la presente copertina*

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Firmato digitalmente da: Antonio Ma
rio Lerario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo
certificato rispetta le raccomand
azioni previste dalla Determinazio
ne Agid N. 121/2019
Data: 15/06/2021 21:16:02

Premesse.

L'articolo 72 del D.lgs. n. 117/17 disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della legge n. 106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore.

L'articolo 73 del Codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n. 438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n. 383.

L'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.166 del 12.11.2019 e registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n. 3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 14.736.000,00); dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale.

L'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale, dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali.

Il 20.04.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12.11.2019.

Il 23.06.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12.03.2020.

Il D.M. n. 93 del 7.08.2020, registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806, ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse disposte ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12.03.2020, stanziando per la

Regione Puglia euro 2.617.897,00, stabilendo al contempo che il per il loro trasferimento non è necessaria la sottoscrizione di un ulteriore accordo di programma.

Il D.M. n. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 è intervenuto con modificazioni al riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020.

L'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Tra questi indirizzi particolare rilievo assume la condizione specifica legata all'emergenza epidemiologica conosciuta dal Paese in questi mesi, rispetto alla quale le organizzazioni del Terzo Settore da una parte hanno profuso un grande sforzo per contribuire ad alleviare le difficoltà delle persone più fragili, soprattutto nell'ambito sanitario e sociale, dall'altra hanno subito le conseguenze della sospensione delle attività, legate alle esigenze di contenimento del contagio, soprattutto nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e più in generale nelle attività di socializzazione.

Il D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla Corte dei conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore.

Detti obiettivi ripercorrono in maniera puntuale le attività finanziabili di cui agli Accordi di programma 2019 e 2020 già sottoscritti dalla Regione Puglia nel corso dell'anno 2020 e dunque si pongono in assoluta continuità con i precedenti accordi.

Il presente accordo intende sostenere l'attuazione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 a cui fanno riferimento le citate risorse e gli accordi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dunque si configura quale cofinanziamento allo stesso, garantito da risorse di bilancio autonomo.

Esigenze e obiettivi dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale intende incoraggiare e sostenere il capitale sociale della regione, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale, attuando il Programma regionale di cui alla DGR n. 524/2021. Per questo intende favorire un'azione di *capacity building* in favore degli uffici regionali affinché possano essere accompagnati, rafforzati e potenziati nell'azione di avvio e gestione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021.

In particolare, è necessario il supporto tecnico-organizzativo, alle attività di avvio, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del Programma. È esigenza dell'Amministrazione regionale promuovere sia attività di divulgazione e di animazione territoriale dell'avviso, sia affiancamento all'ufficio regionale competente per la gestione di tutte le attività connesse all'attuazione del programma.

Infine, la Regione Puglia intende favorire parallelamente l'*empowerment* degli Enti del Terzo Settore pugliesi, garantendo azioni di informazione e affiancamento territoriale nei loro confronti, affinché trovino sviluppo iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi, con la programmazione regionale ed in particolare con il Piano regionale delle politiche sociali, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2324 del 28 dicembre 2017, con il Programma regionale per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale Puglia Sociale

IN, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2274 del 28 dicembre 2017 e con le altre iniziative regionali di promozione della cittadinanza attiva e del capitale sociale nelle comunità locali.

Cooperazione con l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione.

Nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI) per la realizzazione di iniziative a supporto del terzo settore pugliese, tra cui: *PIN - Pugliesi Innovativi* (sostegno all’attivazione di progetti giovanili a vocazione imprenditoriale anche in ambito sociale) e *Luoghi Comuni* (co-progettazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore che vogliono rivitalizzare spazi sottoutilizzati messi a disposizione da Enti pubblici). Inoltre, l’Agenzia ha contribuito alla realizzazione di numerose piattaforme informatiche a supporto delle attività di informazione e animazione territoriale.

Tale collaborazione trova fondamento anche nel modello organizzativo regionale “MAIA” e successivamente “MAIA 2.0”, che individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.

Nello specifico, ARTI, ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico e Agenzia Regionale Strategica, realizza con l’Amministrazione regionale la progettazione e l’implementazione di iniziative di innovazione sociale rivolte anche ad Enti del Terzo Settore (ETS). Inoltre, fra le finalità istituzionali dell’Agenzia rientrano sia la gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato, che lo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell’innovazione in tutte le sue declinazioni.

Descrizione dell’intervento.

Si tratta di un’azione di *capacity building* in favore degli uffici regionali, affinché possano essere accompagnati, rafforzati e potenziati nell’azione di avvio e gestione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021.

In particolare, le parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire l’avvio e la piena attuazione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0
- facilitare l’organizzazione e la gestione del Programma mediante l’impiego di n. 1 risorse umane interna all’organizzazione, per un monte ore annuale pari a 1.560 ore;
- Supportare l’ufficio regionale, che svolgerà un’azione di inderogabile rapporto con gli ETS territoriali, garantendo altresì il collegamento con i Centri di Servizio al Volontariato per l’azione di supporto e sostegno alle associazioni del territorio;
- promuovere azioni di informazione e accompagnamento sui diversi territori regionali rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi.

L’intervento, quindi, vuole favorire l’avvio e la piena attuazione del Programma regionale e creare le condizioni, affinché si perseguano e si conseguano le finalità in esso contenute.

Descrizione delle attività che dovranno essere svolte da Regione Puglia e ARTI.

La Regione Puglia e ARTI collaboreranno nella realizzazione dell’intervento tramite uno specifico accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all’art. 15 della L. n. 241/1990.

I compiti e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto sono di seguito descritte:

Regione Puglia/Servizio Economia Sociale, Terzo Settori e Investimenti per l'Innovazione Sociale –Servizio Economia sociale, terzo settore e Investimenti per l'innovazione:

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina e sovrintende il processo di attuazione dell'intervento;
- definisce e coadiuva campagne di comunicazione, atte a divulgare la corretta informazione sul Programma;
- mette in atto la concertazione ed il dialogo istituzionale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con le organizzazioni appartenenti al Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative dedicate;
- mette a disposizione i propri database informativi derivanti dai registri regionali esistenti per le verifiche sui beneficiari;
- favorisce il coordinamento con Innovapuglia che fornisce il supporto tecnico per la gestione dell'avviso regionale di cui al programma;
- mette a disposizione i propri canali istituzionali per attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli ETS pugliesi.

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI:

- mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni (PIN-Pugliesi Innovativi e Luoghi Comuni) e afferenti in particolare al mondo del Terzo settore pugliese ed ai servizi di accompagnamento territoriali;
- mette a disposizione le risultanze delle attività rivolte alle organizzazioni del terzo settore coinvolte nella misura Luoghi Comuni;
- mette a disposizione l'esperienza delle numerose piattaforme telematiche realizzate;
- mette a disposizione personale dedicato per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del Programma regionale;
- promuove specifiche azioni mirate all'informazione e sensibilizzazione di OdV e APS sul Programma regionale;
- definisce e realizza attività di comunicazione e progetta e sviluppa soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle attività di informazione e accompagnamento territoriale.

Durata.

La realizzazione dell'intervento prevede una durata di 18 mesi, prorogabile.

Quadro delle risorse.

L'intervento ha un valore complessivo pari ad **euro 50.000,00**, risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività sopra descritte. In particolare, le risorse saranno così ripartite:

- **RISORSE UMANE:** **TOT. 40.000,00 euro**
- **AZIONI DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE:** **TOT. 10.000,00 euro**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1150

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Montenegro, Fg. 47, P.IIa n. 260 di mq. 750, in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile P.O. di Brindisi e riviste dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Brindisi, confermate e dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- Con nota del 3/07/2020 acquisita al prot. n. 0009533, OMISSIS ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., del terreno edificato sito in Agro di Brindisi, Località Montenegro, Fg. 47, P.IIa n. 260 di mq. 750;
- Con verbale di consistenza del 16/07/2020, agli atti d'ufficio con prot.n.0010322 del 17/07/2020, la Struttura Provinciale di Brindisi ha accertato la situazione possessoria di OMISSIS fin dal 1995, come si evince dalla domanda di sanatoria con prot.n.2716 del 24/04/1995;
- Detto terreno, pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di permuta con la ditta OMISSIS con atto del 19/11/2004, per notaio Dott.ssa OMISSIS, n. repertorio 29655 e trascritto c/o la Conservatoria dei RR.II di Adelfia ai nn. 15482.2/2004 il 13/12/2004, attualmente è riportato nell'agro di Brindisi al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
47	260	Ente Urbano	mq.750

Catasto fabbricati

47	260		A/7	1	5,5 vani	mq. 114	610,71
----	-----	--	-----	---	----------	---------	--------

CONSIDERATO CHE:

- la Struttura Riforma Fondiaria di Brindisi, con relazione dell' 8/09/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell' art.22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 9.636,94 (novemilaseicentotrentasei/94) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 7.694,95
Riduzione di 1/3	€ 2.564,98
Valore del terreno al netto della riduz.di 1/3	€ 5.129,97
Canoni d'uso (anni 26)	€ 4.001,37
Rimborso Stima Ag. del T. – anno 2005	€ 405,60
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 9.636,94

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 16/09/2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n. 0013127 del 25/09/2020, la Struttura Provinciale di Brindisi lo ha comunicato a OMISSIS che lo ha accettato e contestualmente ha versato l'intero importo di € 9.636,94 sul c/c postale dell'Ente, a mezzo di due bonifici della banca Unicredit, filiale di Brindisi:
 - € 2.891,08 (duemilaottocentonovantuno/08), pari al 30% in data 27/10/2020;
 - € 6.745,86 (seimilasettecentoquarantacinque/86) a saldo, in data 23/02/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Montenegro, Fg 47, P.IIa n. 260 di mq.750, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 9.636,94, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n.196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Montenegro, Fg. 47, P.IIa n. 260 di mq. 750, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 9.636,94.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 100% dell'importo pari a € 9.636,94 sul c/c postale dell'Ente, a mezzo di due bonifici rispettivamente:
 - € 2.891,08(duemilaottocentonovantuno/08), pari al 30% in data 27/10/2020,
 - € 6.745,86 (seimilasettecentoquarantacinque/86) a saldo, in data 23/02/2021.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO/BR
(Adriana Zingarelli)

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1 lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi Località Montenegro, Fg 47, P.IIa n. 260 di mq. 750, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 9.636,94.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 100% dell'importo pari a € 9.636,94 sul c/c postale dell'Ente, a mezzo di due bonifici rispettivamente:
 - € 2.891,08 (duemilaottocentonovantuno/08), pari al 30% in data 27/10/2020,
 - € 6.745,86 (seimilasettecentoquarantacinque/86) a saldo, in data 23/02/2021.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell' art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1151

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg. 6, P.IIa n. 943 sub 1-2 di 728 mq., in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile P.O. di Brindisi e riviste dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Brindisi, confermate e dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- Con nota acquisita al prot. n. 0000613 del 10/01/2020, OMISSIS ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1 lett. b) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., del terreno edificato sito in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg. 6, P.IIa n. 943 di 728 mq;
- Con verbale di consistenza del 14/01/2020, la Struttura Provinciale di Brindisi ha accertato la situazione possessoria di OMISSIS fin dal 2014, da quando l'immobile gli fu donato a titolo gratuito dalla madre, che presentò istanza di sanatoria con cod. pratica.n.1228 del 3/03/1995 presso il Comune di Brindisi ai sensi della legge n.724/94;
- Detto terreno, facente parte della quota n.1719 di Ha 3.38.75, pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio, giusto Decreto Presidenziale n.3 del 8/01/1985, in danno della ditta OMISSIS, attualmente è riportato nell'agro di Brindisi al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
6	943	Ente Urbano	728 mq.

Catasto fabbricati

6	943	1	A/7	1	4 vani	94 mq.	444,15
6	943	2	C/6	2	18 mq.	22 mq.	53,92

L'immobile risulta confinante con le p.lle 464, 475, 944 del fg.6.

CONSIDERATO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Brindisi, con relazione del 14/01/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 5.438,84(cinquemilaquattrocentotrentotto/84) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 6.275,68
Riduzione di 1/3	€ 2.091,89
Valore del terreno al netto della riduz.di 1/3	€ 4.183,79
Canoni d'uso	€ 627,77

Rimborso Stima Ag. del T. – anno 2005	€ 527,28
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 5.438,84

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 15/01/2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot.n.0002925 del 7/02/2020, la Struttura Provinciale di Brindisi lo ha comunicato a OMISSIS che lo ha accettato e contestualmente ha versato l'importo di € 1.631,52 come acconto pari al 30% dell'intero importo, sul c/c postale dell'Ente, mediante bollettino postale con disposizione del 27/04/2020, impegnandosi a versare la restante somma di € 3.807,32 prima della stipula.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg 6, P.IIa n. 943 sub 1-2 di 728 mq., in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 5.438,84, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n.196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg. 6, P.IIa n.943 sub 1-2 di 728 mq., in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 5.438,84.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 30% dell'importo pari a € 1.631,52 sul c/c postale dell'Ente, mediante bollettino postale, con disposizione del 27/04/2020, impegnandosi a versare la restante somma di € 3.807,32 prima della stipula.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario

per la conclusione dell'atto a totale carico dell' acquirente , ai sensi dell' art. 22 nonies , comma 6 della L.R. n. 4/2013 , manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO/BR
(Adriana Zingarelli)

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4,22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi Località Giancola, Fg 6, P.IIa n. 943 sub 1-2 di 728 mq., in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 5.438,84.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 30% dell'importo pari a € 1.631,52 sul c/c postale

dell'Ente, mediante bollettino postale, con disposizione del 27/04/2020, impegnandosi a versare la restante somma di € 3.807,32 prima della stipula.

4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell' art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1152

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 13, P.lle n.1058 e n.614 sub 1-2 di mq. 237, in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile P.O. di Brindisi e riviste dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Brindisi, confermate e dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii.- "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- Con nota acquisita al prot. n. 0013868 del 07/10/2020, OMISSIS ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., del terreno edificato sito in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 13, P.lle n. 1058 e 614 sub 1-2 di mq. 237;
- OMISSIS è nel possesso del terreno regionale, oggetto di alienazione, fin dal 1983, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, dal Verbale di Consistenza del 27/10/2020 e dalla domanda di sanatoria dallo stesso presentata al Comune di Brindisi con n. progressivo 0237214307 del 23/10/1985;
- Detti terreni, facenti parte della quota n.200/a-b di Ha 4.68.17, pervenuti nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio in danno della ditta OMISSIS, giusto "Atto di abrogazione di Concessione dei Terreni" del 15/10/2013, per notaio Dott. OMISSIS, n. repertorio 74770, n. raccolta 16062, registrato a Ostuni il 08/11/2013 al n. 3508 serie 1T e trascritto c/o la Conservatoria dei RR.II di Lecce ai nn. 34986/4669 il 26/11/2013, attualmente sono riportati nell'agro di Brindisi al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
13	614	Ente Urbano	mq. 237
13	1058	Seminativo 4^	mq. 3.104

Catasto fabbricati

13	614	1 (2)	A/7	1	3 vani	mq.56	333,11
----	-----	-------	-----	---	--------	-------	--------

CONSIDERATO CHE:

- la Struttura Riforma Fondiaria di Brindisi, con relazione del 29/10/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell' art. 22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 5.983,14 (cinquemilanovecentotantatre/14) come di seguito specificato:

STIMA DELL'AREA EDIFICATA FG.13 P.LLA 614 SUB.1-2	
Valore area edificata di mq.237	€ 4.197,19
Premialità	€ 1.399,06
Valore area al netto della premialità	€ 2.798,12
Canoni d'uso	€ 419,72

Totale prezzo area edificata	€ 3.217,84
STIMA DEL TERRENO FG.13 P.LLA 1058	
Valore del terreno di mq.3.104	€ 3.476,48
Premialità	€ 1.158,83
Valore del terreno al netto della premialità	€ 2.317,65
Canoni d'uso	€ 347,65
Totale prezzo terreno	€ 2.665,30
Spese Istruttoria	€ 100,00
PREZZO COMPLESSIVO TERRENO E AREA EDIFICATA	€ 5.983,14

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 09/12/2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.0001270 del 21/01/2021, la Struttura Provinciale di Brindisi lo ha comunicato a OMISSIS che lo ha accettato e, in data 03/03/2021, ha versato l'importo di € 5.983,14 sul c/c postale dell'Ente, a mezzo di due bonifici della Banca Popolare di Bari, filiale di Brindisi Flacco, in favore della Regione Puglia.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, p.lle 1058 e n. 614 sub 1-2 di mq.237, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 5.983,14, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n.196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, P.lle n. 1058 e n.614 sub 1-2 di mq.237, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 5.983,14.

3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 100% dell'importo pari a € 5.983,14 sul c/c postale dell'Ente, a mezzo di due bonifici, rispettivamente:
 - € 5.893,14 (euro cinquemilaottocentonovantre/14) in data 03/03/2021;
 - € 90,00 (euro novanta/00), a saldo, in data 16/03/2021.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO/BR
(Adriana Zingarelli)

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi Località Betlemme, Fg 13, P.lle n. 1058 e n.614 sub 1-2 di mq.237, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 5.983,14.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 100% dell'importo, pari a € 5.983,14, sul c/c postale dell'Ente, rispettivamente:
 - € 5.893,14 (euro cinquemilaottocentonovantre/14) in data 03/03/2021;
 - € 90,00 (euro novanta/00), a saldo, in data 16/03/2021.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell' art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1153

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 13, P.IIa n. 628 sub 1-2 di mq. 280, in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile P.O. di Brindisi e riviste dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Brindisi, confermate e dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii.- "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- Con nota del 23/06/2020 acquisita al prot. n. 0008913, OMISSIS ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., del terreno edificato sito in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 13, P.IIa n. 628 sub 1-2 di mq. 280;
- OMISSIS è nel possesso del terreno regionale, oggetto di alienazione, fin dal 1976, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio, dal Verbale di Consistenza del 16/07/2020 e dalla domanda di sanatoria dallo stesso presentata al Comune di Brindisi con prot.4688 del 14/06//1994;
- Detto terreno, facente parte della quota n.200/a-b di Ha 4.68.17, pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio in danno della ditta OMISSIS, giusto "Atto di abrogazione di Concessione dei Terreni" del 15/10/2013, per notaio Dott. OMISSIS, n. repertorio 74770, n. raccolta 16062, registrato a Ostuni il 08/11/2013 al n. 3508 serie 1T e trascritto c/o la Conservatoria dei RR.II di Lecce ai nn. 34986/4669 il 26/11/2013, attualmente è riportato nell'agro di Brindisi al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
13	628	Ente Urbano	mq.280

Catasto fabbricati

13	628	1 (2)	A/3	3	4,5 vani	mq.95	429,45
----	-----	-------	-----	---	----------	-------	--------

CONSIDERATO CHE:

- la Struttura Riforma Fondiaria di Brindisi, con relazione del 28/07/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell' art. 22 quinquies, della Legge Regionale n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 4.248,49 (quattromiladuecentoquarantotto/49) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 5.411,07
Premialità	€ 1.803,69
Valore del terreno al netto della premialità	€ 3.607,38
Canoni d'uso	€ 541,11

Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 4.248,49

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 16/09/2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot. n.0013132 del 25/09/2020, la Struttura Provinciale di Brindisi lo ha comunicato a OMISSIS che lo ha accettato e, in data 20/10/2020, ha versato l'importo di € 4.248,49 sul c/c postale dell'Ente, a mezzo bonifico bancario in favore della Regione Puglia.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, P.IIa n. 628 sub 1-2 di mq.280, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 4.248,49, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n.196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, P.IIa n. 628 sub 1-2 di mq.280, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 4.248,49.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 100% dell'importo pari a € 4.248,49 sul c/c postale dell'Ente, a mezzo bonifico del 20/10/2020.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma

6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO/BR
(Adriana Zingarelli)

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi Località Betlemme, Fg 13, P.IIa n. 628 sub 1-2 di mq.280, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 4.248,49.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 100% dell'importo, pari a € 4.248,49, sul c/c postale dell'Ente, a mezzo bonifico del 20/10/2020.

4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell' art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1155

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg. 6, P.IIa n. 595 di mq. 474, in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile P.O. di Brindisi e riviste dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Brindisi, confermate e dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii.– "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;
- Con nota acquisita al prot. n. 0019457 del 27/09/2019, OMISSIS ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., del terreno edificato sito in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg. 6, P.IIa n. 595 di mq. 474;
- Con verbale di consistenza del 22/10/2019, la Struttura Provinciale di Brindisi ha accertato la situazione possessoria di OMISSIS fin dal 2014, come si evince dalla documentazione agli atti dell'ufficio e dall'istanza di sanatoria con prot.n.310 del 27/02/1995 presentata da OMISSIS (madre dell'acquirente) al Comune di Brindisi ai sensi della legge n.724/94;
- Detto terreno facente parte della quota n.1757 di Ha 3.44.02 assegnata a OMISSIS ed alla stessa revocata con "Atto di abrogazione di Concessione dei Terreni" del 15/10/2013 per notaio Dott. OMISSIS, n. repertorio 74771, n. raccolta 16063, registrato a Ostuni il 08/11/2013 al n. 3509 serie 1T e trascritto c/o la Conservatoria dei RR.II di Lecce ai nn. 34988/4671 il 26/11/2013, attualmente è riportato nell'agro di Brindisi al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
6	595	Ente Urbano	mq.474

Catasto fabbricati

6	595		A/4	3	4,5 vani	mq.85	313,75

L'immobile risulta confinante con le p.IIe 35, 353, 1026 del fg.6.

CONSIDERATO CHE:

- la Struttura Riforma Fondiaria di Brindisi, con relazione del 5/11/2019 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.531,00 (tremilacinquecentotrentuno/00) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 3.953,25
Riduzione di 1/3	€ 1.317,75
Valore del terreno al netto della riduz.di 1/3	€ 2.635,50

Canoni d'uso	€ 389,90
Rimborso Stima Ag. del T. – anno 2005	€ 405,60
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 3.531,00

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 12/11/2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato e con nota prot.n.0023878 del 22/11/2019, la Struttura Provinciale di Brindisi lo ha comunicato a OMISSIS che lo ha accettato e contestualmente ha versato l'intero importo di € 3.531,00 sul c/c postale dell'Ente in favore della Regione Puglia, a mezzo di due bonifici rispettivamente:
 - € 1.059,30 (euro millecinquantanove/30), pari al 30% in data 20/02/2020;
 - € 2.471,70 (euro duemilaquattrocentosettantuno/70) a saldo, in data 21/09/2020.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg 6, P.IIa n. 595 di mq.474, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 3.531,00, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n.196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Giancola, Fg 6, P.IIa n. 595 di mq. 474, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 3.531,00.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 100% dell'importo pari a € 3.531,00, in favore della Regione Puglia, a mezzo di due bonifici rispettivamente:
 - € 1.059,30 (euro millecinquantanove/30), pari al 30% in data 20/02/2020;
 - € 2.471,70 (euro duemilaquattrocentosettantuno/70) a saldo, in data 21/09/2020.

4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO/BR
(Adriana Zingarelli)

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi Località Giancola, Fg 6, P.IIa n. 595 di mq.474, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 3.531,00.

3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 100% dell'importo pari a € 3.531,00, in favore della Regione Puglia, a mezzo di due bonifici rispettivamente:
 - € 1.059,30 (euro millecinquantanove/30), pari al 30% in data 20/02/2020;
 - € 2.471,70 (euro duemilaquattrocentosettantuno/70) a saldo in data 21/09/2020.
4. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell' art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1156

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 2, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 14, P.IIa n. 450 sub 1-2-3-4 di mq. 517, in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile P.O. di Brindisi e riviste dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Struttura di Brindisi, confermate e dalla Dirigente ad interim del Servizio, nonché Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii.- "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota acquisita al prot. n. 0007050 del 28/03/2019, OMISSIS ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., del terreno edificato sito in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 14, P.IIa n. 450 sub 1-2-3-4 di mq. 517;
- Con verbale di consistenza con prot. n.0008233 del 11/04/2019, la Struttura Provinciale di Brindisi ha accertato la situazione possessoria del Sig. (*omissis*) fin dal 1983, come si evince dalla domanda di sanatoria con prot.n.30481 del 29/03/1986;
- Detto terreno facente parte della quota n.200/a-b di Ha 4.18.51 assegnata a OMISSIS ed allo stesso revocata con "Atto di abrogazione di Concessione dei Terreni" del 30/12/1961 con autentica di firma per Uff. Rogante M.A.F. Dr. OMISSIS del 06/12/1978 n. repertorio 37731, n. raccolta 32331, registrato a Bari il 15/12/1978 al n.16895 e trascritto c/o la Conservatoria dei RR.II. di Brindisi il 20/12/1978 ai nn. 15578/14382, attualmente è riportato nell'agro di Brindisi al:

Catasto terreni

Foglio	Ptc	qualità classe	superficie
14	450	Ente Urbano	mq.517

Catasto fabbricati

14	450	1 (2) (3)	A/7	2	6,5 vani	mq.127	839,24
14	450	4	C/6	2	mq.25	mq.28	74,89

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Brindisi, con relazione tecnica del 18/09/2019 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L. R. n. 4/13 e ss. mm. ii., complessivamente in € 9.404,00 (novemilaquattrocentoquattro/00) come di seguito specificato:

Valore del terreno	€ 11.518,04
Riduzione di 1/3	€ 3.839,35
Valore del terreno al netto della riduz.di 1/3	€ 7.678,69

Canoni d'uso (anni 26)	€ 1.098,03
Rimborso Stima Ag. del T. – anno 2005	€ 527,28
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 9.404,00

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 08/10/2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno edificato così come sopra determinato;
- Con nota prot. n.0021749 del 28/10/2019, la Struttura Provinciale di Brindisi lo ha comunicato a OMISSIS che lo ha accettato e, in data 12/11/2019, ha versato € 2.821,20 come acconto pari al 30% dell'intero importo mediante bonifico postale, rendicontato per cassa, in favore della Regione Puglia, chiedendo la rateizzazione della somma restante in 4 (quattro) rate, ai sensi dell'art.22 nonies comma 2, lett.a) della L.R. 4/13;

STABILITO CHE:

- La somma residua del prezzo di vendita dell'immobile al netto dell'acconto versato è pari a € 6.582,80 e sarà corrisposta in n. 4 rate annuali, costanti ed anticipate dell'importo di € 1.646,11 a decorrere dal 31/12/2021 al 31/12/2024, maggiorate della corresponsione degli interessi computati al tasso legale vigente dello 0,01%, con iscrizione di ipoteca legale, per un importo complessivo di € 6.584,44 (seimilacinquecentoottantaquattro/44), come predisposto nel piano di ammortamento di seguito riportato:

PIANO DI AMMORTAMENTO € 6.582,80				
ESERCIZIO	NUMERO RATA	IMPORTO RATA	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE
31.12.2021	1	€ 1.646,11	€ 0,66	€ 1.645,45
31.12.2022	2	€ 1.646,11	€ 0,49	€ 1.645,62
31.12.2023	3	€ 1.646,11	€ 0,33	€ 1.645,78
31.12.2024	4	€ 1.646,11	€ 0,16	€ 1.645,95
TOTALI		€ 6.584,44	€ 1,64	€ 6.582,80

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 2, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 14, P.IIa n. 450 sub 1-2-3-4 di mq.517, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 9.404,00, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n.196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011, seguirà Atto Dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 2, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 14, P.Illa n. 450 sub 1 - 2 - 3 - 4 di mq. 517, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 9.404,00.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 30% dell'importo totale, pari a € 2.821,20 in data 12/11/2019, mediante bonifico postale in favore della Regione Puglia, chiedendo la rateizzazione della somma restante di in 4 (quattro) rate, ai sensi dell'art.22 nonies comma 2 lett.a) della L.R. 4/13.
4. di stabilire che la residua somma di € 6.582,80, maggiorata degli interessi legali, sarà corrisposta in 4 (quattro) rate annuali costanti ed anticipate, dell'importo ciascuna di € 1.646,11 dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2024, come da piano di ammortamento in premessa specificato e che, a garanzia dell'esatto pagamento, sarà iscritta sul cespite ipoteca legale per un importo pari alla somma da versare.
5. di prendere atto che il pagamento delle rate di ammortamento sarà effettuato mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia, tipologia di pagamento "ERSAP_PROVENTI_da_ALIENAZIONI_L 386/76".
6. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO/BR
(Adriana Zingarelli)

Il Responsabile PO
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Antonio Alberto Isceri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 2 lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno edificato in Agro di Brindisi Località Betlemme, Fg 14, P.IIa n. 450 sub 1-2-3-4 di mq.517, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 9.404,00.
3. di prendere atto che OMISSIS ha già corrisposto il 30% dell'importo pari a € 2.821,20 in data 12/11/2019, mediante bonifico postale, in favore della Regione Puglia, chiedendo la rateizzazione della somma restante in 4 (quattro) rate, ai sensi dell'art.22 nonies comma 2 lett. a) della L.R. 4/13.
4. di stabilire che la residua somma di € 6.582,80, maggiorata degli interessi legali, sarà corrisposta in 4 (quattro) rate annuali costanti ed anticipate, dell'importo ciascuna di € 1.646,11 dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2024, come da piano di ammortamento in premessa specificato, e che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite ipoteca legale per un importo pari alla somma da versare.
5. di prendere atto che il pagamento delle rate di ammortamento sarà effettuato mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia, tipologia di pagamento "ERSAP_PROVENTI_da_ALIENAZIONI_L 386/76".
6. di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n. 2260 del 04/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell' art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1162

L. 560/93 - ARCA PUGLIA CENTRALE. Localizzazione e rimodulazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativi all'anno 2017.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge 24/12/93 n. 560, integrata dalla Legge Regionale n. 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P);

- la legge n. 560/93 all'art. Unico, comma 13 stabilisce, tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile, sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge 865/71, art. 13 Legge 457/78);

- lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

La Regione Puglia con DGR n. 488/2019 su proposta dell'ARCA PUGLIA Centrale, riguardo all'annualità 2017, ha determinato nella misura dell'80% la quota dei proventi da destinare al reinvestimento per un importo pari a € 2.544.160,88, localizzando € 481.563,09 da destinare al soddisfacimento delle richieste pervenute dai "condomini misti" per lavori di Manutenzione e € 1.800.000,00 per interventi di Manutenzione Straordinaria sui seguenti immobili di ERP:

LOCALITA'	UBICAZIONE	MOTIVAZIONI INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO
ADELFA	Via S. Francesco d'Assisi nn. 1-3-5-7-9	Intervento dei Vigili del Fuoco	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 720.000,00
GIOVINAZZO	Via Ten. De Venuto, 79/A-B-C-D	Segnalazioni Ente di monitoraggio ARCA	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 450.000,00
TERLIZZI	Viale Gramsci, nn. 33-35-37-39-41	Sollecito intervento da parte dello Studio di Consulenza Legale Avv. Cagnetta	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 400.000,00
TRANI	Via Superga, 37-38	Ordinanza sindacale	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni.	€ 230.000,00
			Totale	€ 1.800.000,00

la parte restante pari a € 262.597,79 (€ 2.544.160,88 - € 1.800.000,00 - € 481.563,09) è da utilizzare con successiva richiesta.

L'ARCA Puglia Centrale con nota prot. n. 14487/2021 ha trasmesso il provvedimento dell'Amministratore Unico n. 25/2021 con il quale, riguardo alle disposizioni contenute nella DGR n. 488/19, comunica che:

- l'intervento da effettuare nel Comune di Giovinazzo, Via Ten. De Venuto, 79/A-B-C-D contrariamente a quanto indicato nel PEI (Programma Esecutivo di Intervento) era già stato realizzato con altri fondi, per cui l'importo di € 450.000,00 si è reso disponibile e può essere utilizzato per altri interventi;
- i lavori previsti nei Condomini Misti sono stati realizzati con altre risorse e le economie derivanti dalla somma stanziata ammontano a € 159.830,97;
- che intende localizzare la parte restante delle vendite di alloggi relative all'anno 2017, pari a € 262.597,79;

L'ARCA, vista la disponibilità finanziaria ammontante a € 872.428,76 (€ 450.000,00 + € 159.830,97 + 262.597,79) e le oggettive necessità dello stato di manutenzione degli immobili di ERP, chiede di rimodulare gli interventi localizzati con la DGR n. 488/19 così come di seguito si rappresenta:

LOCALITA'	UBICAZIONE	TIPOLOGIA OPERE	COSTO INTERVENTO INIZIALE a	VARIAZIONI b	COSTO INTERVENTO AGGIORNATO c=a+b
ADELFA	Via S. Francesco d'Assisi nn. 1-3-5-7-9	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 720.000,00	€ 180.000,00	€ 900.000,00
TERLIZZI	Viale Gramsci, nn. 33-35-37-39-41	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 400.000,00	€ -----	€ 400.000,00
TRANI	Via Superga, 37-38	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 230.000,00	€ -----	€ 230.000,00
GIOIA DEL COLLE	Via Don Milani nn.1-3 e Via Cirillo nn. 15/A e 15/B	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ -----	€ 400.000,00	€ 400.000,00
MOLFETTA	Via Madre Teresa di Calcutta nn 31-33-43	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ -----	€ 292.428,76	€ 292.428,76
		Totale	€ 1.350.000,00	€ 872.428,76	€ 2.222.428,76

Tutto ciò premesso

- visto quanto deliberato dall'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale con il provvedimento n. 25/2021 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;

- vista l'approvazione dei PEI e dei QTE dei nuovi interventi;

si ritiene di poter condividere la proposta di rimodulazione degli interventi già localizzati con la DGR n. 488/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e ai sensi della Legge 560/93, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di localizzare** la parte restante dei fondi derivanti dalle vendite alloggi relative all'anno 2017 pari ad € 262.597,79;
3. **di localizzare** le economie rivenienti dalla ultimazione dei lavori effettuati nei condomini misti pari ad € 159.830,97;
4. **di rilocalizzare** i fondi localizzati con DGR 488/19 nel Comune di Giovinazzo in Via Ten. De Venuto, 79/A-B-C-D;
5. **di accogliere** la proposta dell'Arca Puglia Centrale di rimodulazione degli interventi localizzati con la DGR n. 488/2019 così come di seguito si rappresenta:

LOCALITA'	UBICAZIONE	TIPOLOGIA OPERE	COSTO INTERVENTO INIZIALE A	VARIAZIONI b	COSTO INTERVENTO AGGIORNATO c=a+b
ADELFA	Via S. Francesco d'Assisi nn. 1-3-5-7-9	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 720.000,00	€ 180.000,00	€ 900.000,00
TERLIZZI	Viale Gramsci, nn. 33-35-37-39-41	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 400.000,00	€ -----	€ 400.000,00
TRANI	Via Superga, 37-38	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 230.000,00	€ -----	€ 230.000,00
GIOIA DEL COLLE	Via Don Milani nn.1-3 e Via Cirillo nn. 15/A e 15/B	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ -----	€ 400.000,00	€ 400.000,00
MOLFETTA	Via Madre Teresa di Calcutta nn 31-33-43	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ -----	€ 292.428,76	€ 292.428,76
		Totale	€ 1.350.000,00	€ 872.428,76	€ 2.222.428,76

6. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1, comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;

8. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Sud Salento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di localizzare** la parte restante dei fondi derivanti dalle vendite alloggi relative all'anno 2017 pari ad € 262.597,79;
- 3. di localizzare** le economie rivenienti dalla ultimazione dei lavori effettuati nei condomini misti pari ad € 159.830,97;
- 4. di rilocalizzare** i fondi localizzati con DGR 488/19 nel COMUNE DI Giovinazzo in Via Ten. De Venuto, 79/A-B-C-D;
- 5. di accogliere** la proposta dell'Arca Puglia Centrale di rimodulazione degli interventi localizzati con la DGR n. 488/2019 così come di seguito si rappresenta:

LOCALITA'	UBICAZIONE	TIPOLOGIA OPERE	COSTO INTERVENTO INIZIALE a	VARIAZIONI b	COSTO INTERVENTO AGGIORNATO c=a+b
ADELFA	Via S. Francesco d'Assisi nn. 1-3-5-7-9	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 720.000,00	€ 180.000,00	€ 900.000,00
TERLIZZI	Viale Gramsci, nn. 33-35-37-39-41	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 400.000,00	€ -----	€ 400.000,00
TRANI	Via Superga, 37-38	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ 230.000,00	€ -----	€ 230.000,00
GIOIA DEL COLLE	Via Don Milani nn.1-3 e Via Cirillo nn. 15/A e 15/B	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ -----	€ 400.000,00	€ 400.000,00
MOLFETTA	Via Madre Teresa di Calcutta nn 31-33-43	Facciate, lastrico solare ed altre parti comuni	€ -----	€ 292.428,76	€ 292.428,76
		Totale	€ 1.350.000,00	€ 872.428,76	€ 2.222.428,76

6. di assegnare il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;

8. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Puglia Centrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1163

ARCA JONICA - Riutilizzo Fondi rivenienti dalle economie della chiusura cantieri per un importo totale di € 895.116,27 da destinare alla localizzazione di interventi di "Manutenzione Straordinaria" in Taranto e provincia.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con nota n. 2131/2021 l'ARCA Jonica ha trasmesso alla Sezione Politiche Abitative, tra l'altro, il provvedimento del Dirigente del Settore Tecnico n. 184 del 07.04.2021 avente come oggetto "Programma di Manutenzione Straordinaria su patrimonio ERP di Taranto e provincia oggetto di ordinanze e/o segnalazioni dei VV.FF. e/o Enti con le risorse derivanti dai residui della delibera di G.R. n. 2790/2012 e D.D. n. 196/2016".

Il Responsabile del Settore Tecnico dichiara, tra l'altro, quanto segue:

- sul patrimonio dell'ARCA annualmente pervengono ordinanze comunali e/o segnalazioni da parte dei VV.FF. per la rimozione di pericoli per la pubblica e privata incolumità, alle quali la stessa ARCA provvede con opere di messa in sicurezza;
- il pessimo stato di conservazione degli immobili rileva l'inadeguatezza degli interventi di tipo "ordinario" che l'ARCA effettua ogni anno con le risorse proprie, risorse che dovrebbero essere attinte da quota parte dei fitti, ma l'alta percentuale di morosità rende difficoltoso il recupero delle stesse;
- al fine di non ricorrere in sanzioni e/o denunce penali è necessario adottare interventi urgenti che le casse dell'Ente non riescono ad affrontare.

Considerando che con provvedimento del Dirigente del Settore Tecnico n. 439 del 29.10.2020 è stato approvato l'Atto Unico di Collaudo e la Relazione Economica Finale dell'intervento di Manutenzione Straordinaria in Taranto "Ambito B" di cui alla D.G.R. n. 2790/2012 e D.D. n. 196/2016, dal quale si rileva un economia totale pari a € 895.116,27, l'Ufficio Manutenzioni dell'Ente, al fine di porre rimedio alle situazioni di forte degrado ed emergenza su parte del proprio patrimonio, ha proposto un PEI (programma esecutivo d'intervento) per lavori di Manutenzione Straordinaria in Taranto e provincia con l'utilizzo delle economie derivanti dal suddetto Atto Unico di Collaudo e dalla Relazione Economica Finale.

Il Programma proposto in Taranto e provincia è finalizzato ad intervenire sul patrimonio dell'Ente legato a processi naturali d'invecchiamento legati alla vetustà degli immobili.

L'ARCA Jonica in considerazione delle somme a disposizione pari ad € 895.116,27 ritiene di far fronte prioritariamente alle segnalazioni (ordinanze e diffide) che richiedono lavori urgenti nei seguenti Comuni:

- **TARANTO:** caduta calcinacci, rifacimento lastrico solare, perdita condotta idrica, rifacimento impianto termico/idrico e sostituzione infissi, caduta calcinacci intradosso solette balconi, distacco di rivestimento esterno in mattoncini, distacco di parti in c.a. dall'intradosso solette balconi, distacco calcinacci intradosso solaio di copertura, impermeabilizzazione e caduta calcinacci pensilina;
(Diffida prot. n. 2106/2019 - Relate dei VV.FF. prot. n. 437/2019, n. 6707/2019, n. 3791/2019, n. 12639/2019, n. 4355/2020, n. 2974/2020, n. 5393/2020, n. 6850/2020, n. 9102/2020, n. 11216/2020, n. 11219/2020, n. 4400/2020, n. 15117/2020, n. 15738/2020, n. 17600/2020, n. 166/2020 e n. 1915/2021);
- **TARANTO/TALSANO:** rifacimento impianto fognante e distacco calcinacci intradosso solaio (Relate dei VV.FF. prot. n. 852/2019 e n. 9100/2020);
- **TARANTO / STATTE:** degrado strutturale e impermeabilizzazione (Ordinanza Sindacale n. 02/2019 e Relata dei VV.FF. prot. n. 1740/2021);

- **FRAGAGNANO**: caduta di parti di c.a. solette balconi (Relata dei VV.FF. prot. n. 2186/2020);
- **GINOSA**: rifacimento impianto fognante (Diffida prot. n. 34408/2018);
- **LATERZA**: fuoriuscita ferri di armatura struttura in c.a. (Relata dei VV.FF. prot. n. 667/2020);
- **LIZZANO**: distacco parti in c.a. (Relata dei VV.FF. prot. n. 13440/2020);
- **MANDURIA**: sistemazioni area di pertinenza degli alloggi (Relata dei VV.FF. prot. n. 1106/2021);
- **SAN GIORGIO**: distacco parti di c.a. dalle facciate (Relata dei VV.FF. prot. n. 12985/2021).

RILEVATO CHE:

- con la su citata nota n. 2131/2021 l'ARCA Jonica propone la localizzazione della somma di **€ 895.116,27** necessaria a fronteggiare i lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria;
- data la necessità e l'urgenza dei lavori da eseguire, l'ARCA Jonica ha redatto il QTE di Manutenzione straordinaria relativo al progetto preliminare, dal quale si evince l'adeguamento ai massimali di costo previsti dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1988 del 04.11.2019;

CONSIDERATO CHE:

a seguito di segnalazioni (ordinanze e diffide di cui sopra) per eliminare tutti i pericoli per la pubblica e privata incolumità i lavori proposti dall'ARCA Jonica risultano urgenti;

SI RITIENE:

di poter condividere la proposta dell'ARCA Jonica dell'utilizzo delle economie derivanti dalla chiusura del cantiere in Taranto "Ambito B" della somma di **€ 895.116,27** da destinare alla localizzazione in Taranto e provincia per lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera K) della L. R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto della localizzazione del finanziamento di **€ 895.116,27** (Economia derivante dalla chiusura del cantiere dell'intervento di Manutenzione Straordinaria realizzato in Taranto "Ambito B" - di cui alla D.G.R. n. 2790/2012 e D.D. n. 196/2016), per **lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria da realizzare in TARANTO, TARANTO/TALSANO, TARANTO/STATTE, FRAGAGNANO, GINOSA, LATERZA, LIZZANO, MANDURIA e SAN GIORGIO;**

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Jonica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO

Geom. Francesca CORCELLI

IL DIRIGENTE di SEZIONE

ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto della localizzazione del finanziamento di **€ 895.116,27** (Economia derivante dalla chiusura del cantiere dell'intervento di Manutenzione Straordinaria realizzato in Taranto "Ambito B" - di cui alla D.G.R. n. 2790/2012 e D.D. n. 196/2016), per **lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria da realizzare nei Comuni di TARANTO - TARANTO/TALSANO- TARANTO/STATTE - FRAGAGNANO - GINOSA - LATERZA - LIZZANO - MANDURIA e SAN GIORGIO;**
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Jonica.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2021, n. 1183

L.R. n. 18/2002 art. 27 c.4 – Autorizzazione titoli di viaggio speciali estivi serali e notturni – Ferrovie del Gargano.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "Contratti ferroviari e offerta di trasporto", dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n. 18/2002, all'art. 27, cc. 2-4, stabilisce quanto segue:

"2. Le imprese di trasporto sono tenute a rilasciare, a richiesta degli utenti, i seguenti titoli di viaggio: a) biglietti di corsa semplice (...), b) abbonamenti settimanali (...), c) abbonamenti mensili (...), d) abbonamenti settimanali e mensili ridotti (...)"

"4. Le imprese di trasporto possono adottare, previa autorizzazione della Regione o dei Comuni, secondo le competenze di cui all'articolo 26, altre tipologie dei titoli di viaggio in relazione a particolari esigenze dei servizi gestiti."

Il comma 1 dell'art. 26 della legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" pone in capo alla Giunta regionale la promozione dell'integrazione tariffaria tra i vari servizi di trasporto pubblico, con qualunque modalità esercitati e in qualunque forma gestiti.

Con nota prot. F/21-002262 del 26.05.2021, acquisita in ingresso al prot. AOO_078/2297 del 28.05.2021, la società Ferrovie del Gargano ha richiesto, in continuità con l'iniziativa già adottata nel corso della stagione estiva degli anni precedenti, l'autorizzazione al rilascio di titoli di viaggio speciali per il trasporto sui seguenti treni serali e notturni in servizio sulla linea San Severo - Peschici Calenella, per il periodo dal 18.07.2021 al 30.08.2021: n. 23650, 23652, 23654, 23658, 23659, 23655, 23657, 23637.

L'iniziativa è volta a incentivare la mobilità per fini turistici e contestualmente a disincentivare l'utilizzo notturno dell'auto, in particolare per l'utenza giovanile, a contrasto dei ricorrenti incidenti stradali dei frequentatori di discoteche, migliorando così la sicurezza stradale dell'area garganica.

Peraltro l'iniziativa, di notevole rilevanza sociale, è in analogia ed in continuità con quanto già autorizzato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1069 del 09.07.2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi

illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di autorizzare Ferrovie del Gargano spa, ai sensi dell'art. 27 c. 4 della L.R. n. 18/2002, per la stagione estiva dal 18.07.2021 al 30.08.2021, all'adozione del titolo di viaggio speciale, valevole per il trasporto passeggeri della linea San Severo – Peschici Calenella sui seguenti treni serali e notturni, dell'importo di € 1,00 nella tratta Cagnano Varano – Peschici Calenella e di € 2,00 nelle restanti tratte:
 - n. 23650 (partenza San Severo ore 19.00 - Arrivo Peschici Calenella ore 20.59);
 - n. 23652 (partenza San Severo ore 20.03 - Arrivo Peschici Calenella ore 21.53);
 - n. 23654 (partenza San Severo ore 20.46 - Arrivo Rodi Garganico ore 22.10);
 - n. 23658 (partenza Ischitella ore 22.59 - Arrivo Peschici Calenella ore 23.41);
 - n. 23659 (partenza Rodi Garganico ore 22.35 - Arrivo Ischitella ore 22.50);
 - n. 23655 (partenza Peschici Calenella ore 23.54 - Arrivo San Severo ore 01.44);
 - n. 23657 (partenza Peschici Calenella ore 00.44 - Arrivo San Severo ore 02.34);
 - n. 23637 (partenza Peschici Calenella ore 05.35 - Arrivo San Severo ore 07.22).
2. Di disporre che la società trasmetta entro il 15.10.2021 una puntuale analisi del servizio complessivamente garantito sulla linea San Severo - Peschici Calenella dal 01.06.2021 al 30.09.2021 in cui siano riportati i dati relativi ai titoli di viaggio (numero e importo, con indicazione dei titoli di viaggio speciali di cui alla presente deliberazione) rilasciati per il trasporto ferroviario lungo la linea San Severo - Peschici Calenella suddivisi per tipologia, origine-destinazione, fascia oraria (mattutina, pomeridiana, serale/notturna) e in cui i valori ivi riportati siano opportunamente correlati all'andamento della mobilità ferroviaria ai fini turistici (anche mediante l'erogazione di questionari a bordo treno) rilevata nel corso di tale periodo.
3. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica all'impresa di TPL.
4. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
PO "Contratti ferroviari e offerta di trasporto"

Giuseppe PASCAZIO

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL

Antonio V. SCARANO

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

Enrico CAMPANILE

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di autorizzare Ferrovie del Gargano spa, ai sensi dell'art. 27 c. 4 della L.R. n. 18/2002, per la stagione estiva dal 18.07.2021 al 30.08.2021, all'adozione del titolo di viaggio speciale, valevole per il trasporto passeggeri della linea San Severo – Peschici Calenella sui seguenti treni serali e notturni, dell'importo di € 1,00 nella tratta Cagnano Varano – Peschici Calenella e di € 2,00 nelle restanti tratte:
 - o n. 23650 (partenza San Severo ore 19.00 - Arrivo Peschici Calenella ore 20.59);
 - o n. 23652 (partenza San Severo ore 20.03 - Arrivo Peschici Calenella ore 21.53);
 - o n. 23654 (partenza San Severo ore 20.46 - Arrivo Rodi Garganico ore 22.10);
 - o n. 23658 (partenza Ischitella ore 22.59 - Arrivo Peschici Calenella ore 23.41);
 - o n. 23659 (partenza Rodi Garganico ore 22.35 - Arrivo Ischitella ore 22.50);
 - o n. 23655 (partenza Peschici Calenella ore 23.54 - Arrivo San Severo ore 01.44);
 - o n. 23657 (partenza Peschici Calenella ore 00.44 - Arrivo San Severo ore 02.34);
 - o n. 23637 (partenza Peschici Calenella ore 05.35 - Arrivo San Severo ore 07.22).
2. Di disporre che la società trasmetta entro il 15.10.2021 una puntuale analisi del servizio complessivamente garantito sulla linea San Severo - Peschici Calenella dal 01.06.2021 al 30.09.2021 in cui siano riportati i dati relativi ai titoli di viaggio (numero e importo, con indicazione dei titoli di viaggio speciali di cui alla presente deliberazione) rilasciati per il trasporto ferroviario lungo la linea San Severo - Peschici Calenella suddivisi per tipologia, origine-destinazione, fascia oraria (mattutina, pomeridiana, serale/notturna) e in cui i valori ivi riportati siano opportunamente correlati all'andamento della mobilità ferroviaria ai fini turistici (anche mediante l'erogazione di questionari a bordo treno) rilevata nel corso di tale periodo.
3. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica all'impresa di TPL.
4. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2021, n. 1203

Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consulitori Familiari privati no-profit ex L.R. n. 52/2019 (art. 42).

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO:

- La L.R. n.30 del 05/09/1977 *"Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili"*, attuativa della Legge n. 405/1975;
- Il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- Il R.R. n.3 del 14/01/2005 *"Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie"*;
- La L.R. n.25 del 03/08/2006 *"Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale"*;
- La L.R. n.23 del 19/09/2008 *"Piano Regionale di Salute 2008-2010"*;
- La L.R. n. 44 del 10/08/2018 *"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;
- La L.R. n. 52 del 30/11/2019 *"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021"*.
- La Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 *"Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"*;
- La Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"*;
- La Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- La L. R. n. 35/2020 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*;
- La L. R. n. 36/2020 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"*;
- La D.G.R. n. 1248 del 04/08/2020 di approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consulitori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42);
- La D.G.R. n. 71/2021 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- La L.R. n.15 del 08/06/2021 *"Misure di razionalizzazione in materia sanitaria e disposizioni varie"*, art.10, comma 1;

CONSIDERATO CHE:

- La legge n.30 del 05/09/1977 all'art. 2 individua le finalità dei Consulitori Familiari, che si elencano di seguito:
 - a) l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità e alla paternità responsabili e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;
 - b) la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza;
 - c) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;

- d) la tutela della salute della donna e del bambino, con particolare riferimento alle indicazioni per la Prevenzione degli stati di morbosità perinatale ed infantile;
- e) l'assistenza nella scuola e nelle altre istituzioni sociali e culturali per collaborare all'armonico sviluppo e alla educazione sessuale dei giovani;
- f) la divulgazione delle attività istituzionali di cui alla presente legge mediante l'organizzazione di corsi e conferenze nonché lo svolgimento di indagini conoscitive socio-ambientali.
- La L.R. n. 44 del 10/08/2018 avente ad oggetto "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" all'art. 40 "Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9" prevede che: "Al punto 1.5, del comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), dopo le parole: "consultori familiari", sono aggiunte le seguenti: "pubblici e privati".
 - La L.R. n. 52 del 30/11/2019 avente ad oggetto "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021" all'art. 42, modificato dall'art. 10, comma 1, L.R. n.15 del 08/06/2021 prevede che:
 - "1. La Regione procede all'accreditamento dei consultori familiari privati no-profit che assicurano prestazioni consultoriali regolarmente documentate.*
 - 2. Sono accreditabili i consultori familiari che da almeno dieci anni documentano attività di prestazioni socio-sanitarie e/o progettuali in rete con le istituzioni pubbliche e/o private accreditate e realizzate negli ultimi cinque anni.*
 - 3. Nelle more del completamento della procedura di accreditamento, la Giunta regionale, con proprio provvedimento, procede a ripartire le risorse finanziarie quali misure di sostegno alla struttura destinate alle finalità di cui al comma 1 a favore delle strutture in possesso dei requisiti di cui al comma 2.*
 - 4. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila";*
 - La D.G.R. n. 1248 del 04/08/2020 ha definito, per l'anno 2020, il criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42);
 - La D.G.R. n. 71/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." nell'ambito del Capitolo U1205002 assegna una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021 di euro 300 mila.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- Occorre dare attuazione all'art. 42, comma 3, della L.R. n.52/2019, come modificato dall'art. 10, comma 1 della L.R. n.15/2021, procedendo, con il presente provvedimento, a definire il criterio di ripartizione delle risorse da destinare alle strutture in possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della predetta legge;
- I requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 devono risultare da documentazione da presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nelle modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento;
- Il criterio di ripartizione delle suddette risorse deve tenere conto del numero delle prestazioni effettuate, da ciascuna struttura, nell'arco di un anno solare;
- Una volta accertati i requisiti ex art. 42, comma 2, L.R. n.52/2019, si procederà a ripartire le risorse nei

limiti della somma di 300.000 (trecentomila) euro di cui alla D.G.R. n. 71/2021, secondo il seguente criterio che tiene conto dell'esigenza di prevedere una riduzione del numero di prestazioni a causa dell'emergenza Covid:

- a. 200.000 (duecentomila) euro da distribuire equamente a tutti i Consulitori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni almeno fino a 150 nell'arco dell'anno solare 2020;
- b. 70.000 (settantamila) euro, ulteriori rispetto alle somme di cui alla lettera a), da distribuire ai Consulitori che documentano attività rilevante (fino a 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020);
- c. 30.000 (trentamila) euro residui, ulteriori rispetto alle somme di cui alle lettere a) e b), da distribuire ai Consulitori che svolgono attività massima (oltre le 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020).

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, alla Giunta:

- 1) Di approvare che i requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 devono risultare da documentazione da presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nelle modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento;
- 2) Di approvare che il criterio di ripartizione delle suddette risorse tiene conto del numero delle prestazioni effettuate, da ciascuna struttura, nell'arco di un anno solare;
- 3) Di approvare che, una volta accertati i requisiti ex art. 42, comma 2, L.R. n.52/2019, si procederà a ripartire le risorse nei limiti della somma di 300.000 (trecentomila) euro di cui alla D.G.R. n. 71/2021, secondo il seguente criterio che tiene conto dell'esigenza di prevedere una riduzione del numero di prestazioni a causa dell'emergenza Covid:
 - a. 200.000 (duecentomila) euro da distribuire equamente a tutti i Consulitori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni almeno fino a 150 nell'arco dell'anno solare 2020;
 - b. 70.000 (settantamila) euro, ulteriori rispetto alle somme di cui alla lettera a), da distribuire ai Consulitori che documentano attività rilevante (fino a 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020);
 - c. 30.000 (trentamila) euro residui, ulteriori rispetto alle somme di cui alle lettere a) e b), da distribuire ai Consulitori che svolgono attività massima (oltre le 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) Di approvare che i requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 devono risultare da documentazione da presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nelle modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento;
- 2) Di approvare che il criterio di ripartizione delle suddette risorse tiene conto del numero delle prestazioni effettuate, da ciascuna struttura, nell'arco di un anno solare;
- 3) Di approvare che, una volta accertati i requisiti ex art. 42, comma 2, L.R. n.52/2019, si procederà a ripartire le risorse nei limiti della somma di 300.000 (trecentomila) euro di cui alla D.G.R. n. 71/2021, secondo il seguente criterio che tiene conto dell'esigenza di prevedere una riduzione del numero di prestazioni a causa dell'emergenza Covid:
 - a. 200.000 (duecentomila) euro da distribuire equamente a tutti i Consulitori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni almeno fino a 150 nell'arco dell'anno solare 2020;
 - b. 70.000 (settantamila) euro, ulteriori rispetto alle somme di cui alla lettera a), da distribuire ai Consulitori che documentano attività rilevante (fino a 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020);
 - c. 30.000 (trentamila) euro residui, ulteriori rispetto alle somme di cui alle lettere a) e b), da distribuire ai Consulitori che svolgono attività massima (oltre le 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020).
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio: Giuseppe LELLA

Il Dirigente della Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore Pietro Luigi LOPALCO:

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- 1) Di approvare che i requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 devono risultare da documentazione da presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nelle modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento;
- 2) Di approvare che il criterio di ripartizione delle suddette risorse tiene conto del numero delle prestazioni effettuate, da ciascuna struttura, nell'arco di un anno solare;
- 3) Di approvare che, una volta accertati i requisiti ex art. 42, comma 2, L.R. n.52/2019, si procederà a ripartire le risorse nei limiti della somma di 300.000 (trecentomila) euro di cui alla D.G.R. n. 71/2021, secondo il seguente criterio che tiene conto dell'esigenza di prevedere una riduzione del numero di prestazioni a causa dell'emergenza Covid:
 - a. 200.000 (duecentomila) euro da distribuire equamente a tutti i Consulitori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni almeno fino a 150 nell'arco dell' anno solare 2020;
 - b. 70.000 (settantamila) euro, ulteriori rispetto alle somme di cui alla lettera a), da distribuire ai Consulitori che documentano attività rilevante (fino a 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020);
 - c. 30.000 (trentamila) euro residui, ulteriori rispetto alle somme di cui alle lettere a) e b), da distribuire ai Consulitori che svolgono attività massima (oltre le 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020).
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1219

Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Segretario Generale della Presidenza, dal Capo di Gabinetto del Presidente e dal Responsabile per la Transizione Digitale della Regione Puglia, riferisce quanto segue.

Il percorso di riforma avviato dalla Legge 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e portato avanti anche con il Decreto Legislativo 26 Agosto 2016, n. 179 di riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), ha posto in capo ad ogni Pubblica Amministrazione la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, centralizzando in capo ad un unico ufficio dirigenziale il compito di accompagnare la transizione alla "*modalità operativa digitale*" e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, garantendo una maggiore efficienza ed economicità all'azione amministrativa.

La Regione Puglia ha avviato in questi anni, con il supporto della Società in house Innovapuglia, un profondo percorso di trasformazione digitale delineato attraverso programmi operativi ben definiti, come Puglia Login e Puglia Digitale, che hanno trasformato numerosi interventi strategici in percorsi digitali concreti portando la Regione Puglia ad essere tra le prime Regioni italiane in tema di digitalizzazione.

Il percorso di trasformazione digitale ed organizzativo è fondamentale per la Pubblica Amministrazione, dove la maggior parte delle attività sono caratterizzate da processi di raccolta, elaborazione di dati e di distribuzione di informazioni, che costituiscono i mattoni con cui costruire il percorso di innovazione digitale che permette di implementare soluzioni innovative per automatizzare l'erogazione dei servizi, razionalizzare la spesa in ambito ICT e migliorare i processi interni eliminando le inefficienze.

La Regione Puglia si è dotata negli anni dei sistemi informativi necessari sia alla risoluzione delle principali necessità interne alla macchina amministrativa che all'erogazione dei servizi erogati verso cittadini e stakeholders esterni.

Il tutto garantendo sempre il rapido adeguamento delle stesse piattaforme ai mutamenti normativi intervenuti negli anni.

L'adozione di un nuovo sistema informativo non è sempre sinonimo di ottimizzazione, razionalizzazione o garanzia di economicità, dal momento che, prima di adottare un nuovo strumento tecnologico, occorre stimare preventivamente una serie di fattori (normativi e tecnologici) che complessivamente permetteranno di valutare se l'innovazione tecnologica che si ipotizza di mettere in atto avrà una ricaduta positiva sull'intera organizzazione.

Per tali motivi, l'avvio di un nuovo percorso di innovazione tecnologica all'interno di una organizzazione non può prescindere da una fase di analisi finalizzata a verificare la presenza di altri sistemi informativi che possano assolvere (in tutto o in parte) alla stessa finalità o che, possano essere facilmente adattabili. Non si può, inoltre, non prevedere l'interoperabilità tra tutti i sistemi in uso e soprattutto la razionalizzazione degli stessi e delle banche dati utilizzate.

La Giunta Regionale con propria deliberazione del 10 maggio 2021, n. 773 ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica.

E' necessario pertanto avviare un processo di analisi dello stato dell'arte dei sistemi informativi regionali, che porti ad un percorso di razionalizzazione ed omogenizzazione degli stessi, da attuare nel prossimo piano triennale dell'organizzazione digitale della macchina amministrativa della Regione Puglia.

Gli obiettivi del prossimo piano di organizzazione digitale si possono così riassumere:

- completare il percorso di **digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale**;
- **razionalizzare** i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'**interoperabilità** dei sistemi informativi regionali;
- **potenziare il monitoraggio e la governance** del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le **piattaforme abilitanti** in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l'**accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali** erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma **Open Data** regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l'utilizzo del **Catalogo dei Servizi** digitali di Regione;
- dotare la Regione Puglia di un **Decision Support System (DSS)** basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che **i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di data protection by default e by design.**

I punti suindicati confluiranno in un piano triennale di organizzazione digitale della Regione Puglia da approvare entro il 31.01.2022.

Si evidenzia, inoltre, che il raggiungimento di tali obiettivi, passa dall'individuazione di un **unico coordinamento strategico** dello sviluppo dei sistemi informativi regionali, dell'organizzazione digitale della macchina amministrativa e del sistema di gestione degli atti amministrativi regionali.

Pertanto, ferma restando l'autonomia decisionale e operativa delle singole strutture amministrative regionali, al fine di garantire il coordinamento strategico dell'organizzazione digitale dell'intera struttura amministrativa regionale da parte del RTD, è necessario il coinvolgimento dell'Ufficio del Responsabile per la transizione al digitale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso.

Tutto ciò premesso, qualunque iniziativa che rientri nell'ambito di competenza dell'RTD ai sensi dell'art. 17 del CAD - e segnatamente le attività, innanzi richiamate, di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso - dovrà richiedere il coinvolgimento ed il coordinamento del Responsabile della Transizione al Digitale regionale, avendo cura le Strutture competenti *ratione materiae* di esplicitare tale fase di concertazione negli atti Dirigenziali e/o nelle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2000, come armonizzato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano sulla base delle risultanze dell'istruttoria come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogenizzazione dei sistemi informativi regionali, con gli obiettivi definiti in premessa, da formalizzare con un piano di organizzazione digitale della Regione Puglia da approvare entro il 31.01.2022;
3. di affidare al Responsabile per la Transizione al Digitale il compito di coordinare le attività di redazione del Piano coinvolgendo tutte le strutture interessate;
4. di prevedere il coinvolgimento del Responsabile per la Transizione Digitale regionale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso;
5. di disporre, conseguentemente, che tutte le Strutture regionali che svolgano attività di cui al precedente punto 4 abbiano cura di esplicitare, negli atti Dirigenziali e/o nelle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale, la fase di concertazione con il RTD;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i., nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Dati ulteriori", del Portale web istituzionale della Regione Puglia;
7. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto di Presidenza di notificare il presente provvedimento a tutti i Dirigenti regionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale
Ing. Cosimo Elefante

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Capo di Gabinetto del Presidente
(Dott. Claudio Stefanazzi)

Il Proponente

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogenizzazione dei sistemi informativi regionali, con gli obiettivi definiti in premessa, da formalizzare con un piano di organizzazione digitale della Regione Puglia da approvare entro il 31.01.2022;
3. di affidare al Responsabile per la Transizione al Digitale il compito di coordinare le attività di redazione del Piano coinvolgendo tutte le strutture interessate;
4. di prevedere il coinvolgimento del Responsabile per la Transizione Digitale regionale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso;
5. di disporre, conseguentemente, che tutte le Strutture regionali che svolgano attività di cui al precedente punto 4 abbiano cura di esplicitare, negli atti Dirigenziali e/o nelle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale, la fase di concertazione con il RTD;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i., nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Dati ulteriori", del Portale web istituzionale della Regione Puglia;
7. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto di Presidenza di notificare il presente provvedimento a tutti i Dirigenti regionali.

Il Segretario della Giunta
ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1220

“Piano degli obiettivi strategici 2021-2023 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance”. Aggiornamento

Il Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Personale, Organizzazione e Contenzioso Amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con il supporto della Struttura di staff Controllo di Gestione, riferisce quanto segue.

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, all'art. 15, comma 2, lett. a) e b), stabilisce che l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione *“emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici”* e *“definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano (della performance) e la Relazione (annuale sulla performance) di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)”*.

Le disposizioni contenute nel decreto innanzi richiamato disciplinano, in particolare, il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi offerti attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La Regione Puglia, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 150/2009, ha approvato la legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, all'art. 25, nel definire il ciclo della *performance*, individua il *“Piano della Performance”* quale documento di integrazione tra il Programma di Governo regionale e gli *“Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse”*; ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 485 del 29 marzo 2021 è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023, il cui contenuto, per taluni aspetti, deve essere integrato all'interno del Piano della performance: a questo proposito, infatti, l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012, prevede che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale adottati da ogni amministrazione pubblica.

Al fine di avviare il ciclo di gestione della performance, in coerenza con le disposizioni normative innanzi citate, è necessario definire il Piano della performance 2021-2023, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, formalizzando le linee di indirizzo strategiche e i relativi obiettivi da perseguire.

La fase propedeutica alla definizione del Piano della performance consiste nell'attribuzione alle Strutture regionali degli obiettivi strategici triennali e la contestuale assegnazione delle risorse finanziarie - così come previsto dall'art. 5 del D.lgs n. 150/2009, dall'art. 39 del D.lgs. n. 118/2011, nonché dal par. 2.4.2 del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.) della Regione Puglia 2020, approvato con D.G.R. n. 28 del 13/01/2020.

Gli obiettivi sono, altresì, determinati in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alla Regione e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

Gli obiettivi strategici triennali (OBST) discendono dal Programma di Governo regionale e dalle priorità politiche in esso contenute.

A seguito della consultazione elettorale tenutasi nel corso del 2020 si è insediato un rinnovato Governo regionale il cui neo Presidente, in data 26 novembre 2020, ha esposto al Consiglio regionale il nuovo programma di governo da attuare nel corso dell'XI legislatura, così come prescritto dall'art. 41, co. 4, dello Statuto regionale.

Il nuovo programma di governo ha posto le basi per una riprogrammazione generale degli obiettivi strategici triennali, piuttosto che un semplice aggiornamento di quelli adottati nel corso della legislatura precedente, anche in considerazione dell'impatto determinato dal persistente stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, tuttora in stato di proroga adottato dal Consiglio dei Ministri.

La riprogrammazione degli obiettivi strategici vede coinvolti i Direttori dei Dipartimenti istituiti con DGR n. 1974 del 7.12.2020, in attuazione del riassetto della macchina organizzativa regionale definito dalla Giunta Regionale.

La tempistica legata alla procedura di nomina dei Direttori di Dipartimento ha comportato un inevitabile differimento del termine di adozione del Piano della Performance, stabilito per il 31 gennaio; pertanto, d'intesa con l'OIV, la Giunta Regionale con DGR n. 136 del 27.1.2021 ha ritenuto opportuno adottare il Piano degli obiettivi di mantenimento gestionale delle Strutture Regionali 2021, rinviando l'adozione del Piano della Performance 2021-2023 alla concreta attuazione del Modello di riorganizzazione della macchina amministrativa regionale, di cui alla citata DGR n. 1974/2020, e alla nomina dei Direttori di Dipartimento.

Nella logica dell'albero del ciclo della performance gli obiettivi strategici rappresentano il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi operativi.

Gli obiettivi strategici rappresentano i traguardi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione. In definitiva, devono intendersi obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli *osservatori qualificati*, programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle dieci priorità politiche definite dal Programma di Governo del Presidente.

Nella seduta del 26.4.2021 la Giunta Regionale ha provveduto, con proprie deliberazioni dal n. 675 al n. 686, alla nomina dei nuovi Direttori di Dipartimento. Pertanto, si è ravvisata la necessità di procedere con immediatezza alla individuazione di massima degli obiettivi strategici triennali 2021- 2023, declinati dal Nuovo Programma di Governo Regionale, presentato in data 26.11.2020 e orientato, come previsto dal co. 4 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006, alle nuove Strategie di Sviluppo Sostenibile, rinviando ad un momento successivo la definizione degli indicatori di outcome e dei relativi target, oltre che l'individuazione delle risorse finanziarie.

Con deliberazione di G.R. n.721 del 3.5.2021 sono stati approvati gli Obiettivi Strategici come definiti nell'allegato A della stessa deliberazione, con la specificazione che in fase di imputazione delle risorse finanziarie sui singoli obiettivi, i Direttori di Dipartimento avrebbero potuto proporre modifiche ed integrazione agli obiettivi strategici approvati.

Con nota prot. n. 2287 del 24.6.2021, trasmessa a tutti i Direttori di Dipartimento, il Segretario Generale della Presidenza ha invitato gli stessi a procedere alla proposizione di eventuali integrazioni degli obiettivi strategici triennali, ritenuti più coerenti con gli obiettivi operativi da individuare per la redazione del Piano della Performance.

Pertanto, acquisite le diverse proposte pervenute dai Direttori di Dipartimento, condivise dai propri Assessori di riferimento, si ritiene di procedere all'aggiornamento degli obiettivi strategici a valere per il triennio 2021-2023, così come riportati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, anche al fine di rendere immediatamente operative le strutture regionali nell'avviare la declinazione in obiettivi operativi gestionali da individuare per la redazione del Piano della Performance.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n° 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore al Personale, Organizzazione e Contenzioso Amministrativo e con il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'aggiornamento del piano degli Obiettivi Strategici triennali 2021-2023, nei termini contenuti nell'allegato "A" al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce quello adottato con D.G.R. n. 721/2021;
- di stabilire che i contenuti riportati nell'allegato "A" costituiranno elementi di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l'elaborazione, in condivisione con i vertici amministrativi dell'Amministrazione, del Piano della Performance 2021, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;
- di disporre, altresì, che gli obiettivi (allegato A) siano sottoposti ai Dipartimenti e alle rispettive Sezioni, al fine di definire gli obiettivi operativi annuali, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione;
- di trasmettere il presente atto ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, alla Sezione Personale e Organizzazione per la prevista informazione alle Organizzazioni Sindacali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore P.O.
Controllo di Gestione
(Maria Rosaria Messa)

**Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)**

**L'Assessore al Personale,
Organizzazione e Contenzioso Amministrativo
(Giovanni Francesco Stea)**

**Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
(Ciro Giuseppe Imperio)**

**Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Personale, Organizzazione e Contenzioso Amministrativo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'aggiornamento del piano degli Obiettivi Strategici triennali 2021-2023, nei termini contenuti nell'allegato "A" al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce quello adottato con D.G.R. n. 721/2021;
- di stabilire che i contenuti riportati nell'allegato "A" costituiranno elementi di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l'elaborazione, in condivisione con i vertici amministrativi dell'Amministrazione, del Piano della Performance 2021, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;
- di disporre, altresì, che gli obiettivi (allegato A) siano sottoposti ai Dipartimenti e alle rispettive Sezioni, al fine di definire gli obiettivi operativi annuali, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione;
- di trasmettere il presente atto ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo

Indipendente di Valutazione, alla Sezione Personale e Organizzazione per la prevista informazione alle Organizzazioni Sindacali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione “Deliberazioni della Giunta Regionale”, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ROBERTO VENNARI

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO


 VENNERI ROBERTO
 22.07.2021 11:00:54
 UTC

ALLEGATO "A"

 "OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2021 - 2023 - AGGIORNAMENTO						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2021-2023	AMBITO	DIPARTIMENTO	RISORSE FINANZIARIE 2021
1	UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	1.1	Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	Mobilità sostenibile	Mobilità	56.559.000,00 €
		1.2	Migliorare la gestione del ciclo delle acque	Acque reflue	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture	
		1.3	Implementare politiche e interventi che favoriscano il processo di decarbonizzazione sostenendo la transizione ecologica dall'utilizzo dei combustibili fossili all'utilizzo delle energie rinnovabili	Decarbonizzazione	Sviluppo Economico	4.698.990,74 €
		1.4	Definire la strategia regionale per la biodiversità	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
		1.5	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali costieri	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
		1.6	Dare centralità alla rigenerazione urbana	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
		1.7	Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio. Innovazione ed adeguamento dei sistemi e tecnologie per il monitoraggio dei rischi naturali, antropici e ambientali.		Personale e Organizzazione	
		1.8	Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OOPP, nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico.	Messa in sicurezza del territorio	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture	
2	PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1	Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocratizzazione	Industry 4.0 e start up	Sviluppo Economico	695.422.356,02 €
		2.2	Realizzare opere infrastrutturali strategiche per lo sviluppo della mobilità regionale	Infrastrutture per lo sviluppo	Mobilità	15.503.941,18 €
		2.3	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del settore turistico	Sviluppo del settore turistico	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio	63.830.000,00 €
		2.4	Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole, forestali e ittiche	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	75.839.230,48 €
		2.5	Rafforzare l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	
		2.6	Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	2.900,00 €
		2.7	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio forestale regionale	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	40.120.000,00 €
		2.8	Gestire le risorse faunistiche e venatorie e tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	2.050.000,00 €
		2.9	Garantire il controllo fitosanitario del territorio regionale e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Sviluppo settore primario	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	

 "OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2021 - 2023 - AGGIORNAMENTO						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2021-2023	AMBITO	DIPARTIMENTO	RISORSE FINANZIARIE 2021
3	UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1	Ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi di ERP e il sostegno alle famiglie in affitto	Riduzione del Disagio Abitativo	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
		3.2	Contrastare la denatalità sostenendo la genitorialità e la conciliazione vita lavoro	Welfare	Welfare	
		3.3	Potenziare i percorsi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione	Welfare	Welfare	
		3.4	Contrastare la violenza sulle donne	Lotta alla violenza sulle donne	Welfare	
		3.5	Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	Sostegno ai servizi per il lavoro	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	3.000.000,00 €
		3.6	Potenziare la collaborazione fra pubblico e terzo settore	Terzo Settore	Welfare	
4	VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1	Promuovere interventi che favoriscano la permanenza in regione dei giovani pugliesi	Sostegno ai giovani	Sviluppo Economico	2.974.067,26 €
5	DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1	Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	Sostegno agli studenti	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	8.500.000,00 €
		5.2	Qualificare l'offerta formativa	Sviluppo dell'offerta formativa	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	23.500.000,00 €
6	CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	6.1	Promuovere l'edilizia sostenibile e l'efficientamento degli alloggi ERP e la creazione di spazi sicuri, verdi e sociali	Verde pubblico	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
7	UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del turismo sostenibile, di prossimità e culturale attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati e la Cooperazione Territoriale Europea	Sviluppo del turismo culturale	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio	€ 14.719.955,08
		7.2	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del settore Cultura e Spettacolo, incentivando la domanda attraverso la formazione, la partecipazione, la ricerca di nuovi linguaggi e l'innovazione di prodotto e di processo	Spettacolo e attività culturali	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio	€ 42.000.000,00
		7.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale, per potenziarne la fruibilità e la gestione sostenibile	Valorizzazione del patrimonio culturale	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio	€ 36.304.409,02

 "OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2021 - 2023 - AGGIORNAMENTO						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2021-2023	AMBITO	DIPARTIMENTO	RISORSE FINANZIARIE 2021
8	POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	Start up e imprese innovative	Sviluppo Economico	3.870.242,46 €
		8.2	Agevolare i processi di gestione informatica e digitale delle imprese	Digital divide	Sviluppo Economico	
		8.3	Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese	Digital divide	Sviluppo Economico	
		8.4	Promuovere le sinergie di sviluppo dei territori dell'area mediterranea e l'attuazione delle politiche di coesione attraverso gli interventi di cooperazione territoriale ed internazionale	Coesione Territoriale	Sviluppo Economico	1.220.029,15 €
		8.5	Qualificare e rilanciare il sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese	Rilancio del sistema della formazione, della ricerca e del lavoro	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	6.100.000,00 €
9	SALUTE	9.1	Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	Presa in carico	Dipartimenti: Promozione della Salute e del Benessere Animale, Welfare	
		9.2	Rafforzare la medicina territoriale	Presidi territoriali assistenziali	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	
		9.3	Estendere e rafforzare i piani vaccinali	Piani vaccinali	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	
		9.4	Ridurre la spesa farmaceutica	Spesa farmaceutica	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	
		9.5	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.		Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	
10	PARTECIPARE ALLA PARI	10.1	Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	Parità di genere	Welfare	
		10.2	Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione.	Comunicazione	Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale	1.385.000,00 €

 "OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2021 - 2023 - AGGIORNAMENTO						
N. POL	Priorità politiche del Programma di Governo	CODICE OBST	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2021-2023	AMBITO	DIPARTIMENTO	RISORSE FINANZIARIE 2021
11	GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.1	Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso.	Trasparenza e anticorruzione	Tutti	
		11.2	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders, al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico.	Assetto istituzionale	Segreteria Generale della Presidenza, Gabinetto del Presidente	
		11.3	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	Assetto istituzionale	Segreteria Generale della Presidenza, Gabinetto del Presidente	
		11.4	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati.		Avvocatura Regionale	
		11.5	Legiferare meglio: unire le forze per produrre norme migliori e sostenere la ripresa e la resilienza, semplificando e adeguando la legislazione regionale alle esigenze di domani. Rafforzare l'efficienza e l'efficacia amministrativa attraverso la semplificazione, il miglioramento della qualità degli atti, il consolidamento del sistema dei controlli interni e la razionalizzazione degli strumenti di gestione e conservazione dei documenti informatici	semplificazione normativa efficienza, efficacia e qualità dell'amministrazione	Segretariato Generale della Giunta	
		11.6	Razionalizzazione delle strutture regionali e valorizzazione delle risorse umane. Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Programma di governo Regionale		Personale e Organizzazione	
		11.7	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia di bilancio, finanze, tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione. Valorizzazione del patrimonio regionale, acquisti di beni e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Governo regionale. Monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030		Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture	
		11.8	Implementazione della Programmazione Unitaria, miglioramento del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese		Autorità di Gestione del POR	21.493.008,52 €

Il presente allegato è composto da n. 4 facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1221

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. – Ratifica Assemblea del 13 luglio 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria alla data odierna pari al 99,5978%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043, prorogata all'11.02.2045 dal D.L. n. 34/2020 convertito dalla L. n.77/2020.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *“Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house”* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Aeroporti di Puglia S.p.A., società controllata e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *“operazioni rilevanti”* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *“che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società”*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che - con riferimento alle Società controllate - la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Aeroporti di Puglia S.p.A., nell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana, in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti alle operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

In coerenza con il Modello Organizzativo M.A.I.A., aggiornato di recente con D.P.G.R. n.22/2021 ed il cui assetto organizzativo è in corso di definizione e, come previsto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 100/2018 e ss. mm. e ii., le funzioni di controllo sulla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - al Dipartimento Mobilità ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con pec del 21 giugno 2021, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea dei soci di Aeroporti di Puglia S.p.A. presso la sede sociale ed in modalità audio/video conferenza, per il 29 giugno 2021 alle ore 11:00 in prima convocazione e, per il giorno 13 luglio 2021, alle ore 11:00 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. *Bilancio al 31 dicembre 2020, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex art. 5 della DGR 100/2018 e s.m.i.: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2. *Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi;*
3. *Piano Strategico dell'Aeroporto di Grottaglie: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
4. *Settore Prestazioni di servizi aeroportuali di assistenza a terra ex D.lgs. 18/1999: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
5. *Informativa del Presidente del C.d.A.*

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno "*Bilancio al 31 dicembre 2020, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex art. 5 della DGR 100/2018 e s.m.i.: deliberazioni inerenti e conseguenti*", è stata svolta istruttoria da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, Allegato A) al presente provvedimento a costituirne parte integrante.

Ciò premesso, con atto d'indirizzo del 13 luglio 2021, prot. AOO/021/0001387, a firma del Capo di Gabinetto d'ordine del Presidente della Giunta Regionale, Il dott. Giuseppe Domenico Savino, dirigente regionale, è stato delegato a partecipare alla succitata Assemblea dei soci e rappresentare la Regione Puglia, con il seguente mandato:

- con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Bilancio al 31 dicembre 2020, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex art. 5 della DGR 100/2018 e s.m.i.: deliberazioni inerenti e conseguenti*", sulla base della relazione tecnica predisposta dalla sezione Raccordo al sistema, esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della predetta società, ivi compresa la proposta di copertura della perdita di esercizio e prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016;
- con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "*Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi*", nominare il Collegio Sindacale sulla base dei contenuti della deliberazione n. 327 adottata il 1° marzo 2021 dalla Giunta regionale.
- con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Piano Strategico dell'Aeroporto di Grottaglie: deliberazioni inerenti e conseguenti*", prendere atto di quanto rappresentato nel Piano Strategico dell'Aeroporto di Grottaglie, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla struttura amministrativa regionale in seno al Dipartimento Mobilità, che ha evidenziato la coerenza delle previsioni ivi contenute con gli obiettivi e le strategie delineate dai documenti programmatici regionali in materia di logistica;
- con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "*Settore Prestazioni di servizi aeroportuali di assistenza a terra ex D.lgs. 18/1999: deliberazioni inerenti e conseguenti*", fare seguito alla richiesta di stralcio del punto, inviata con nota prot. 092/1808 del 9 luglio 2021, per consentire un approfondimento istruttorio;
- con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del C.d.A.*", prendere atto dell'informativa resa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

In data 13 luglio 2021 si è celebrata l'Assemblea dei soci della Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. che ha deliberato sui punti all'Ordine del Giorno suddetti.

Occorre, pertanto, procedere a ratificare la partecipazione all'Assemblea dei soci di cui innanzi.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) ratificare la partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci della società Aeroporti di Puglia S.p.A. convocata presso la sede sociale e in modalità audio/video conferenza, per il giorno 13 luglio 2021, alle ore 11:00 in seconda convocazione, e le espressioni di voto – giusta atto di indirizzo prot. AOO/021/1387 del 13 luglio 2021 - in tale sede formulate dal delegato, nello specifico:
 - a. con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: *“Bilancio al 31 dicembre 2020, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex art. 5 della DGR 100/2018 e s.m.i.: deliberazioni inerenti e conseguenti”*:
 - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Aeroporti di Puglia S.p.A., allegato B) alla presente per costituirne parte integrante, ivi compresa la proposta di copertura della perdita di esercizio;
 - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;
 - b. con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: *“Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi”*: nominare il collegio sindacale sulla base della precedente deliberazione n. 327 del 1° marzo 2021;
 - c. con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno: *“Piano Strategico dell'Aeroporto di Grottaglie: deliberazioni inerenti e conseguenti”*: prendere atto di quanto rappresentato nel Piano Strategico dell'Aeroporto di Grottaglie, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla struttura amministrativa regionale in seno al Dipartimento Mobilità, che ha evidenziato la coerenza delle previsioni ivi contenute con gli obiettivi e le strategie delineate dai documenti programmatici regionali in materia di logistica;
 - d. con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno: *“Settore Prestazioni di servizi aeroportuali di assistenza a terra ex D.lgs. 18/1999: deliberazioni inerenti e conseguenti”*: fare seguito alla richiesta di stralcio del punto inviata con nota prot. 092/1808 del 9 luglio 2021, per consentire un approfondimento istruttorio;
 - e. con riferimento al punto 5) all'Ordine del Giorno: *“Informativa del Presidente del C.d.A.”*: prendere atto dell'informativa resa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
- 2) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, di cui all'allegato A) alla presente;
- 3) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Aeroporti di Puglia S.p.A. e al Dipartimento Mobilità;
- 4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) ratificare la partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci della società Aeroporti di Puglia S.p.A. convocata presso la sede sociale e in modalità audio/video conferenza, per il giorno 13 luglio 2021, alle ore 11:00 in seconda convocazione, e le espressioni di voto – giusta atto di indirizzo prot. AOO/021/1387 del 13 luglio 2021 - in tale sede formulate dal delegato, nello specifico:
 - a. con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: *“Bilancio al 31 dicembre 2020, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex art. 5 della DGR 100/2018 e s.m.i.: deliberazioni inerenti e conseguenti”*:
 - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Aeroporti di Puglia S.p.A., allegato B) alla presente per costituirne parte integrante, ivi compresa la proposta di copertura della perdita di esercizio;
 - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;
 - b. con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: *“Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi”*: nominare il collegio sindacale sulla base della precedente deliberazione n. 327 del 1° marzo 2021 precisando che il compenso lordo onnicomprensivo riconosciuto al collegio sindacale deve intendersi oltre iva e cassa se dovuto;

- c. con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno: *"Piano Strategico dell'Aeroporto di Grottaglie: deliberazioni inerenti e conseguenti"*: prendere atto di quanto rappresentato nel Piano Strategico dell'Aeroporto di Grottaglie, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla struttura amministrativa regionale in seno al Dipartimento Mobilità, che ha evidenziato la coerenza delle previsioni ivi contenute con gli obiettivi e le strategie delineate dai documenti programmatici regionali in materia di logistica;
 - d. con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno: *"Settore Prestazioni di servizi aeroportuali di assistenza a terra ex D.lgs. 18/1999: deliberazioni inerenti e conseguenti"*: fare seguito alla richiesta di stralcio del punto inviata con nota prot. 092/1808 del 9 luglio 2021, per consentire un approfondimento istruttorio;
 - e. con riferimento al punto 5) all'Ordine del Giorno: *"Informativa del Presidente del C.d.A."*: prendere atto dell'informativa resa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
- 2) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, di cui all'allegato A) alla presente;
 - 3) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Aeroporti di Puglia S.p.A. e al Dipartimento Mobilità;
 - 4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1241

“Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021” - Approvazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Vista la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;

Visto il Decreto n. 22/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A;

Vista la D.G.R. n. 2439/2019 con quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

PREMESSO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra le proprie finalità istituzionali:

implementare le misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato. Individuare, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie. Promuovere e realizzare interventi di carattere socio-comunitario, ispirati ai principi costituzionali di solidarietà sociale e di responsabilità civica, finalizzati a promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali.

ATTESO CHE:

- La criminalità organizzata e mafiosa costituisce una minaccia per l'economia sana e lo sviluppo ordinato dell'intera comunità perché mira ad ottenere il controllo del territorio istituendo un sistema di welfare parallelo a quello legale, ma caratterizzato da una fitta rete di relazione in diversi ambiti con lo scopo di affermare le attività criminali lucrative.
- La mafiosità è innanzitutto un atteggiamento culturale che si manifesta in determinati ambiti sociali e relazionali e comporta la condivisione di modalità di prevaricazione, di violenza, di omertà e di connivenza, sino a considerare “normali” tali episodi nella vita quotidiana. Tale atteggiamento può essere contrastato solo attraverso un capillare percorso educativo di antimafia sociale che parta dal basso.
- È preminente l'importanza di sviluppare politiche e strategie pubbliche di contrasto non repressivo sul versante della promozione del capitale sociale e della cittadinanza attiva, per ridurre le disparità sociali dalle quali le mafie attingono linfa vitale per la loro proliferazione.
- La Regione Puglia, in attuazione al programma di governo regionale e in armonia con i principi costituzionali nel rispetto delle competenze dello Stato, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità pugliese e alla crescita della coscienza democratica attraverso un sistema integrato di interventi volti alla diffusione dell'educazione alla responsabilità sociale e della cultura della legalità.
- La Regione Puglia in attuazione alla l. r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza) disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non

repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, attraverso interventi volti a promuovere l'educazione alla responsabilità sociale, la cultura della legalità e innalzare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, assicurando il sostegno alle vittime innocenti.

- L'art. 5 "**Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità**" della suddetta legge regionale, sancisce che la programmazione degli interventi per il perseguimento delle finalità di antimafia sociale, si attua attraverso la definizione del Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità sociale, assicurando la diffusione del Piano integrato e promuovendo forme di valutazione partecipata con le istituzioni, i cittadini e con i soggetti attuatori degli interventi previsti, mediante la realizzazione di consultazioni e incontri sulle tematiche prese in considerazione dalla presente legge con le modalità e i criteri stabiliti dalla L.R. 28/2017 - "Legge Regionale sulla partecipazione".
- Con Delibera 1036 del 5 giugno 2019, la Giunta Regionale, con riferimento al redigendo "*Piano Triennale di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale*", ha definito gli indirizzi per l'avvio del processo partecipato con il coinvolgimento sia degli organi istituzionali e amministrativi, per i contributi di carattere tecnico, sia la consultazione con i cittadini pugliesi cui è stato somministrato un questionario *on-line* finalizzato ad intercettare gli interventi progettuali ritenuti più adeguati ed opportuni per l'affermazione della legalità e della prevenzione.
- La consultazione *on-line*, realizzata tra fine 2019 e inizio 2020, si basata sulla somministrazione di un questionario online composto da 17 quesiti relativi a tre tematiche impattanti il contesto sociale: a) sicurezza urbana, b) beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, c) devianza giovanile.

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo perseguito dal redigendo *Piano* è, in attuazione alla l.r. n. 14/2019, prevenire e contrastare le situazioni di degrado urbano e/o di disagio sociale che favoriscono l'insorgenza della criminalità diffusa nelle città;
- la sicurezza urbana è intesa come "*il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura, il rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile*" (art. 4 della l. n. 48/2017);
- il *Piano*, altresì, si articola sulla prevenzione primaria, secondaria, terziaria e sul contrasto non repressivo a situazioni di disagio sociale che favoriscono l'insorgenza di fenomeni di devianza, intendendo per comportamenti devianti quelle condotte che vanno contro le norme, i valori ed i principi della comunità sociale di appartenenza;
- Il concetto di "devianza" si riferisce ad un insieme eterogeneo di comportamenti: dall'aggressione al furto, dal danneggiamento al vandalismo, accomunati dalla loro valenza trasgressiva e solo in parte tali condotte vengono a coincidere con i comportamenti delinquenti che assumono i caratteri estremi dell'illegalità e coinvolgono le autorità giudiziarie e di polizia;
- L'obiettivo perseguito dal *Piano* è tra l'altro quello di investire in progetti di riqualificazione e valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, presenti sul territorio regionale come simbolo della forte valenza educativa;
- la destinazione dei beni confiscati per finalità sociali e di pubblica utilità produce effetti importanti sui territori: dalla creazione di lavoro e occupazione, alla riaffermazione del valore etico e civico derivante dalla riappropriazione da parte delle comunità di ciò che le è stato sottratto con la violenza, dal contrasto al disagio sociale e all'emarginazione, al sostegno di minori, famiglie svantaggiate, anziani e tossicodipendenti. In tale ottica, i beni confiscati possono contribuire anche all'integrazione della popolazione immigrata, che, spesso, in aree a forte infiltrazione mafiosa, è vittima del caporalato delle mafie locali;
- con DGR n. 1514 del 10.09.2020 è stata approvato lo *schema di convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per affidamento di servizi di Supporto tecnico alle*

strutture regionali impegnate in attività POR PUGLIA 2014-2020. Linea B – supporto alla definizione del piano triennale della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale,

- a conclusione della consultazione on-line, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con il supporto tecnico dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (**Ipres**) ha elaborato lo schema **definitivo** del *Piano triennale di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale 2019-2021* nella quale sono riportate le politiche e le azioni programmate e che la programmazione finanziaria sarà definita con cadenza annuale e successivamente all'approvazione dei relativi bilanci della Regione Puglia.

SI PROPONE DI

- approvare il Piano Triennale *di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale 2019-2021*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- dare mandato alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale di provvedere all'attuazione di quanto sopra descritto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della l. r. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare lo schema di Piano Triennale *di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale 2019-2021*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale di coordinare le attività relative all'attuazione degli interventi di cui al citato Programma;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Interventi per la diffusione della legalità

Dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Dirigente della Sezione
dott. Domenico De Giosa

Il Segretario Generale della Presidenza
dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. di approvare lo schema di Piano Triennale *di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale 2019-2021*, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di coordinare le attività relative all'attuazione degli interventi di cui al citato Programma;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato A
Proposta DGR SIC/DEL/2021/00029



***PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA
CRIMINALITA' E PER IL
RAFFORZAMENTO DELLA
RESPONSABILITA' SOCIALE***

***Regione PUGLIA
2019-2021***

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL "SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLE STRUTTURE REGIONALI IMPEGNATE IN ATTIVITA' POR PUGLIA 2014-2020". D.G.R. n. 1514 del 10 settembre 2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 29 settembre 2020). LINEA B - *Supporto tecnico alla definizione del piano triennale della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale.*

I N D I C E

SEZIONE I - INQUADRAMENTO GENERALE

1.	Introduzione	3
2.	Finalità e struttura del Piano	3
3.	Ricognizione dei dispositivi normativi	4
	o Il quadro normativo nazionale	
	o Il quadro normativo regionale	
4.	Analisi del fenomeno di infiltrazione della criminalità organizzata e mafiosa in Puglia	14
	o Beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa	
	o La devianza minorile	
	o La violenza di genere	

SEZIONE II - LO STATO DELL'ARTE

5.	Le 'buone prassi' nazionali e regionali: una lettura comparata	40
6.	Le <i>policy</i> in atto e le attività di prevenzione in corso	45

SEZIONE III - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

7.	La programmazione nazionale e regionale	52
8.	Il processo di redazione del Piano: il modello "partecipativo" della Regione Puglia	53
9.	Il modello di <i>governance</i>	55
10.	La strategia di prevenzione	56
11.	La programmazione degli interventi	58
12.	Le "azioni"/linee di intervento del piano	59

	APPENDICE: <i>Analisi degli esiti della Consultazione pubblica "Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021". Principali risultati</i>	64
--	--	----

SEZIONE I – IL QUADRO GENERALE

1. Introduzione

La criminalità organizzata e mafiosa costituisce una minaccia per l'economia e la società italiana. I costi che l'Italia paga alla criminalità organizzata e mafiosa sono di ordine economico, democratico, finanziario. Ingenti risorse vengono sottratte all'economia pulita e impediscono lo sviluppo armonico del territorio, oltre che il mantenimento dei servizi di cui i cittadini hanno diritto. Le forme gravi di criminalità organizzata e mafiosa sottraggono introiti fiscali al governo nazionale.

2. Finalità e struttura del piano

Con riferimento alla Legge Regionale 28 marzo 2019 n.14, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale il 20 marzo 2019, la Regione Puglia ha tra le proprie finalità la diffusione e sensibilizzazione dell'educazione alla legalità, come senso dell'agire civile e di uno stile di vita eticamente orientato alla responsabilità sociale quale presupposto su cui costruire la società del domani. La coesione sociale, il riconoscimento dei diritti civili, lo sviluppo economico di un paese e di una nazione, possono essere raggiunti solo attraverso un buon livello di istruzione e formazione, capace di formare cittadini liberi, attivi e responsabili.

La cultura della legalità va promossa, prioritariamente, per contrastare i comportamenti illeciti; ogni violazione delle regole a danno di altri costituisce un illecito e, come ogni illecito, danneggia l'intera società e non soltanto le singole persone cui è diretto.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili e consentire l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; contrasta tutte le forme di violenza, comprese le più preoccupanti forme di violenze giovanili (bullismo; *cyber* bullismo; *gang* giovanili). Garantire politiche per la legalità e la sicurezza può inoltre consentire di orientare la cittadinanza ed in particolare i giovani alla partecipazione responsabile, alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale e valorizzando la nozione di interesse comune.

Le finalità del redigendo documento programmatico possono sintetizzarsi come di seguito indicato:

- delineare una strategia di intervento di medio periodo per la politica regionale in materia di prevenzione della criminalità, condivisa e partecipata, integrata e multi-settoriale, attivando percorsi di valutazione periodica dei risultati raggiunti, con eventuale rivisitazione degli obiettivi;
- rafforzare il coordinamento fra le diverse politiche regionali sul tema della prevenzione della criminalità, ottimizzando l'utilizzo degli strumenti e dei fondi europei, nazionali e regionali ed evitando la frammentazione e duplicazione degli interventi;

- potenziare il sistema della *governance* regionale sul tema della prevenzione della criminalità mediante azioni di coordinamento con il sistema degli Enti locali, le altre istituzioni pubbliche, il partenariato economico-sociale e la società civile per la definizione ed il consolidamento a livello regionale di una programmazione concertata rispondente ai bisogni dei diversi territori.

3. Ricognizione dei dispositivi normativi

a. Il quadro normativo nazionale

La legge n. 575/1965 “*Disposizioni contro la mafia*” aveva ampliato l’ambito di applicazione delle previgenti misure di prevenzione personali¹ agli indiziati di appartenere ad associazioni mafiose e, a tali misure, aveva affiancato una prima misura patrimoniale, costituita dalla cauzione da versare a garanzia degli obblighi imposti agli indiziati di appartenenza ad associazione mafiosa.

Tramite la legge n. 152/1975 “*Disposizioni a tutela dell’ordine pubblico*” il legislatore aveva esteso il sistema della prevenzione ai fenomeni eversivi e terroristici ed introdotto la misura di prevenzione patrimoniale della sospensione dell’amministrazione dei beni.

Nel 1982 veniva approvato il primo provvedimento volto a contrastare in modo organico la mafia, attraverso una disciplina specifica rispetto alle altre forme di delinquenza organizzata (c.d. legge Rognoni-La Torre n. 646/1982). Tale provvedimento per la prima volta introduceva nel nostro ordinamento la fattispecie di associazione di tipo mafioso (art. 416 *bis* c.p.) nonché specifiche misure di prevenzione patrimoniali (sequestro e quindi confisca dei beni) che si affiancano a quelle personali, rese ancora più stringenti; prevedeva altresì mirati accertamenti tributari sulle persone colpite da misure di prevenzione.

Il decreto legge n. 230 /1989, convertito in legge n. 282/1989, “*Disposizioni urgenti per l’amministrazione e la destinazione dei beni confiscati ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575*”, costituiva un primo tentativo finalizzato ad assicurare la proficua gestione e destinazione dei beni confiscati. La novità più importante era rappresentata dall’introduzione della figura dell’amministratore, nominato dal Tribunale mediante lo stesso provvedimento di sequestro dei beni, incaricato di custodire, conservare e amministrare i beni, mantenendone o incrementandone la redditività dal sequestro fino alla destinazione. Spettava poi al Ministero delle finanze, su proposta del Prefetto, decretare sulla destinazione.

¹Le misure di prevenzione personali erano già disciplinate dalla legge n. 1423/1956 “*Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità*” e si articolavano in: rimpatrio con foglio di via obbligatorio; avviso orale; sorveglianza speciale di pubblica sicurezza semplice; sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con o senza divieto di soggiorno. Presupposto soggettivo per la loro applicazione era la pericolosità sociale, ovvero sia il giudizio – su base presuntivo/indiziaria – in ordine alla illiceità della condotta di vita del proposto. Tale pericolosità sociale si è tramutata, all’indomani della legge n. 575/1965, in pericolosità sociale “qualificata” laddove riferita a soggetti indiziati di appartenere a sodalizi criminosi.

Con l'emanazione della legge 19 marzo 1990, n. 55, recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale", si ridefiniva la platea dei destinatari delle misure patrimoniali includendo coloro i quali avessero vissuto col provento del delitto di sequestro di persona a scopo di estorsione e gli indiziati di appartenenza ad associazioni dedite allo spaccio di stupefacenti.

A seguito della strage di Capaci, veniva emanato il decreto legge n. 306/1992 "Modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa", che inaspriva la normativa all'epoca vigente con particolare riferimento al regime carcerario, alle misure di prevenzione patrimoniali, ai reati di traffico di armi e stupefacenti.

Successivamente, il decreto legge 20 giugno 1994, n. 399 "Disposizioni urgenti in materia di confisca di valori ingiustificati" colpiva in maniera più efficace i patrimoni accumulati dalla criminalità organizzata e mafiosa: a tal fine disciplinava l'istituto della cosiddetta "confisca allargata", che interveniva sui patrimoni illeciti di cui il condannato risultava avere la disponibilità senza essere in grado di dimostrarne la lecita provenienza. Tramite la legge n. 109/1996 "Disposizioni in materia di gestione di beni sequestrati o confiscati" si perfezionava la disciplina dei beni confiscati, prevedendo il loro riutilizzo a fini sociali, attraverso l'assegnazione al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia e ordine pubblico ovvero a Regioni ed Enti regionali locali, che li potevano gestire direttamente ovvero affidarli in concessione, a titolo gratuito, ad organizzazioni del terzo settore per finalità sociali.

Negli ultimi decenni le autorità italiane hanno adottato e implementato varie politiche mirate direttamente al contrasto della criminalità organizzata e mafiosa, ampliando il numero e il raggio d'azione degli strumenti giudiziari e di *law enforcement*. Particolare rilevanza assumono la legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie" che reca un complesso di misure di contrasto della criminalità organizzata e mafiosa. In particolare, il Piano prevede l'istituzione, in ambito regionale, della Stazione unica appaltante e disposizioni volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici e nelle concessioni di finanziamenti pubblici, anche europei; l'aumento delle sanzioni per il reato di turbata libertà degli incanti e l'introduzione del nuovo reato di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente; l'estensione degli accertamenti fiscali nei confronti di soggetti sottoposti a misure di prevenzione o condannati per taluni reati; l'inserimento del reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti tra quelli di competenza alla Direzione distrettuale antimafia.

Il decreto legge n. 4/2010, convertito dalla legge n. 50/2010, ha istituito l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Scopo principale dell'Agenzia è quello di provvedere all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie, a seguito di confisca definitiva, nonché coadiuvare l'amministratore giudiziario sotto la direzione dell'Autorità giudiziaria in fase di sequestro fino alla confisca di primo grado, dopo la quale assume la gestione diretta degli stessi beni (con successiva riforma del 2017 l'Agenzia assume tale gestione a seguito della confisca definitiva). Attraverso una stretta collaborazione con l'Autorità giudiziaria, l'Agenzia fornisce un valido supporto alla programmazione della destinazione del bene, già durante la fase giudiziaria,

acquisendo tutte le informazioni e nel contempo indicando le attività necessarie al superamento delle criticità che spesso ostacolano o rallentano la restituzione alla collettività dei patrimoni mafiosi e quindi il riutilizzo sociale degli stessi.

Dal 2011 l'intero *corpus* legislativo contro la criminalità organizzata e mafiosa è stato accorpato nel decreto legislativo n.159/2011, noto come Codice antimafia, volto a riordinare la normativa in materia.

La Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, italiane e straniere, è stata istituita con la legge 19 luglio 2013, n. 87 al fine di effettuare il monitoraggio sull'attuazione della normativa di contrasto alla mafia e alle altre organizzazioni criminali nonché analizzare i mutamenti del fenomeno mafioso, i rapporti tra mafia e politica, le modalità di infiltrazione nel sistema degli appalti e delle opere pubbliche

Il Codice Antimafia è stato modificato dalla legge n. 121/2015 estendendo l'obbligo della certificazione antimafia anche ai familiari residenti all'estero, e con un ulteriore provvedimento (legge n. 208/2015) si sono previste una serie di misure volte a preservare e valorizzare i beni, anche aziendali, sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa. Per garantire l'accesso e la continuità del credito a favore delle aziende oggetto di misure patrimoniali nell'ambito di procedimenti penali o di prevenzione antimafia, è stato istituito il Fondo per il credito alle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata e mafiosa.

In materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro in agricoltura (attività gestite, in moltissimi casi, dalla criminalità organizzata e mafiosa), la legge n. 199 del 29 ottobre 2016 ha dettato disposizioni volte a contrastare il fenomeno criminale del caporalato e ha introdotto nuove forme di supporto per i lavoratori in agricoltura.

Il decreto legislativo n. 202 del 29 ottobre 2016, attuando la direttiva 2014/42/UE relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato nell'Unione europea, ha ampliato le misure di contrasto della criminalità organizzata e mafiosa a livello europeo.

Il decreto legislativo n. 90/2017 ha attuato la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (abrogando il decreto legislativo n. 231/2007) ed è volto a migliorare gli strumenti di lotta contro il riciclaggio dei proventi di attività criminose e il finanziamento del terrorismo, attraverso l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti destinatari degli obblighi di informazione e delle prestazioni da monitorare e la semplificazione delle modalità di conservazione dei dati e dei documenti.

Dopo diversi anni di lavori si è giunti alla pubblicazione della legge n. 161 del 17 ottobre 2017 che, riformando il Codice Antimafia, velocizza i tempi delle misure di prevenzione patrimoniale prevedendo una "trattazione prioritaria" dei procedimenti relativi ai beni sequestrati e confiscati; estende il novero dei destinatari delle misure di prevenzione personali e patrimoniali includendo gli indiziati del reato di assistenza agli associati di associazione a delinquere finalizzata ai reati contro la pubblica amministrazione (tra cui peculato, corruzione propria e impropria, corruzione in atti giudiziari, concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità).

Inoltre amplia i casi di confisca allargata, quando viene accertato che il patrimonio dell'autore del reato è sproporzionato rispetto al reddito e il condannato non è in grado giustificare la provenienza dei beni. L'amministrazione giudiziaria di beni e aziende è possibile anche in presenza di indizi da cui risulti che il libero esercizio di attività economiche agevola l'attività dei soggetti colpiti da una misura di prevenzione patrimoniale o che abbiano comunque in corso un procedimento penale per specifici delitti di mafia o gravi reati contro la Pubblica amministrazione.

Tale legge prevede il controllo giudiziario delle aziende, in caso di pericolo concreto di infiltrazioni mafiose che ne condizionano l'attività. La confisca allargata è obbligatoria per alcuni ecoreati e per l'autoriciclaggio; si rende più trasparente la scelta degli amministratori giudiziari e si ridisegna l'Agenzia per i beni sequestrati. Inoltre sono previste forme di sostegno volte a consentire la ripresa delle aziende sequestrate, la loro continuità produttiva e le misure a tutela dei lavoratori.

Il decreto legislativo n. 54 del 18 maggio 2018, emanato in attuazione dell'art. 33 della legge 17 ottobre 2017 n. 161, è diretto a disciplinare il regime delle incompatibilità relative agli uffici di amministratore giudiziario e di coadiutore dell'amministrazione giudiziaria, nonché di curatore nelle procedure fallimentari e figure affini delle altre procedure concorsuali. Il provvedimento introduce le cause di incompatibilità derivanti dall'esistenza di legami di parentela o da altri rapporti di amicizia o di natura "affettiva" con i magistrati addetti all'ufficio giudiziario cui appartiene il giudice conferente l'incarico per gli amministratori giudiziari e per i professionisti e loro coadiutori nominati nell'ambito di procedure concorsuali.

Il provvedimento, inoltre, disciplina la vigilanza, da parte del Presidente della Corte di Appello, su tutti gli incarichi conferiti nel distretto, considerato che nomine di per sé lecite, in quanto effettuate a favore di professionisti legati a magistrati appartenenti a differenti uffici giudiziari rispetto a quello conferente l'incarico, potrebbero, in ragione delle frequentazioni e dei legami tra la persona incaricata ed appartenenti alla magistratura, celare indebiti scambi di favori o comunque ledere l'immagine di terzietà della magistratura.

Il decreto legislativo n. 72 del 18 maggio 2018, emanato in attuazione dell'art. 34 della legge 17 ottobre 2017 n. 161, introduce nuove disposizioni per la tutela del lavoro nelle imprese sequestrate e confiscate sottoposte ad amministrazione giudiziaria, favorendo l'emersione del lavoro irregolare, nonché il contrasto dell'intermediazione illecita e dello sfruttamento del lavoro e consentendo, ove necessario, l'accesso all'integrazione salariale e agli ammortizzatori sociali.

Lo scopo del provvedimento è quello di sostenere la continuazione o la ripresa dell'attività delle imprese sequestrate e confiscate sottoposte ad amministrazione giudiziaria, con l'obiettivo di contrastare la presenza delle organizzazioni criminali nel tessuto economico e di offrire un'opportunità concreta di lavoro, nonché di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle professionalità acquisite, evitando che aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata e mafiosa siano destinate a fallire, producendo così rilevanti costi economici e sociali.

La legge n. 179 del 30 novembre 2017 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o*

privato” è volta ad ampliare il ricorso alle segnalazioni di illeciti e gravi irregolarità sul luogo di lavoro, quale strumento di contrasto della corruzione.

La legge n. 6/ 2018 “*Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia*” detta le condizioni di applicabilità delle speciali misure di protezione (tutela, sostegno economico, reinserimento sociale e lavorativo) previste per i testimoni di giustizia.

La legge 9 agosto 2018, n. 96 “*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*” contiene misure di contrasto del disturbo da gioco d’azzardo (DGA) tra cui il divieto assoluto di qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, e viene affidato al Governo il compito di predisporre, entro sei mesi, una proposta di riforma complessiva in materia di giochi pubblici “*in modo da assicurare l’eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d’azzardo e contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell’erario*”. E’ previsto inoltre che i Ministri dell’Economia e della Salute redigano una relazione annuale sui risultati del monitoraggio dell’offerta dei giochi, anche attraverso una banca di dati sull’andamento del volume di gioco e sulla sua distribuzione nel territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree più a rischio. Si dispone altresì, a tutela dei minori, che l’accesso a *slot machine* e *videolottery* sia consentito solo tramite tessera sanitaria.

La legge n. 136 del 17 dicembre 2018 (di conversione del decreto-legge n. 119 del 2018 “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*”) contiene al suo interno alcune disposizioni concernenti il gioco d’azzardo ed il contrasto del caporalato; in merito a quest’ultimo aspetto viene istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il “Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura”.

La legge n. 3 del 9 gennaio 2019 “*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*” detta misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione quali, ad esempio, l’ampliamento dell’ambito applicativo e inasprimento delle pene accessorie conseguenti alla condanna per reati contro la p.a., l’aumento della durata delle sanzioni interdittive che possono essere comminate alle società e agli enti riconosciuti responsabili ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, l’aumento della pena per il delitto di corruzione per l’esercizio della funzione.

Per quanto riguarda i partiti politici, le nuove disposizioni sono volte a rafforzare gli obblighi di trasparenza sia in ordine ai contributi ricevuti, sia alla presentazione delle candidature.

La legge n. 26 del 28 marzo 2019, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*” contiene alcune norme relative al gioco d’azzardo, oltreché delle limitazioni per i responsabili di crimini mafiosi; in particolare sono inasprite le sanzioni per chi si renda responsabile dell’esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa; inoltre, in caso di condanna definitiva per i reati, tra gli altri, di associazione di tipo mafioso e di scambio elettorale politico-mafioso, il beneficio economico del reddito di cittadinanza è immediatamente revocato di diritto con efficacia retroattiva e il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto indebitamente percepito.

Il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 – convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 – recante “*Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale*”

e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, al Titolo II, detta disposizioni in materia di sicurezza pubblica, prevenzione e contrasto al terrorismo e alla criminalità mafiosa. In particolare modifica, tra gli altri, il Testo Unico degli Enti Locali (decreto legislativo n. 267/2000) introducendo il comma 7-bis all'art. 143, riguardante lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso².

Inoltre al Titolo III, Capo II, apporta importanti modifiche al Codice Antimafia per quanto attiene l'amministrazione, la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità nonché l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa.

Nel dettaglio contiene, oltre a interventi sul regime di nomina dei coadiutori, importanti e articolate modifiche all'art. 48 del Codice Antimafia, tra cui il nuovo regime di vendita degli immobili che amplia la platea dei potenziali acquirenti; stabilisce che sia l'acquirente a sanare gli abusi e prevede la riassegnazione all'Agenzia del 20% del ricavato; norme in tema di autofinanziamento; discipline esplicite per la destinazione di immobili confiscati per incrementare l'offerta di edilizia residenziale pubblica e per la destinazione di beni mobili; una più completa disciplina per la destinazione dei beni immobili confiscati in quota indivisa; il nuovo regime che disciplina il passaggio all'Agenzia del Demanio della gestione dei beni immobili rimasti invenduti.

La legge n. 43/2019 “*Modifica all'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso*”, commina la reclusione da 10 a 15 anni coloro che accettino, in maniera diretta o per mezzo di intermediari, promesse di sostegno elettorale offrendo o promettendo come contropartita denaro, qualunque altra utilità ovvero, ancora, la disponibilità ad assecondare interessi o esigenze di associazioni mafiose. Il promittente, colui cioè che si impegna a condizionare il voto in favore del politico, deve essere un appartenente ad un'organizzazione criminale di tipo mafioso oppure avvalersi dei metodi mafiosi nella sua attività di procacciamento dei voti.

Infine, va menzionato che la Segreteria Generale della Giunta regionale ha formulato, tramite il d.d.l. n. 74 del 22 marzo 2021, uno schema di proposta di legge alle Camere ai sensi dell'art. 121 Cost., recante modifiche e integrazioni al d.lgs. n. 50/2016. In particolare, si propone l'introduzione dell'art. 36-*bis* nel citato d.lgs. n. 50/2016 allo

² Il testo della disposizione esattamente recita “Qualora dalla relazione del prefetto emergano, riguardo ad uno o più settori amministrativi, situazioni sintomatiche di condotte illecite gravi e reiterate, tali da determinare un'alterazione delle procedure e da compromettere il buon andamento e l'imparzialità delle amministrazioni comunali o provinciali, nonché il regolare funzionamento dei servizi ad esse affidati, il prefetto, sulla base delle risultanze dell'accesso, al fine di far cessare le situazioni riscontrate e di ricondurre alla normalità l'attività amministrativa dell'ente, individua, fatti salvi i profili di rilevanza penale, i prioritari interventi di risanamento indicando gli atti da assumere, con la fissazione di un termine per l'adozione degli stessi. Decorso inutilmente il termine fissato, il prefetto assegna all'ente un ulteriore termine, non superiore a 20 giorni, per la loro adozione, scaduto il quale si sostituisce, mediante commissario *ad acta*, all'amministrazione inadempiente.”

scopo di istituire – presso ciascuna Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di un elenco delle imprese denunciante episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale, così coltivando il fine di favorire l'emersione di tentativi di infiltrazione mafiosa nelle imprese. L'iscrizione in detto elenco da parte di impresa denunciante fatti di concussione o estorsione aggravati del metodo mafioso costituisce criterio di premialità da applicare nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in ragione del maggior grado di affidabilità dell'impresa denunciante; è valutata come elemento istruttorio per l'accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura ai sensi del d.l. n. 225/2010; rileva ai fini della valutazione del c.d. rating di legalità delle imprese.

b. Il quadro normativo regionale

La normativa della regione Puglia in tema di prevenzione della criminalità organizzata e mafiosa si incardina sui seguenti atti legislativi:

- Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 “*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*” individua indirizzi, modalità e misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare attraverso la concertazione con le parti sociali e le istituzioni responsabili.
- Legge regionale 28 giugno 2007, n. 21 “*Istituzione della Commissione d'indagine per lo studio delle condizioni e per l'individuazione delle misure atte a favorire la sicurezza delle persone nella Regione Puglia*” istituisce strumenti finalizzati ad esaminare la diffusione, la consistenza e la tipologia dei fenomeni sociali, finanziari ed economici incompatibili con le condizioni di sicurezza della popolazione residente in permanenza od occasionalmente nella regione.
- Legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 “*Ordinamento della polizia locale*” disciplina i servizi e le funzioni della polizia amministrativa locale.
- Legge regionale n. 43 del 13 dicembre 2013 “*Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico*” come modificata ed integrata dalla legge del 17 giugno 2019 n. 21, contempla quali obiettivi: a) la prevenzione e il contrasto delle dipendenze da gioco, nonché il trattamento terapeutico e il recupero dei soggetti coinvolti, nell'ambito delle competenze regionali in materia socio-sanitaria; b) la diffusione e divulgazione dell'utilizzo responsabile del denaro attraverso attività di educazione, informazione e sensibilizzazione in modo corretto, veritiero e trasparente, anche in riferimento ai contenuti dei diversi giochi d'azzardo; c) il rafforzamento della cultura del gioco misurato, al contrasto, alla prevenzione e alla riduzione del rischio della dipendenza da gioco.
- Legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 “*Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro*” favorisce la crescita della personalità e tutela la dignità del lavoratore,

promuove e adotta idonei strumenti di politica del lavoro per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza, tutela e miglioramento della vita lavorativa, volto a prevenire e a contrastare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e a ricercare il benessere nei luoghi di lavoro.

- Legge regionale 4 luglio 2014, n.29 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”* mira ad assicurare alle donne, sole o con minori, che subiscono atti di violenza, il diritto ad adeguati interventi di sostegno, anche di natura economica, per consentire loro di recuperare la propria autonomia e la propria integrità fisica e psicologica prevedendo il consolidamento della rete dei servizi territoriali, il rafforzamento delle competenze di tutte le professionalità che entrano in contatto con le situazioni di violenza, l'accrescimento della protezione delle vittime e dell'efficacia degli interventi attraverso la promozione dell'integrazione e della collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte.
- Legge regionale 16 aprile 2015, n. 25 *“Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione”* prevede azioni tese a sviluppare la cultura della partecipazione attiva e dell'appartenenza alla comunità, il rispetto delle sue regole democratiche, in funzione di prevenzione e contrasto della criminalità comune e organizzata.
- Legge regionale 26 ottobre 2016, n. 29 *“Istituzione di una Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia”* istituisce la suddetta Commissione, la quale svolge attività di monitoraggio delle azioni della criminalità organizzata e mafiosa specie quelle connesse alla gestione dei rifiuti, al coinvolgimento delle cosiddette ecomafie e agromafie; inoltre monitora fenomeni corruttivi, specie quello connesso agli appalti e finanziamenti pubblici; verifica in ambito regionale la congruità della normativa vigente e la sua idoneità a prevenire e reprimere comportamenti illeciti e formula proposte di carattere legislativo e amministrativo, mirate anche a realizzare un effettivo coordinamento delle iniziative della Regione e degli enti locali.

La Commissione, inoltre, vigila sulle attività dell'Amministrazione regionale e degli enti sottoposti al suo controllo e interviene *con proposte sulle procedure degli appalti al fine di prevenire infiltrazioni mafiose*; può sollecitare l'azione ispettiva degli organi competenti, mirata all'accertamento di specifiche irregolarità nei confronti delle attività dell'Amministrazione regionale e degli enti locali sottoposti alla vigilanza della Regione; può richiedere l'audizione di amministratori pubblici, di rappresentanti degli enti locali, di organizzazioni

imprenditoriali e di associazioni, di esponenti della magistratura, delle forze di polizia e di altri appartenenti all'apparato statale e può chiedere loro informazioni e copia di documenti ritenuti utili; può proporre iniziative tese alla valorizzazione della cultura della legalità nel territorio regionale.

- Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 “*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*”, promuove i servizi e le azioni di politiche attive di contrasto al lavoro nero e al caporalato con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo per l’inclusione di lavoratori stranieri.
- Legge n. 14 del 28 marzo 2019 “*Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*” ha stanziato €1.500.000 sino al 2021 per la realizzazione delle attività previste tra cui la costituzione della “*Fondazione antimafia sociale - Stefano Fumarulo*”, per il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa e per contrastare i tentativi di infiltrazione mafiosa nel tessuto sociale ed economico; l’istituzione, quale struttura interna della Fondazione, dell’Osservatorio sulla Legalità e della “*Giornata regionale no slo!*” che si celebra il 15 aprile di ogni anno; la promozione presso gli Enti Locali degli sportelli della legalità per offrire supporto alle vittime della criminalità e la previsione del “*tagliando antifrode*” per le elezioni regionali. La legge inoltre disciplina il riutilizzo sociale di beni immobili e aziende confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, anche prevedendo assistenza tecnica agli enti locali, sensibilizzazione e diffusione delle informazioni relative ai beni confiscati, contributi economici. Si prevede altresì la stipula di accordi con l’ANBSC, organizzazioni sindacali, Procura Nazionale Antimafia, per favorire l’accesso alle agevolazioni finanziarie previste nell’ambito dei programmi regionali per l’autoimprenditorialità delle categorie svantaggiate. Con specifico riferimento alla costituzione della citata Fondazione antimafia sociale – Stefano Fumarulo, con deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 12 aprile 2021 ne è stato approvato lo Statuto; oltre alle disposizioni relativi alla sua composizione, alla sua amministrazione e alla sua gestione, il medesimo Statuto ribadisce che gli scopi della Fondazione, coerenti con la legge regionale n. 14/2019, sono essenzialmente: predisporre una relazione annuale sulla propria attività, proporre interventi volti a favorire la conoscibilità, anche attraverso la rete internet, dei presidi di trasparenza e legalità, adottati nei settori economici e amministrativi ritenuti particolarmente esposti alle infiltrazioni criminali; svolgere attività di impulso per l’attuazione della normativa regionale, attivando strumenti di analisi e proponendo soluzioni; incoraggiare interventi a favore delle scuole di ogni ordine e grado e delle università, per rendere le giovani generazioni consapevoli dei danni che la

corruzione e le mafie procurano all'economia legale; formulare, nelle materie di propria competenza e anche su propria iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge; progettare percorsi di advocacy e sensibilizzazione nonché promuovere e realizzare accordi di partenariato pubblico-privato per promuovere i temi di lavoro della Fondazione; la Fondazione potrà, nel perseguimento dei propri fini istituzionali: stabilire rapporti anche duraturi e cooperare con istituzioni, enti ed organizzazioni impegnati nella lotta contro la mafia, la delinquenza organizzata e le altre forme di criminalità; organizzare seminari di studi, convegni, dibattiti, partecipare ed altre manifestazioni pubbliche; organizzare e sostenere studi, ricerche, indagini, stimolare iniziative editoriali, realizzare e distribuire prodotti editoriali, multimediali, video (su qualsivoglia supporto) funzionali ai fini istituzionali; contribuire alla realizzazione da parte di terzi di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione; effettuare formazione per promuovere e diffondere la cultura della legalità e l'educazione alla cittadinanza, metodologie, strumenti e materiali con iniziative, attività e pubblicazioni; la Fondazione potrà, inoltre, avvalersi dell'apporto operativo o consulenziale di collaborazioni con terzi incaricati per l'esercizio di attività o servizi assegnati al perseguimento dei fini sociali; la Fondazione si propone, inoltre, di istituire relazioni con altri enti o associazioni aventi finalità simili, scuole, enti locali, ed altre istituzioni su tutto il territorio nazionale ed estero, per la realizzazione di partnership progettuali, studi comparati e altre iniziative comuni rientranti negli interessi associativi; la Fondazione potrà svolgere la propria attività su tutto il territorio della regione Puglia e, in esecuzioni di eventuali specifici accordi e partnership progettuali, sull'intero territorio nazionale ed estero; la Fondazione potrà svolgere, in via diretta o indiretta, attività strumentali che rappresentano fonti per il reperimento di fondi necessari per finanziare le proprie attività istituzionali; il suddetto Statuto prevede altresì: che la Regione Puglia sia unico socio Fondatore con compiti di vigilanza sull'attività della Fondazione e con l'onere di versare e costituire il fondo di dotazione permanente iniziale pari a 100.000 euro; che la signora Maria Luisa Pantaleo, madre del dirigente regionale scomparso Stefano Fumarulo, sia di diritto componente del Consiglio direttivo e Presidente Onorario della Fondazione; che la Regione Puglia nomini quattro membri del Consiglio Direttivo in carica per la durata di 5 anni, di cui uno con funzioni di Presidente

- Legge regionale 26 maggio 2021, n. 13 ha apportato modifiche alla legge regionale n. 25/2015, innanzitutto trasferendo alla Presidenza della Giunta Regionale la competenza dell'Albo regionale antiusura ed antiestorsione; il controllo sulla destinazione delle risorse, e la presidenza della Consulta

regionale antiusura ed antiestorsione (la cui composizione è stata, tra l'altro, modificata); inoltre, prevedendo la possibilità, per la struttura regionale competente sugli istituti previsti dalla medesima legge regionale n. 25/2015 di disporre controlli a campione per l'accertamento della veridicità dei dati inseriti nella banca dati e, in caso di assegnazione di fondi regionali in gestione, della corretta utilizzazione e contabilizzazione degli stessi.

4. Analisi del fenomeno di infiltrazione della criminalità organizzata e mafiosa in Puglia

In Puglia il crimine organizzato, pur risultando frammentato, fortemente localistico e incapace di elaborare visioni strategiche comuni, ha consolidato il proprio potere nei tradizionali settori illeciti (traffico di droga e di armi, contrabbando, *racket*) ed ha captato le recenti opportunità offerte, sotto il profilo criminale, dalla nuova centralità dell'Adriatico rispetto agli interessi criminali transnazionali.

Infatti, l'utilizzo da parte dei flussi migratori clandestini della rotta adriatica ha ridestato gli interessi per il traffico di esseri umani, tanto come supporto logistico agli sbarchi che nella gestione dei centri di accoglienza. Al 31 maggio 2021, in particolare, erano presenti in Puglia 4704 immigrati in accoglienza, così distribuiti: 285 nei cc.dd. hotspot; 1693 nei centri di accoglienza e 2726 nei centri SAI. Ne consegue che, sul totale nazionale di 76061 immigrati presenti sul territorio nazionale, il 6% è allocato in Puglia³.

Con riferimento all'anno 2019, la distribuzione degli stranieri sul territorio pugliese può così riassumersi⁴:

Stranieri residenti per provincia e genere. Anno 2019. Valori assoluti e percentuali.										
	Stranieri residenti	maschi	femmine	% sul totale stranieri residenti	Variazione % sul 2018	Incidenza % sulla popolazione residente	Donne straniere per 100 stranieri	% di nati stranieri sul totale dei nati	Acquisizioni della cittadinanza italiana per	Tasso di natalità
Puglia	140.564	70.784	69.780	2,6	1,5	3,5	49,6	5,54	17,5	10,9

I flussi di clandestini hanno alimentato, oltre che il mercato della prostituzione, il fenomeno del "caporalato". Trattasi di un fenomeno criminale tipico del settore agricolo, che sfocia spesso in vere e proprie forme di riduzione in schiavitù perpetrate da cosiddetti «caporali», autori dell'attività illecita d'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Il caporalato non si limita soltanto alla sfera del lavoro, ma entra anche nella gestione pratica della vita, gestendo l'alimentazione, il trasporto, la residenzialità, il tempo libero

³ Dati al 31 maggio 2021 elaborati dal Ministero dell'Interno (liberticiviliimmigrazione.dici.interno.gov.it)

⁴ XXIX Rapporto Immigrazione Caritas e Migrantes 2020 "Conoscere per comprendere" (migrantes.it)

dei lavoratori sfruttati (soprattutto nella provincia foggiana, nel nord barese e nel brindisino, dove v'è una particolare propensione ad ospitare stranieri irregolari e clandestini, specie provenienti dal nord Africa).

Nel territorio del Tavoliere delle Puglie, il caporalato, oltre a favorire le finalità dei gruppi criminali che si occupano del trasporto dall'estero e dell'ingresso clandestino in Italia di immigrati, ha contribuito alla formazione di sacche sociali di stranieri completamente sconosciuti alle istituzioni locali e nazionali, gestiti senza scrupoli dalla criminalità del posto.

Invero, collegata al fenomeno del caporalato, è la questione dei "ghetti", luoghi di aggregazione e ad alta concentrazione di persone, soprattutto immigrati, generalmente si attestano ad una presenza minima di circa 200-300 persone in modo stanziale, che hanno un incremento costante di persone fino a raggiungere il momento di presenza massima, nei mesi estivi, con presenze che arrivano anche a 5000 persone. In Puglia sono presenti diversi ghetti tra cui quelli di Rignano Garganico, Cerignola, Nardò, Andria, Spinazzola e Ginosola. Le persone che abitano le baraccopoli sono prevalentemente di origine africana (soprattutto subsahariana), con l'unica eccezione del "ghetto dei bulgari" a Borgo Mezzanone (Manfredonia), dove si concentrano lavoratori provenienti dall'est europeo.

Negli ultimi anni, si registra l'incremento di fenomeni illeciti anche nell'intermediazione del lavoro di cura delle persone, con particolare riguardo a cittadini stranieri, sia cittadini UE che extra UE. L'intermediazione viene gestita da connazionali che in cambio di occasioni di lavoro, trattengono parte della retribuzione, sia con riferimento a contratti di lavoro formali, che con riguardo ai lavoratori "in nero", privi di un contratto di lavoro.

Le forme criminali pugliesi più strutturate hanno maturato una spiccata propensione all'infiltrazione nei pubblici appalti e al condizionamento delle istituzioni locali oltre che ricorrere alle tradizionali tecniche mafiose, quali le intimidazioni, l'usura ed il voto di scambio. Gli interessi economici della criminalità organizzata e mafiosa pugliese si estendono, inoltre, al riciclaggio in attività commerciali ed imprenditoriali, al gioco d'azzardo, alle scommesse sportive.

In particolare, sul gioco d'azzardo legale e illegale gli interessi della criminalità organizzata e mafiosa, a livello nazionale, sono nell'ordine di quasi 80 miliardi di euro all'anno. Secondo la Procura nazionale antimafia⁵ *"nel gioco d'azzardo sono dimostrati il coinvolgimento delle organizzazioni criminali: la tendenza del gioco a creare una vera e propria forma di dipendenza comportamentale può arrivare a compromettere l'equilibrio familiare, lavorativo e finanziario di un soggetto, fino all'indebitamento ed all'assoggettamento a prestiti a tassi usurari presso la criminalità organizzata [...] sono numerosissime le condotte criminali finalizzate ad alterare i flussi di comunicazione ovvero ad intervenire direttamente sui contatori per ridimensionare l'entità dei dati di gioco: ciò significa far arrivare dei dati falsi (dimostrando minori incassi) all'organo di controllo dei Monopoli. Tale comportamento danneggia i Monopoli e i concessionari nazionali, ma avvantaggia eventuali gestori ed esercenti disonesti in accordo con la criminalità organizzata. Molti appartenenti ad associazioni criminali impongono il noleggio dei propri apparecchi da gioco, inseriscono apposite*

⁵Relazione *Le Infiltrazioni della criminalità organizzata nel gioco lecito e illecito* redatta dal Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia – 5 ottobre 2017

schede attivabili col telecomando in grado di trasformarli in slot machine, accumulando ingenti somme di denaro "in nero" [...] La proliferazione esponenziale di sale da gioco e agenzie di scommesse aumenta il rischio di infiltrazioni delle organizzazioni criminali che utilizza tale settore per ripulire il denaro sporco frutto di proventi illeciti".

Come precisato dalla Direzione Investigativa Antimafia,⁶ la criminalità pugliese risulta caratterizzata dalla presenza di diversi gruppi criminali che impone di analizzare singolarmente le singole realtà territoriali pugliesi.

Segnatamente, la città e la provincia di Bari sono soggette all'operatività di una serie di gruppi criminali, attivi, tra l'altro, nel traffico di stupefacenti e nel *racket* delle estorsioni, nel controllo del gioco d'azzardo, nell'usura nonché nei reati contro il patrimonio (furti in appartamento e rapine) condotte da gruppi specializzati di sodali.

I settori economici maggiormente investiti dal fenomeno restano la ristorazione, il commercio, l'edilizia, l'agroalimentare, il turismo, la grande distribuzione, i servizi pubblici essenziali, come quello dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nel secondo semestre del 2018 l'attività investigativa della DIA ha rilevato un clima di tensioni e un inasprimento delle ostilità tra clan antagonisti che, oltre ai tradizionali traffici delittuosi, appaiono sempre più interessati all'infiltrazione dell'imprenditoria legale, specie quella connessa al settore degli appalti pubblici, all'edilizia e al commercio. Questi gruppi manifestano competenze tecniche sempre più elevate ed una marcata propensione ad investire in settori economici emergenti, come quello del gioco d'azzardo e delle scommesse *on line*.

La vicinanza geografica dell'area urbana con quella "metropolitana" alimenta l'interazione criminale tra il capoluogo ed i comuni della provincia: le attività delittuose commesse in provincia risultano, infatti, fortemente legate a quelle del capoluogo. Tra i territori maggiormente influenzati dalle fenomenologie criminali vi sono le città di Bitonto e Altamura.

Numerosi sono stati gli episodi intimidatori (attentati dinamitardi, incendiari e danneggiamenti) in danno di imprenditori, commercianti e artigiani - indicativi della persistenza del fenomeno del racket - ma anche in pregiudizio di pubblici amministratori ed appartenenti alle forze di polizia. Particolare attenzione deve essere poi prestata agli episodi intimidatori che riguardano le imprese operanti nel ciclo dei rifiuti, potenziali indicatori di tentativi d'infiltrazione nel settore da parte della criminalità organizzata.

Si registra, inoltre, un incremento dei reati che colpiscono il comparto agricolo, ed, in particolare, dei furti dei prodotti della terra, cui si associano i furti delle attrezzature e dei mezzi (spesso propedeutiche a richieste estorsive con il metodo del cd. "cavallo di ritorno"), nonché i danneggiamenti e le estorsioni finalizzate anche ad imporre forme di guardiana o il controllo di particolari settori produttivi, tutti fenomeni sintomatici di una possibile infiltrazione mafiosa. A tale riguardo, un utile strumento sperimentato dalla prassi è rappresentato dalle campagne di *crowd founding*, quale forma di raccolta fondi per riacquistare i beni mobili oggetto di furto e al tempo stesso, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla lotta a tutte le forme di mafia e criminalità.

⁶Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dalla Direzione Investigativa Antimafia nel primo e nel secondo semestre del 2018.

Nella provincia di Barletta - Andria - Trani, operano gruppi criminali integrati italiani-albanesi, attivi nel traffico internazionale di stupefacenti. I capoluoghi risentono dell'influenza della criminalità foggiana e, in particolare, dei gruppi di Cerignola, spesso in collegamento con pregiudicati locali, cui si associano per la gestione delle attività illegali. Nell'area si registra la presenza di bande criminali specializzate in materia di furti, rapine, stupefacenti, armi, ricettazione e riciclaggio.

Oltre a tali attività illecite, i gruppi criminali della provincia BAT mostrano una particolare abilità di insinuarsi nel tessuto socio-economico. Nel comparto agricolo, in particolare, si rileva un aumento delle rapine in danno di furgoni carichi di prodotti, spesso commesse sulle arterie stradali principali.

Inoltre particolare attenzione viene riposta dalle Forze di polizia nei riguardi delle attività di stoccaggio e smaltimento di rifiuti e sulla loro conformità alle normative vigenti in materia ambientale.

Con riferimento alla provincia di Foggia, la serie di omicidi compiuti nel Gargano hanno indotto a porre l'accento sull'emergenza criminalità organizzata a Foggia, che coniuga tradizione e modernità: *“La tradizione è quella del ‘familismo mafioso’ tipico della ‘ndrangheta e della ferocia spietata della camorra; la modernità, invece, è la vocazione agli affari, la capacità di infiltrazione nel tessuto economico-sociale, la scelta strategica di colpire i centri nevralgici del sistema economico della provincia, e cioè, l'agricoltura, l'edilizia e il turismo”*⁷.

Il fenomeno mafioso in Capitanata continua ad essere segnato dalla presenza delle tre distinte organizzazioni: società foggiana, mafia garganica e malavita cerignolana; queste propendono verso un'unica strategia operativa. Ciò sembrerebbe confermato, in primo luogo, dalla valenza sempre più strutturale dei “legami d'affari”, specie nella gestione sinergica dei traffici di armi e stupefacenti, del riciclaggio nonché dei reati contro il patrimonio; in secondo luogo, dalla centralità del ruolo della società foggiana che, attraverso un'importante rete di contatti tessuti in tutta la provincia, proietta le proprie strategie criminali anche fuori dalla città.

Lo scenario criminale del Gargano risulta in forte evoluzione: in questo territorio il fenomeno mafioso è caratterizzato dalla presenza di una pluralità di gruppi criminali, basati essenzialmente su vincoli familiari e non legati tra loro gerarchicamente, nonché dall'ascesa di giovani leve, desiderose di colmare i vuoti determinati dalla detenzione degli elementi di vertice ovvero dalla loro eliminazione.

Le mire criminali verso il controllo del territorio garganico sono connesse soprattutto ai rilevanti interessi che la zona offre, specie nel settore degli stupefacenti. In particolare le più recenti acquisizioni investigative hanno confermato la notevole vocazione dei sodalizi dell'area al narcotraffico internazionale, realizzato attraverso proficue alleanze con criminali albanesi, ai quali viene garantito lo sbarco degli stupefacenti, in larga scala, sulla litoranea garganica, nonché la gestione, a livello locale, di una florida piazza di spaccio durante il periodo estivo.

Anche l'indotto economico collegato al fiorente mercato turistico (strutture ricettive, attività di ristorazione, guardiane) ricade nelle mire delle organizzazioni criminali, sia

⁷ *“Risoluzione in materia di analisi del fenomeno mafioso e criticità per l'amministrazione della giustizia negli uffici giudiziari operanti nella provincia di Foggia nel settore della criminalità organizzata”* sottoscritta il 18 ottobre 2017 dalla VI Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura, dopo la visita del 15 settembre 2017 presso il Tribunale di Foggia.

per le attività estorsive, sia per la gestione diretta delle attività imprenditoriali lecite, al fine di riciclare i proventi illeciti.

Un'altra realtà criminale solida e impermeabile alle attività di contrasto è quella di Cerignola, la cui strategia operativa sembra manifestarsi anche tramite una graduale espansione in altre aree, soprattutto grazie alle ingenti risorse finanziarie di cui dispone. La pluralità delle attività della mafia cerignolana costituisce un valore aggiunto in termini sia finanziari che di carisma criminale nelle relazioni con le altre organizzazioni. Nel secondo semestre del 2018 la DIA ha rilevato che i gruppi di Cerignola sono divenuti, altresì, un punto di riferimento anche per altri sodalizi, sia nel sostegno delle latitanze, sia nelle attività di riciclaggio, grazie all'abilità nello schermare efficacemente i profitti illeciti, anche tramite prestanome, in attività di ristorazione, nella filiera agroalimentare e nel commercio di carburante.

Oltre al traffico degli stupefacenti, i settori in cui operano le organizzazioni mafiose foggiane sono le estorsioni e l'usura, che vengono esercitate anche attraverso una pressante azione intimidatoria, soprattutto nei confronti degli operatori del tessuto socio-economico.

L'interesse della criminalità verso la pubblica amministrazione, emerso in occasione dello scioglimento dell'amministrazione comunale di Mattinata, avvenuto il 19 marzo del 2018, ha trovato ulteriore riscontro nei numerosi provvedimenti interdittivi emessi dal Prefetto di Foggia nei confronti di imprese risultate in qualche modo condizionate dai sodalizi del posto.

Le consorterie criminali della provincia di Lecce, pur mostrando una minore esuberanza e vitalità rispetto al passato, stanno tentando di continuare ad esprimere una capacità criminale in nome e per conto dei capi della Sacra Corona Unita reclusi. Questi ultimi continuerebbero, dal carcere, a dettare le regole per il mantenimento dell'ordine mafioso, condividendo la gestione delle illecite attività attraverso una sorta di investitura nei confronti di parenti e luogotenenti liberi.

La criminalità leccese è interessata al traffico di stupefacenti, alle estorsioni, al riciclaggio e al reimpiego dei proventi illeciti in attività imprenditoriali. Inoltre manifesta interesse per il gioco d'azzardo e per le attività legate al turismo, quali la ristorazione, le pulizie e la guardiania.

E' notevole, nell'ultimo periodo, il processo di infiltrazione nella pubblica amministrazione da parte delle consorterie locali che ha determinato lo scioglimento, nel semestre in esame, dei Comuni di Surbo e Sogliano Cavour.

Altresì un'inchiesta della Guardia di Finanza ha consentito di accertare condotte illecite relative sia all'indebita assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, sia alla loro occupazione abusiva; tali agevolazioni sono state illegittimamente poste in essere al fine di ottenere il consenso elettorale dei beneficiari.

In provincia di Brindisi, dopo la disarticolazione dei principali gruppi criminali avvenuta a seguito dell'irrogazione di pesanti condanne nei confronti dei *boss*, non si sono registrati evidenti segnali di rilancio dell'operatività delle organizzazioni criminali inserite nella Sacra Corona Unita. I capi delle consorterie brindisine sembrano rispettare la *pax mafiosa*, riuscendo a gestire le attività illecite attraverso parenti e "reggenti". Il traffico della droga si conferma la prima fonte di reddito: in tale *business* risultano coinvolti numerosi albanesi ormai residenti nella provincia che, grazie alla

vicinanza geografica all'Albania viene sfruttata per l'importazione di considerevoli carichi di sostanza stupefacente. Ulteriore *business* della criminalità brindisina è il controllo del settore dei videogiochi, mediante il noleggio e la fornitura di *slot machine* e *video lottery*, nonché la gestione dei servizi connessi alle scommesse, con notevoli flussi di cassa.

Inoltre il fenomeno estorsivo assume connotazioni di particolare criticità nel periodo estivo, con la riapertura degli stabilimenti balneari e dei locali notturni, manifestandosi anche attraverso l'imposizione dei servizi di *security* e *guardiana*.

I furti e le rapine rappresentano un ulteriore *business* per la criminalità organizzata. Significativi sono i collegamenti con le cosche calabresi interessati al comparto turistico della provincia di Brindisi.

Nel contesto criminale tarantino le consorterie continuano a spartirsi il territorio attraverso un condiviso patto di non belligeranza che, tuttavia, non ha impedito il verificarsi di alcuni episodi intimidatori e di ritorsione tra soggetti di differenti gruppi contigui alla criminalità organizzata tarantina.

Il narcotraffico costituisce lo strumento principale di affermazione dell'egemonia criminale nella zona di competenza e rappresenta il volano economico delle altre attività criminali. Evidenze investigative mostrano l'attitudine della malavita jonica ad insinuarsi anche nel circuito dell'economia legale, come per esempio nel mercato ittico, dove mirano all'esercizio monopolistico dell'intera filiera, e nella gestione di centri scommesse, *slot machine* e *video-lottery*.

I sodalizi più strutturati esercitano anche azioni di condizionamento della gestione della pubblica amministrazione, sino a determinare lo scioglimento del Comune di Manduria, avvenuto il 27 aprile 2018 all'esito dell'inchiesta giudiziaria che aveva evidenziato le ingerenze da parte della frangia tarantina della Sacra Corona Unita nella gestione di quell'Amministrazione locale.

I dati riportati nella tabella seguente mostrano in dettaglio i reati denunciati nella Regione Puglia durante i passati 2018-2019 ⁸:

Tav. 1 Reati commessi in Puglia – periodo di riferimento 2019

Fattispecie di reato	2018	2019
Associazione per delinquere di stampo mafioso	16	20
Omicidio volontario	32	2727
Pedopornografia	25	22
Violenza sessuale	194	207
Estorsione	808	751
Usura	23	11
Truffa	9190	10504
Furti	73833	64096
Rapine	1721	1274
Riciclaggio	171	154
Normativa sugli stupefacente	2526	2303

⁸ Reperiti da dati.istat.it.

Il quadro che segue sintetizza i numeri del servizio antidroga distribuito per provincia e relativo al mese di novembre 2018.

		BA	BR	BT	FG	LE	TA
Totale droga sequestrata (kg.)		47,663	9,763	1,308	143,816	10,628	5,759
Eroina (kg.)		0,178	0,000	0,000	0,321	0,007	0,339
Cocaina (kg.)		0,263	0,037	0,025	0,144	0,168	0,063
Cannabis	Hashish (kg.)	42,604	7,212	0,571	1,313	0,076	2,226
	Marijuana (kg.)	4,612	2,513	0,711	142,037	10,375	3,095
	Piante (nr.)	24					
Anfetamini ci	Anfetamin	0,003	0,000	0,000	0,000	0,000	0,032
	Ecstasy (kg.)						
	Amfetamine (nr.)						
	Ecstasy (nr.)						
Persone denunciate	L.S.D. (nr.)						
	Operazioni (nr.)	49	18	14	18	13	26
	Arresto (nr.)	50	15	13	29	48	22
	Libertà (nr.)	9	6	4	4	18	8
di cui:	Irreperibilità (nr.)	1				2	
	Minori (nr.)	3	2		3		
	Stranieri (nr.)	9		2	2	1	

Fonte: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Con riferimento allo scioglimento delle amministrazioni locali dovuto al fenomeno delle infiltrazioni mafiose⁹, i Comuni pugliesi sciolti per infiltrazione mafiosa, dal 1991 al gennaio 2021 sono:

Valenzano	Bari
Terlizzi	Bari
Modugno	Bari
Gioia del Colle	Bari

⁹ Trattasi di misura sanzionatoria di carattere straordinario, introdotta nel nostro ordinamento con il decreto legge n. 164 del 1991 e disciplinata negli articoli da 143 a 146 del Testo Unico degli Enti Locali ed ha come diretti destinatari gli organi elettivi nel loro complesso. Condizione dello scioglimento è l'esistenza di elementi "concreti, univoci e rilevanti" su collegamenti con la criminalità organizzata di tipo mafioso degli amministratori locali ovvero su forme di condizionamento degli stessi, tali da incidere negativamente sulla funzionalità degli organi elettivi. Il codice antimafia, inoltre, prevede che l'ente locale sciolto per infiltrazioni della criminalità organizzata deve acquisire, nei cinque anni successivi allo scioglimento, l'informazione antimafia in occasione di qualsiasi contratto, concessione o erogazione indipendentemente dal valore economico degli stessi. Altresì l'Ente locale può decidere di avvalersi della stazione unica appaltante per lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di competenza del medesimo ente locale.

Monopoli	Bari
Trani	Barletta-Andria-Trani
Cellino San Marco	Brindisi
Monte Sant'Angelo	Foggia
Cerignola	Foggia
Mattinata	Foggia
Squinzano	Lecce
Carmiano	Lecce
Gallipoli	Lecce
Parabita	Lecce
Surbo	Lecce
Scorrano	Lecce
Sogliano Cavour	Lecce
Manduria	Taranto

Fonte: www.openpolis.it

Inoltre, le azioni intimidatorie ai danni di amministratori pubblici fanno ritenere che vi sia un tentativo di ingerenza della criminalità organizzata e mafiosa nell'attività della Pubblica Amministrazione.

In Puglia, dall'analisi dei dati forniti da Avviso Pubblico¹⁰- Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie nel proprio Rapporto "Amministratori sotto tiro" presentato a Roma il 5 aprile 2019, la Puglia seppure in calo rispetto al 2017, conferma il terzo posto (dopo Campania e Sicilia) nella classifica nazionale delle regioni in cui si sono verificate il maggior numero di intimidazioni, con 59 episodi avvenuti nel 2018. Specificamente la Provincia di Lecce è la prima a livello regionale con 16 atti intimidatori; seguono la provincia di Bari con 15 intimidazioni la provincia di Foggia con 14 atti intimidatori. Otto sono i casi censiti nella provincia di Brindisi quattro i casi verificatisi nella provincia di Barletta-Andria-Trani edue nella provincia di Taranto.

Tra i soggetti maggiormente presi di mira da minacce e intimidazioni dirette si confermano gli amministratori locali. Tra questi, in particolare i Sindaci, seguiti dai consiglieri comunali, assessori e Vicesindaci. In un numero limitato di situazioni a finire nel mirino sono stati Presidenti del Consiglio comunale o di commissioni insieme a consiglieri municipali. Altri soggetti bersagliati dalle intimidazioni dirette sono il personale della Pubblica amministrazione, gli ex amministratori, gli amministratori regionali e candidati alle Elezioni amministrative.

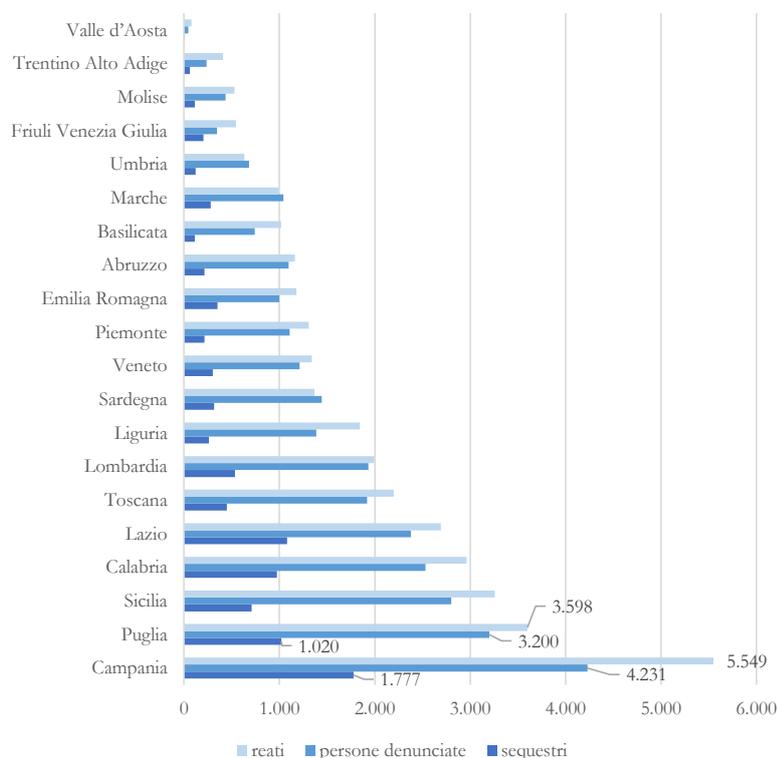
In materia di reati ambientali, la Puglia si è confermata crocevia di rilevanti traffici illeciti di rifiuti. Sono presenti, inoltre, diverse aree adibite a discariche abusive di rifiuti speciali. Nel proprio *Rapporto Ecomafia 2020. Le storie e i numeri della criminalità ambientale*

¹⁵ Associazione nata nel 1996 per riunire gli Amministratori pubblici che si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica. L'Associazione collabora inoltre con alcune Università italiane per lo svolgimento di attività di ricerca, divulgazione e formazione. Ed è periodicamente audita da diverse Commissioni parlamentari di inchiesta. Attraverso uno specifico Dipartimento, Avviso Pubblico organizza corsi di formazione per amministratori locali e personale della Pubblica amministrazione, oltre ad organizzare iniziative pubbliche di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini e agli studenti delle scuole di vario ordine e grado.

in Italia, Legambiente afferma che la nostra regione, nel 2019, con 3.598 reati, 710 sequestri effettuati e 3.200 persone denunciate, si pone al secondo posto nella classifica generale dell'illegalità ambientale.

In quella nazionale le province di Bari, Lecce, Foggia e Taranto sono rispettivamente al quinto, nono, tredicesimo e diciassettesimo posto con 1.012, 814, 647 e 513 reati.

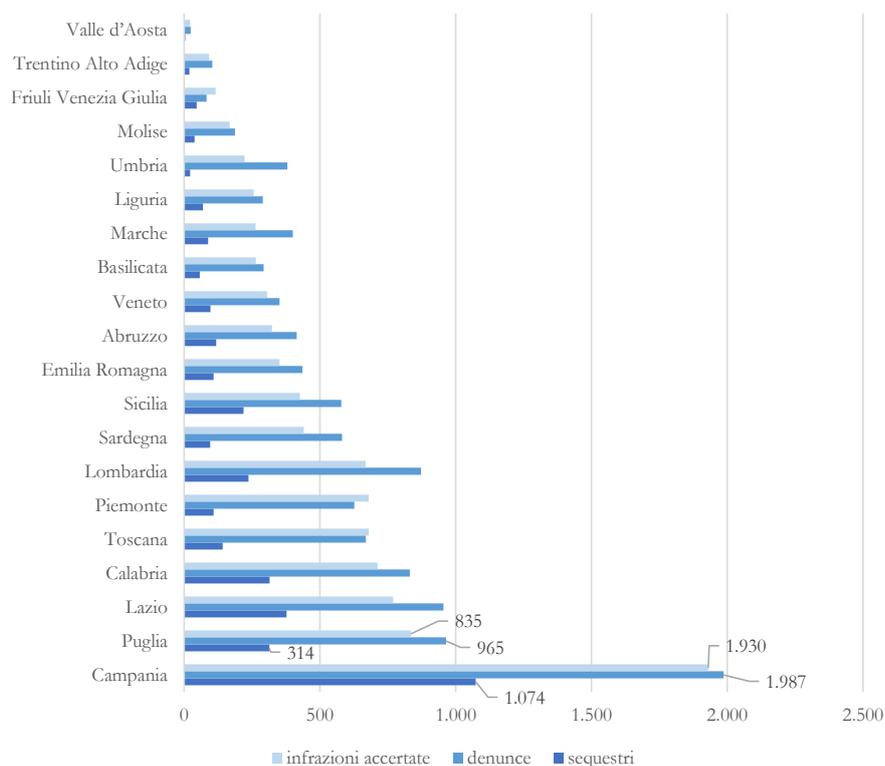
Fig. 1 - Reati, persone denunciate e sequestri, criminalità ambientale per regione. Anno 2019.



Fonte: Rapporto Legambiente, Rapporto Ecomafia 2020. Elaborazioni: IPRES (2021).

Nei reati legati al ciclo dei rifiuti, la Puglia conferma il secondo posto dell'anno precedente, dopo la Campania, con 835 infrazioni accertate, 965 persone denunciate e 314 sequestri effettuati. Nella classifica provinciale dell'illegalità nel ciclo dei rifiuti nel 2019, a livello nazionale Bari e Foggia sono rispettivamente al settimo e nono 233 e 185 reati.

Fig. 2 - *Infrazioni accertate, denunce e sequestri, ciclo dei rifiuti, per regione. Anno 2019.*



Fonte: Rapporto Legambiente, Rapporto Ecomafia 2020. Elaborazioni: IPRES (2021).

Il ciclo illegale dei rifiuti in Puglia (2019)

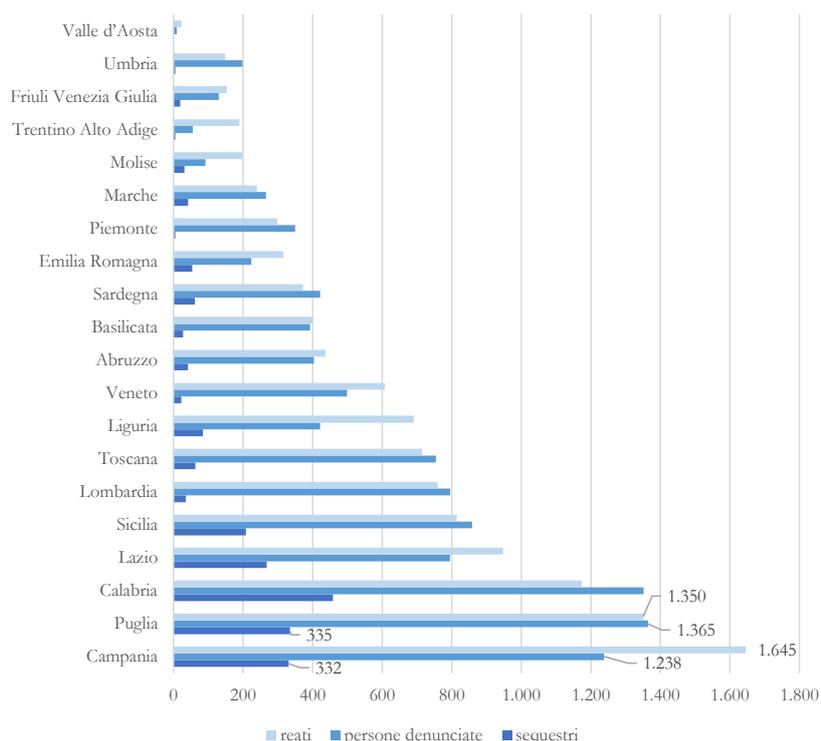
Provincia	Reati	Persone denunciate	Persone arrestate	Sequestri
Lecce	105	127	0	44
Bari	233	187	3	106
Brindisi	87	90	0	45
Foggia	185	116	1	32
Taranto	111	110	0	40
Barletta Andria Trani	19	15	0	21
Totale*	740	645	4	288

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2019). *esclusi i dati dei Carabinieri Tutela Ambiente.

Nella classifica dell'illegalità nel ciclo del cemento, la Puglia si pone al secondo posto, dietro la Campania, con 1.350 reati, 1.365 persone denunciate e 335 sequestri effettuati.

Nella classifica provinciale dell'illegalità nel ciclo del cemento nel 2019 Lecce si pone al secondo posto (471 reati), Bari al 12° posto (293 reati), Brindisi al 15° posto (205 reati), Foggia al 19° posto (185 reati) e Taranto al 20° posto (181 reati).

Fig. 3 - Reati, persone denunciate e sequestri, ciclo del cemento, per regione. Anno 2019.



Fonte: Rapporto Legambiente, Rapporto Ecomafia 2020. Elaborazioni: IPRES (2021).

Il ciclo illegale del cemento in Puglia (2019)

Provincia	Reati	Persone denunciate	Persone arrestate	Sequestri
Lecce	471	435	0	95
Bari	293	312	0	107
Brindisi	205	129	0	28
Foggia	185	214	0	48
Taranto	181	250	0	53
Barletta Andria Trani	4	8	0	4
Totale*	1.339	1.348	0	335

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2019). *esclusi i dati dei Carabinieri Tutela Ambiente.

Beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa

In materia di beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, la Puglia è tra le prime regioni italiane per numero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa.

Secondo i dati dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al 15 giugno 2021 risultano confiscati (e destinati) in Puglia 1.534 immobili e 97 aziende¹¹. Tali dati mostrano la notevole incidenza ed influenza che la criminalità organizzata e mafiosa esercita sull'economia del territorio pugliese, impedendo lo sviluppo di attività economiche legali, fino a condizionare negativamente l'intero sistema produttivo.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, la stragrande maggioranza dei beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa è costituita da immobili allorquando si osservano i dati concernenti i beni destinati. Il primato spetta alla provincia di Bari con 495 immobili e 26 aziende destinate. Per un totale di 521 beni, segue l'area di Brindisi. Abbastanza distanti sono le province di Foggia e BAT (rispettivamente con un totale di 71 e 59 beni confiscati e destinati).

Lo scenario è abbastanza differente per quanto attiene i beni confiscati e dati in gestione (1.333): in questo caso l'incidenza delle aziende, infatti, è ben superiore con 119 unità a fronte di 1.214 beni immobili. Appaiono più virtuose le province di Bari e Lecce con 264 beni (immobili e aziende) in gestione, cui seguono le province di Lecce e Foggia.

Tav. 2 – Beni immobili e aziende confiscati alla criminalità organizzata, in gestione e destinati. Valori assoluti per provincia, al 15 giugno 2021.

Provincia	Beni destinati			Beni in gestione		
	Aziende	Immobili	Totale	Aziende	Immobili	Totale
Bari	26	495	521	41	223	264
Barletta-Andria-Trani	2	57	59	19	184	203
Brindisi	21	452	473	13	95	108
Foggia	6	65	71	10	266	276
Lecce	18	260	278	19	288	307
Taranto	24	205	229	17	158	175
PUGLIA	97	1.534	1.631	119	1.214	1.333

Fonte: Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (2021). Elaborazioni: IPRES (2021).

Con riferimento alla natura di beni confiscati emerge chiaramente che la categoria più rappresentata è quella dei terreni e delle abitazioni. Specificamente, per quanto attiene i beni destinati il primato (485 unità) riguarda i terreni agricoli, per altro verso, circa i beni dati in gestione si contano 257 abitazioni ed appartamenti sottratti alla criminalità.

¹¹Tali dati sono stati estrapolati dal sistema informatico "Open Regio" coordinato con quelli degli enti e delle amministrazioni coinvolte nell'amministrazione e destinazione dei beni confiscati.

Anche negozi, magazzini e depositi rappresentano una buona fetta di beni confiscati trattandosi, nello specifico, di unità immobiliari a destinazione commerciale e industriale.

Tav. 3 - Aziende confiscate alla criminalità organizzata, per settore economico, dati in gestione e destinati. Valori assoluti al 15 giugno 2021, Puglia e Province.

	Provincia						PUGLIA
	Bari	Barletta-Andria-Trani	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	
AZIENDE IN GESTIONE							
Settore economico							
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1	5	1	1	1		9
Alberghi e ristoranti	9	2	2		1	3	17
Altri servizi pubblici, sociali e personali	5	2	4	1	3	1	16
Attività finanziarie					1		1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	5	3	1			1	10
Attività manifatturiere	3						3
Commercio ingrosso-dettaglio, riparazione veicoli, beni personali, casa	10	6	2	6	10	9	43
Costruzioni	5	1	3	1	3	1	14
Sanità e assistenza sociale	2					1	3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1			1		1	3
Totale	41	19	13	10	19	17	119
AZIENDE DESTINATE							
Settore economico							
Agricoltura, caccia e silvicoltura			4	1	1		6
Alberghi e ristoranti	7		1		1	6	15
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2		1			3	6
Attività finanziarie	1						1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	2		6	1	2		11
Attività manifatturiere					1		1
Commercio ingrosso-dettaglio, riparazione veicoli, beni personali, casa	9	1	5	2	11	12	40
Costruzioni	3	1	3	1	1	2	11
Sanità e assistenza sociale	1						1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1		1	1	1	1	5
Totale	26	2	21	6	18	24	97

Fonte: Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (2021). Elaborazioni: IPRES (2021).

Tav. 4 – Immobili confiscate alla criminalità organizzata, per tipologia, dati in gestione e destinati. Valori assoluti al 15 giugno 2021, Puglia e Province.

	Provincia						PUGLIA
	Bari	Barletta-Andria-Trani	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	
IMMOBILI IN GESTIONE							
Tipologia							
Abitazione indipendente	6	3	4	52	28	4	97
Altra unità immobil. - non definito	3	2	1	11	4	2	23
Altro	6	2	7	2	6	3	26
Appartamento in condominio	41	38	5	22	20	34	160
Box, garage, autorimessa, posto auto	13	21	11	16	25	16	102
Collegio e Convitto, Educandato, Ricovero, Orfanotrofia, Ospizio, Convento, Seminario	1						1
Ex fabbricato rurale			4		2		6
Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali		1					1
Fabbricato in corso di costruzione indivisibile		7	2		20		29
Fabbricato industriale		2	1	1			4
Laboratorio per arti e mestieri		3	1		2		6
Magazzino, Locale di deposito	7	16	4	18	8	6	59
Negozi, Bottega	18	5		5	4	8	40
Opificio	1	1					2
Stalla, scuderia	1					1	2
Terreno - non definito	15	12		23	29	2	81
Terreno agricolo	92	61	37	98	120	73	481
Terreno con fabbricato rurale	4	3	2	3		2	14
Terreno edificabile	2	1	7		3		13
Unità a dest. comm. e ind. - non definito	1	2	2	3	3		11
Unità uso abit. e assimil. - non definito	4	2		8	8		22
Villa	8	2	7	4	6	7	34
Totale complessivo	223	184	95	266	288	158	1214

IMMOBILI DESTINATI							
Tipologia							
Abitazione indipendente	22	3	25	4	48	12	114
Albergo, Pensione	1					2	3
Altra unità immobil. - non definito					1		1
Altro	71	11	62	20	19	25	208
Appartamento in condominio	135	11	78	22	29	74	349
Box, garage, autorimessa, posto auto	55	6	45	7	9	13	135
Ex fabbricato rurale	1						1
Fabbricato industriale	1		1				2
Fabbricato/Locale per esercizi sportivi			1				1
Laboratorio per arti e mestieri	2		1		2	1	6
Magazzino, Locale di deposito	17	1	3		12		33
Negozio, Bottega	4				6	1	11
Stalla, scuderia					1		1
Terreno - non definito	6	1	7		17	2	33
Terreno agricolo	129	15	192	5	86	58	485
Terreno con fabbricato rurale	8	2	10	4	6	5	35
Terreno edificabile	15	1	6		4	4	30
Unità a dest. comm. e ind. - non definito	1				6		7
Unità uso abit. e assimil. - non definito	1				6		7
Villa	26	6	21	3	8	8	72
Totale complessivo	495	57	452	65	260	205	1.534

Fonte: Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (2021). Elaborazioni: IPRES (2021).

La devianza minorile

Il concetto di devianza si riferisce ad un insieme eterogeneo di comportamenti ed è circoscritto a quelle condotte che sottintendono l'allontanamento e/o la violazione dalle norme socialmente accettate e condivise, ma anche tutte le forme di disadattamento e trasgressione di un minore di età per l'acquisizione di un ruolo o un'identità sociale – manifestato individualmente o attraverso il gruppo - dai valori e principi della comunità sociale di appartenenza. Generalmente, la devianza è caratterizzata da atti di minore gravità che non richiedono l'intervento diretto delle autorità preposte - la violazione delle norme è un comportamento molto diffuso nella fascia d'età tra i 12 ed i 16 anni e la maggioranza degli atti devianti commessi non viene scoperta, denunciata o sanzionata. Solo parte di tali condotte vengono a coincidere con i comportamenti delinquenziali assumendo pertanto i caratteri dell'illegalità (sfociando nei supposti minori in conflitto con la legge) e coinvolgono le autorità competenti - giudiziarie e di polizia. Secondo analisi diffuse, i reati minorili sono notevolmente in

aumento, soprattutto quelli violenti contro la persona, o a un uso distorto della tecnologia, sfociando in *cyberbullismo* e formazioni di 'baby gang' ove l'età dei minori coinvolti è sempre più bassa e tende a coinvolgere estrazioni sociali diverse (si pensi ai recenti e tragici fatti di Manduria (aprile 2019)). La cronaca riporta sempre più casi di violenza sproporzionata, violenza immotivata di minori di estrazione sociale medio-alta (inedita la nuova presenza femminile): archiviando vecchi modelli che dalla devianza sfociano in minori in conflitto con la legge, il disagio minorile si manifesta in forme nuove adeguandosi al contesto attuale ed ai tempi moderni. Ciò si traduce, in violenze efferate da parte di minori ben inseriti nei tessuti sociali, provenienti da famiglie adagate e senza precedenti penali, che abitano non più solo nei quartieri degradati delle città del Mezzogiorno, ma nei quartieri ricchi delle metropoli e delle province dell'Italia settentrionale.

Il rapporto tra reati noti e fenomeni sommersi, la cosiddetta "cifra oscura", è di circa 1 a 10: perciò il 90% dei comportamenti illegittimi rimane sconosciuto dal punto di vista delle statistiche ufficiali. I dati disponibili nel "Secondo Report sulle Dipendenze Patologiche", pubblicato nel gennaio 2018, relativi al 2015 ed estratti dal sistema informativo delle dipendenze patologiche della Regione Puglia, prendono in esame la devianza tradizionale:

- su un totale di 10.092 soggetti a tossicodipendenza si evince che i minori di 20 anni ed i giovani adulti di 20-24 anni rappresentano rispettivamente il 2,8% ed il 5,5% del totale; l'eroina costituisce la sostanza primaria di abuso nel 66,2% dei casi, ovvero, 24,5 casi per 10,000 abitanti. La seconda sostanza maggiormente usata è la cocaina con 1.259 consumatori (12,5%), ovvero, 4,6 casi per 10,000 abitanti;
- per i 67 casi di poliassuntori il 4,5% ha meno di 20 anni ed il 10,4% rappresenta giovani adulti tra i 20 ed i 24 anni; l'eroina e la cocaina rappresentano le principali sostanze di abuso con una prevalenza del 50,8% (e un'incidenza di 0,12 casi per 10,000 abitanti) seguite da cannabinoidi 22,4% (incidenza di 0,06 casi per 10,000 abitanti);
- in merito ai 23 casi di farmacodipendenti, i minori di 20 anni sono il 4,3% e non ci sono utenti per la fascia d'età tra i 20 e 24 anni; il consumo di ipnotici sedativi è rappresentato dal 30,4% dei casi (ovvero, un'incidenza di 0,26 casi per 10,000 abitanti), seguito da farmaci con il 26,1% (incidenza del 0,02 casi per 10,000 abitanti);
- in merito ai 1.903 casi di alcolodipendenti, i minori di 20 anni ed i giovani adulti 20- 24 anni rappresentano rispettivamente lo 0,2% e l'1,2%; facente principalmente uso di vino il 41,2%, e birra il 26,4% (incidenze rispettivamente di 2,87 e 1,84 casi su 10,000 abitanti).

Visti i dati preoccupanti sul gioco d'azzardo patologico nei minori rilevati dalla Società Italiana dei Medici Pediatri e dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute dell'Infanzia e

dell'Adolescenza, che attesta che i bambini e gli adolescenti italiani tra i 10 ed i 17 anni che giocano d'azzardo sono il 20%, praticamente 1 su 5, la Regione Puglia ha disposto un Piano di contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) per il biennio 2017-2018 redatto ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 6/10/2016. Il suddetto Piano è inoltre in linea con il disposto legislativo di cui all'art. 28 del DPCM 12 gennaio 2017 "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza", che prevede l'inclusione del gioco d'azzardo tra le dipendenze patologiche presumendo tutte le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative da garantire.

Il disagio minorile si caratterizza per la crescente complessità nelle varie manifestazioni cui, oltre alla devianza di tipo tradizionale si aggiungono nuove tipologie tra cui (ma non solo) i minori figli delle famiglie mafiose, i minori stranieri, il malessere del benessere, gli *ultras*, i *naziskin*, il bullismo e *cyberbullismo* con tutte le varie forme di violenza e soprusi via *web*.

L'entrata in vigore della legge sul bullismo e *cyberbullismo* "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" attiva una strategia integrata di contrasto senza operare la legge penale e propone un approccio preventivo e riparatorio, grazie alla promozione dell'educazione digitale per un'effettiva responsabilizzazione all'uso della rete ed ad una procedura specifica di rimozione dei contenuti lesivi del minore. In tal senso la Regione Puglia ha implementato attività specifiche, tra le varie, il nuovo servizio di applicazione per smartphone "YouPol", collegata direttamente alla Polizia per segnalare casi di bullismo e spaccio. Questa nuova applicazione fornisce l'opportunità a qualsiasi persona di inviare immagini, video, o segnalazioni scritte che raggiungeranno direttamente la sala operativa della Questura, provando che ogni cittadino è parte attiva nella vita democratica della propria città. L'applicazione usa la georeferenziazione del dispositivo e del luogo segnalato (anche nell'eventualità che i due luoghi sono distanti tra loro) e dà anche la possibilità di chiamare il 113. Tale servizio è già attivo per la città metropolitana di Bari.

La Regione Puglia ha avviato vari progetti svolti direttamente nelle scuole. Tipico esempio è "*Sbullionamoc?*", implementato dal gruppo di lavoro promosso dalla Consulta degli Studenti, con la partecipazione di esperti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e rappresentanti dell'Ufficio Scolastico regionale Ufficio VII Ambito Territoriale di Bari, al fine di conoscere e migliorare le relazioni del contesto scolastico e promuovere la partecipazione di tutti i protagonisti. Dall'anno scolastico 2013/2014, nell'ambito del Piano strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle scuole, condiviso tra il Dipartimento Promozione della Salute e l'Ufficio Regionale scolastico della Puglia, si è realizzato il progetto "*Prevenzione delle dipendenze comportamentali e dei rischi legati ad un uso improprio di telefoni cellulari, internet, videogiochi e contrasto del gioco d'azzardo patologico*" per evitare il coinvolgimento in comportamenti a rischio di dipendenze con un focus specifico sul GAP.

Altro importante progetto è “*Mabasta!*” portato avanti dagli alunni dell’Istituto “Galilei - Costa” di Lecce; obiettivo è quello di arginare il *cyberbullismo* (e bullismo) scolastico attraverso un percorso formativo che parta dal basso, proprio dagli studenti medesimi.

La crisi pandemica ha aggravato i rischi legati all’utilizzo degli strumenti digitali e della rete: secondo i dati riportati dal Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (Cncpo), le condotte delittuose relative allo sfruttamento online dei minori e all’adescamento di minori online hanno subito un incremento del 110% rispetto all’anno precedente. Si stima, inoltre, un aumento del 59% degli episodi di cyberbullismo. In questo contesto, si evidenziano anche differenze di genere: il 12,4% delle ragazze è vittima contro il 10,4% dei ragazzi; anche sulla rete la violenza di genere prevale, considerando che il 32% delle ragazze subiscono commenti a sfondo sessuale contro il 6,7% dei ragazzi.

Secondo lo studio di Terre des Hommes, nel 2020 è aumentato il sentimento di solitudine da parte dei ragazzi, i quali lamentano di non sentirsi amati (41%), di non avere interessi comuni ai propri coetanei (29%), di non sentirsi ascoltati in famiglia (29%), di non frequentare luoghi di aggregazione (23%) e di non avere amici (16%).

Nell’ambito del Protocollo d’Intesa tra l’Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, l’Osservatorio Epidemiologico Regionale e la Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, l’U.O.S.D. Psicologia dell’Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari ha attuato il programma di prevenzione dei pericoli per la salute dei bambini e degli adolescenti associati al bullismo, cyberbullismo e adescamento online, #TeenExplorer, per adolescenti e #Teen Explorer for KIDS per bambini. Grazie all’uso delle piattaforme è stato completato il programma anche durante la pandemia, coinvolgendo 40 studenti della scuola primaria, 300 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e 37 insegnanti, appartenenti alle scuole del territorio di Bari, Taranto, Brindisi e Foggia. La realizzazione del programma, oltre al raggiungimento degli obiettivi specifici, ha rappresentato una occasione per favorire il concetto di Salute intesa come la capacità di affrontare le sfide sociali, sanitarie e psicologiche, così come definito dall’OMS nel 2011.

In relazione a quest’ultimo aspetto, il Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) che governa le attività sancite dal Protocollo d’intesa siglato il 31 agosto 2011 tra USR Puglia e Regione Puglia – Assessorato Politiche della salute – per “favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l’attività di promozione dell’educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di *governance* interistituzionale” (DGR 1702/2011), ha fornito, inoltre, importanti dati relativi alla salute e al benessere degli adolescenti. Secondo lo studio internazionale HBSC - Health Behaviour in School-aged Children, in base agli ultimi dati disponibili e riferiti al 2018, l’Italia presenta alcune problematiche specifiche relative, in particolare, alle abitudini alimentari scorrette (come saltare la prima colazione e non consumare quotidianamente frutta e verdura); mancata pratica quotidiana di almeno 60 minuti di attività fisica intensa; mancato uso

di contraccettivi e di dispositivi di protezione dalle infezioni sessualmente trasmesse; frequenza di sintomi di natura psico-fisica (sentirsi nervoso, mal di testa) e l'uso problematico dei social media.

Lo studio riporta, inoltre, le seguenti variazioni di dati, con riferimento all'abitudine del fumo, della cannabis e dell'assunzione di alcol.

La quota di quanti dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni aumenta sensibilmente con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, con una marcata differenza di genere a 15 anni (24,8% nei ragazzi, 31,9% nelle ragazze). La percentuale di ragazzi che ha fumato almeno una sigaretta nella propria vita è in leggera diminuzione rispetto al 2014.

Il consumo di cannabis per almeno un giorno negli ultimi 30 giorni evidenzia una lieve differenza tra i ragazzi (16,2%) e le ragazze (11,4%) a 15 anni ed è in leggero aumento rispetto al 2014.

La quota di coloro che dichiara di aver consumato alcol almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni aumenta con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, con differenze di genere in tutte e tre le fasce di età: 3, 5% e 9,7% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 16,5% e 23,3% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 45,2% e 53,5% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 15 anni. I dati sono in linea con il 2014. Al contrario, l'assunzione di 5 o più bicchieri di bevande alcoliche, in un'unica occasione, almeno 1 volta negli ultimi 12 mesi è in aumento rispetto al 2014.

La percentuale di quindicenni che ha dichiarato di aver scommesso o giocato del denaro almeno una volta è pari al 42,2% (nella vita) e al 31,4% (negli ultimi dodici mesi). Si caratterizza come un fenomeno prettamente maschile: il 62,5% dei ragazzi rispetto al 22,9% delle ragazze ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita. Risultati leggermente in aumento rispetto al 2014.

Con riferimento alla Regione Puglia, l'indagine 2018 dello studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children – Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) ha condotto un'analisi sullo stato complessivo di salute e benessere degli adolescenti, su un campione di 113 classi per la scuola secondaria di I grado (classe I e III) e 64 classi di per la scuola secondario di II grado (classe II), per un totale di 177 classi. Mediamente la percezione degli adolescenti rispetto alla scuola è di un luogo piacevole; tale giudizio va però peggiorando con il crescere dell'età e i dirigenti denunciano l'inadeguatezza dei laboratori didattici e delle aule (30%), mentre nel 40% dei casi le palestre sono poco attrezzate. Questo aspetto incide negativamente sulla pratica sportiva, svolta per soli due giorni a settimana da circa un quarto dei ragazzi nelle fasce di età di 11 e 13 anni; la percentuale si abbassa tra i quindicenni. Le ragazze in genere mostrano livelli più bassi di attività rispetto ai coetanei maschi.

Nonostante il 91% dei ragazzi intervistati considera la propria salute buona o eccellente, circa il 38% dichiara di avere avuto negli ultimi sei mesi, circa una volta al giorno, sintomi quotidiani legati a disturbi fisici, umorali e comportamentali. A tal proposito è da tenere sotto controllo l'aumento generalizzato dell'assunzione di psicofarmaci. Infine, rispetto ai social media, l'85% circa dei ragazzi ha contatti online con gli amici stretti in percentuale crescente all'avanzare dell'età; lo stesso andamento si nota per i contatti con il gruppo allargato e con altre persone, ad esempio i familiari, anche se con percentuali inferiori; mentre si registra una diminuzione della percentuale relativa ai contatti online con gli amici conosciuti tramite il web.

La pandemia che ha travolto l'intero pianeta a partire dai primi mesi del 2020 ha avuto una grande incidenza sui minori e, in alcuni contesti, ha determinato un rapido aumento della devianza minorile. L'interruzione delle attività produttive dovuta ai diversi periodi di *lockdown* ha impoverito diverse famiglie, soprattutto in alcuni settori produttivi come i servizi di ristorazione, la vendita di beni di consumo (abbigliamento), i servizi del turismo, ecc. In alcuni casi, le difficoltà economiche sono sfociate in situazioni di grave disagio. La chiusura delle scuole ha prodotto un duplice effetto negativo: da un lato, i minori di famiglie in difficoltà non hanno potuto passare parte della loro giornata a scuola, in un contesto sicuro e sereno, ma hanno condiviso gli spazi domestici con il resto della famiglia, spesso senza poter contare sull'ausilio dei *device* necessari per poter seguire le lezioni a distanza, e senza strumenti adeguati di connessione internet; d'altro canto, il lungo periodo di didattica a distanza che ha interessato le scuole secondarie di secondo grado, ha prodotto un considerevole aumento dell'abbandono scolastico.

Il ricorso agli strumenti digitali per la sostituzione delle lezioni scolastiche in presenza, ha incrementato l'utilizzo degli stessi anche da parte di bambini e bambine, con un significativo aumento delle dipendenze da video, di disagi evolutivi legati ai rischi del web difficilmente controllabili, della diffusione di comportamenti scorretti legati all'utilizzo incontrollato di internet, con un triste aumento di fenomeni di suicidio e autolesionismo, in tutti i contesti socio-culturali.

Il Governo italiano ha fissato nel Documento di economia e finanza 2015 l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica al 16% nel 2020 (17,3% a medio termine) e di incrementare al 26-27% nel 2020 (23,6% a medio termine) la percentuale delle persone tra i 30 e i 34 anni che hanno completato l'istruzione terziaria o equivalente.

Purtroppo però nel 2020 il Paese mostrava ancora una situazione ben lontana dal raggiungimento degli obiettivi legati al contrasto alla dispersione scolastica, evidenziando un costante divario nord/sud. Secondo il documento del MIUR "La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio all'anno scolastico 2017/2018", pubblicato a luglio 2019, il fenomeno della dispersione, molto complesso e articolato, è strettamente interconnesso con altri fenomeni di carattere sociale ed economico. "...La prematura uscita dal sistema scolastico e formativo degli

alunni è legata, e ampiamente influenzata, dal contesto sociale in cui essi vivono, nelle molteplici dimensioni che lo caratterizzano. In particolare i fattori che influiscono sulla dispersione scolastica sono rintracciabili, principalmente, nella povertà economica e culturale dei territori di appartenenza e delle famiglie di origine...”.

Il documento presenta una mappatura delle regioni italiane per evidenziare come esse si distribuiscono sulla base di una serie di indicatori sintetici, che ne approssimano il livello di Povertà, il Titolo di studio, la Partecipazione culturale e l’Occupazione.

La Puglia si trova sulla curva più alta in riferimento a tutti e quattro gli indicatori:

1. Alti valori di povertà e di abbandono scolastico
2. Bassi valori nel titolo di studio e valori mediamente elevati nell’abbandono scolastico
3. Bassi valori di occupazione e abbandono scolastico elevato
4. Bassa partecipazione culturale e abbandono scolastico elevato

La chiusura delle scuole come misura di contrasto alla diffusione della pandemia Sars-cov2 ha inciso in maniera estremamente significativa sul raggiungimento degli obiettivi legati all’abbattimento del tasso di dispersione scolastica.

Il rapporto di “Save the Children” sulla dispersione scolastica nel 2021, stima che ci sarà una perdita di apprendimento equivalente a 0,6 anni di scuola e di un aumento del 25% della quota di bambini e bambine della scuola secondaria inferiore al di sotto del livello minimo di competenze. Queste perdite saranno maggiori per gli studenti che provengono da famiglie meno istruite.

Il tasso di abbandono rispetto al 2019 è raddoppiato (27%); in Puglia si sono allontanati da scuola 11.000 ragazzi.

L’abbandono scolastico produrrà effetti a lungo termine, avvicinando i ragazzi alla criminalità, in assenza di un deciso intervento pubblico di recupero ed inclusione.

La violenza di genere

La *Dichiarazione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite sull’eliminazione della violenza contro le donne* (risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993) definisce la violenza contro le donne “qualsiasi atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà”. In ambito europeo, la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza (c.d. Convenzione di Istanbul), definisce la violenza di genere, come qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato e riconosce tale violenza come forma di violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione.

Sottoscritta dall'Italia nel settembre del 2012, il Parlamento ha ratificato il 27 giugno 2013 la Convenzione di Istanbul, primo strumento internazionale giuridicamente vincolante sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica. Questo documento si basa su quattro pilastri: il primo è quello della prevenzione, attraverso piani educativi e di comunicazione, oltre che di formazione degli operatori nel settore pubblico e privato; il secondo riguarda la protezione e il sostegno delle vittime, attraverso le reti territoriali antiviolenza; il terzo pilastro si riferisce al perseguimento e punizione dei colpevoli, in sinergia con i soggetti istituzionali e l'ultimo riguarda le politiche integrate.

Al fine di realizzare tempestivamente alcune misure previste dalla suddetta Convenzione, è stato approvato il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*” contenente, tra le altre, misure volte a rafforzare sia la tutela penale delle donne vittime di violenza sia a prevenirne il fenomeno.

Il provvedimento, poi convertito con modifiche dalla legge 15 ottobre 2013, n.119 (c.d. legge sul femminicidio) ha aggiornato e rimodulato gli strumenti di prevenzione e di repressione della violenza di genere, esercitata anche in ambito domestico ed ha previsto l'adozione di un *Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*.

Il 23 novembre 2017 il Governo ha approvato e adottato il nuovo *Piano Strategico Nazionale Antiviolenza*, della durata triennale, relativo al periodo 2017-2020, che definisce una strategia d'intervento caratterizzata da una logica di partenariato e di politiche integrate, riproponendo i tre assi strategici (prevenzione, protezione, punizione) previsti dalla Convenzione di Istanbul, oltre a un asse trasversale di supporto all'attuazione relativo alle politiche integrate.

A livello regionale la Puglia ha adottato la legge del 4 luglio 2014 n. 29 “*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*” che disciplina la materia della prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere attraverso il potenziamento della rete dei servizi territoriali, la previsione di una *task force* permanente e l'istituzione di un Osservatorio che ha la finalità di monitorare il fenomeno in modo costante. Inoltre, sono previste collaborazioni continue con le istituzioni scolastiche e gli operatori della comunicazione al fine di raggiungere il più alto numero di cittadini. Fondamentale ancora l'istituzione del fondo di solidarietà per sostenerne le azioni in sede giudiziaria, gli immobili regionali da concedere in comodato d'uso per i centri antiviolenza, e l'uso di fondi regionali destinati a sostegno di iniziative e progetti per la promozione delle pari opportunità ed il contrasto alle discriminazioni ed alla violenza di genere.

La Regione Puglia ha, inoltre, predisposto un *Piano Triennale di contrasto alla violenza di genere 2018-2020* per realizzare interventi di prevenzione, protezione e sostegno alle vittime. Il Piano ha come obiettivo difendere le donne e prevede l'allargamento della rete dei centri antiviolenza nonché azioni integrate tra i diversi settori dell'amministrazione (magistratura, forze dell'ordine, pronto soccorso, ecc.) che

favoriscono percorsi per le donne vittime di violenza al fine di poter acquisire una difesa effettiva. Gli assi strategici sono due: quello della prevenzione e quello della protezione e del sostegno alle vittime attraverso servizi antiviolenza qualificati e percorsi di inserimento socio-lavorativo alle donne che decidono di liberarsi dai percorsi di violenza.

In aggiunta al Piano Triennale, sono state avviate campagne di comunicazione antiviolenza radiofoniche; vi è stata l'adesione dei centri antiviolenza al numero verde 1522, il numero nazionale di pubblica utilità che riceve la chiamata in entrata della donna smistandola al centro antiviolenza a lei più vicino.

Il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne e i minori è per la Regione Puglia una priorità su cui intervenire con politiche specifiche che garantiscano una copertura territoriale di servizi. Al mese di gennaio 2019, si registra l'operatività di 28 centri antiviolenza (CAV) di cui 27 sono a titolarità e gestione privata e 1 a titolarità e gestione pubblica; tali centri garantiscono il presidio antiviolenza in tutti i 45 Ambiti Territoriali Sociali, attraverso le loro sedi operative oppure attraverso sportelli concordati con gli Ambiti e diffusi sul territorio in maniera sempre più capillare.

Vi sono anche le "case rifugio" attive sul territorio regionale, attualmente ve ne sono 10, che accolgono le donne, sole o con figli, che necessitano di un allontanamento dalla propria abitazione nonché dal proprio contesto di vita, a causa dell'elevata pericolosità rappresentata dall'uomo che esercita la violenza, al fine di garantire, insieme all'incolumità, la ripresa di un progetto di vita libero dalla violenza.

Tra gli interventi di competenza regionale rientra il sostegno alla realizzazione di "Programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati. I programmi antiviolenza integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento e possono prevedere: *a)* progetti di presa in carico individualizzati, volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione; *b)* percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o del minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza; *c)* attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema, rivolte alla cittadinanza e con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire la riemersione del fenomeno; *d)* percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza.

La Regione Puglia - Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale, al fine di dare attuazione agli interventi di contrasto alle discriminazioni, ha adottato il 18 giugno 2018, nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 - Asse IX *Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione*, l' Avviso Pubblico *Discrimination Puglia Free*, che prevede interventi di inclusione socio-lavorativa per le

vittime di violenza e di discriminazione e per i minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, complementari a quanto previsto dalle policy regionali in corso d'attuazione, i cui partecipanti siano già oggetto di prima presa in carico da parte dei servizi territoriali.

Altresì la Regione -Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale - in collaborazione con l'Assessorato alla Formazione e al Lavoro e a 7 enti anti tratta del territorio ha promosso il progetto "La Puglia Non Tratta – Insieme per le vittime", finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato ad assicurare alle persone vittime di tratta adeguate condizioni di alloggio, vitto, assistenza, protezione ed integrazione socio/lavorativa.

La violenza contro le donne ed i minori si sviluppa soprattutto nell'ambito dei rapporti familiari e coinvolge donne di ogni estrazione sociale e di ogni livello culturale, provocando danni fisici e gravi conseguenze sulla salute mentale, comportando alti costi socio-economici alle comunità.

I dati mostrano una situazione preoccupante, in cui i luoghi più familiari diventano anche quelli del rischio più elevato. Si tratta di una violenza sommersa e sommersa, una violenza che le donne spesso continuano a subire nel silenzio, con poche vie di uscita, sole di fronte ad un quotidiano pesante che difficilmente lascia vie di fuga.

L'ultima indagine condotta dall'Istat e dall'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali (Irpps) del Cnr, riferita al 2017, riporta che 338 sono i centri e i servizi specializzati nel sostegno alle donne vittime di violenza, di cui 253 sono riconosciuti dalle regioni e segnalati al Dipartimento per le pari opportunità come finanziabili in quanto aderiscono all'intesa Stato-Regioni sottoscritta nel 2014, mentre i restanti 85 non vi aderiscono.

Le donne che nel corso del 2017 hanno contattato almeno una volta un centro antiviolenza sono state in Italia complessivamente 54.706, in media 172 per ciascun centro. Nelle Regioni del Centro Italia si osserva un più elevato numero medio di donne che hanno contattato le strutture. Inoltre 32.632 (59,6%) sono le donne che, sempre nel 2017, hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza, in media 103 per ogni centro sui 316 che hanno risposto al questionario. Le strutture del Nord hanno accolto, in media, 143 donne, quasi il doppio di quelli al Sud (58).

Le donne che hanno iniziato per la prima volta, nel 2017, il percorso di uscita dalla violenza sono state 23.999, in media 76 a centro, con un'affluenza più elevata nei centri localizzati al Nord (107); molto più basso il numero medio (42) delle donne che hanno avuto accesso per la prima volta ai centri del Sud.

Le donne straniere che hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza sono risultate in totale 8.711, 28 in media nazionale per ogni servizio o centro antiviolenza. I centri aderenti ai requisiti dell'intesa Stato-Regioni hanno registrato una media di 31 straniere per centro antiviolenza, mentre i centri non aderenti all'intesa ne hanno conteggiate 15.

I risultati delle rilevazioni sulle prestazioni fornite dalle 338 strutture oggetto dell'indagine hanno fatto emergere un'ottima offerta di alcune prestazioni fondamentali, quali il colloquio di accoglienza, orientamento e accompagnamento ad altri servizi presenti sul territorio, la consulenza psicologica, la consulenza legale, che sono presenti e offerte in più del 90% dei centri anti violenza.

Dal censimento effettuato emerge una buona offerta della prestazione di accompagnamento all'inserimento lavorativo/autonomia lavorativa (83,4%), soprattutto tra i servizi rilevati non aderenti all'intesa Stato-Regioni (96,5%), e della disponibilità di alloggi sicuri come Case rifugio a indirizzo segreto e di primo livello, quindi della salvaguardia della sicurezza della donna che si rivolge ai centri specializzati (82%), soprattutto tra i centri anti violenza aderenti all'intesa Stato-Regioni (85,7%); risulta inoltre una discreta diffusione di centri specializzati che effettuano la valutazione del rischio (77,5%), ed una discreta presenza (73,4%) di servizi specializzati che effettuano l'accompagnamento all'autonomia abitativa.

I dati evidenziano tuttavia due criticità, l'una nell'accoglienza in emergenza (o al pronto intervento) offerta dal 63,6% dei centri specializzati presenti sul territorio italiano, caratterizzata da una rilevante eterogeneità territoriale, dovuta alla minore presenza di centri anti violenza che offrono questo supporto nel Centro Italia rispetto al Nord e al Sud; l'altra riguarda l'offerta di prestazioni rivolte a minori e a donne migranti in cui i centri specializzati che forniscono prestazioni rivolte a questo *target* di destinatari si attestano tra il 60% e il 65%. Le attività di supporto ai figli minorenni vittime di violenza assistita risultano meno diffuse tra i centri anti violenza aderenti all'intesa Stato-Regioni (50%), così come quelle di sostegno alla genitorialità (62,5%) e di mediazione linguistica-culturale (49%).

A livello regionale, la Sezione Promozione del Benessere e della Salute, di concerto e in collaborazione con i centri anti violenza e le case rifugio attive sul territorio, ha avviato in questi anni il monitoraggio sugli accessi ai centri anti violenza e sugli inserimenti in case rifugio di donne, sole o con figli, vittime di violenza.

Con riferimento all'annualità 2016¹², i dati mostrano che in Puglia 1.570 sono le donne che hanno contattato i centri anti violenza, con una preso in carico pari al 60%, di nazionalità italiana per il 91% dei casi e di queste il 70% si è rivolto spontaneamente al centro anti violenza mentre, per il 30% dei casi, si tratta di invio da altri servizi della rete locale; fra gli autori della violenza figurano prevalentemente il partner e ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente l'81% e se aggiunge la percentuale che fa riferimento all'area dei parenti (11%) si registrerebbe una percentuale complessiva del 92%.

Le donne più esposte alla violenza risultano essere le coniugate (41,7%), cui seguono le donne nubili (27%) e le donne separate/divorziate (23%).

Altro elemento che emerge dai dati raccolti è che la violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la

¹²Ultimi dati disponibili al 12 giugno 2019.

percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (58,8%), mentre la percentuale delle donne di età compresa tra i 18-29 anni è del 17,6%;

Le tipologie di violenza denunciate sono quella fisica (45,4%), seguita da quella psicologica (31,6%), dallo *stalking* (9,8%), dalla violenza sessuale e molestie sessuali (5,4%).

La mancanza di lavoro è un problema per molte delle donne che subiscono violenza: la percentuale delle donne non occupate è pari al 50,5% del totale a cui si aggiunge una percentuale del 21,5% delle donne con occupazione precaria mentre solo il 26,2% ha un'occupazione stabile.

Le situazioni che hanno richiesto l'allontanamento delle donne, sole o con figli, dalle loro abitazioni a causa della violenza intrafamiliare riguardano circa 150 donne, che sono state inserite presso le case rifugio della regione o presso altre strutture residenziali e 140 figli minori, che hanno seguito le madri nel percorso di messa in sicurezza.

Infine, dai dati emerge la strettissima connessione esistente tra violenza domestica intra-familiare agita sulle donne e la violenza assistita da parte di figli, circostanza che aggrava le conseguenze del fenomeno sia in relazione al trauma che la violenza può causare, sia in relazione alla trasmissione intergenerazionale del comportamento violento. Anche in considerazione di questo dato allarmante e significativo la Regione Puglia con DGR 1878/2016 ha adottato le *Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori* per età, con la finalità di rendere omogeneo sul territorio regionale il percorso di presa in carico di bambine e bambini, di adolescenti vittime di maltrattamento/violenza.

SEZIONE II – LO STATO DELL'ARTE

5. Le “buone prassi”: una lettura comparata

Attesa la fondamentale importanza che ha assunto il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la maggiore attenzione prestata da tutti gli attori coinvolti, da una prima indagine effettuata è emerso che a livello nazionale e regionale si sono sviluppate negli anni numerose *best practices* ed iniziative volte alla diffusione della legalità.

Di seguito si sintetizzano i progetti e le azioni maggiormente significativi.

Iniziative istituzionali espletate sul territorio regionale

- Dal 2007 il Comune di Bari ha attivato l' “Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata”. Il progetto fa leva sul coinvolgimento di tutte le Istituzioni, la condivisione delle conoscenze, le sinergie nell'elaborazione di strategie e realizzazione degli interventi, la partecipazione dei cittadini, il coinvolgimento del settore privato. Si è poi instaurata una collaborazione su singoli progetti con Prefettura di Bari; Forze dell'Ordine; Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari; Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Fondazione Giovanni e Francesca Falcone; UNICRI; FLARE. Le principali attività realizzate sono la definizione di una strategia comune sulla prevenzione della criminalità; la sensibilizzazione della cittadinanza; il supporto alle vittime; il reinserimento sociale di *ex* detenuti; la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa; la promozione di ricerche ed analisi; la cooperazione con le Forze dell'ordine. I progetti attivati dal 2007 sono:
 - Costituzione di parte civile nei processi di mafia: le somme ottenute dai processi sono reinvestite in attività progettuali di educazione alla legalità e di attivazione della responsabilità civica.
 - Riuso sociale dei beni confiscati: l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata e mafiosa cura le procedure di ricognizione e destinazione dei beni, definendo, con il tessuto associativo e attraverso avvisi pubblici, il miglior utilizzo sociale in coerenza con quanto disposto dalla Legge 109/1996.
 - *Survey* sulla percezione della sicurezza a Bari, indaga il fenomeno dell'insicurezza urbana dal punto di vista dei residenti e si propone un'analisi puntuale e dinamica di quali siano le problematiche più avvertite sui singoli quartieri, le cause dell'insicurezza e le aspettative dei cittadini.
 - Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie: ogni 21 marzo, il Comune di Bari sostiene l'Associazione Libera nell'organizzazione di questo importante appuntamento annuale.

- Piattaforma semantica di *opinion mining* che incrocia dati provenienti da fonti distribuite in città (polizia municipale, *app* Bari risolve, videosorveglianza) con algoritmi di *opinion mining* che analizzano in forma georeferenziata il dibattito pubblico sulla sicurezza sui social *network*.
 - Reputazione in rete: il Progetto, curato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, affronta il tema del *cyber* bullismo, attivando in 18 scuole secondarie di I grado e di II grado della Città, un percorso di approfondimento, formazione ed emersione del fenomeno con docenti, genitori e studenti.
 - Crescere nella legalità: mira a garantire ai minori figli di adulti condannati per mafia una crescita sana.
 - Progetto IN.C.I.P.I.T. (INclusione dei Condannati Indultati Per l'Integrazione sul Territorio): i destinatari (15) di questo progetto hanno avuto l'opportunità di svolgere un'esperienza di inserimento lavorativo e di conseguire un'autonomia economica proveniente da fonte lecita tale da ridurre il rischio di recidiva.
 - Attività sportive, culturali e ricreative a favore dei minori interessati da procedimenti penali ristretti.
 - Fai la tua radio - Radiokreattiva: un progetto che ha visto come protagonisti i ragazzi di scuole a rischio dei quartieri San Nicola e Libertà della città di Bari e a partire dall'anno scolastico 2008-2009 i ragazzi di 9 scuole medie superiori della città. Vengono formati e coinvolti nella costruzione di una redazione di una *web*-radio.
- Costituzione di parte civile della Regione Puglia nei procedimenti di criminalità organizzata.

La costituzione di parte civile della Regione Puglia nei procedimenti di criminalità organizzata costituisce, da ultimo, l'epilogo di una precisa linea politica tendente non solo a riaffermare il valore della legalità nel territorio pugliese, ma anche a ribadire che i gravi fatti di criminalità organizzata danneggiano la Regione nel suo complesso, tanto da non potersi dubitare circa la sua legittimazione alla costituzione di parte civile, ben oltre la mera qualifica di ente esponenziale di interessi lesi dal reato. Queste ragioni sono state viepiù rafforzate dalla legge regionale n. 14/2019, poiché – evidentemente – siffatte condotte criminose si pongono in forte contrasto con le azioni e gli interventi volti alla prevenzione e al contrasto della criminalità che la Regione promuove sul territorio pugliese, violando, pertanto, i principi e le finalità di cui alla citata legge regionale. Tanto è accaduto, ad esempio, con la costituzione di parte civile nel processo, celebrato dinanzi al Tribunale di Foggia, per gravissimi episodi estorsivi perpetrati da esponenti della locale criminalità organizzata (tradizionalmente note come “società foggiana”).

- Prefetture - Il Progetto Buone Pratiche

Il progetto “Banca Dati Buone Pratiche”, attuato dall’Ispettorato Generale di Amministrazione (IGA) e realizzato nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia individuate nell’Obiettivo Convergenza (Regioni Convergenza) e finanziato con fondi europei nell’ambito del PON Sicurezza - Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013, è finalizzato ad apportare benefici qualitativi e quantitativi nell’esercizio dell’azione amministrativa a tutela della legalità mediante una Banca Dati condivisa tra le prefetture delle Regioni Convergenza e l’IGA per l’armonizzazione delle azioni di contrasto al fenomeno della criminalità. A servizio della Banca dati è stato realizzato il Portale buone pratiche per la divulgazione delle migliori prassi organizzative istituzionali.

L’ Individuazione delle Buone Pratiche avviene attraverso un processo di proposta, valutazione a livello regionale, certificazione da parte dell’IGA ed inserimento in banca dati al fine di render disponibili le buone pratiche alle Prefetture-Utg, agli Enti Pubblici ed ai cittadini (processo di fruizione e divulgazione).

- Bando per la raccolta di idee per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie

La Camera di Commercio di Lecce, in collaborazione con la Regione Puglia e *Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*, nell’ambito del progetto alternanza scuola-lavoro, i cui destinatari sono studenti delle scuole superiori, ha ideato nella primavera del 2017 il progetto denominato “La gestione e la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate”. Scopo del progetto è promuovere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità di sviluppo economico e sociale che possono scaturire dal riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa. Attraverso l’elaborazione di un progetto di riutilizzo sociale, si mira a stimolare nei giovani studenti l’acquisizione di competenze di autoimprenditorialità, di interagire con la complessità del sistema burocratico della Pubblica Amministrazione e la capacità di lavorare in rete con il territorio. Gli Istituti Superiori della Provincia di Lecce, sono stati invitati a presentare proposte per il riutilizzo sociale dei beni confiscati in via definitiva alle mafie. Tali progetti porteranno alla concretizzazione di un’idea imprenditoriale avente per oggetto la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale su alcuni dei beni confiscati insistenti nel territorio Salentino.

Iniziative promosse dal terzo settore sul territorio nazionale

- La campagna “Impresa Bene comune”

Promossa da *Libera- Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*, in collaborazione con Unioncamere e il sistema camerale, l’Agenzia cooperare con Libera Terra, le associazioni dei giovani imprenditori, l’Unione nazionale dei giovani dottori commercialisti, le organizzazioni datoriali e sindacali, professionali e della finanza etica, tale campagna si propone di coinvolgere il sistema imprenditoriale del *Made in Italy* in un importante progetto di responsabilità sociale: condividere le esperienze imprenditoriali di successo e metterle al servizio del recupero, della salvaguardia e della valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata e mafiosa, a beneficio dello sviluppo economico, della legalità e della tutela del lavoro.

- Bene Italia. Economia, welfare, cultura, etica: la generazione di valori nell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie

Nel 2016 Libera, con il sostegno di Fondazione Charlemagne, ha realizzato una ricerca sui beni confiscati alle mafie e riutilizzati socialmente, analizzando le potenzialità e le effettive capacità dei progetti realizzati puntando anche al benessere sociale ed economico delle comunità di riferimento, e scongiurando il pericolo di un loro mancato utilizzo e del loro abbandono al degrado ed all'incuria.

- Consorzio Sviluppo e Legalità

Il Consorzio Sviluppo e Legalità opera da oltre 20 anni allo scopo di consentire a otto Comuni della Provincia di Palermo di amministrare in forma associata e per finalità sociali i beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa. Sono stati recuperati e reimmessi in produzione circa settecento ettari di terreni agricoli confiscati alla mafia, valorizzati fabbricati rurali e, grazie agli interventi finanziari del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza – gestore del PON Sicurezza cofinanziato dall'Unione Europea, trasformati in strutture agrituristiche, centri ippici, cantine vinicole, centri sociali. Altri obiettivi del Consorzio sono creare, mediante selezione pubblica aperta ai giovani disoccupati del territorio, cooperative sociali per generare una imprenditoria sana e pulita che, attraverso lo sfruttamento dei beni confiscati, possa produrre la creazione di nuovi posti di lavoro e creare un sistema integrato che dia origine a produzioni biologiche di qualità nonché realizzare attività volte a diffondere la cultura della legalità in un contesto territoriale difficile. E' da segnalare, come fattore altamente innovativo, la commercializzazione e la distribuzione su scala nazionale, sia nei grandi ipermercati che nelle piccole botteghe locali, dei prodotti provenienti dalle terre confiscate.

- Fondazione CON IL SUD – Bando Beni confiscati

Ha avviato un bando sin dal 2010 per la valorizzazione e l'autosostenibilità dei beni confiscati alle mafie in quattro regioni meridionali (Puglia, Campania, Calabria e Sicilia), che metteva a disposizione delle organizzazioni del terzo settore assegnatarie di immobili un totale di 3,5 milioni di euro. Obiettivo fondamentale era quello di integrare la rete economica con quella sociale (salute, istruzione, legalità, integrazione degli immigrati e valorizzazione dei beni comuni), sperimentando nuove reti e soluzioni innovative nella lotta alla criminalità organizzata e mafiosa.

Anche nel 2017 è stato presentato il bando rivolto alle organizzazioni non profit meridionali stanziando 6.8 milioni di euro per l'avvio o il rafforzamento di attività di economia sociale (ristorazione, ricettività, agricoltura, artigianato, ecc.) su terreni ed edifici confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, capaci di offrire servizi al territorio e opportunità di inclusione socio-lavorativa per persone svantaggiate. Nello specifico in Puglia sono stati finanziati due progetti: il progetto "Natura Viva" (promosso dalla cooperativa sociale S.A.I.D., contributo: €.450.000) per avviare una *start up* agricola nel campo della produzione, conservazione, distribuzione e vendita di prodotti biologici freschi e conservati, attraverso la valorizzazione di 3 beni confiscati ad Acquaviva delle Fonti (BA). Si prevede la realizzazione dei corsi di formazione per

60 persone in condizione di disagio su temi legati alla gestione di un'azienda, coltivazione e raccolta di ortaggi e verdure, produzione di cibi confezionati; avviate borse lavoro rivolte a donne vittime di tratta, richiedenti asilo, persone in protezione internazionale, con disabilità psichica; si prevede la costituzione di una cooperativa sociale agricola.

A Cerignola (FG) - in un terreno e un immobile confiscato, è prevista la realizzazione del progetto "Ciascuno cresce solo se sognato: per una filiera equa e solidale del pomodoro" (promosso dalla cooperativa sociale Pietra di Scarto, contributo: 319 mila euro), per realizzare una filiera etica per la produzione e trasformazione del pomodoro, coinvolgendo piccoli produttori e lavoratori vittime di sfruttamento, con particolare attenzione all'inclusione lavorativa femminile e dei migranti.

Iniziative promosse da Istituzioni sul territorio nazionale

- ABI- Tribunali: Protocollo d'intesa per la gestione delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata e mafiosa.

Dal 2013 è stato sottoscritto dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) un Protocollo d'intesa per la gestione delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata e mafiosa con diversi Tribunali, tra cui Roma, Bologna, Milano e Palermo. Il protocollo è specificatamente dedicato al rapporto tra aziende sequestrate e confiscate e settore bancario e stabilisce una serie di impegni per entrambi le parti. I Tribunali si impegnano a favorire una gestione dinamica delle imprese sequestrate tramite un approccio manageriale e ad assicurare una comunicazione tempestiva e diretta a tutti i terzi titolari di diritti di credito, sensibilizzando gli amministratori giudiziari nello svolgimento delle loro mansioni gestionali. L'ABI da parte sua si impegna a sensibilizzare le banche in modo che non revochino in automatico le linee di credito non scadute per il solo fatto che è stato emesso un provvedimento di sequestro nei confronti del soggetto finanziato ma le rinegozino con l'amministratore giudiziario; fermo restando il principio della meritevolezza del credito, eroghino nuovi finanziamenti dopo l'approvazione del programma di prosecuzione dell'impresa da parte del Tribunale; centralizzino in una struttura dedicata la gestione delle pratiche afferenti complessi aziendali sequestrati e/o confiscati.

- Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo

E' stato istituito, presso il Ministero della Salute con decreto 24 giugno 2015, firmato dal Ministro della Salute e da quello dell'Economia, l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave. L'Osservatorio svolge le seguenti funzioni: monitoraggio della dipendenza dal gioco d'azzardo; monitoraggio dell'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese; definizione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP), ai fini della predisposizione del decreto regolamentare di adozione delle linee guida; valutazione delle misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave. Diverse regioni, accanto alle misure contenute nei piani sanitari, hanno approvato specifici provvedimenti orientati a prevenire la diffusione

dei fenomeni di dipendenza dal gioco, anche se lecito, nonché a tutelare le persone soggette ai rischi che ne derivano.

Tra le altre, la Regione Puglia che, sin dal 2005 (A.D. 241 del 13 luglio 2005), ha approvato l'organizzazione di un "Servizio Sperimentale sul GAP" per ogni Dipartimento delle Dipendenze delle diverse ASL, proponendo una modalità innovativa di intervento per la prevenzione, la diagnosi e la cura del disturbo da gioco d'azzardo. I servizi svolgono la propria attività attraverso un'*équipe* multidisciplinare. Inoltre, nel 2015 la Regione Puglia ha avviato un progetto formativo denominato "Progetto regionale di formazione sul Gioco d'azzardo patologico", rivolto agli operatori del settore pubblico, del privato sociale e alle associazioni di auto-aiuto che si occupano di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da tale patologia. La finalità è quella di orientare il sistema dei servizi regionali secondo criteri scientifici e indicazioni univoche standardizzate, puntando ad una formazione condivisa a livello regionale da utilizzare nella prevenzione e nel trattamento del disturbo da Gioco da azzardo.

- "Il gioco d'azzardo in Italia: ricerca, formazione e informazione"

E' il progetto promosso dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, finalizzato ad acquisire conoscenze sulla dimensione del fenomeno in Italia e stimarne l'impatto sulla salute pubblica. Il progetto è stato affidato al Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità. Nella Città metropolitana di Bari sono stati coinvolti i comuni di Bari, Bitonto, Turi e Terlizzi. Il progetto è strutturato in due studi distinti, uno dedicato alla popolazione adulta (anni 18 e più) e il secondo alla popolazione minorenni 14 - 17 anni.

6. Le policy in atto e le attività di prevenzione in corso

In data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura-legalità-uscita dal ghetto" da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Sicilia, Ispettorato nazionale del lavoro, ACLI Terra, Caritas italiana, Croce Rossa Italiana, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Alleanza delle cooperative italiane, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, COPAGRI, FLAI CGIL, FAI CISL, UILA UIL.

Tale protocollo prevede interventi a favore dei lavoratori agricoli volti a prevenire l'insorgenza di problematiche sanitarie e di ordine pubblico connesse al lavoro in agricoltura, a promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro nel settore agricolo, di individuare e diffondere pratiche per la valorizzazione delle aziende impegnate nelle attività di prevenzione e contrasto al caporalato e di attivare percorsi di integrazione, anche abitativa, e di inclusione sociale dei lavoratori stranieri.

Con Delibera di Giunta n. 2196 del 28.12.2016 è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia e "Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", ai fini della realizzazione di attività di formazione per gli Enti locali

pugliesi e per i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, di assistenza tecnica e di animazione territoriale e di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla elaborazione ed implementazione di politiche di antimafia sociale a livello regionale e locale aventi ad oggetto, tra gli altri, il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, il contrasto al gioco patologico d'azzardo, la legislazione regionale in materia di antimafia sociale, il ruolo preventivo degli enti locali. Con deliberazione del 13 giugno 2017, n. 938 è stato costituito il Gruppo di Lavoro Interdisciplinare per il riordino normativo in materia di Cultura della legalità e antimafia sociale, in particolare per la redazione del Testo Unico sulla legalità.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 1039 del 4 luglio 2017, ha approvato il "Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico"; tale piano ha l'obiettivo di prevenire e contrastare il rischio di dipendenza dal gioco e rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico dei soggetti con problemi di dipendenza, tramite percorsi diagnostici-terapeutici assistenziali.

Tra le attività di contrasto alle dipendenze, è da annoverare il progetto regionale, partito come esperienza pilota nella ASL BA nell'anno scolastico 2013-2014, denominato "*Il Gioco della rete...che promuove salute*", nell'ambito del "*Piano Strategico per la Promozione alla Salute nelle Scuole*". Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria (classe V) e della scuola secondaria di I grado e ha come obiettivo generale la prevenzione delle dipendenze comportamentali e dei rischi legati ad un uso improprio di telefoni cellulari, *internet*, videogiochi e contrasto del gioco d'azzardo patologico.

In particolare, il progetto si propone di migliorare le capacità e le competenze (*life skills*) dei ragazzi necessarie ad affrontare i cambiamenti nelle relazioni sociali e il coinvolgimento in comportamenti che possono comprometterne il loro benessere psicofisico; fornire agli insegnanti metodi e strumenti didattici adeguati ad affrontare con i ragazzi il fenomeno delle dipendenze comportamentali e sostenere i genitori nella gestione della relazione con i figli in una fase delicata della loro crescita.

Con determinazione del Dirigente Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali – A.D. del 31 luglio 2017, n. 523 è stato approvato l'Avviso pubblico denominato "*Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano*", che prevede la realizzazione di progetti per la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità.

Tramite tale iniziativa, la Regione, per la prima volta, ha investito una dotazione finanziaria di 11 milioni di euro nell'antimafia sociale, finanziando 27 progetti vincitori dell'avviso pubblico. Di essi, 12 sono stati presentati da comuni pugliesi aggregati in ATS (associazione temporanea di scopo) e 15 da soggetti del terzo settore (associazioni, cooperative, dipartimenti universitari, enti religiosi, reti per la legalità antiracket e antiusura). Le azioni progettuali si articoleranno in un arco temporale di tre anni.

Tramite delibera di Giunta n. 1423 del 14 settembre 2017 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra la Regione e l'Università di Trento ai fini della creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati

ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di *survey* di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "*Human Security*". La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate, suddivise per aree territoriali, nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di appositi tavoli sulla sicurezza) e Brindisi, tramite il finanziamento di quattro borse di studio universitarie finalizzate allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate.

A tal fine, con deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2018, n. 2090 si è approvato l'accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 ottobre 2017, n. 1585 si è approvato il "*Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020*"¹³.

Tale protocollo è stato sottoscritto in data 9 ottobre 2017 dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione,

¹³Con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2017, n. 2216 sono state approvate le seguenti schede di intervento: 1) "Siamo comunità! I giovani della Puglia diventano attori sociali" che mira a sostenere e radicare negli adolescenti la nascita e la coscienza personale di un'etica della cittadinanza praticata; 2) "*eSecurity* Puglia - Sicurezza percepita, sicurezza integrata e analisi predittiva" che mira a creare sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti tecnologici; 3) "Progetto integrazione/formazione Musicale" che prevede la creazione di "Laboratori Musicali" per l'avvicinamento alla musica e agli strumenti musicali ed è finalizzato a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, per integrare positivamente nel gruppo i bambini in situazione di disagio, per recuperare e potenziare le competenze degli alunni, per sviluppare attitudini ed abilità e per favorire le capacità di socializzazione, di cooperazione e di integrazione; 4) "Progetto agricoltura innovativa" che prevede sia il recupero infrastrutturale di insediamenti rurali di proprietà pubblica, beni confiscati, o parti di essi da adibire allo svolgimento delle attività specifiche, con la relativa dotazione strumentale, da mettere a disposizione delle fasce deboli della popolazione con l'obiettivo duplice di favorire processi di inclusione e di coinvolgimento attivo di soggetti deboli, nonché di sostenere la crescita e la diffusione di processi di innovazione agricola; 5) "Salute dei migranti" il cui scopo è garantire la presenza quindicinale di alcuni medici e infermieri, che avvino i primi interventi di assistenza sanitaria primaria presso alcuni dei ghetti più densamente abitati e indirizzare gli stessi alle strutture di assistenza e accoglienza previste dalla Regione Puglia; 6) "Progetto Mediazione Interculturale nelle ASL Pugliesi" che prevede interventi di mediazione linguistica e interculturale, affiancamento dell'equipe consultoriale, e socio-sanitario, promozione e semplificazione delle procedure di accesso alle cure e alla tutela della salute dei cittadini stranieri migranti in Puglia. 7) "Cantieri innovativi di antimafia sociale - educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano" che prevede progetti per la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità; 8) "Progetto Gestione emergenza -abitativa immigrati. Foresterie per l'accoglienza" che prevede la fornitura di moduli abitativi e conseguente dislocazione su terreni di proprietà regionale per l'attrezzamento di foresterie destinate all'accoglienza.

dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa.

Tra le azioni finanziabili figurano: il rafforzamento degli strumenti di presidio e controllo del territorio in aree strategiche per lo sviluppo economico; il riuso e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa; il supporto ai soggetti che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (imprese sociali); il rafforzamento delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nella gestione di beni e aziende confiscati; percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

Facendo seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2312 del 09.12.2019, come modificata dalla D.G.R. 296 del 10.03.2020, nell'ambito degli interventi relativi alla sub azione 9.14 c) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile". Gli interventi che si intendono finanziare devono interessare il recupero funzionale ed il riuso da parte dei Comuni pugliesi dei beni confiscati alle mafie, per promuovere il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni stessi, nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio.

In seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1377 del 23/07/2019, nell'ambito degli interventi relativi alla sub azione 9.6b del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie", per la realizzazione di progetti finalizzati a promuovere azioni di antimafia sociale. Si intende finanziare azioni di ricostruzione dell'identità locale, attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, connesse anche al recupero funzionale di immobili in disuso e di beni confiscati alle mafie, attraverso la realizzazione di Laboratori Innovativi. Tra le finalità del presente Avviso è ricompreso il contrasto alla dispersione scolastica.

Il 22 marzo 2021 è stato approvato dalla Giunta della Regione Puglia il Protocollo d'intesa "Liberi di scegliere", per mezzo del quale si intende assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa, e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali. Obiettivo principale è, dunque, la messa in atto di una rete di supporto (educativa, psicologica, logistica, scolastica, economica e lavorativa), con il coinvolgimento di tutte le parti coinvolte.

In continuità con l'iniziativa "Laboratori Urbani in rete" (DGR 322/2016) che ha sostenuto gli Enti Locali nel miglioramento funzionale e strumentale di 50 Laboratori Urbani nella prospettiva di potenziare l'impatto sociale e occupazionale degli stessi, favorire la promozione di attività creative e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, nonché pratiche di legalità diffusa nelle aree a maggiore rischio di esclusione sociale, con delibera della giunta regionale del 30 ottobre 2017, n. 1756 si è avviato l'intervento "Laboratori urbani in rete 2017" nell'ambito dell'Azione 9.14 POR Puglia "Interventi per la diffusione della legalità".

Con la deliberazione della giunta regionale del 29 novembre 2017, n. 1952 si è approvato il “Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Prefettura di Taranto per la tutela dello sviluppo agricolo ed il contrasto al caporalato”.

Con la deliberazione della giunta regionale del 29 novembre 2017, n. 2029 si è approvato il “Protocollo d’intesa per l’educazione alla legalità: istituzione del Premio Malala Yousafzai” tra la Regione Puglia, l’Agenzia delle Entrate e l’Ufficio Scolastico Regionale della Puglia. Le amministrazioni si impegnano nel promuovere in ambito regionale l’educazione alla cultura della legalità e sviluppare iniziative volte a sensibilizzare i più giovani alla formazione di una coscienza civica al fine di crescere cittadini che partecipano attivamente alla tutela del bene comune. Nell’ambito del Protocollo viene istituito il Progetto denominato “Premio MALALA YOUSAFZAI”, ispirato a Malala Yousafzai, che è ormai un simbolo nella lotta a favore del diritto allo studio delle bambine. Con DGR n. 1871 del 24 ottobre 2018 si è approvata la seconda edizione del progetto.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 28 dicembre 2017 è stato pubblicato l’Avviso con cui si è estesa la possibilità di aderire al Fondo Nuove Iniziative d’Impresa (NIDI 2014-2020), prevedendo un sostegno economico regionale per la nascita di nuove imprese da realizzare in Puglia da parte di soggetti svantaggiati, considerando tali anche i dipendenti di imprese confiscate. E’ prevista altresì la partecipazione di società che intendono gestire aziende confiscate alla criminalità con provvedimento definitivo.

L’Assessorato alla Salute della Regione Puglia ha promosso e finanziato il programma di prevenzione dei pericoli per la salute associati alle violenze online “Teen Explorer”¹⁴, realizzato dal Servizio di Psicologia-GIADA (Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne Bambini Abusati) dell’Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, in partnership con il M.I.U.R., i referenti GIADA e i GIA (Gruppo Interdisciplinare Aziendale coordinato dal Dipartimento di Prevenzione ASL) delle ASL regionali e con la Polizia Postale e dall’annualità 2018-2019 con la collaborazione di *Apulia Film Commission*. Il

¹⁴ Il programma è stato realizzato inizialmente nella provincia di Bari, per essere poi esteso, a partire dal 2014, in tutto il territorio regionale pugliese allo scopo di rendere omogenea e sistematica l’azione di prevenzione. Il programma ha la durata di un intero anno scolastico ed è rivolto ai bambini di età compresa tra 4-10 anni (nelle scuole dell’infanzia e scuole primarie del territorio di Bari) e ai ragazzi di età compresa tra 11-18 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutto il territorio regionale. Dal 2013 ad oggi, sono stati 21.005 gli alunni coinvolti, 1332 gli insegnanti formati sulle metodologie per il contrasto delle violenze offline e online, di cui 100 i *peer educator* attivi nelle scuole superiori, appartenenti a 172 scuole coinvolte di primo e secondo grado in tutta la Puglia. I dati emersi dal programma #TEENEXPLORER 2018-2019 evidenziano che tra i 2851 studenti che hanno compilato il questionario anonimo sulle opinioni, esperienze e attitudini sperimentate dai ragazzi, il 29% dichiara di essere stato “a volte” vittima di bullismo; il 73% dei ragazzi avrebbe assistito tuttavia ad atti di bullismo (59% a volte, 12% spesso, 2% sempre). In riferimento all’assistere ad atti di cyber bullismo, il 39% degli studenti di scuola secondaria di I grado e il 44% degli studenti di scuola secondaria di II grado ha affermato di aver assistito o di essere a conoscenza di tali atti.

programma inserito per il quinto anno consecutivo nel “*Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole-Catalogo 2018-2019*”, si pone come obiettivo principale orientare alla comprensione critica dei nuovi media, attraverso la formazione per gli insegnanti delle scuole regionali e dall’anno 2018-2019 anche di *peer educator*, sui temi delle violenze *online* e *offline*, sull’uso responsabile della rete e sulle metodologie per promuovere le *life skills* negli adolescenti per lo sviluppo di competenze emotive e sociali; promuove altresì linee di indirizzo per la gestione delle situazioni pratiche in cui potrebbero incorrere gli adolescenti; realizza attività di sensibilizzazione e un *festival* finale per la condivisione delle attività realizzate direttamente nel contesto scolastico. Il programma inoltre realizza un osservatorio sui fenomeni legati alle violenze online (*cyberbullismo*, adescamento *online*, diffusione materiale inappropriato), attraverso la compilazione di un questionario anonimo agli studenti.

Nel corso degli anni è stato altresì possibile realizzare materiale educativo (per insegnanti, genitori e ragazzi) per un uso consapevole della rete, con regole per una navigazione sicura.

Ulteriore iniziativa promossa dalla Regione in collaborazione con la cooperativa Radici Future è stata il Festival *Legalltria*, il primo festival culturale nazionale sulla legalità che si è svolto in Puglia, dal 3 al 6 maggio 2018 e replicato anche nel mese di maggio 2019. Durante tale festival si è approfondito il rapporto tra cultura e legalità, lavoro- turismo e legalità, impresa e legalità e libertà di stampa.

A seguito della riprogrammazione del PON “Legalità” 2014 - 2020, avvenuta in data 9 gennaio 2018, con decisione della Commissione europea C(2018)20, che prevede il rafforzamento delle Azioni a valere sull’Asse 4 “*Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità*” e l’introduzione del nuovo Asse 7 “*Accoglienza e Integrazione migranti*”, attraverso una dotazione aggiuntiva di risorse, con deliberazione della giunta regionale del 12 giugno 2018, n. 997 si è approvato l’ “*Atto Integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell’Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020*” nonché il “*Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia*” e la “*Scheda di Monitoraggio degli interventi*”.

Con deliberazione della giunta regionale 11 luglio 2018, n. 1262 si sono approvate le Linee Guida per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale. In particolare l’intervento si propone di finanziare i progetti finalizzati all’attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici presentati dagli enti locali singoli e associati, in modo da fornire un adeguato supporto alle amministrazioni che intendano realizzare interventi in materia di sicurezza urbana in grado di garantire un miglior controllo del territorio e forme efficaci di prevenzione. Con Atto di Determina del Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale n. 47 del 29 settembre 2018 si è attuata la Delibera di giunta 1262/2018 approvando lo schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale.

Con Atto di Determina del Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale n. 50 del 26 ottobre 2018 si è approvato, ai sensi

della L.R. 25 del 16/04/2015 *“Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione”* lo schema di avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura, che possano erogare mutui e/o prestiti agevolati in favore delle imprese vittime di usura e/o estorsione, attraverso la costituzione di appositi Fondi. Con A.D. n.79 del 21 dicembre 2018 sono state individuate le fondazioni che, in funzione di raccordo tra Società ed Istituzioni, svolgono attività di sensibilizzazione per la denuncia degli autori dei reati.

In data 26 novembre 2018 si è sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto *“STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari”*, tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Obiettivo di detto Protocollo è la concessione, in via sperimentale, di contributi straordinari a reti di istituzioni scolastiche, per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento dei cittadini extracomunitari, nelle scuole primarie, attraverso anche l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali.

In materia di lotta e contrasto al caporalato e lavoro nero, a seguito della realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle aree di proprietà pubblica in agro di San Severo, presso l'azienda regionale “Fortore”, in agro di Nardò presso la masseria “Boncuri” e in agro di Turi, presso l'area adiacente l'impianto sportivo “Oronzo Pugliese”, con Delibera di Giunta Regionale del 15 febbraio 2019, n. 277 la Regione ha stabilito di realizzare ulteriori due foresterie: l'una in agro di Lesina - località “Coppa Sentinella” – e l'altra in agro di Poggio Imperiale, località “Conservificio”.

Con delibera di giunta regionale n. 672 del 9 aprile 2019, la Regione ha approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione stessa e la ONG Medici con l'Africa CUAMM “Fondazione Opera San Francesco Saverio”, per la collaborazione nella attività di accoglienza temporanea e assistenza ai migranti braccianti agricoli stagionali nella provincia di Foggia.

Inoltre con delibera di giunta n. 1061 del 13 giugno 2019 la Regione ha stabilito di destinare la somma di € 100.000,00 alla Amministrazione Provinciale di Foggia, per la realizzazione di un progetto sperimentale di trasporto dei lavoratori agricoli da attuare sul territorio della Capitanata interessata dal fenomeno del caporalato.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1701 del 26/09/2018, secondo la legge regionale che disciplina la Polizia Locale, ha istituito un nuovo organismo incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, denominato “Scuola regionale della Polizia Locale”, presieduto e coordinato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, che ha come finalità quella di promuovere la realizzazione di un sistema permanente di formazione per l'accesso ai ruoli della polizia locale nonché per la qualificazione e l'aggiornamento professionale di tutti gli addetti.

SEZIONE III – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

7. La programmazione nazionale e regionale

Nell'ambito della Politica di Coesione Europea, il Programma Operativo Nazionale PON Legalità 2014-20 è uno strumento volto a rafforzare le condizioni di legalità per cittadini e imprese, con il fine di dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale del sud d'Italia.

Il PON Legalità, gestito dal Ministero dell'Interno, si articola in 7 Assi denominati Asse I - *“Rafforzare l'azione della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata”* che finanzia sistemi informativi per il rafforzamento della capacità amministrativa; Asse II - *“Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”*, che risponde all'esigenza di dotare alcune aree produttive gravate dalla presenza di fenomeni criminali di strumenti tecnologici avanzati di vigilanza; Asse III - *“Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati e di altri beni del patrimonio pubblico”*, che finanzia interventi di rifunionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa per la realizzazione di centri di accoglienza degli immigrati regolari, reti di piccoli appartamenti per l'alloggio temporaneo dei richiedenti asilo e protezione umanitaria, centri a supporto delle attività extrascolastiche, centri per minori non accompagnati, centri per donne vittime di violenza; Asse IV - *“Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità”*, che si occupa dei servizi che possano facilitare l'operatività e l'efficacia degli interventi di natura infrastrutturale; Asse V - *“Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata”*, che si occupa di fornire agli operatori della pubblica amministrazione e delle forze di polizia gli strumenti informativi o il supporto di esperti necessario al migliore svolgimento delle funzioni pubbliche; Asse VI - *“Assistenza Tecnica”*; Asse VII *“Accoglienza e Integrazione migranti”*, che intende promuovere interventi in materia di accoglienza e integrazione anche attraverso il recupero di beni immobili patrimonio dello Stato (compresi beni confiscati).

Il Programma di Azione e coesione (PAC) Legalità 2014-2020 è stato approvato con Delibera CIPE del 3 marzo 2017. Obiettivo del Programma è favorire il rafforzamento delle condizioni di legalità per i cittadini e le imprese delle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con il fine di dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale del sud Italia. Il PAC concorre, in sinergia con le risorse attribuite al Ministero dell'Interno per il ciclo di programmazione 2014-2020, alla strategia integrata per favorire lo sviluppo delle Regioni target, mediante il contrasto all'infiltrazione mafiosa, alla corruzione e al condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, la diffusione di migliori condizioni di legalità, anche mediante il miglioramento della gestione del fenomeno migratorio.

Nel contesto regionale pugliese, il Programma Operativo Puglia 2014-2020 riserva ai temi della legalità e trasparenza una grande attenzione, in particolare nell'ambito dell'Asse prioritario IX, azione 9.6 *“Interventi per il rafforzamento dell'economia sociale”* prevedendo iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale, con la partecipazione attiva delle organizzazioni del privato sociale, unitamente agli Enti

Locali, a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado; inoltre, l'azione 9.14 "*Interventi per la diffusione della legalità*" prevede azioni per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economicae interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie.

Con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "*Patto per la Puglia*" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia; successivamente, in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il citato Patto.

Tra gli interventi inseriti, nell'ambito del settore "*Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà*", è presente un progetto denominato "*Puglia sicura e legale*" finalizzato alla promozione di azioni a favore della legalità e del rafforzamento delle azioni a sostegno dell'immigrazione.

8. Il processo di redazione del piano: il modello "partecipativo" della Regione Puglia

Con la Legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017 sulla partecipazione la Regione Puglia ha dato avvio ad un modello amministrativo basato su principi d'informazione, trasparenza, consultazione di cittadini e amministratori locali, finalizzata ad una programmazione strategica regionale condivisa.

Nell'ambito di tale programmazione, il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità il c.d. Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza (Legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019) che disciplina le azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, attraverso interventi volti a promuovere l'educazione alla responsabilità sociale, la cultura della legalità e innalzare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, assicurando il sostegno alle vittime innocenti.

Ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico, la programmazione degli interventi, per il perseguimento delle finalità di antimafia sociale, si attua attraverso la definizione del redigendo Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità sociale.

Al fine di attuare il processo partecipato, come disciplinato dalla legge regionale, occorre assicurare la diffusione del Piano integrato e promuovere forme di valutazione partecipata con le istituzioni, i cittadini e con i soggetti attuatori degli interventi previsti, mediante la realizzazione di consultazioni e incontri sulle diverse tematiche trattate.

Pertanto, con delibera 1036 del 5 giugno 2019, la Giunta regionale, con riferimento al redigendo Piano, ha decretato di dare indirizzo per l'avvio del processo partecipato, che vede coinvolti per un verso gli organismi istituzionali ed amministrativi, per i

contributi di carattere tecnico e per altro verso i cittadini pugliesi cui è stato somministrato un questionario *on line* finalizzato ad intercettare gli interventi progettuali ritenuti più adeguati ed opportuni per l'affermazione della legalità e della prevenzione.

In tal senso la Regione ha inteso favorire il processo partecipativo per la costruzione finale del *Piano*, promuovendo una consultazione rivolta a tutta la popolazione pugliese. La consultazione *on line*, realizzata tra fine 2019 e inizio 2020, si è composta di 17 quesiti relativi a tre tematiche impattanti il contesto sociale: *a)* sicurezza urbana, *b)* beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e *c)* devianza giovanile.

Nello specifico, l'obiettivo perseguito dal *Piano* è quello di prevenire e contrastare le situazioni di degrado urbano o di disagio sociale che favoriscono l'insorgenza della criminalità diffusa nelle città.

La sicurezza urbana è intesa come *“il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura, il rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile”* (art. 4 della l. n. 48/2017).

Il *Piano*, altresì, si articola sulla prevenzione e sul contrasto a situazioni di disagio sociale che favoriscono l'insorgenza di fenomeni di devianza. Vengono definiti comportamenti devianti quelle condotte che vanno contro le norme, i valori ed i principi della comunità sociale di appartenenza. Il concetto di “devianza” si riferisce, quindi, ad un insieme eterogeneo di comportamenti: dall'aggressione al furto, dal danneggiamento al vandalismo, accomunati dalla loro valenza trasgressiva. Solo in parte tali condotte vengono a coincidere con i comportamenti delinquenziali che assumono i caratteri estremi dell'illegalità e coinvolgono le autorità giudiziarie e di polizia.

Inoltre, obiettivo perseguito dal *Piano* è quello di investire in progetti di riqualificazione e valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, presenti sul territorio regionale.

La destinazione dei beni confiscati a usi sociali e di pubblica utilità produce effetti importanti sui territori: dalla creazione di lavoro e occupazione, alla riaffermazione del valore etico e civico derivante dalla riappropriazione da parte delle comunità di ciò che le è stato sottratto con la violenza, dal contrasto al disagio sociale e all'emarginazione, al sostegno di minori, famiglie svantaggiate, anziani e tossicodipendenti. In tale ottica, i beni confiscati possono contribuire anche all'integrazione della popolazione immigrata, che, spesso, in aree a forte infiltrazione mafiosa, è vittima del caporalato delle mafie locali.

Per i risultati della suddetta indagine si rimanda al documento qui in Appendice.

9. Il modello di *governance*

L'estrema rilevanza assegnata dall'Amministrazione regionale ai temi della legalità e della responsabilità civica si evince dall'istituzione, nell'ambito del nuovo modello organizzativo MAIA (modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa) adottato con atto di alta amministrazione della giunta Regionale (DGR n. 1518 del 31.07.2015) e successivo decreto del Presidente della giunta Regionale del 31.07.2015, n.443, della sezione denominata "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale".

A tale sezione spettano, tra l'altro:

- la redazione del presente schema di documento programmatico;
- l'elaborazione, anche mediante il coinvolgimento di Enti locali, sindacati ed associazioni, di misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità organizzata e mafiosa;
- l'individuazione di azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi e dei loro familiari nonché di azioni a supporto delle vittime di racket e usura;
- il riordino della legislazione regionale in materia di polizia locale e la implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nonché il coordinamento della Scuola regionale della Polizia Locale
- la redazione del Piano Triennale per l'Immigrazione;
- la redazione del Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza.

Il modello organizzativo è stato recentemente aggiornato, al fine di raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, per mezzo di una riduzione delle strutture regionali e l'introduzione di strutture di integrazione per assicurare coordinamento e unitarietà dei processi. Il nuovo modello MAIA 2.0 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974.

Tra le attività espletate ed attualmente in corso si menzionano l'adesione ed erogazione di risorse finanziarie al Progetto "Edificio della Memoria 2016/2017 – VII Edizione - VITE SPEZZATE" presentato dalla Cooperativa i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione "Giovanni Falcone", Gruppo Educiamoci alla Pace. Dal 2016 è divenuto progetto pilota sulla legalità della Regione Puglia: si rivolge alle scuole medie inferiori e superiori presenti sul territorio coinvolgendo migliaia di studenti, docenti, dirigenti scolastici oltre che professionisti quali avvocati, magistrati, giornalisti e operatori sociali.

In occasione della celebrazione della morte del giudice Falcone (23 maggio) la Sezione in collaborazione con l'Associazione "Nomeni, per Antonio Montinaro" ha organizzato la giornata "Per non dimenticare ... sulla scorta di uomini coraggiosi: Antonio, Rocco e Vito" e "Per non dimenticare ... sulla scorta di uomini coraggiosi: Antonio, Rocco e Vito; musiche e parole per la non violenza".

Inoltre “*La Puglia non Tratta - Insieme per le vittime*” è un progetto promosso dalla Regione Puglia - sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e cofinanziato in parte dal Comune di Bari-assessorato al Welfare, con l’obiettivo di assicurare a livello regionale alle persone vittime di tratta adeguate condizioni di alloggio, vitto, assistenza sanitaria, protezione e integrazione nel tessuto sociale.

Inoltre, la Sezione ha organizzato la Giornata Nazionale della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si è celebrata a Foggia il 21 marzo 2018 e a Brindisi il 21 marzo 2019.

Altresì la Sezione, nell’ambito del POR Puglia 2014-2020 – Obiettivo Tematico IX – “*Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione*” - Azione 9.5 “*Interventi di contrasto alle discriminazioni*”, ha pubblicato l’avviso pubblico (A.D. n. 34 del 18 giugno 2018) denominato: “*Discrimination Free Puglia*”, i cui beneficiari sono le donne vittime di violenza di genere e minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età. Il progetto prevede interventi volti al miglioramento dei servizi di inclusione socio lavorativa attraverso l’acquisizione di competenze certificate.

10. La strategia di prevenzione

In attuazione di quanto previsto dall’art. 1 c. 8 della legge 6 novembre 2012 n.190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica Amministrazione*”, che prevede che “*l’organo di indirizzo politico su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il “Piano triennale di prevenzione della corruzione”*”. La Regione Puglia si è dotata del citato piano, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.P.C.T.) 2017-2019, e aggiornato al 2019 con la deliberazione di giunta regionale n. 143 del 30 gennaio 2019. In tale documento programmatico, dopo aver individuato le aree a più elevato rischio di corruzione, l’Amministrazione ha indicato, oltre le misure generali obbligatorie *ex lege*, quelle specifiche di prevenzione del citato rischio.

A tal fine si menzionano la c.d. legge sulla partecipazione (legge regionale del 13 luglio 2017, n. 28) il cui obiettivo è porre al centro dell’attenzione istituzionale e civile il tema della partecipazione popolare alle scelte ed alle decisioni importanti e strategiche per un territorio, creando una diffusa responsabilità sociale, in grado di rendere più efficaci le politiche pubbliche.

Tramite la legge regionale n. 30 del 24 luglio 2017 “*Legge sulla disciplina dell’attività di lobbying presso i decisori pubblici*” si è voluto disciplinare l’attività di *lobbying* dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare presso i decisori pubblici, regolamentandone l’interazione attraverso strumenti, dispositivi e procedure definite, che assicurino il perseguimento dei principi di eguaglianza, non discriminazione e proporzionalità delle decisioni pubbliche, nonché di trasparenza e partecipazione democratica ai processi di formazione della decisione, rendendo conoscibili le modalità

di confronto e di scambio di informazione fra decisori pubblici e gruppi di interesse particolare.

Al fine di dare concreta attuazione alla Legge, la Giunta regionale ha approvato la DGR n.1586 del 03.10.2017 recante "*Istituzione del Registro pubblico e approvazione delle proposte di Linee guida per lo svolgimento dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici e del Codice di condotta dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare*"; tali linee guida sono state definitivamente approvate con DGR del 24 aprile 2018, n. 641.

Con DGR n.1275 del 18 luglio 2018 "*Legge regionale 24 luglio 2017, n.30. Agenda pubblica per l'attività di lobbying presso i decisori pubblici della Giunta regionale*" è stata resa operativa, in via sperimentale, nelle more della sottoscrizione dell'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale, l'Agenda pubblica da parte dei decisori pubblici componenti della Giunta regionale e dei Direttori di Dipartimento appartenenti alla struttura amministrativa della Giunta.

La Regione Puglia ha inteso promuovere e coordinare una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici- Partenariato economico e sociale, scuole, Comuni, Cortei dei Conti, Polizia, Inps, Ispettorato del Lavoro - (Stati generali dell'Anticorruzione) per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione da sviluppare su tutto il territorio regionale (ad esempio, incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, ecc).

L'amministrazione regionale ha istituito, altresì, una struttura di raccordo tra i Responsabili anticorruzione degli Enti e delle Agenzie che fanno parte della rete istituzionale pugliese. Tale organismo, denominato "*Network Regionale dei Responsabili della Prevenzione*", costituito dai Responsabili della Prevenzione delle società partecipate dalla Regione quali ARESS, ADISU, ARPA, ARTI, ASSET, ARIF, InnovaPuglia S.p.A., Puglia Valore Immobiliare S.p.A., Pugliasviluppo S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., Aeroporti di Puglia S.p.A., si è dimostrato nel corso degli anni un utile strumento per raccordare gli adempimenti posti nei rispettivi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e sede costante di confronto e scambio di esperienze tra la Regione e le Società, le agenzie e gli enti regionali.

Sulla base della positiva esperienza maturata all'interno del *network* di Responsabili della Prevenzione con agenzie, società ed enti della rete istituzionale, con deliberazione della giunta regionale 23 gennaio 2018, n. 48 è stato istituito il *Network* dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Regione Puglia, A.S.L. regionali, I.R.C.C.S. regionali, Aziende Ospedaliere regionali, IZS Puglia e Basilicata al fine di divenire una struttura di raccordo tra la Regione Puglia e i Responsabili anticorruzione degli Enti e delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

Altresì la Regione persegue gli obiettivi di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità mediante l'emanazione, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 del Codice di comportamento dei dipendenti al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico; la tutela dei pubblici dipendenti che denuncino condotte illecite ai sensi dell'articolo 54-*bis* del citato decreto.

La Regione Puglia, al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, promuove

e sviluppa, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale; a tal fine ha designato InnovaPuglia Soggetto Aggregatore regionale tramite la legge regionale 1 agosto 2014 n. 37. L'attenzione riservata dalla Regione Puglia ai temi della trasparenza e regolarità amministrativa si evince anche dall'istituzione nel nuovo modello organizzativo MAIA, così come aggiornato nel modello MAIA 2.0, della sezione Gestione Integrata Acquisti che si occupa di: programmare gli acquisti della Regione e del sistema integrato regionale in accordo con il soggetto aggregatore; di promuovere un sistema integrato di acquisti al fine di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed attuare sinergie nonché minori costi di gestione; elaborare la programmazione integrata degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi in accordo con il Soggetto aggregatore.

Inoltre l'aggiornamento 2019 ha tenuto conto altresì delle proposte¹⁵ pervenute dalla società civile al Tavolo dell'*Open Government Partnership e Forum*, riunitosi nelle date dell'8 e 23 gennaio 2019 presso il Dipartimento della funzione pubblica. La Regione Puglia, infatti, ha preso parte alle riunioni del Gruppo di lavoro istituzionale e poi dell'*Open Government Forum*, organizzato in tre Tavoli di lavoro congiunti dedicati rispettivamente a trasparenza e *open data*, partecipazione e *accountability*, cittadinanza digitale e innovazione.

11. Programmazione degli interventi

L'antimafia sociale è una strategia collettiva di prevenzione e contrasto del controllo sociale, economico e politico del territorio esercitato dalle organizzazioni mafiose, su un terreno non necessariamente "repressivo", ma piuttosto di promozione della cittadinanza e di un modello economico fondato sui principi di eguaglianza e giustizia sociale. Occorre infatti che accanto ad una antimafia giudiziaria, operi un'antimafia sociale per affermare con i fatti che attraverso l'impegno collettivo di lotta alla cultura mafiosa è possibile dare vita a reali processi di trasformazione dei territori e dei cittadini.

Una particolare attenzione viene dedicata già da tempo ai progetti di promozione della legalità. Sono incentivate tutte le iniziative per la promozione della cultura della legalità sviluppate d'intesa con i diversi livelli istituzionali; un ruolo significativo è attribuito in primo luogo al sistema delle autonomie locali e poi alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale, alle organizzazioni sindacali, agli ordini

¹⁵ Tra le proposte presentate la Regione riteneva di poter avviare nel 2019 un'attività con ANAC ed altre Amministrazioni per l'istituzione di un osservatorio che coinvolgesse le organizzazioni della società civile e le competenti PA, in tema di trasparenza ed accessibilità di dati ed informazioni sulla gestione del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo con particolare riferimento ai CAS (centri di accoglienza straordinaria). La proposta prendeva le mosse dalla campagna inCAStrati, realizzata nel 2016 da Cittadinanzattiva, in collaborazione con Libera e con la rete LasciateCIEntrare, e intendeva promuovere un'operazione di trasparenza sul sistema di accoglienza straordinaria dei profughi creando di conseguenza le condizioni per dare impulso ad azioni di controllo civico diffuso sulla gestione di strutture e di servizi.

professionali, alle associazioni degli imprenditori e di categoria e alle cooperative sociali, oltre che alle scuole ed università.

Gli ambiti di intervento della Regione si muovono tutti nella prospettiva della prevenzione, intesa come insieme di azioni delle politiche locali e regionali le quali, in specie se ben coordinate tra di loro, possono agire da freno e da correzione allo sviluppo di fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa. Nel solco della tradizione degli interventi regionali in materia, inoltre, la Regione riprende e rafforza il concetto di politiche integrate, prevedendo sia il coordinamento interno tra i vari settori, sia le forme di cooperazione istituzionale con quei settori della pubblica amministrazione che hanno compiti diretti di contrasto e repressione di queste forme di criminalità.

12. Le “azioni”/linee di intervento del piano

- 1) Analisi, progettazione e comunicazione di interventi per il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa.

Queste azioni si inseriscono nel solco dell’obiettivo, espresso nell’art. 2 della l.r. n. 14/2019, di prevenire e contrastare in modo non repressivo la criminalità organizzata, innalzare e sostenere l’educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche.

Con riferimento a queste categorie di interventi, la Corte Costituzionale, con sentenza n.177/2020, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata in relazione alla presunta violazione del riparto di competenze Stato-Regioni. In particolare, la Corte ha ritenuto che la promozione della cultura della legalità, tramite lo svolgimento di funzioni consultive in favore degli organi politici regionali e di funzioni di studio, ricerca e diffusione delle conoscenze nel territorio, non pregiudica la competenza statale in materia di ordine pubblico e sicurezza. Allo stesso modo, la previsione di interventi per la valorizzazione e l’ulteriore uso dei beni immobili e delle aziende confiscate alla criminalità organizzata, allo scopo di utilizzare detti beni come risorse per la coesione sociale, per la creazione di occupazione e per lo sviluppo sostenibile del territorio, a giudizio della Corte, va interpretata come una attività di promozione degli stessi valori propugnati dal legislatore statale.

Al contrario, la Corte ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 6, comma 2, lettera k), della l. r. n. 14/2019, con riferimento alla predisposizione della «banca dati dei beni confiscati alla criminalità organizzata esistenti sul territorio regionale», in quanto essa interferisce con la funzione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia, istituita ai sensi dell’art. 96 del d.lgs. n. 159 del 2011, sovrapponendosi alla struttura già disciplinata nel legittimo esercizio della competenza statale in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Anche in considerazione della positiva valutazione della Corte Costituzionale in ordine alle azioni volte alla valorizzazione dei beni confiscati, nell’ottica di utilizzo degli stessi per la coesione sociale, per la creazione di occupazione e per lo sviluppo sostenibile del territorio, è opportuno strutturare interventi che rendano effettivi i suddetti obiettivi normativi.

A tal fine, è utile prevedere azioni volte a migliorare, con riferimento sia ai tempi che alla qualità degli interventi, la gestione dei beni confiscati.

In primo luogo, con riferimento ad una efficace localizzazione dei beni, si propone la realizzazione di mappe, con accesso georeferenziato, relative a beni e aziende confiscati presenti nella regione.

All'interno dei territori comunali, si propone di strutturare momenti di ascolto partecipato con le realtà territoriali produttive e il terzo settore, in riferimento all'utilizzo dei beni confiscati, in modo da promuovere la co-progettualità e valorizzare le esperienze virtuose, in aderenza alle finalità indicate nell'art.4, comma 2 della legge regionale. In quest'ottica, andrebbero promosse "Call" rivolte agli enti di ricerca ed Università finalizzate alla realizzazione di un'analisi di contesto socio-economico e alla proposizione di idee progettuali ad elevato tasso di successo e realizzabilità, con riferimento alla gestione dei beni confiscati, con particolare attenzione alla creazione di filiere produttive locali, così come disciplinate dalla legge regionale n. 16/2018 "*Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero e in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli*". La ricerca pubblica dovrebbe, infatti, supportare tutte le attività propedeutiche alla gestione di beni confiscati, in un'ottica di sviluppo del territorio, diffusione della cultura della legalità, aumento dei posti di lavoro e rafforzamento della partecipazione pubblica.

I soggetti gestori dei beni confiscati dovrebbero godere del diritto di prelazione sul bene, che garantisca la prosecuzione dell'attività allo scadere della concessione; si potrebbe condizionare l'esercizio del diritto di prelazione alla verifica dei risultati raggiunti.

La progettazione di bandi di finanziamento regionali finalizzati alla ristrutturazione e rifunionalizzazione dei beni immobili, aziende e terreni confiscati, dovrebbe prevedere sia la gestione produttiva dei beni per finalità sociali, attraverso il ricorso all'agricoltura sociale, sia la realizzazione di pratiche agricole sostenibili sui terreni confiscati, con particolare riferimento alla realizzazione di imprese agricole biologiche e/o sistemi produttivi sostenibili che promuovano l'equa distribuzione del valore lungo la filiera e la dignità del lavoro, anche per mezzo di accordi gestiti direttamente dalle amministrazioni locali con i canali distributivi.

Al fine di preservare la redditività delle imprese agricole coinvolte in tali attività, si propone la realizzazione di un "marchio etico regionale" che svolga una funzione di informazione per il consumatore in riferimento alla provenienza del prodotto agricolo/agroalimentare dai terreni agricoli confiscati e che certifichi il rispetto delle condizioni di lavoro.

Al fine di coniugare la gestione produttiva dei beni confiscati e l'educazione alla legalità, si dovrebbero promuovere progetti volti alla distribuzione dei prodotti agricoli/alimentari nelle mense scolastiche.

La vivacità nella progettazione della gestione dei beni confiscati dipende, inoltre, dalla conoscenza e dalla competenza degli operatori economici e degli amministratori locali; dunque, dovrebbero essere promossi percorsi formativi volti

da un lato a diffondere le pratiche virtuose di gestione produttiva dei beni confiscati, e dall'altro a far acquisire competenze tecniche ai lavoratori agricoli, anche in vista della realizzazione di attività di prima trasformazione che possano creare nuovi posti di lavoro legati ai processi produttivi. In questo quadro, la Regione dovrebbe promuovere percorsi formativi e/o tirocini presso le imprese virtuose, in modo da costruire competenze lavorative certificate.

L'aumento del tasso di dispersione scolastica rappresenta un grande rischio per le giovani generazioni, in quanto possono diventare facili prede della criminalità organizzata (vd. infra). Pertanto, al fine di recuperare sul terreno dell'inclusione e degli apprendimenti, è centrale il ruolo del terzo settore nella gestione di progetti educativi e formativi che abbraccino attività ricreative, ludiche, sportive, musicali e dall'altro progettino attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze professionali. In quest'ottica è necessario sostenere e promuovere progetti di riutilizzo di beni confiscati per la realizzazione delle suddette attività.

In un quadro di diffusione delle buone pratiche di riutilizzo dei beni confiscati, si propone la creazione di un "banner istituzionale" sul sito della Regione Puglia avente la funzione di essere una finestra sul mondo in cui raccontare le pratiche positive che si sviluppano sul territorio regionale. I contenuti saranno alimentati dalle istituzioni e gestori di beni confiscati al fine di far conoscere le attività ed iniziative in essere oltre alla promozione della cultura della responsabilità sociale. Ancora, si suggerisce la creazione di un portale sulla sicurezza accessibile alla cittadinanza per una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali per una comunità partecipativa: la cittadinanza potrà sia ottenere informazioni oggettive sullo stato della sicurezza sia svolgere un ruolo protagonista nella collaborazione tesa ad una più efficace azione di prevenzione.

Realizzazione di due banche dati per le sei città capoluogo di provincia: una al fine di raccogliere dati relativi ai reati commessi, eventi criminali ed episodi di disordine urbano, indici di vittimizzazione e di percezione della insicurezza; una seconda, finalizzata all'elaborazione di dati acquisiti dai *survey* sulla percezione della sicurezza e sulla vittimizzazione della popolazione per poter rispondere alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza beneficiando dagli strumenti ICT ed allo stesso tempo rispondere alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali).

- 2) Nell'ambito del rischio sulla sicurezza urbana, prevedere la creazione di un sistema per l'analisi predittiva caratterizzata da un costante controllo e monitoraggio, affinché le forze di polizia possano – grazie ad una più precisa individuazione delle zone di rischio- adottare le misure necessarie all'ottimizzazione delle risorse a disposizione e alla repressione dei fenomeni criminali. Nello specifico le azioni riguarderanno:

- a) il finanziamento di borse di studio universitarie finalizzate allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana;
 - b) la realizzazione di un concorso di idee finalizzato all'assegnazione di premi economici a favore di aziende che presentano progetti digitali innovati nell'ambito della sicurezza urbana;
 - c) la realizzazione di un piano di comunicazione (ad es. spot educativo regionale televisivo, radiofonico che affronti i diversi ambiti della criminalità: usura, corruzione, fenomeni di devianza, gioco d'azzardo, traffici illeciti, ecc.).
- 3) Promozione della “*Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie*” da celebrarsi ogni anno il 21 marzo al fine di promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio; promuovere altresì progetti per veicolare storie relative alla criminalità pugliese.
- 4) Realizzazione degli “Stati generali di antimafia sociale”(incontri, seminari, *workshop* con i maggiori esperti del settore).
- 5) D'intesa con ANCI Puglia, prevedere attività di formazione del personale della Polizia Locale per contrastare più efficacemente i reati emergenti, in evoluzione e di rilievo internazionali; altresì finanziare investimenti in equipaggiamenti e mezzi tesi al miglioramento del sistema integrato di sicurezza dei cittadini e all'aggiornamento delle apparecchiature e dispositivi strutturali per l'implementazione di tutti quei servizi di monitoraggio e vigilanza del territorio attuati dalla polizia locale; favorire la gestione associata tra Comuni della funzione di polizia locale.
- 6) In linea con i principi già previsti nel Testo Unico in materia di legalità,, si sostiene la legalità e il rispetto della dignità umana, la promozione dell'educazione ai *media*, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione. Nello specifico sono previsti le seguenti sub-azioni:
- a) Promuovere progetti di prevenzione e di contrasto del *cyberbullismo* (ad es. realizzare un vademecum per un uso consapevole della rete, con regole per una navigazione sicura e indicazioni pratiche in caso di bullismo elettronico; prevedere incontri informativi per i genitori e gli insegnanti, che rappresentano le figure principali a cui i ragazzi possono rivolgersi in caso di difficoltà).
 - b) Realizzare un coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale con riferimento alle attività di prevenzione previste dal MIUR in materia di bullismo, *cyber bullismo*, adescamento *on line* e ludopatie. Si prevede la

sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione e tutti gli attori istituzionali competenti in materia.

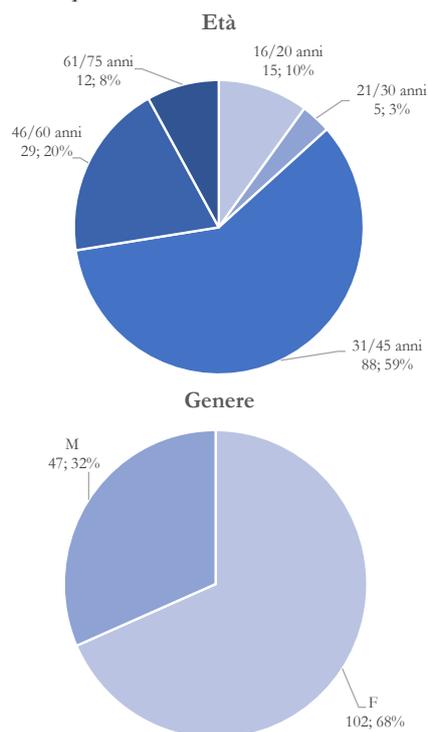
- c) Sottoscrivere Protocolli di Intesa con i Tribunale per i Minorenni in cui prevedere attività di formazione in materia di prevenzione della criminalità minorile.
- d) Formare i formatori in materia di bullismo, *cyber* bullismo e ludopatie.
- e) In materia di usura, prevedere azioni per agevolare l'accesso al credito, in particolare nelle forme del microcredito, e mirate a contrastare i fenomeni di usura anche attraverso strumenti di garanzia o l'utilizzo di fondi rotativi. Prevedere azioni di tipo educativo, informativo e culturale volte a favorire l'emersione, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni economiche e sociali presenti nel territorio regionale o mediante l'attuazione di convenzioni tra gli istituti di credito e le associazioni e le fondazioni interessate.

APPENDICE: Analisi degli esiti della Consultazione pubblica “Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021”. Principali risultati

All'indagine hanno risposto quasi 150 soggetti prevalentemente di genere femminile (68%). In circa 6 casi su dieci il rispondente ha una età compresa tra 31 e 45 anni e il 20% si essi si colloca tra 46 e 60 anni.

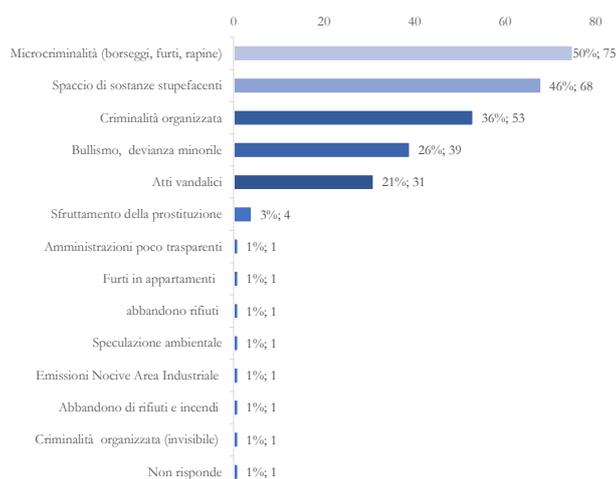
Alla domanda relativa agli eventi criminosi che fanno percepire il maggiore livello di insicurezza e illegalità nelle città, il 50% dei casi (era possibile fornire più risposte) ha riguardato situazioni concernenti la microcriminalità come borseggi, rapine e furti. Altrettanto importanti sono risultati gli atti di criminalità organizzata (36%), bullismo e devianza minorile (26%) ed atti vandalici (21%).

Fig. 1 - Classe di età e genere dei rispondenti



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

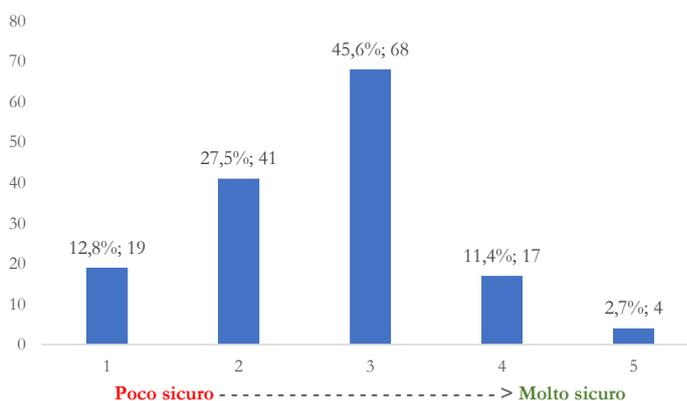
Fig. 2 - Nella Sua città, quali sono gli eventi criminosi che Le fanno percepire il maggiore livello di insicurezza e illegalità? (più risposte possibili)



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

In una scala da 1 a 5 (1= livello minimo, 5 = livello massimo), il livello di sicurezza si distribuisce in maniera quasi normale: oltre 45% delle risposte fa registrare un livello di sicurezza intermedio (3), solo il 2,7% dichiara di sentirsi molto sicuro (livello 5) a fronte del 13% che si sente poco sicuro (livello 1).

Fig. 3 - Nella Sua Città quanto si sente sicuro?

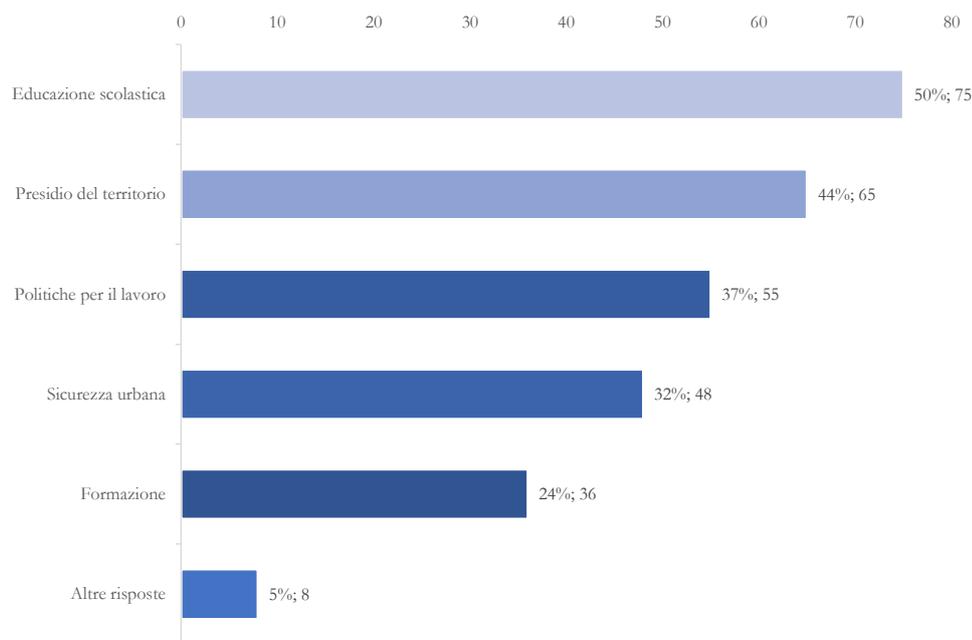


Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

In merito agli strumenti utili per contrastare la criminalità nei nostri territori si ritiene che si debba massimamente investire in educazione scolastica e presidio del territorio. Oltre un terzo dei casi osservati evidenzia l'esigenza di investire, altresì, in politiche per il lavoro (37%) ma anche in sicurezza urbana (32%).

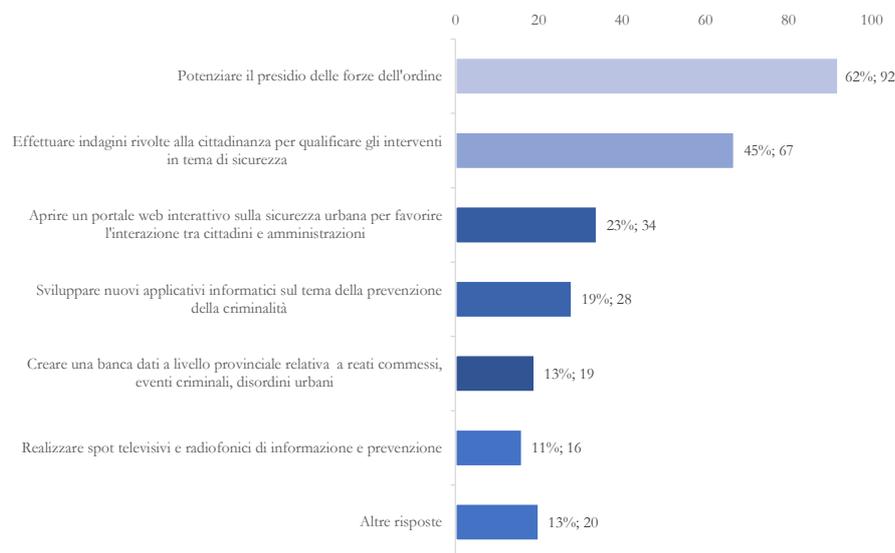
Nello specifico, le attività su cui si dovrebbero investire maggiori risorse sono un potenziamento del presidio delle forze dell'ordine (per il 62% dei rispondenti) e la realizzazione di indagini rivolte alla cittadinanza per qualificare gli interventi in tema di sicurezza (45% dei rispondenti). Un intervistato su 4 auspica l'apertura di un portale web interattivo sulla sicurezza urbana per favorire l'interazione tra cittadini ed amministratori.

Fig. 4 - Per contrastare la criminalità nei nostri territori si dovrebbe maggiormente investire in: (più risposte possibili)¹⁶



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

¹⁶ Il dettaglio di 'Altre risposte' è il seguente: *sicurezza ambientale; maggiore controllo sull'attività amministrativa; rafforzamento della cultura della legalità; creazioni di spazi urbani di aggregazione; videosorveglianza; presidio dei quartieri periferici; politiche per la famiglia.*

Fig. 5 - Secondo Lei quali azioni tra quelle proposte ritiene prioritario realizzare? (più risposte possibili)¹⁷

Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

Con riferimento alle principali cause alla base di fenomeni di disagio giovanile, il 65% degli intervistati denuncia una debolezza del ruolo educativo dei genitori; il 57% considera una causa determinante l'insufficienza dei luoghi di aggregazione giovanile. Altresi, si denuncia nel 42% dei casi anche una carenza delle Istituzioni nei luoghi maggiormente critici.

I 2/3 dei rispondenti non sono a conoscenza di progetti di prevenzione e contrasto del disagio giovanile. Nel 28% dei casi si fa menzione dei seguenti progetti:

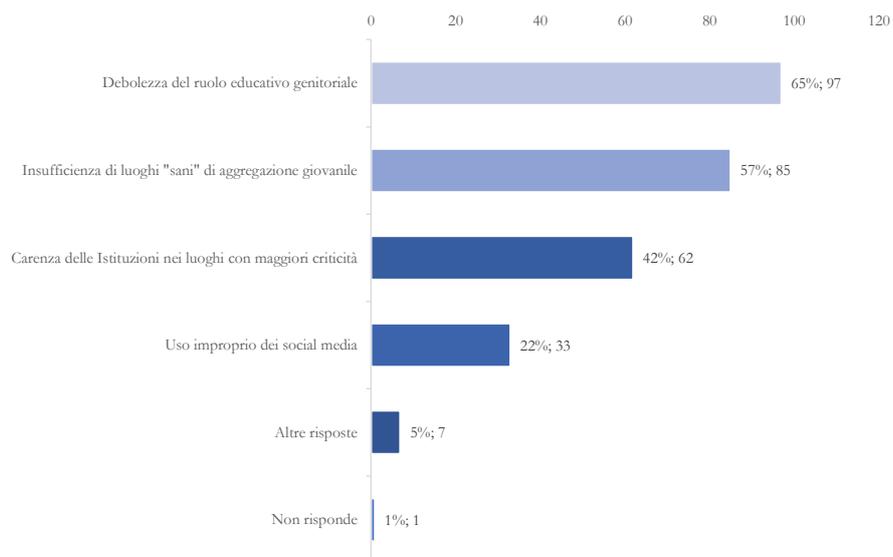
Progetti di inclusione P.O. FESR; Storie Cincite a Mano con ABCittà; Cantieri innovativi antimafia sociale L.E.I.L.A.; Fermenti Lattici per la Fondazione Con i Bambini; Scout; Gruppi sportivi; "Fino alle loro fragili radici" Coop P. Pio (Cerignola, FG); Vari progetti svolti a scuola; Progetti promossi dalle scuole ed associazioni locali, patrocinati da Enti pubblici; Accademia del Cinema

¹⁷ Il dettaglio di 'Altre risposte' è il seguente: *creazione di una coscienza civile attraverso la partecipazione e la condivisione; valorizzazione dei beni comuni, azioni per il contrasto alle povertà e sostegno alle famiglie e minori; potenziamento dell'informazione nelle scuole; rispettare delle sanzioni previste; sostegno alle realtà locali che promuovono sul territorio azioni di integrazione sociale attraverso la cultura e lo sport; coinvolgimento della comunità nel recupero funzionale di beni pubblici; assicurare procedimenti giurisdizionali in tempi ragionevoli; bandi di finanziamento di riutilizzo dei terreni confiscati per la produzione di prodotti agricoli e l'allevamento zootecnico in regime biologico; attività di sensibilizzazione e divulgazione delle buone pratiche di gestione di beni confiscati; promuovere iniziative educative, culturali e sociali nel cuore del centro storico; lavoro; azioni di sostegno alla creazione di reti civiche.*

Ragazzi; Arci; Cooperativa sociale Altereco; Chiesa del Redentore a Bari; Chiccolino; Giovanni Paolo II° al San Paolo; Centri servizi famiglia; Programma di rieducazione attraverso il lavoro per minori del circuito penale; Progetti contro la povertà educativa; Informagiovani del Comune di Padova; Le proposte di molte associazioni di volontariato impegnate nel sociale; Progetto "Oltre l'odio" promosso dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento; La Strada; Garanzia giovani; Assistenza educativa domiciliare ADE; Attività SerD; Giovani con il sociale; Il contrasto al bullismo e cyberbullismo; I progetti finanziati dai bandi di Fondazione con il sud; Buoni Servizio Infanzia e Adolescenza; Web friend "Prevenzione e contrasto del disagio giovanile"; Obbligo formativo/azioni contro la dispersione scolastica.

Inoltre, viene segnalato che ci sono diversi progetti positivi volti alla conoscenza dei fenomeni delinquenziali con l'auspicio che i giovani una volta conosciuta la efferatezza delle mafie la evitino anche attraverso attività sportive e musicali.

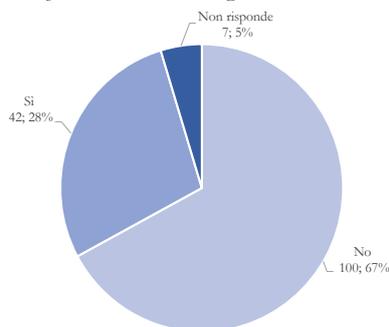
Fig. 6 - Quali sono secondo Lei le principali cause alla base di fenomeni di disagio giovanile presenti nella Sua città? (più risposte possibili)¹⁸



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

¹⁸ Il dettaglio di 'Altre risposte' è il seguente: scarso coinvolgimento collettivo di aggregazione dei giovani; cattivo esempio istituzioni sul caso Ilva; crisi valoriale dei giovani a causa del cattivo esempio degli adulti; mancanza di lavoro; mancanza di progetti rivolti ai minori; insicurezza sul proprio futuro.

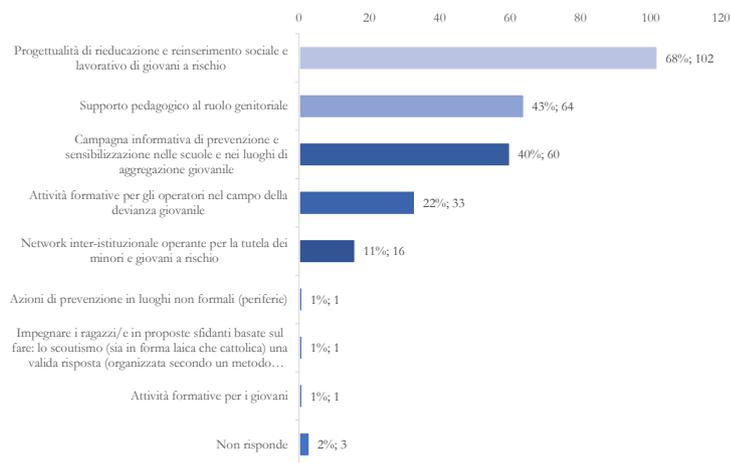
Fig. 7 - *Conosce progetti di prevenzione e contrasto al disagio sociale?*



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

Le azioni su cui si dovrebbe maggiormente investire per un’azione di prevenzione della devianza giovanile sono: per il 68% degli intervistati le progettualità di rieducazione e reinserimento sociale e lavorativo di giovani a rischio criminalità; per il 43% il supporto pedagogico al ruolo dei genitori. Importante è considerata anche un’azione di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole e luoghi di aggregazione, (40% dei casi).

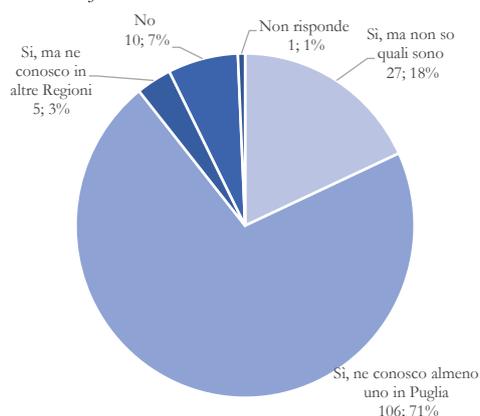
Fig. 8 - *Secondo Lei su quali attività di prevenzione del disagio giovanile si dovrebbe investire maggiormente? (più risposte possibili)*



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

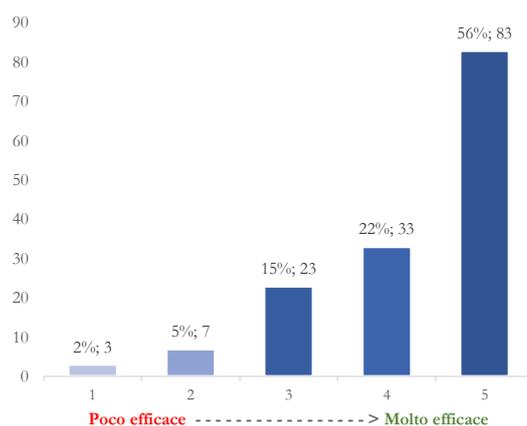
Circa la conoscenza dei beni confiscati, oltre il 70% dei rispondenti ne conosce almeno uno in Puglia e il 18% ne è a conoscenza, ma non li saprebbe identificare. Per il 56% degli intervistati, la confisca dei beni alla criminalità è uno strumento molto efficace di contrasto alle mafie presenti sul territorio, e ciò ha ricadute positive sul territorio per il 90% dei soggetti.

Fig. 9 - È a conoscenza di beni confiscati?



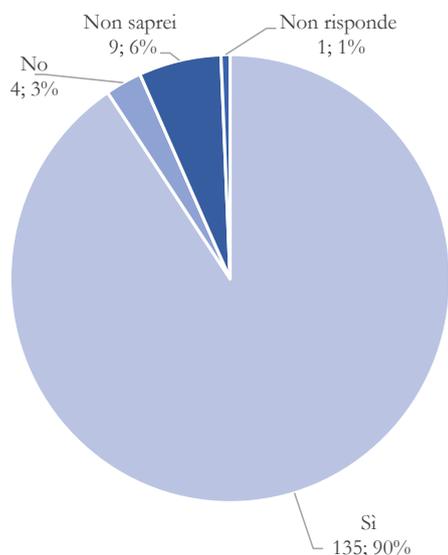
Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

Fig. 10 - La confisca dei beni alla criminalità è uno strumento efficace di contrasto alle mafie presenti sul territorio.



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

Fig. 11 - Secondo Lei il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità ha ricadute positive sul territorio?



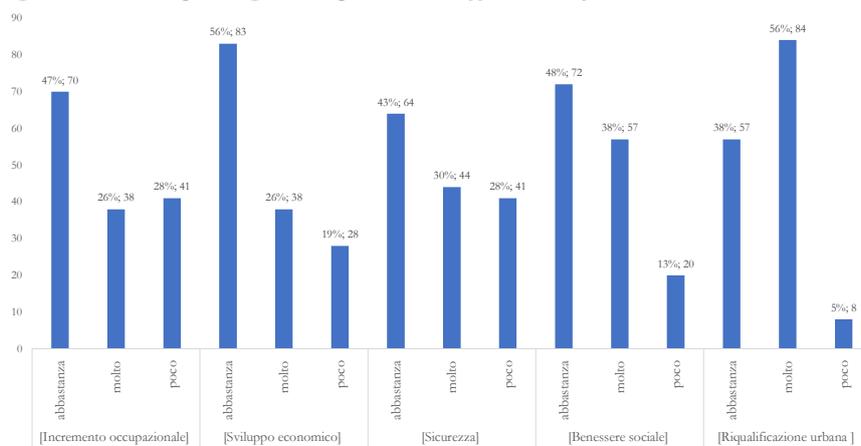
Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

In merito al grado di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità ed alla loro capacità di produrre effetti sul territorio, il 47% dei rispondenti dichiara che possa avere ricadute abbastanza alte sull'occupazione e il 56% sullo sviluppo economico. Il 43% considera abbastanza elevato l'impatto sulla sicurezza del territorio di tale riutilizzo e nel 48% dei casi sul benessere sociale. La maggior quota si registra a proposito della riqualificazione urbana; nel 56% dei rispondenti tale impatto è molto elevato.

Si registra una notevole conoscenza di esperienza di riutilizzo dei beni confiscati, e nello specifico si fa menzione dei seguenti esempi: *Cerignola Terra aut aut; Cooperativa sociale Altereco di Cerignola; Bari, ARCI Puglia; Cerignola, Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" a.r.l.; Bari, Cooperativa Sociale CAPS, Formazione e Gestione Bistrot e B&B per ragazzi neomaggiorenni; Bari, Artemisia; Terra d'incontro - Casamassima. Orto sociale; Andria centro Zenith; Galatina (Noba); XFarm Agricoltura Sociale; Presidio Libera, Bari; Valenzano, semi di vita scs, agricoltura sociale; Circolo Arci Leverà; Andria Caritas diocesi masseria; Comune di Bitonto, Associazione Anatrocolo, bene confiscato destinato a giovani con disabilità; Lequile (Le), Teatro dei Veleni, Progetto "Alla scoperta della bellezza, identità celata" POR Puglia 2014/2020, Azione 9.6 Avviso n. 2/2017; Progetto cantieri innovativi di antimafia sociale Cerignola, agricoltura sociale; Mesagne, Masseria Canali; Produzione di prodotti agricoli; Laboratorio di Legalità "Francesco Marcone"; Mesagne, Libera terra; Valenzano - semi di vita; San Vito dei Normanni, Ex Fadda, Attività agricole e lavorazione prodotti; Bari, la biblioteca sulla nave confiscata; Adelfia ex discoteca diventata luogo culturale; Bari - Bari Social Boat; Mesagne Terre di Pu2; Copertino, comunità*

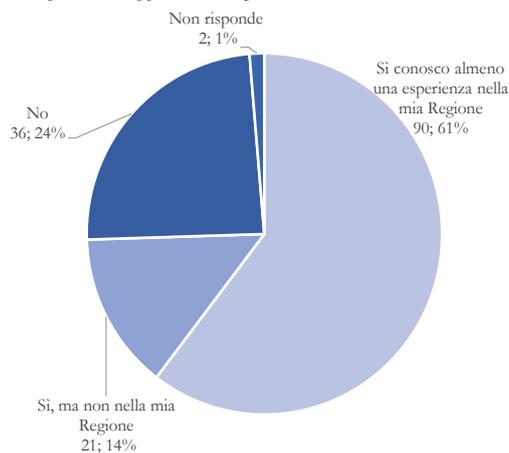
Emmanuel; Taranto, Comune, Centro di aggregazione giovanile; Assegnazione a cooperative sociali; APS di scafi utilizzati per la tratta di migranti; Gestione dei beni della Ndraghetta di Locri, affidate a Diocesi oppure a onlus di giovani imprenditori; Villino confiscato alla mafia sul lungomare San Girolamo, ambulatorio sociale; Terreni confiscati alla Mafia e dati in gestione agricola in Sicilia; Gestione del bene di Sandokan a Napoli.

Fig. 12 - Secondo Lei qual è il grado di impatto del riutilizzo dei beni confiscati nei diversi ambiti indicati?



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021.* Elaborazioni IPRES (2020).

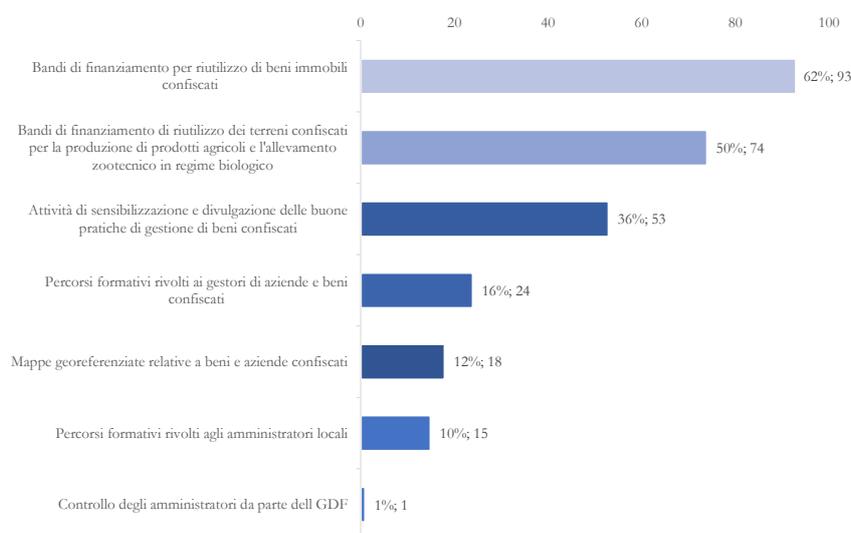
Fig. 13 - Conosce esperienze di riutilizzo di beni confiscati?



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021.* Elaborazioni IPRES (2020).

Con riferimento alle azioni che sarebbe fondamentale realizzare, nel 62% dei casi si ritiene che siano prioritari bandi di finanziamento per il riutilizzo di beni immobili confiscati; il 50% dei rispondenti ritiene importante la definizione di bandi di finanziamento per il riutilizzo dei terreni confiscati per la produzione di prodotti agricoli e per l'allevamento zootecnico in regime biologico.

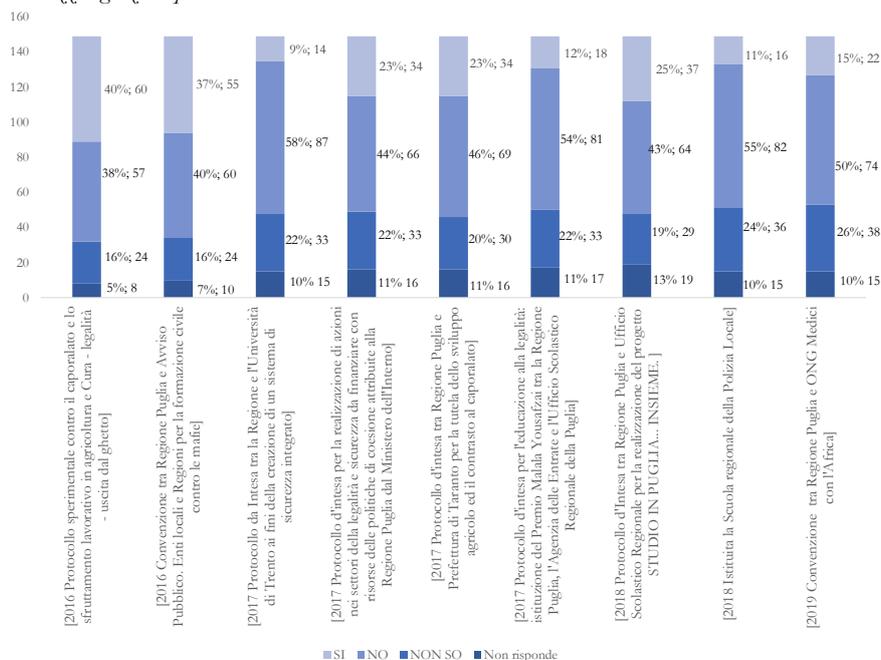
Fig. 14 - Secondo Lei, quali azioni tra quelle proposte è prioritario realizzare?



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

Rispetto alle azioni coordinate dalla Regione Puglia in materia di legalità, la fascia di soggetti che non risulta a conoscenza di tali attività fluttua tra il 38 e il 58%. Il 40% dei rispondenti è a conoscenza del protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Per altro verso, 6 rispondenti su 10 non sono a conoscenza di un Protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università di Trento ai fini della creazione di un sistema di scurezza integrato, oppure, dell'istituzione di una scuola regionale di Polizia locale.

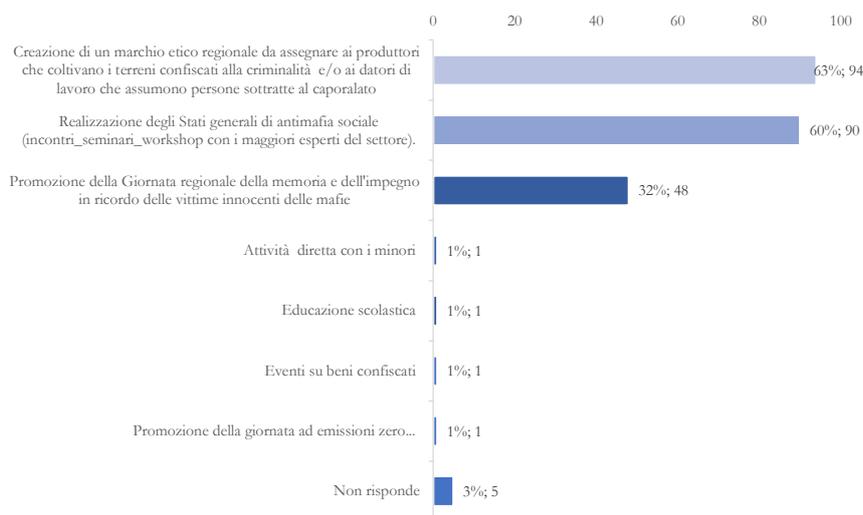
Fig. 15 - In questi anni sono molteplici le azioni coordinate già avviate da Regione Puglia. Conosce progetti realizzati grazie a questi accordi?



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

Ai fini della promozione della responsabilità sociale e la diffusione della cultura della legalità, le azioni che sono valutate particolarmente positive sono: *a)* per il 63 % dei rispondenti, la creazione di un marchio etico regionale da assegnare ai produttori che coltivano i terreni confiscati alla criminalità e/o ai datori di lavoro che assumono persone sottratte al caporalato; *b)* per il 60% degli intervistati, la realizzazione di stati generali di antimafia sociale (incontri, seminari, workshop coi maggiori esperti del settore).

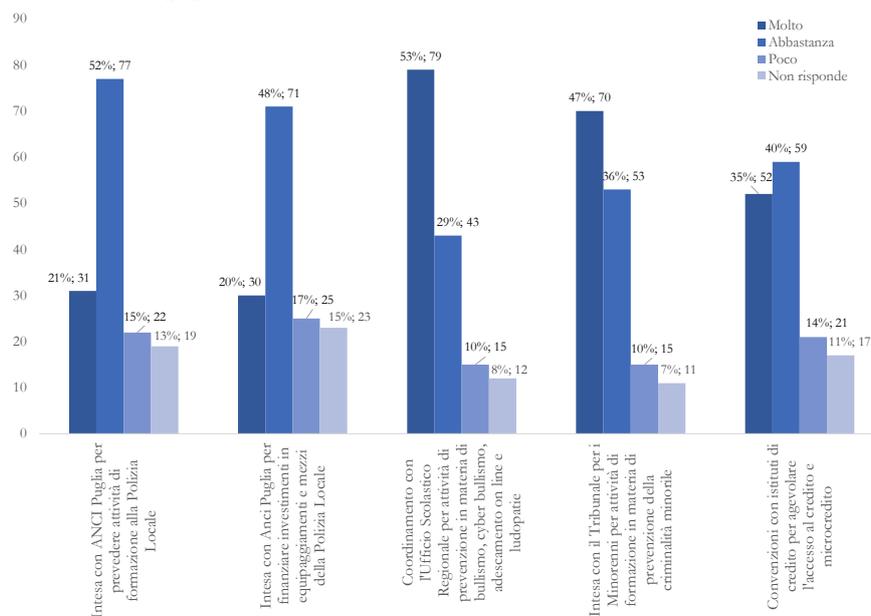
Fig. 16 - Per promuovere la responsabilità sociale e la diffusione della cultura della legalità, quali azioni valuta particolarmente positive? (più risposte possibili)



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

Per favorire la cooperazione e l'integrazione tra i vari settori delle istituzioni competenti, oltre il 50% dei rispondenti valuta abbastanza utile l'intesa con ANCI Puglia volta prevedere attività di formazione alla Polizia locale. Si ritiene molto utile (53% dei rispondenti) l'azione di coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale per attività di prevenzione di materia di bullismo, cyber bullismo, adescamento on line e ludopatie. Altrettanto importanti sono considerate le azioni relative all'intesa con il Tribunale per i minorenni per la prevenzione della criminalità minorile, e alle convenzioni con istituti di credito per facilitazioni nell'accesso al microcredito.

Fig. 17 - Per favorire la cooperazione e l'integrazione tra i vari settori delle istituzioni competenti, come valuta l'utilità delle azioni proposte?



Fonte: Regione Puglia. *Esiti della consultazione pubblica Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021*. Elaborazioni IPRES (2020).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1242

Conferimento, ai sensi degli articoli 22, comma 5 e 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 delle funzioni vicarie ad interim della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" afferente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale".

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale, Organizzazione e Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale ed Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con deliberazione 16 luglio 2020, n. 1117 la Giunta regionale ha affidato al dott. Giovanni Campobasso l'incarico, a titolo gratuito, di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, ora denominato Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 per un periodo di tre mesi sino al 21 ottobre 2020 e, successivamente, con Deliberazione n. 1732 del 22 ottobre 2020 la Giunta regionale ha prorogato al dott. Giovanni Campobasso il suddetto incarico, per un periodo di nove mesi con decorrenza 22 ottobre 2020.

Con nota prot. AOO_005-3773 del 12 maggio 2021, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ha evidenziato la seguente necessità: *"Con la presente, preso atto del contenuto della comunicazione pervenuta dal dott. Giovanni Campobasso prot. AOO_005/12/05/2021/3771, nelle more dell'espletamento della procedura di individuazione del Dirigente di Sezione ai sensi dell'art. 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, si propone di conferire al Dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente in servizio presso questo Ente, l'incarico di direzione ad interim della Sezione Strategie del Governo dell'Offerta ai sensi della D.G.R. 26 aprile 2021, n. 674 ovvero, se antecedente, fino alla data di immissione in servizio del nominato dirigente ai sensi del citato DPGR."*

A seguito di quanto su richiesto, con nota del 25 maggio 2021 prot. AOO_106_8426, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture di esprimere il proprio parere in merito al conferimento dell'incarico ad interim richiesto.

Con nota del 26 maggio 2021 prot. AOO_006-103, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha espresso il proprio nulla osta al conferimento delle funzioni *ad interim* al dott. Antonio Mario Lerario della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito di quanto su richiesto, in conformità alla proposta espressa dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed acquisito il nulla osta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, si propone, ai sensi degli artt. 22, co 5 e 24, co. 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22, il conferimento delle funzioni *ad interim* della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al dott. Antonio Mario Lerario, dirigente della Sezione Provveditorato - Economato, a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente Atto e sino alla nomina del dirigente titolare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento

regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 e degli articoli 22, comma 5 e 24, comma 5, del DPGR 22/2021, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente Atto deliberativo:

1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, comunicata con nota del 12 maggio 2021 prot. AOO_005-3773 e del nulla osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture con nota del 26 maggio 2021 prot. AOO_006-103;
2. di conferire, ai sensi degli articoli 22, comma 5 e 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, le funzioni *ad interim* della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al dott. Antonio Mario Lerario, dirigente della Sezione Provveditorato - Economato;
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorrerà dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento e cesserà con la nomina del dirigente titolare;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, il dott. Antonio Mario Lerario come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico disposto, compresa la notifica al dirigente interessato;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

Rosa Antonelli

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione

dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, comunicata con nota del 12 maggio 2021 prot. AOO_005-3773 e del nulla osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture con nota del 26 maggio 2021 prot. AOO_006-103;
2. di conferire, ai sensi degli articoli 22, comma 5 e 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, le funzioni *ad interim* della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al dott. Antonio Mario Lerario, dirigente della Sezione Provveditorato - Economato;
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorrerà dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento e cesserà con la nomina del dirigente titolare;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, il dott. Antonio Mario Lerario come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico disposto, compresa la notifica al dirigente interessato;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1243

Regolamento regionale del 1 agosto 2014, n. 15 “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1” e ss.mm.ii – Modifica

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

In data 1° agosto 2014 è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il Regolamento regionale n. 15 (adottato con D.G.R. 24 luglio 2014, n. 1532), pubblicato sul BURP del 04.08.2014, n. 105, intitolato “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1”.

Il predetto R.R. n. 15/2014 è stato modificato dapprima con il Regolamento regionale n. 18 del 18 dicembre 2018 (adottato con D.G.R. 15 novembre 2018, n. 2057 e pubblicato sul BURP suppl. 20.12.2018, n. 161), poi con Regolamento regionale n. 12 del 20 luglio 2020 (adottato con D.G.R. 02 luglio 2020, n. 1055 e pubblicato sul BURP del 24.07.2020, n. 108).

In data 02 luglio 2020 è stato adottato il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione che ha prorogato fino al 31/12/2023 l'efficacia sia del Regolamento (UE) n. 1407/2013 che del Regolamento (UE) n. 651/2014, con gli adeguamenti pertinenti.

Considerato che:

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 ha disposto (con l'art. 13, comma 9) che “All'articolo 111, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario), n. 385, le parole “euro 25.000,00” sono sostituite dalle seguenti: “euro 40.000,00”.

Il R.R. 15/2014, come sopra modificato e integrato, prevede all'art. 10, comma 3 che gli aiuti al funzionamento, per i microcrediti e per le nuove iniziative d'impresa, non possono superare il limite dei 20.000 euro.

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», nel rispetto del massimale di 200.000,00 euro per gli aiuti che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, non prevede ulteriori limitazioni nella concessione di aiuti al funzionamento né riguardo all'intensità di aiuto, né riguardo agli importi massimi concedibili.

Con il perdurare dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e delle ripercussioni economiche da essa determinate, molte delle microimprese destinatarie dei finanziamenti della misura Microcredito d'Impresa a valere sull'Avviso in vigore fino al 3 giugno 2020 hanno manifestato la necessità di destinare il finanziamento esclusivamente alla copertura delle spese correnti di funzionamento, chiedendo di non dover sostenere obbligatoriamente anche spese di investimento.

L'art. 15 del R.R. 15/2014 al comma 1 limita l'efficacia temporale delle norme in esso contenute alla

data del 31 dicembre 2020, mentre i commi 2 e 3 (introdotti dal R.R. n. 12 del 20/7/2020) dispongono che la disciplina regolamentare si applica ai procedimenti amministrativi avviati in data anteriore alla sua entrata in vigore, mentre sono fatti salvi e restano validi gli atti e i provvedimenti adottati ai sensi del Regolamento, nonché gli effetti da essi prodotti ed i rapporti giuridici insorti di conseguenza.

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, all'art. 71, comma 4, stabilisce che i casi di cui ai commi precedenti non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario modificare il R.R. 15/2014 - come modificato dai R.R. 18/2018 e 12/2020 - nei termini riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, così da allinearlo al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché al Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di approvare le modifiche al Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore [de minimis] alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1" e ss.mm.ii, come riportate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
3. di inviare le modifiche approvate col presente atto alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014.
4. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione definitiva delle modificazioni al Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15 indicate al punto 2. dispositivo.
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it in versione integrale.
6. di demandare alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi i seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese

Claudia Claudi

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi

Elisabetta Biancolillo

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

Il Direttore dell'Autorità di Gestione del POR

Pasquale Orlando

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.

2. di approvare le modifiche al Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15 “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore [de minimis] alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1” e ss.mm.ii, come riportate nell’Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
3. di inviare le modifiche approvate col presente atto alla competente Commissione consiliare per l’acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ai sensi dell’art. 44, comma 2 della L.R. 7/2004, come modificato dall’art. 3 della L.R. 44/2014.
4. di rinviare a successivo provvedimento l’approvazione definitiva delle modificazioni al Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15 indicate al punto 2. dispositivo.
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it in versione integrale.
6. di demandare alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi i seguenti adempimenti ai fini dell’implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Allegato A

Regolamento della Regione Puglia _____

Ulteriori modifiche al Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI (R.R. 1 agosto 2014 n. 15 e successive modifiche ed integrazioni).

Art. 1

(Modifica all'art. 2 del Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15)

1. All'articolo 2, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15, le parole "euro 25.000" sono sostituite dalle parole "euro 40.000".

Art. 2

(Modifiche all'art. 10 del Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15)

1. All'articolo 10, comma 3, del Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15, dopo le parole "nuove iniziative d'impresa", sono eliminate le parole "per spese fino a 20.000 euro".
2. All'articolo 10, comma 9, del Regolamento regionale 1° agosto 2014 n. 15, le parole "massimo di € 25.000,00" sono sostituite dalle parole "massimo di 40.000 euro".

Art. 3

(Modifica all'art. 11 del Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15)

1. All'articolo 11, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

3-bis. In ogni caso, le regole sulle revoche previste dai singoli bandi sono poste nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (art. 71, comma 4).

Art. 4

(Modifica all'art. 15 del Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15)

1. Il comma 1 dell'articolo 15 del Regolamento regionale 1 agosto 2014 n. 15 è sostituito dal seguente: "Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione e si applica fino al 31 dicembre 2023, salve eventuali proroghe alla durata dei regolamenti europei applicabili."

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2021, n. 1244

Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e ss.mm. ed ii. Modifica.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- In data 30 settembre 2014 è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il Regolamento regionale n. 17 intitolato “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE”, pubblicato sul Bollettino regionale del 6 ottobre 2014, n. 139;
- Successivamente all'avvio dell'iter approvativo del Regolamento sono entrate in vigore numerose disposizioni normative, nazionali e comunitarie, tra le quali:
 - Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in esecuzione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili;
 - Il D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in particolare l'art. 6, comma 4, che ha modificato le disposizioni dell'art. 2424 del Codice civile riguardanti le spese di ricerca e sviluppo e di pubblicità;
 - La Legge n. 81/2017, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;

Allo scopo di adeguare il R.R. n. 17/2014 alle su richiamate novelle è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il Regolamento regionale n. 2 del 10 gennaio 2019, pubblicato sul Bollettino regionale del 17 gennaio 2019, n. 5 suppl., che ha modificato e integrato il R.R. 17/2014.

Rilevato che:

- Successivamente all'introduzione di tali correzioni del Regolamento, all'esito del monitorare gli effetti dello stesso sul sistema degli aiuti regionali, anche in relazione al nuovo scenario presentatosi a seguito dell'emergenza epidemiologica causata da Covid-19, si rendono necessarie ulteriori modificazioni del Regolamento Regionale 17/2014, di seguito dettagliate e specificate nell'allegato A, che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione:
 - modifica all'art. 9 relativo alle revoche dei contributi degli strumenti finanziari, finalizzata ad allineare il regolamento regionale a quanto disposto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013;

- modifica all'art. 10 relativo alle spese non ammissibili, finalizzata ad allineare il regolamento regionale alla normativa generale vigente, che non impone un obbligo assoluto di capitalizzazione delle spese di ricerca e sviluppo;
- modifica all'art. 15 relativo al vincolo dell'apporto del 25% di mezzi esenti da qualsiasi aiuto, finalizzata ad allineare il regolamento regionale a quanto disposto dall'art. 14 del Regolamento UE 651/2014;
- modifica all'art. 62 relativo alle garanzie, finalizzata ad allineare il regolamento regionale a quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento UE 651/2014.

Rilevato altresì che:

- nella seduta convocata in data 09/06/2021, è stata proposta dal Partenariato la modifica del calcolo del contributo aggiuntivo in conto impianti per il Titolo II Capo 3 e Capo 6 Ordinario, al fine di garantire una maggiore intensità di aiuto per le imprese, rendendo pertanto necessarie ulteriori modificazioni del Regolamento Regionale 17/2014, di seguito dettagliate e specificate nell'allegato A, che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione:
 - modifica all'art. 37, commi 8 e 9 relativi al contributo aggiuntivo in conto impianti per il Titolo II Capo 3;
 - modifica all'art. 58, commi 8 e 9 relativi al contributo aggiuntivo in conto impianti per il Titolo II Capo 6.

Si ritiene necessario, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, procedere alla modifica del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e ss.mm. ed ii, secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, al fine di allineare il regolamento regionale a quanto disposto dai Regolamenti UE 1303/2013 e 651/2014, nonché di accogliere la proposta avanzata in sede di Partenariato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di approvare l'allegato A alla presente deliberazione contenente le modifiche al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
3. di inviare le modifiche approvate col presente atto alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione definitiva delle modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
5. di autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui portali www.sistema.puglia.it e www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio

Incentivi PMI e Grandi imprese

Claudia Claudi

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e

Ricerca dei Sistemi Produttivi

Elisabetta Biancolillo

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

Il Direttore dell'Autorità di Gestione del POR

Pasquale Orlando

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di approvare l'allegato 1 alla presente deliberazione contenente le modifiche al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
3. di inviare le modifiche approvate col presente atto alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione definitiva delle modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
5. di autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui portali www.sistema.puglia.it e www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Biancolillo Elisabetta
19.07.2021 15:15:12
GMT+01:00

Allegato A

Regolamento della Regione Puglia _____

Ulteriori modifiche al Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n. 17 intitolato "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni)

Art. 1

(Modifica all'art. 9 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 9, è aggiunto il seguente:

"1-bis. Ai bandi o avvisi per la presentazione di domande di agevolazione relative a strumenti finanziari si applicano le lettere a), b), d) ed e) di cui al precedente comma, nonchè l'art. 71 comma 4 del Regolamento UE 1303/2013".

Art. 2

(Modifica all'art. 10 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. Al comma 2, lettera h, dell'articolo 10, le parole: "tutte le spese non capitalizzate ad eccezione di quanto previsto dalla vigente normativa per le spese di Ricerca e Sviluppo", sono sostituite con le seguenti:

"tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Art. 3

(Modifica all'art. 15 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'inizio del comma 10 dell'articolo 15, prima delle parole: "I soggetti beneficiari delle agevolazioni", sono aggiunte le seguenti:

"Limitatamente agli "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" di cui all'art. 14 del Regolamento UE 651/2014, e relative ad investimenti in "attivi materiali" di cui al precedente comma 4,"

Art. 4

(Modifica all'art. 35 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'articolo 35, comma 1, dopo le parole "gli investimenti in "attivi materiali" " sono aggiunte le parole "ed "attivi immateriali" "

Art. 5

(Modifica all'art. 37 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'articolo 37, il comma 8 è sostituito dal seguente:

"Con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature, potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 30% dell'investimento e all'importo massimo di 1.200.000 euro per le medie imprese e 35% dell'investimento e all'importo massimo di 700.000 euro per le piccole imprese."

2. All'articolo 37, il comma 9 è sostituito dal seguente:

“Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti, di cui al precedente comma 8 è elevato rispettivamente a 1.300.000 euro e a 800.000 euro.”

Art. 6

(Modifica all'art. 58 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'articolo 58, il comma 8 è sostituito dal seguente:

“Alle imprese, può essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non può essere superiore al 30% dell'investimento e all'importo massimo di 1.200.000 euro per le medie imprese e 35% dell'investimento e all'importo massimo di 700.000 euro per le piccole imprese.”

2. All'articolo 58, il comma 9 è sostituito dal seguente:

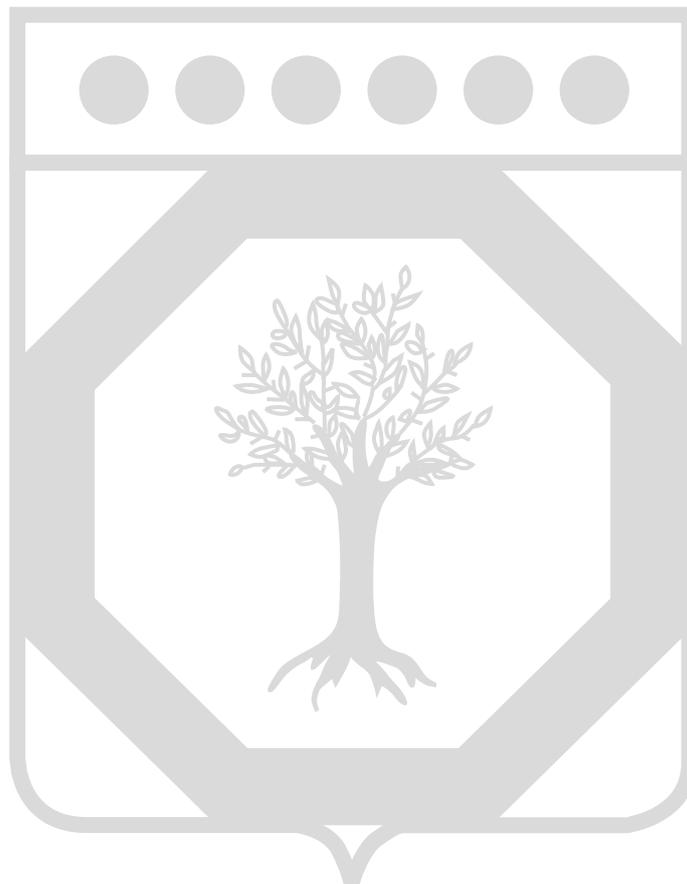
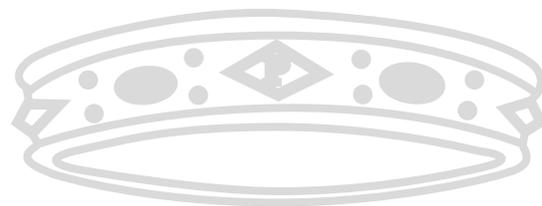
“Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti, di cui al precedente comma 8 è elevato rispettivamente a 1.300.000 euro e a 800.000 euro”

Art. 7

(Modifica all'art. 62 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

2. Dopo la lettera b) del comma 4 dell'articolo 62, è aggiunta la seguente:

“c) gli aiuti di cui al presente comma sono erogati anche sotto forma di garanzie, come previsto dall'art. 22 del Regolamento 651/2014”.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)